



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 9 maggio 2001

DIREZIONE, REDAZIONE - Piazza Castello 165
10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 /
4674 / 3559 - Fax 0114324363

Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni mercoledì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO - Sede della Regione Piemonte, Piazza Castello 165, Torino, sala consultazione (piano terreno) dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30, sabato dalle 9,00 alle 12,00
Sede del Consiglio Regionale, Via Alfieri 15, Torino, Settore Documentazione, dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 16,00.

URP: Ufficio Relazioni con il Pubblico di
Alessandria Via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara Via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Verbania Via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844

Spedizione in abbonamento postale Articolo 2 comma 20/c Legge n. 662/1996 (Filiale di La Spezia)



ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 22 Deliberazioni della Giunta Regionale

- 95 Deliberazioni del Consiglio Regionale
- 96 Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
 - Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 96 Determinazioni dei Dirigenti
 - Circolari / Direttive
- 154 Comunicati

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato		Concorsi, Appalti, Annunci			Internet		
12 Mesi	L. 200.000	€ 103,29	A1 ^(*)	L. 90.000	€ 46,48	A3	L. 200.000 € 103,29	IT
6 Mesi	L. 100.000	€ 51,64	S1 ^(*)	L. 45.000	€ 23,24	S3		

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.
Al fine di velocizzare la pratica e quindi

l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.
I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione

dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto della Legge n. 675/1996.
(* consultazione Internet gratuita)

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, su carta uso bollo, corredato da una lettera di richiesta e

dall'attestazione di avvenuto pagamento. È possibile inviare il testo che deve essere pubblicato, anche tramite posta elettronica o tramite floppy disk usufruendo di uno sconto del 20% sull'importo dovuto per la pubblicazione; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano.

L'eventuale spedizione del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale una riga di 65 battute. Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000		
Costi per ogni riga o frazione di riga	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	L. 3.000	€ 1,54
	E-Mail + fax	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + consegna a mano	L. 2.400	€ 1,24
	Floppy disk + spedizione tramite posta	L. 2.400	€ 1,24

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della regione e Atti dello Stato	L. 5.000	€ 2,58
Concorsi, Appalti, Annunci	L. 3.000	€ 1,54
Supplementi fino a 256 pagine	L. 5.000	€ 2,58
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina	Prezzo in copertina

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8
	Libreria degli Uffici, C.so Vinzaglio 11
	Edicola di Lingua Zanardi, C.so De Gasperi 59/C

Di particolare interesse in questo numero:**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 41-2738**

L.R. 51/2000. Criteri di indirizzo e coordinamento per la gestione del fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Criteri di riparto, a favore delle Province Piemontesi, dei fondi per i servizi di assistenza tecnica e per contributi agli enti che svolgono attività a sostegno dell'inserimento lavorativo dei disabili, contributi aggiuntivi e altre provvidenze ai sensi dell'art. 14 della L. 68/99

pag. 35

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 58-2754

DGR n. 27-1912 del 7 gennaio 2001. Modificazioni e integrazioni all'allegato d) "Misure per la definizione di budget di distretto"

pag. 73

D.G.R. 17 aprile 2001, n. 19 - 2783

LL.RR. nn. 18/94 e 76/96, artt. 2 e 3 - albo regionale - approvazione dei requisiti e delle modalità per l'iscrizione anche nella sezione A, delle cooperative della sezione B, che operino con disabili gravi e medio gravi

pag. 89

D.C.R. 18 aprile 2001, n. 156-13698

Comitato regionale per le Comunicazioni - CO.RE.COM. - (art. 3 l.r. 1/2001) - Elezione componenti e Presidente

pag. 95

Codice 9.3**D.D. 30 marzo 2001, n. 78**

Disposizioni in materia di procedura esecutiva per il recupero delle somme non riversate alla Regione Piemonte dai soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge 449/97 e art. 31 della legge 448/98

pag. 96

Codice 11**D.D. 10 aprile 2001, n. 68**

Applicazione del DPR 28.11.2001 n. 445. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Modalità per l'esecuzione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive

pag. 97

Codice 25**D.D. 10 aprile 2001, n. 472**

Eventi alluvionali autunno 2000 - Conferenze di servizi in sede decentrata - Istituzione della conferenza di servizi di Asti e disposizioni operative

pag. 124

Codice 25**D.D. 10 aprile 2001, n. 473**

Eventi alluvionali autunno 2000 - Conferenze di servizi in sede decentrata - Istituzione della conferenza di servizi di Novara e disposizioni operative

pag. 125

Codice 25**D.D. 10 aprile 2001, n. 474**

Eventi alluvionali autunno 2000 - Conferenze di servizi in sede decentrata - Istituzione della conferenza di servizi di Alessandria e disposizioni operative

pag. 127

Codice 25**D.D. 10 aprile 2001, n. 475**

Eventi alluvionali autunno 2000 - Conferenze di servizi in sede decentrata - Istituzione della conferenza di servizi di Verbania e disposizioni operative

pag. 128

Codice 30.3

D.D. 27 marzo 2001, n. 107

L.R. 4/9/96 n. 73 - art. 1 - Finanziamento Residenze Assistenziali Flessibili, Residenze Sanitarie Assistenziali - D.G.R. 7/2/2000 n. 39-29311 - Approvazione graduatoria delle istanze idonee - Approvazione elenco istanze che necessitano di integrazioni tecnico-amministrative pag. 132

Regione Piemonte - Direzione Patrimonio e Tecnico

Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i. - Valori agricoli medi dei terreni, determinati dalle Commissioni Provinciali costituite ai sensi dell'art. 14 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, nell'ambito delle singole regioni agrarie piemontesi, riferiti all'anno 2000 e validi per l'anno 2001 pag. 154

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 2 aprile 2001, n. 85-2694	pag. 22	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 25-2722	pag. 31
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 1-2698	pag. 24	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 26-2723	pag. 31
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 2-2699	pag. 24	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 27-2724	pag. 31
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 3-2700	pag. 24	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 28-2725	pag. 32
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 4-2701	pag. 24	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 29-2726	pag. 32
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 5-2702	pag. 27	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 30-2727	pag. 32
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 6-2703	pag. 27	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 31-2728	pag. 32
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 7-2704	pag. 27	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 32-2729	pag. 33
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 8-2705	pag. 27	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 33-2730	pag. 33
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 9-2706	pag. 28	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 34-2731	pag. 33
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 10-2707	pag. 28	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 35-2732	pag. 33
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 11-2708	pag. 28	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 36-2733	pag. 33
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 12-2709	pag. 28	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 37-2734	pag. 34
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 13-2710	pag. 28	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 38-2735	pag. 34
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 14-2711	pag. 29	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 39-2736	pag. 35
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 15-2712	pag. 29	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 40-2737	pag. 35
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 16-2713	pag. 29	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 41-2738	pag. 35
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 17-2714	pag. 29	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 42-2739	pag. 40
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 18-2715	pag. 29	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 43-2740	pag. 40
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 19-2716	pag. 29	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 46-2742	pag. 41
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 20-2717	pag. 30	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 49-2745	pag. 41
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 21-2718	pag. 30	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 50-2746	pag. 41
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 22-2719	pag. 30	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 51-2747	pag. 41
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 23-2720	pag. 30	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 52-2748	pag. 72
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 24-2721	pag. 31	D.G.R. 9 aprile 2001, n. 53-2749	pag. 72
		D.G.R. 9 aprile 2001, n. 54-2750	pag. 72
		D.G.R. 9 aprile 2001, n. 55-2751	pag. 72
		D.G.R. 9 aprile 2001, n. 56-2752	pag. 73
		D.G.R. 9 aprile 2001, n. 57-2753	pag. 73
		D.G.R. 9 aprile 2001, n. 58-2754	pag. 73
		D.G.R. 9 aprile 2001, n. 60-2756	pag. 76
		D.G.R. 9 aprile 2001, n. 61-2757	pag. 76

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 62-2758	pag. 77
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 63-2759	pag. 77
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 64-2760	pag. 87
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 65-2761	pag. 88
D.G.R. 9 aprile 2001, n. 66-2762	pag. 88
D.G.R. 17 aprile 2001, n. 19 - 2783	pag. 89
D.G.R. 23 aprile 2001, n. 6 - 2832	pag. 89

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.C.R. 18 aprile 2001, n. 156-13698	pag. 95
-------------------------------------	---------

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Avviso di rettifica D.U.P.C.R. 6 marzo 2001, n. 64	pag. 96
---	---------

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 169 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 9.3 D.D. 30 marzo 2001, n. 78	pag. 96
Codice 11 D.D. 10 aprile 2001, n. 68	pag. 97
Codice 15.2 D.D. 17 gennaio 2001, n. 27	pag. 98
Codice 15.10 D.D. 31 gennaio 2001, n. 85	pag. 98
Codice 15.10 D.D. 1 febbraio 2001, n. 87	pag. 99

Codice 15.10 D.D. 9 febbraio 2001, n. 153	pag. 99
Codice 15.10 D.D. 9 febbraio 2001, n. 154	pag. 99
Codice 15.10 D.D. 9 febbraio 2001, n. 155	pag. 99
Codice 15.10 D.D. 9 febbraio 2001, n. 156	pag. 99
Codice 15.10 D.D. 12 febbraio 2001, n. 157	pag. 99
Codice 15.10 D.D. 19 febbraio 2001, n. 169	pag. 99
Codice 15.10 D.D. 20 febbraio 2001, n. 186	pag. 99
Codice 15.10 D.D. 21 febbraio 2001, n. 190	pag. 99
Codice 15.10 D.D. 21 febbraio 2001, n. 191	pag. 99
Codice 15.10 D.D. 23 febbraio 2001, n. 194	pag. 100
Codice 15.10 D.D. 23 febbraio 2001, n. 197	pag. 100
Codice 15.1 D.D. 26 febbraio 2001, n. 200	pag. 100
Codice 15.10 D.D. 27 febbraio 2001, n. 205	pag. 100
Codice 15.1 D.D. 28 febbraio 2001, n. 210	pag. 101
Codice 15.10 D.D. 2 marzo 2001, n. 214	pag. 101
Codice 15.10 D.D. 2 marzo 2001, n. 215	pag. 101
Codice 15.10 D.D. 2 marzo 2001, n. 216	pag. 101
Codice 15.2 D.D. 5 marzo 2001, n. 219	pag. 101
Codice 15.10 D.D. 5 marzo 2001, n. 222	pag. 101
Codice 15.10 D.D. 5 marzo 2001, n. 223	pag. 101
Codice 15.10 D.D. 7 marzo 2001, n. 225	pag. 101
Codice 15.10 D.D. 7 marzo 2001, n. 226	pag. 101

Codice 15.10 D.D. 8 marzo 2001, n. 228	pag. 102	Codice 15.10 D.D. 20 marzo 2001, n. 273	pag. 104
Codice 15.10 D.D. 8 marzo 2001, n. 229	pag. 102	Codice 15.10 D.D. 20 marzo 2001, n. 274	pag. 104
Codice 15.10 D.D. 13 marzo 2001, n. 246	pag. 102	Codice 15.2 D.D. 21 marzo 2001, n. 278	pag. 105
Codice 15.10 D.D. 13 marzo 2001, n. 247	pag. 102	Codice 15.9 D.D. 26 marzo 2001, n. 308	pag. 105
Codice 15.10 D.D. 13 marzo 2001, n. 248	pag. 102	Codice 16.2 D.D. 5 febbraio 2001, n. 6	pag. 105
Codice 15.1 D.D. 13 marzo 2001, n. 249	pag. 102	Codice 16.4 D.D. 26 febbraio 2001, n. 20	pag. 105
Codice 15.10 D.D. 13 marzo 2001, n. 250	pag. 102	Codice 16.4 D.D. 9 marzo 2001, n. 24	pag. 105
Codice 15.10 D.D. 13 marzo 2001, n. 251	pag. 102	Codice 16.4 D.D. 9 marzo 2001, n. 25	pag. 106
Codice 15.1 D.D. 13 marzo 2001, n. 252	pag. 103	Codice 16.3 D.D. 13 marzo 2001, n. 29	pag. 106
Codice 15.1 D.D. 13 marzo 2001, n. 253	pag. 103	Codice 17.2 D.D. 18 gennaio 2001, n. 6	pag. 107
Codice 15.1 D.D. 13 marzo 2001, n. 254	pag. 103	Codice 17.2 D.D. 18 gennaio 2001, n. 7	pag. 107
Codice 15.1 D.D. 13 marzo 2001, n. 255	pag. 103	Codice 17.2 D.D. 18 gennaio 2001, n. 8	pag. 107
Codice 15.1 D.D. 14 marzo 2001, n. 258	pag. 103	Codice 17.2 D.D. 18 gennaio 2001, n. 9	pag. 107
Codice 15.1 D.D. 14 marzo 2001, n. 259	pag. 103	Codice 17.2 D.D. 18 gennaio 2001, n. 10	pag. 107
Codice 15.2 D.D. 15 marzo 2001, n. 262	pag. 103	Codice 17.2 D.D. 25 gennaio 2001, n. 17	pag. 107
Codice 15.10 D.D. 16 marzo 2001, n. 263	pag. 103	Codice 17.2 D.D. 5 febbraio 2001, n. 20	pag. 107
Codice 15.10 D.D. 19 marzo 2001, n. 264	pag. 103	Codice 17.4 D.D. 7 febbraio 2001, n. 25	pag. 108
Codice 15.10 D.D. 19 marzo 2001, n. 265	pag. 104	Codice 17.4 D.D. 12 febbraio 2001, n. 28	pag. 108
Codice 15.10 D.D. 19 marzo 2001, n. 266	pag. 104	Codice 17.4 D.D. 13 febbraio 2001, n. 29	pag. 108
Codice 15.10 D.D. 19 marzo 2001, n. 269	pag. 104	Codice 17.4 D.D. 13 febbraio 2001, n. 30	pag. 109
Codice 15.10 D.D. 19 marzo 2001, n. 270	pag. 104	Codice 17.7 D.D. 14 febbraio 2001, n. 31	pag. 109
Codice 15.10 D.D. 20 marzo 2001, n. 272	pag. 104	Codice 17.7 D.D. 14 febbraio 2001, n. 32	pag. 109

Codice 17.2 D.D. 16 febbraio 2001, n. 36	pag. 109	Codice 18.3 D.D. 1 marzo 2001, n. 47	pag. 119
Codice 17.3 D.D. 22 febbraio 2001, n. 44	pag. 109	Codice 18.3 D.D. 8 marzo 2001, n. 49	pag. 119
Codice 17 D.D. 23 febbraio 2001, n. 46	pag. 110	Codice 18.4 D.D. 12 marzo 2001, n. 50	pag. 120
Codice 17.6 D.D. 1 marzo 2001, n. 53	pag. 110	Codice 18.1 D.D. 15 marzo 2001, n. 51	pag. 120
Codice 17.2 D.D. 2 marzo 2001, n. 55	pag. 110	Codice 18.1 D.D. 15 marzo 2001, n. 52	pag. 120
Codice 17.2 D.D. 5 marzo 2001, n. 58	pag. 112	Codice 18 D.D. 22 marzo 2001, n. 56	pag. 120
Codice 17.7 D.D. 7 marzo 2001, n. 60	pag. 114	Codice 19.20 D.D. 7 marzo 2001, n. 37	pag. 120
Codice 17.3 D.D. 8 marzo 2001, n. 61	pag. 116	Codice 19.20 D.D. 7 marzo 2001, n. 38	pag. 121
Codice 17.2 D.D. 12 marzo 2001, n. 63	pag. 116	Codice 19.20 D.D. 7 marzo 2001, n. 39	pag. 121
Codice 17.3 D.D. 12 marzo 2001, n. 64	pag. 116	Codice 19.20 D.D. 12 marzo 2001, n. 40	pag. 122
Codice 17 D.D. 15 marzo 2001, n. 70	pag. 117	Codice 25 D.D. 10 aprile 2001, n. 472	pag. 124
Codice 17 D.D. 15 marzo 2001, n. 71	pag. 117	Codice 25 D.D. 10 aprile 2001, n. 473	pag. 125
Codice 17.4 D.D. 20 marzo 2001, n. 78	pag. 117	Codice 25 D.D. 10 aprile 2001, n. 474	pag. 127
Codice 17.6 D.D. 26 marzo 2001, n. 81	pag. 118	Codice 25 D.D. 10 aprile 2001, n. 475	pag. 128
Codice 17.6 D.D. 26 marzo 2001, n. 82	pag. 118	Codice 29.5 D.D. 22 marzo 2001, n. 48	pag. 130
Codice 18.3 D.D. 9 febbraio 2001, n. 34	pag. 118	Codice 30.3 D.D. 27 marzo 2001, n. 107	pag. 132
Codice 18.2 D.D. 15 febbraio 2001, n. 35	pag. 118		
Codice 18.2 D.D. 15 febbraio 2001, n. 36	pag. 118		
Codice 18.2 D.D. 15 febbraio 2001, n. 37	pag. 119		
Codice 18.2 D.D. 15 febbraio 2001, n. 38	pag. 119		
Codice 18.2 D.D. 15 febbraio 2001, n. 39	pag. 119		
Codice 18.3 D.D. 19 febbraio 2001, n. 40	pag. 119		

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Patrimonio e Tecnico pag. 154

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 43-2740

Disposizioni di semplificazione delle norme di attuazione relative al Reg. CEE n. 2081/93, obiettivo 5b, sottoprogramma 1, misura I.3 tipologia 1 - Integrazione della D.G.R. n. 16-25201 del 5 agosto 1998 pag. 40

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 62-2758

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Interventi a titolarità regionale - Misura U (Interventi 1 e 2) - Quantificazione delle necessità finanziarie per il periodo 2000-2006 pag. 77

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 63-2759

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 - DD.P.G.R. 25 gennaio 2000 n. 11 e 7 marzo 2001 n. 23 - Consorzio d'irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia - Approvazione dello statuto e del regolamento elettorale pag. 77

Codice 11

D.D. 10 aprile 2001, n. 68

Applicazione del DPR 28.11.2001 n. 445. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Modalità per l'esecuzione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive pag. 97

ARTIGIANATO

Codice 17.7

D.D. 14 febbraio 2001, n. 31

L.R. n. 21/1997 e s.m.i. - artt. 9 e 14. Conferimenti finanziari al Fondo istituito presso la Cassa per il Credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A.. Impegno di Lit. 4.100.000.000 sul Cap. 25582/2001 (accant. 100377) pag. 109

Codice 17.7

D.D. 14 febbraio 2001, n. 32

L.R. n. 21/1997, art. 4 - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione artigianato. Impegno di Lit. 16.250.000.000 sul Cap. 25573/2001 (accant. n. 100376) pag. 109

Codice 17.6

D.D. 1 marzo 2001, n. 53

Sostituzione componente in seno alla Commissione regionale per l'Artigianato - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i. pag. 110

Codice 17.7

D.D. 7 marzo 2001, n. 60

L.R. n. 21/97, art. 10. Concessione di contributi regionali a favore dei Consorzi e delle Cooperative artigiane di garanzia collettiva fidi (Confidi) e di Artigiancredit Piemonte. Rettifica Allegato pag. 114

Codice 17

D.D. 15 marzo 2001, n. 71

L.R. 9.5.1997, n. 21 - art. 7. Sostituzioni in seno al Gruppo Tecnico di valutazione per l'esame dei progetti di investimento delle imprese artigiane pag. 117

Codice 17.6

D.D. 26 marzo 2001, n. 81

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'Artigianato di Alessandria - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 pag. 118

ASSISTENZA

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 28-2725

L.R. n. 22/90 - Finanziamento presidi socio-assistenziali - Indirizzi sulle modalità di restituzione delle risorse regionali erogate a favore di Comuni pag. 32

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 29-2726

I.P.A.B. - Casa di Riposo "Fratelli Ariaudo" di Savigliano Frazione Levaldigi (CN) - Approvazione nuovo Statuto pag. 32

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 30-2727

Opera Pia "Pio Legato Scolastico Tojetti" di Calasca Castiglione (VB). Estinzione pag. 32

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 31-2728

Opera Pia Beneficenza "Belli" di Calasca Castiglione (VB). Estinzione pag. 32

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 35-2732

Casa di Cura privata "Villa Adriana" di Arignano - Esiti prescrizioni e conseguenti provvedimenti pag. 33

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 55-2751

Istituzione del Gruppo di lavoro "Standard strutturali e organizzativi dei presidi residenziali e semiresidenziali socio-assistenziali e socio-sanitari - Revisione DD.G.R. n. 38-16335 del 29.6.92 e n. 41-42433 del 9.1.95 e s.m.i." pag. 72

D.G.R. 17 aprile 2001, n. 19 - 2783

LL.RR. nn. 18/94 e 76/96, artt. 2 e 3 - albo regionale - approvazione dei requisiti e delle modalità per l'iscrizione anche nella sezione A, delle cooperative della sezione B, che operino con disabili gravi e medio gravi pag. 89

Codice 30.3**D.D. 27 marzo 2001, n. 107**

L.R. 4/9/96 n. 73 - art. 1 - Finanziamento Residenze Assistenziali Flessibili, Residenze Sanitarie Assistenziali - D.G.R. 7/2/2000 n. 39-29311 - Approvazione graduatoria delle istanze idonee - Approvazione elenco istanze che necessitano di integrazioni tecnico-amministrative pag. 132

BENI AMBIENTALI**Codice 19.20****D.D. 7 marzo 2001, n. 37**

Riforma dell'autorizzazione rilasciata con determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 36 del 18/12/1997 per rettifica condizioni - Comune di Madonna del Sasso - Via Monti - F. 9 mapp. 141 - 142 - 114 - Istanza: Lo Faro Battista pag. 120

Codice 19.20**D.D. 7 marzo 2001, n. 38**

Rettifica per errore materiale dell'elenco B) allegato alla Determinazione n. 25 del 13/2/2001 e costituente parte integrante e sostanziale della stessa - Comune Benevagienna - Richiedente: Sigg. Anfossi M. e Camilla S. pag. 121

Codice 19.20**D.D. 7 marzo 2001, n. 39**

Riforma dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 25 del 6/3/2000 per modifica condizioni - Comune di Almese (TO) - Istanza: Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia - Intervento: Lavori di esecuzione Parco Fluviale del Messa della Foresta M. Court - Musinè e delle Borgate storiche pag. 121

Codice 19.20**D.D. 12 marzo 2001, n. 40**

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali pag. 122

BENI CULTURALI**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 37-2734**

Nomina del Gruppo di lavoro per la definizione di un programma di gestione e di attività per i giardini della Reggia di Venaria Reale pag. 34

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 60-2756

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa e del documento "Progetto e linee guida per la costituzione del centro" per la realizzazione del Centro del Cavallo nella cascina Rubbianetta nel parco La Mandria pag. 76

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 61-2757

Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali pag. 76

BILANCIO**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 50-2746**

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie - Terzo prelievo - (cap. 15950/01) pag. 41

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 51-2747

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 dell'Ente per il diritto allo studio universitario pag. 41

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 52-2748

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 e pluriennale 2001-2003. Fondo Investimenti Piemonte: Parchi Tecnologici Piemontesi. L.R. 43/94 e L.R. 55/2000 pag. 72

CACCIA**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 64-2760**

Art. 17, l.r. 70/96. Tecnici faunistici con funzioni di coordinamento delle attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica. Determinazioni relative alla stagione venatoria 2001/2002 pag. 87

CAVE E TORBIERE**Codice 16.4****D.D. 26 febbraio 2001, n. 20**

Cava di sabbia e ghiaia in località Cascina La Mandria nel territorio del Comune di Santhià (VC). Istanza presentata dalla Ditta C.I.S. S.p.A. per eseguire scavi in deroga all'art. 104 del D.P.R. 128/59 pag. 105

Codice 16.4**D.D. 9 marzo 2001, n. 24**

Cava di inerti per sabbia e ghiaia in località "Cascina Pallavicina" in Comune di Valenza (AL), esercita dalla Ditta Gepco-Salc S.p.A. con sede legale in Milano e sede operativa in Comune di Valenza (AL) - Strada delle Oche n. 17 (Pos. M1500A). Autorizzazione a scavi in deroga all'art. 104 del D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128 pag. 105

Codice 16.4**D.D. 9 marzo 2001, n. 25**

Cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Castello Armellino nel territorio dei Comuni di Sale e Tortona. Istanza presentata dalla Ditta Franzosi Cave e Calcestruzzi S.p.A. per eseguire scavi in deroga all'art. 104 del D.P.R. 9.4.1959 n. 128 nel territorio del Comune di Tortona pag. 106

COMMERCIO**D.G.R. 2 aprile 2001, n. 85-2694**

Commercio su area pubblica. Rilascio nulla-osta ex art. 1, comma b) della legge 28 marzo 1991 n. 112 per l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio fisso. Ulteriori criteri attuativi della D.C.R. n. 508-14689 del 1/12/98 ad integrazione delle D.G.R. n. 45-1028 del 30/10/2000 e n. 26-1027 del 9/10/2000 pag. 22

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 42-2739

Legge 19 dicembre 1992, n. 488. Settore commercio. Approvazione specifiche priorità regionali pag. 40

Codice 17.2**D.D. 18 gennaio 2001, n. 10**

L.R. 18/84 - Ripristini/Installazioni pese pubbliche comunali. Liquidazione contributi per lire 60.780.000 a titolo di saldo - Reimpegno sul capitolo 27190/2001 - Comuni di Cavallermaggiore, Scurzolengo, Trino e Valperga. Revoca della autorizzazione alla erogazione dei contributi contenuta nella Determinazione n. 323 del 17.11.2000 pag. 107

Codice 17.2**D.D. 18 gennaio 2001, n. 6**

L.R. 16/97 e s.m.i. Comune di Ciriè (TO) - Pos. n. 6/97. Sistemazione di aree mercatali. Impegno sul capitolo 27190/2001 e liquidazione per Lire 127.778.000 a titolo di saldo pag. 107

Codice 17.2**D.D. 18 gennaio 2001, n. 7**

L.R. 16/97 e s.m.i. Comune di Frabosa Soprana (CN) - Pos. n. 8/97. Sistemazione di area mercatale. Impegno su capitolo 27190/2001 e liquidazione per Lire 25.697.000 a titolo di saldo pag. 107

Codice 17.2**D.D. 18 gennaio 2001, n. 8**

L.R. 16/97 e s.m.i. Comune di Strambino (TO) - Pos. n. 15/97. Sistemazione di area mercatale. Impegno su capitolo 27190/2001 e liquidazione per Lire 78.558.200 a titolo di saldo pag. 107

Codice 17.2**D.D. 18 gennaio 2001, n. 9**

L.R. 16/97 e s.m.i. Comune di Ceva (CN) - Pos. n. 5/97. Sistemazione di aree mercatali. Impegno su capitolo 27190/2001 e liquidazione per Lire 28.738.400 a titolo di saldo pag. 107

Codice 17.2**D.D. 25 gennaio 2001, n. 17**

Determinazione n. 356 del 26/11/1999. Riduzione di impegno sul capitolo 10870/99 (accantonamento n. 351327/A) pag. 107

Codice 17.2**D.D. 5 febbraio 2001, n. 20**

L.R. 18/84 - Ripristini/Installazioni pese pubbliche comunali. Liquidazione contributi per lire 139.322.000 a titolo di saldo. Comuni di Castelnuovo Don Bosco, Piovera, Piovà Massaia, Rocchetta Belbo, S. Sebastiano Curone, Tonengo e Lenta. Reimpegno sul capitolo 27190/2001 pag. 107

Codice 17.4**D.D. 7 febbraio 2001, n. 25**

L.r. 25/1996 - Iniziative con il Centro Estero delle Camere di Commercio - Workshop della subfornitura - Impegno sul capitolo 27190/2001 e liquidazione di L. 16.304.018 a titolo di saldo pag. 108

Codice 17.4**D.D. 12 febbraio 2001, n. 28**

L.R. n. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2001 - Impegno di spesa di L. 40.000.000 (o.f.i.) sul cap. 15020/2001 (Accantonamento n. 100364) pag. 108

Codice 17.4**D.D. 13 febbraio 2001, n. 29**

L.R. n. 32/87 - Impegno di L. 5.000.000 (o.f.i.) sul cap. 14860/01 per la realizzazione di colazioni di lavoro e pranzi. (accantonamento n. 100362) a favore del Ristorante Savoia di L'Uva Spina S.r.l. pag. 108

Codice 17.4**D.D. 13 febbraio 2001, n. 30**

L.R. n. 32/87 - Impegno di L. 5.115.000 (o.f.i.) sul cap. 14860/01 per la realizzazione di un coffee - break e di un buffet a favore della "Meridien" Divisione Catering di Sette & Cavaletti S.n.c. (Accantonamento n. 100362) pag. 109

Codice 17.2**D.D. 16 febbraio 2001, n. 36**

L.R. 16/97 e s.m.i. Comune di Pinasca (TO) - Pos. n. 14/97. Sistemazione di aree mercatali. Impegno su capitolo 27190/2001 e liquidazione per Lire 38.937.200 a titolo di saldo pag. 109

Codice 17.3**D.D. 22 febbraio 2001, n. 44**

L.R. 21/97. L.R. 24/99. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione Commercio. Impegno e liquidazione alla Finpiemonte S.p.A. di Lire 25.000.000.000. Cap. 26107/2001 pag. 109

Codice 17**D.D. 23 febbraio 2001, n. 46**

L.R. 9/5/1997 n. 21 e s.m.i. - art. 27. Nomina dei Componenti della Commissione per il Disciplinare di Produzione per il settore alimentare pag. 110

Codice 17.2**D.D. 2 marzo 2001, n. 55**

Deliberazione CIPE 5/8/98 n. 100 - D.G.R. 25-1026 del 9/10/2000 - Approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili al contributo regionale pag. 110

Codice 17.2**D.D. 5 marzo 2001, n. 58**

Deliberazione CIPE 5/8/98 n. 100 - D.G.R. 25-1026 del 9/10/2000 - Approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili al contributo regionale. Rettifica della determinazione n. 55 del 2/03/2001 pag. 112

Codice 17.3**D.D. 8 marzo 2001, n. 61**

Rilascio nulla-osta regionale per potenziamento con self service pre-pagamento e gasolio dell'impianto distribuzione carburanti per autotrazione della Erg Petroli S.p.A. sito in Omegna (Verbania), S.S. 229 al km 55+583 (cod. 1030500001), mediante rinuncia al punto vendita sito in Torino, piazza Giacomini (12720491) pag. 116

Codice 17.2**D.D. 12 marzo 2001, n. 63**

Determinazione di concessione - Deliberazione C.I.P.E. 5/8/98, n. 100 - D.G.R. 26/3/99, n. 25-26947 e 27/9/99, n. 39-28253 pag. 116

Codice 17.3**D.D. 12 marzo 2001, n. 64**

D.G.R. n. 45 - 1095 del 16 ottobre 2000. Istituzione della Commissione Tecnica per l'aggiornamento annuale dei questionari d'esame di cui all'art. 4 della Direttiva in materia di Formazione Professionale nel comparto del Commercio - Servizi. (Legge 3 maggio, 1985, n. 204 e legge 25 agosto 1991, n. 287) pag. 116

Codice 17**D.D. 15 marzo 2001, n. 70**

Piano di sviluppo rurale 2000-2006. Misura N - Azione N3, lettera A): Indagine conoscitiva delle attività commerciali. Affidamento di incarico di ricerca al Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo Territorio pag. 117

Codice 17.6**D.D. 26 marzo 2001, n. 82**

D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione di un componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Verbano-Cusio-Ossola pag. 118

COMUNICAZIONE**D.C.R. 18 aprile 2001, n. 156-13698**

Comitato regionale per le Comunicazioni - CO.RE.COM. - (art. 3 l.r. 1/2001) - Elezione componenti e Presidente pag. 95

CONSIGLIO REGIONALE**Avviso di rettifica****Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 6 marzo 2001, n. 64**

Designazione esperti nelle Commissioni Giudicatrici di concorsi pubblici" (AA) pag. 96

CONTENZIOSO**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 10-2707**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo proposto da un privato avverso la determinazione di ingiunzione n. 120 del 10.1.2001 della Dirigente Responsabile del Settore Contenzioso. Funzionario delegato a stare in giudizio dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 28

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 11-2708

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato avverso la determinazione di ingiunzione n. 1387 del 29.11.2000 della Dirigente Responsabile del Settore Contenzioso. Funzionario delegato a stare in giudizio dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 28

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 12-2709

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Strambino proposto da un privato avverso la determinazione di ingiunzione n. 1415 del 14.12.2000 della Dirigente Responsabile del Settore Contenzioso. Funzionario delegato a stare in giudizio dott.ssa Elisabetta Merlin pag. 28

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 13-2710

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da un Collegio ed altri per l'annullamento della D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 nella parte relativa alla direzione del personale infermieristico del pronto soccorso. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarrà
pag. 28

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 14-2711

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da un'Associazione per l'annullamento della autorizzazione regionale a una cooperativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo
pag. 29

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 15-2712

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato per il risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina
pag. 29

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 16-2713

Autorizzazione a resistere avanti il Giudice di Pace di Torino proposto da un privato per ottenere il risarcimento di presunti danni provocati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava
pag. 29

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 17-2714

Liquidazione parcelle al prof. avv. Vittorio Barosio. Spesa L. 48.587.772 (cap. 10560/2001)
pag. 29

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 18-2715

Costituzione della Regione Piemonte avanti la Corte d'Appello di Torino nel giudizio promosso da un Comune in opposizione a determinazione di indennità di occupazione d'urgenza della C.P.E. di Cuneo in procedura espropriativa per la realizzazione di nuovo presidio ospedaliero in Mondovì. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata
pag. 29

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 19-2716

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un Comune avverso determinazione n. 101/2000 del Dirigente Settore Gestione Beni Ambientali concernente autorizzazione di modifica dello stato dei luoghi in zona soggetta a vincolo ambientale nel Comune di San Damiano d'Asti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima
pag. 29

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 20-2717

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un Comune avverso determinazione n. 100/2000 del Dirigente Settore Gestione Beni Ambientali concernente sanzione ex art. 16 L.R. 20/89 a un Consorzio. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima
pag. 30

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 21-2718

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento, previa sospensione, della graduatoria dei progetti per attività formative finanziabili L. 236/93 per l'anno 2000 e delle Determinazioni n. 1004 del 13.12.2000 e n. 200 del 26.2.2001. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto
pag. 30

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 8-2705

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Dronero proposto da un privato per ottenere il risarcimento danni causati da animali selvatici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava
pag. 27

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 9-2706

Liquidazione parcelle all'avv. Paolo Monti. Spesa L.21.692.955 (cap. 10560/2001)
pag. 28

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 4-2701**

Adeguamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale agevolata. Legge 5.8.1978 n. 457, legge 17.2.1992 n. 179, L.R. 6.8.1996 n. 59, L.R. 24.3.1997 n. 16 e L.R. 6.12.1999 n. 31
pag. 24

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 5-2702

L.R. 6.8.1996, n. 59, L.R. 24.3.1997, n. 16 e L.R. 6.12.1999, n. 31. Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.). Scheda Edilizia Residenziale Agevolata. Precisazioni in ordine ai criteri per la restituzione anticipata dei benefici finanziari concessi
pag. 27

Codice 18.3**D.D. 9 febbraio 2001, n. 34**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 14, comma 10. Autorizzazione al Comune di Valle Mosso (Bi) all'assegnazione con rapporto differenziato vani/numero componenti il nucleo familiare di n. 1 alloggio a favore (omissis)
pag. 118

Codice 18.2**D.D. 15 febbraio 2001, n. 35**

L.R. n. 16/97 Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di L. 745.497.000 (Euro 385.017,06) - Operatore Impresa Rosso geom. Francesco & Figli S.p.A. - Intervento nel Comune di Settimo Torinese (TO) - Codice intervento 7/F-175/PR pag. 118

Codice 18.2**D.D. 15 febbraio 2001, n. 36**

L.R. N. 16/97 Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di L. 40.000.000 (Euro 20.658,27) - Operatore Impresa Rosso S.p.A. - Intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento 7/F-185/PR pag. 118

Codice 18.2**D.D. 15 febbraio 2001, n. 37**

L.R. N. 16/97 Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di L. 60.000.000 (Euro 30.987,41) - Operatore Soc. Coop. Casainsieme Quarta a.r.l. - Intervento nel Comune di Carmagnola (TO) - Cod. intervento 7/F 102 LO pag. 119

Codice 18.2**D.D. 15 febbraio 2001, n. 38**

L.R. n. 16/97 Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di L. 552.000.000 (Euro 285.084,20) - Operatore Consorzio Cooperative Edilizie Unione Soc. Cooperativa a.r.l. - Intervento nel Comune di Collegno. Cod. Intervento 7F/161/CD pag. 119

Codice 18.2**D.D. 15 febbraio 2001, n. 39**

L.R. n. 16/97 Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di L. 300.000.000 (Euro 154.937,07) - Operatore Cooperativa San Pancrazio a.r.l. - Intervento nel Comune di Torino. Cod. Intervento 7/F-187 pag. 119

Codice 18.3**D.D. 19 febbraio 2001, n. 40**

Nomina nuovi rappresentanti dell'Ente gestore all'interno della Commissione ex art. 9, L.R. n. 46/95 operante presso l'A.T.C. di Asti, in sostituzione di precedenti componenti pag. 119

Codice 18.3**D.D. 1 marzo 2001, n. 47**

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 14, comma 10. Autorizzazione al Comune di Veglio (Bi) all'assegnazione con rapporto differenziato vani/numero componenti il nucleo familiare di n. 1 alloggio a favore (omissis) pag. 119

Codice 18.3**D.D. 8 marzo 2001, n. 49**

Legge n. 431/98, art. 11. Contributi per il sostegno alla locazione. Autorizzazione all'erogazione del saldo ai Comuni aventi titolo e accertamento restituzionali pag. 119

Codice 18.4**D.D. 12 marzo 2001, n. 50**

Erogazione dell'importo di L. 925.992.108 di cui L. 521.803.010 sul capitolo 20021/99 e L. 404.189.098 sul capitolo 20022/00. Programma di riqualificazione urbana (PRIU) del Comune di Leini, relativo all'intervento di realizzazione dell'area fieristica/mercatale compresa tra Viale Europa e Via Ricciolio (2° unità di intervento. 5° Stato avanzamento lavori) pag. 120

Codice 18.1**D.D. 15 marzo 2001, n. 51**

Programmi di recupero urbano di cui alla L. 4.12.1993, n. 493. Comune di Carmagnola. Assegnazione dei finanziamenti per l'esecuzione degli interventi di cui alla D.G.R. 15-25711, 26.10.1998. Riqualificazione servizi, impianti sportivi, centro sociale e scuola materna pag. 120

Codice 18.1**D.D. 15 marzo 2001, n. 52**

Programmi di recupero urbano di cui all'art. 11 della legge n. 493/93 e al D.M. 1 dicembre 1994 del Comune di Torino - ambito "c.so Grosseto" - Assegnazione all'ATC della prov. di Torino della somma complessiva di L. 11.835.153.000 pag. 120

Codice 18**D.D. 22 marzo 2001, n. 56**

Nomina del dott. Bruno Bonante a Responsabile della posizione organizzativa B denominata "Gestione ed erogazione dei contributi statali e regionali" pag. 120

ESPROPRIAZIONI**Regione Piemonte - Direzione Patrimonio e Tecnico**

Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i. - Valori agricoli medi dei terreni, determinati dalle Commissioni Provinciali costituite ai sensi dell'art. 14 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, nell'ambito delle singole regioni agrarie piemontesi, riferiti all'anno 2000 e validi per l'anno 2001 pag. 154

FIERE E MERCATI**Codice 17.4****D.D. 20 marzo 2001, n. 78**

L.R. 47/87, art. 9 - Revoca Expovacanze 2001 e Vivere nel Verde 2001, modifica sede e organizzatore Expocasade 2001 - Comunicazione al competente Ministero pag. 117

FINANZE**Codice 9.3****D.D. 30 marzo 2001, n. 78**

Disposizioni in materia di procedura esecutiva per il recupero delle somme non riversate alla Regione Piemonte dai soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge 449/97 e art. 31 della legge 448/98 pag. 96

FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 40-2737**

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione Interregionale "Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo - Sottoscrizione quota associativa anno 2001- Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma complessiva di L. 20.000.000 = Cap. 10940/2001 pag. 35

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 41-2738

L.R. 51/2000. Criteri di indirizzo e coordinamento per la gestione del fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Criteri di riparto, a favore delle Province Piemontesi, dei fondi per i servizi di assistenza tecnica e per contributi agli enti che svolgono attività a sostegno dell'inserimento lavorativo dei disabili, contributi aggiuntivi e altre provvidenze ai sensi dell'art. 14 della L. 68/99 pag. 35

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 66-2762

Misura E1; approvazione Bando annuale azioni linee di intervento 3 e 4, anno 2001/2002, finalizzato al sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente ed autonomo e promozione imprenditoria femminile; assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro delle relative risorse. Somma complessiva L. 14.000.000.000 (Euro 7.230.396,59) di cui L. 11.200.000.000 (Euro 5.784.317, 27) sul bil. 2001 pag. 88

Codice 15.2**D.D. 17 gennaio 2001, n. 27**

Rettifica determinazioni n. 951 del 15/11/2000 avente per oggetto "Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alle Direttive disoccupati e alle Direttive occupati 98/99 - Introito di L. 782.949.640= Capitoli vari - Bilancio 2000 e successivi -" e n. 967 del 20/11/2000 di integrazione della stessa pag. 98

Codice 15.10**D.D. 31 gennaio 2001, n. 85**

L.R. n. 67/94. Art. 11. S.C. a R.L. "Tiellebi" di Torino. Contributo concesso con Determinazione n. 6 del 13.01.2000. Revoca impegni di spesa: L. 7.500.000 (cap. 11150/1999) e L. 7.500.000 (cap. 11150/2000) pag. 98

Codice 15.10**D.D. 1 febbraio 2001, n. 87**

L.R. 67/94. Art. 9, comma 1. P.S.C. a R.L. Attitudine Forma di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 7 del 08.01.2001. Erogazione contributo avviamento: L. 4.400.250 (cap. 27190/2001) pag. 99

Codice 15.10**D.D. 9 febbraio 2001, n. 153**

L.R. n. 67/94 - Reiezione della domanda presentata dalla S.C. a r.l. Cimmet di Cerrione (BI) pag. 99

Codice 15.10**D.D. 9 febbraio 2001, n. 154**

L.R. n. 67/94 - Reiezione della domanda presentata dalla S.C. a r.l. L'Artigiana di Lessolo (TO) pag. 99

Codice 15.10**D.D. 9 febbraio 2001, n. 155**

L.R. n. 67/94 - Reiezione della domanda presentata dalla S.C. a r.l. Fedra di Asti pag. 99

Codice 15.10**D.D. 9 febbraio 2001, n. 156**

L.R. n. 67/94 - Reiezione della domanda presentata dalla P.S.C. a r.l. Florexta di Castellazzo Bormida (AL) pag. 99

Codice 15.10**D.D. 12 febbraio 2001, n. 157**

L.R. 67/94. Presa d'atto della dichiarazione di ritiro della domanda di finanziamento e contributo da parte della S.C.S. a R.L. "Seros" di Torino. Revoca impegni di spesa: L. 22.050.000 sul cap. 20130/2000 e L. 3.200.000 sul cap. 11150/2000 pag. 99

Codice 15.10**D.D. 19 febbraio 2001, n. 169**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società a responsabilità limitata "Ars Nova" di Pinerolo (TO). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 26.284.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 26.284.000. Contributi: avvio L. 2.975.000 (cap. 11172/2001); assistenza tecnica L. 3.029.900 (cap. 11173/2001) pag. 99

Codice 15.10**D.D. 20 febbraio 2001, n. 186**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società in nome collettivo "Step" di Ivrea (TO). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 13.500.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 13.500.000. Contributi: avvio L. 700.000 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 370.000 (cap. 11173/2000), erogazione pag. 99

Codice 15.10**D.D. 21 febbraio 2001, n. 190**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Impresa individuale "Down Under Viaggi di Marco Guarlotti" di Galliate (NO). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 34.532.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 34.532.000. Contributi: avvio L. 725.000 (cap. 11172/2001); assistenza tecnica L. 5.697.000 (cap. 11173/2001) pag. 99

Codice 15.10**D.D. 21 febbraio 2001, n. 191**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società in accomandita semplice "Girodo Market" di Rubiana (TO). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 5.000.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 5.000.000. Contributi: avvio L. 2.928.500 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 855.500 (cap. 11173/2000), erogazione pag. 99

Codice 15.10**D.D. 23 febbraio 2001, n. 194**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società in accomandita semplice "G.M.P." di Lessona (BI). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 28.459.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 28.459.000. Contributi: avvio L. 10.223.920 (cap. 11172/2001); assistenza tecnica L. 1.500.000 (cap. 11173/2001) pag. 100

Codice 15.10**D.D. 23 febbraio 2001, n. 197**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Impresa individuale "Ristorante Visconti di Silvia Parodi" di Voltaggio (AL). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 56.765.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 56.765.000. Contributi: avvio L. 13.991.250 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 4.160.000 (cap. 11173/2000), erogazione pag. 100

Codice 15.1**D.D. 26 febbraio 2001, n. 200**

Circolare Ministeriale n. 30/2000 per la gestione dei fondi ex art. 9 della L. 236/93, destinati agli interventi di formazione continua: revisione degli esiti delle domande presentate dal 6/7/2000 al 20/9/2000, modifica della graduatoria approvata con determinazione n. 1104 del 13/12/2000, riapprovazione dei relativi progetti e riduzione di impegno di spesa. Spesa complessiva L. 13.627.176.752= sul cap. 11535/2000 pag. 100

Codice 15.10**D.D. 27 febbraio 2001, n. 205**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società in accomandita semplice "Trinca & Branca" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale L. 25.000.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 25.000.000. Contributi: avvio L. 10.376.500 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 1.050.000 (cap. 11173/2000), erogazione pag. 100

Codice 15.1**D.D. 28 febbraio 2001, n. 210**

Nuova situazione del CFP Casa della Gioventù - Castellarosso pag. 101

Codice 15.10**D.D. 2 marzo 2001, n. 214**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società a responsabilità limitata "R. Rolando" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale L. 52.661.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 52.661.000. Contributi: avvio L. 20.328.291 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 1.429.297 (cap. 11173/2000), erogazione pag. 101

Codice 15.10**D.D. 2 marzo 2001, n. 215**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Impresa individuale "MG Eco Engineering di Marinelli Giuseppe" di Collegno (TO). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 42.900.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 42.900.000. Contributi: avvio L. 4.208.312 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 6.150.000 (cap. 11173/2000) pag. 101

Codice 15.10**D.D. 2 marzo 2001, n. 216**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società in nome collettivo "Sotto La Mole" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale L. 14.074.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 14.074.000. Contributi: avvio L. 25.000.000 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 3.518.638 (cap. 11173/2000), erogazione pag. 101

Codice 15.2**D.D. 5 marzo 2001, n. 219**

L. 236/93 - Azioni di sistema di cui al punto 1/A della Circolare Ministeriale n. 174/96 - Erogazione secondo acconto a favore dell'Organismo Paritetico Regionale del Piemonte - Spesa L. 400.000.000.= (Euro 206.582,76). Cap. 11532/2001 pag. 101

Codice 15.10**D.D. 5 marzo 2001, n. 222**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Impresa individuale "Europa e Dintorni di Pogliano Monica" di Santena (TO). Finanziamento investimenti, quota regionale L. 50.765.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 50.765.000. Contributi: avvio L. 14.883.242 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 10.000.000 (cap. 11173/2000) pag. 101

Codice 15.10**D.D. 5 marzo 2001, n. 223**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Impresa individuale "Colamussi Rita" di Tortona (AL). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 8.888.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 8.888.000. Contributi: avvio L. 516.500 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 766.666 (cap. 11173/2000), erogazione pag. 101

Codice 15.10**D.D. 7 marzo 2001, n. 225**

L.R. 67/94. S.C.S. a R.L. "L'Ippogrifo" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. Progr. 349 del 10.06.1999. Erogazione contributo formazione anno 2000: L. 694.400 (cap. 11150/2000). Attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 101

Codice 15.10**D.D. 7 marzo 2001, n. 226**

L.R. 67/94. S.C.S. a R.L. "Il Gabbiano" di Ivrea (TO). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 317 del 21.04.2000. Erogazione contributo formazione: anno 1999 L. 4.460.000 (cap. 11150/1999), anno 2000 L. 2.000.000 (cap. 11150/2000). Attuazione del Progetto di Sviluppo pag. 101

Codice 15.10**D.D. 8 marzo 2001, n. 228**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società in accomandita semplice "L'Abate" di San Sebastiano Po. Finanziamento investimenti: quota regionale L. 100.000.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 100.000.000. Contributi: avvio L. 7.727.500 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 10.000.000 (cap. 11173/2000), erogazione pag. 102

Codice 15.10**D.D. 8 marzo 2001, n. 229**

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Impresa individuale "Calistri Enterprises di Calistri Raimondo" di Samone (TO). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 100.000.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 100.000.000. Contributi: avvio L. 1.200.000 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 5.352.000 (cap. 11173/2000), erogazione pag. 102

Codice 15.10**D.D. 13 marzo 2001, n. 246**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Photo New di Mandes Angela e Tancredi Carmela Sabina di Torino pag. 102

Codice 15.10**D.D. 13 marzo 2001, n. 247**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Auto-noleggio Prete di Casale Monferrato (AL) pag. 102

Codice 15.10**D.D. 13 marzo 2001, n. 248**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Asco Costruzioni di Pianezza (TO) pag. 102

Codice 15.1**D.D. 13 marzo 2001, n. 249**

Determinazione n. 7321 del 21/10/1999, stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Circolare Ministeriale n. 139/98 - 1 c aziendali in applicazione della Legge 236/93: parziale modifica pag. 102

Codice 15.10**D.D. 13 marzo 2001, n. 250**

L.R. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Poggi Service di D'Agostino Mariasusy e C. di Tortona (AL) pag. 102

Codice 15.10**D.D. 13 marzo 2001, n. 251**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Technema di Torino pag. 102

Codice 15.1**D.D. 13 marzo 2001, n. 252**

Determinazione n. 1069 del 22/12/1999 - Stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Direttiva Occupati 98/99, ascrivibili all'Ob. 4 ex regolamento CEE 2081/93: parziale modifica pag. 103

Codice 15.1**D.D. 13 marzo 2001, n. 253**

Determinazione n. 744 del 28/12/1998 - Stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Direttiva Occupati 98/99, ascrivibili all'Ob. 5b ex regolamento CEE 2081/93: parziale modifica pag. 103

Codice 15.1**D.D. 13 marzo 2001, n. 254**

Determinazione n. 871 del 19/11/1999 - Stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Direttiva Occupati 98/99, ascrivibili all'Ob. 4 ex regolamento CEE 2081/93: parziale modifica pag. 103

Codice 15.1**D.D. 13 marzo 2001, n. 255**

Determinazione n. 1070 del 22/12/1999, stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Direttiva Occupati 98/99, ascrivibili all'Ob. 5b ex regolamento CEE 2081/93: parziale modifica pag. 103

Codice 15.1**D.D. 14 marzo 2001, n. 258**

Determinazione n. 710 del 12/10/99, stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Direttiva sulla Formazione Professionale finalizzata all'occupazione 98/99, ascrivibili all'Ob. 3 ex regolamento CEE 2081/93: parziale modifica pag. 103

Codice 15.1**D.D. 14 marzo 2001, n. 259**

Determinazione n. 732 del 21/10/99, stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Circolare Ministeriale n. 139/98 - 1 c aziendali in applicazione della Legge 236/93: parziale modifica pag. 103

Codice 15.2**D.D. 15 marzo 2001, n. 262**

Parziale erogazione saldo alla S.p.A. Texilia in riferimento ai progetti affidati con deliberazioni n. 47-22352 del 25/01/93 e n. 612-15098 del 29/11/96 come definito con D.G.R. n. 56-2185 del 5/02/01. Spesa L. 211.965.826.= (109.471,21 Euro) - Capp. vari - Bilancio 2001 pag. 103

Codice 15.10**D.D. 16 marzo 2001, n. 263**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9. S.C. a R.L. "Group Service 2000" di Biella. Finanziamento investimenti: quota regionale L. 400.000.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 340.000.000 pag. 103

Codice 15.10**D.D. 19 marzo 2001, n. 264**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "Nuova Italtrans" di Ovada (AL). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 380.000.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 275.000.000. Contributo formazione L. 56.000.000 pag. 103

Codice 15.10**D.D. 19 marzo 2001, n. 265**

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "Dental Art" di Alessandria. Finanziamento investimenti: quota regionale L. 22.500.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 22.500.000. Contributi: avviamento L. 39.368.038 (cap. 20130/2000), erogazione; formazione L. 4.500.000 pag. 104

Codice 15.10**D.D. 19 marzo 2001, n. 266**

L.R. 67/94. Art. 9, comma 2. S.C. a R.L. Trasporti MSC di Collegno (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 259 del 06.04.2000. Autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2001 di L. 47.500.000 pag. 104

Codice 15.10**D.D. 19 marzo 2001, n. 269**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Dert-hona Salus di Picchi Daniela e Cartosio Paola di Tortona (AL) pag. 104

Codice 15.10**D.D. 19 marzo 2001, n. 270**

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale ITS di Cane Renato di Pino T.se (TO) pag. 104

Codice 15.10**D.D. 20 marzo 2001, n. 272**

L.R. n. 67/94. Art. 9, commi 2 e 4. S.C. a R.L. "Essebi" di Casale Monferrato (AL). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 581 del 30.06.2000. Autorizzazione alla modifica del Progetto di Sviluppo ed autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2001 di L. 35.000.000 pag. 104

Codice 15.10**D.D. 20 marzo 2001, n. 273**

L.R. n. 67/94. Art. 9, commi 2 e 4. P.S.C. a R.L. "S.T.A." di Priola (CN). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 707 del 04.08.2000. Autorizzazione alla modifica del Progetto di Sviluppo ed autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2001 di L. 20.000.000 pag. 104

Codice 15.10**D.D. 20 marzo 2001, n. 274**

L.R. 67/94. Nomina Comitato Tecnico pag. 104

Codice 15.2**D.D. 21 marzo 2001, n. 278**

Reimpegno della somma di L. 73.424.800= cap. 15940/2001 (residui perenti) - Erogazione saldi relativi alle attività pregresse di cui alla determinazione n. 592 del 11/11/1998 - Pratiche n. 400 e 414 pag. 105

Codice 15.9**D.D. 26 marzo 2001, n. 308**

Rettifica della disposizione contenuta in determinazione n. 891 del 23.11.1999 relativa all'ammissione a contributo di Lire 20.000.000. ex L.R. 28/93 Titolo III Cooperativa sociale La Quercia a r.l.. Spesa di L. 10.000.000 su impegno n. 365359 del cap. 11175/99 pag. 105

INDUSTRIA**Codice 16.2****D.D. 5 febbraio 2001, n. 6**

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi locali di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Reimpegno della spesa erogabile nel 2001 per liquidazione anticipo Consorzio CON.F.ITALIA. Spesa L. 500.000.000 (cap. 27190/2001) pag. 105

Codice 16.3**D.D. 13 marzo 2001, n. 29**

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Misura 1.4 "Aiuti per le consulenze di PMI, artigianato e servizio alla produzione". Fusione della Società Tekel S.r.l. per incorporazione nella Società Tekel Instruments S.r.l. e presa d'atto del cambiamento indirizzo e partita IVA pag. 106

OPERE PUBBLICHE**Codice 25****D.D. 10 aprile 2001, n. 472**

Eventi alluvionali autunno 2000 - Conferenze di servizi in sede decentrata - Istituzione della conferenza di servizi di Asti e disposizioni operative pag. 124

Codice 25**D.D. 10 aprile 2001, n. 473**

Eventi alluvionali autunno 2000 - Conferenze di servizi in sede decentrata - Istituzione della conferenza di servizi di Novara e disposizioni operative pag. 125

Codice 25**D.D. 10 aprile 2001, n. 474**

Eventi alluvionali autunno 2000 - Conferenze di servizi in sede decentrata - Istituzione della conferenza di servizi di Alessandria e disposizioni operative pag. 127

Codice 25**D.D. 10 aprile 2001, n. 475**

Eventi alluvionali autunno 2000 - Conferenze di servizi in sede decentrata - Istituzione della conferenza di servizi di Verbania e disposizioni operative pag. 128

PARI OPPORTUNITÀ**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 54-2750**

Rettifica e integrazione della D.G.R. n. 104-1619 del 5.12.2000 "Approvazione e presentazione istanza di contributo al Dipartimento per le Pari Opportunità della Pres. del Consiglio dei Ministri del progetto regionale-Reinserimento sociale di persone straniere immigrate vittime di abuso e sfruttamento" - ai sensi dell'art. 18 del T.U. n. 286/98. Compartecipazione della Regione Piemonte per la spesa di L. 96.500.000 pag. 72

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 38-2735**

IRES - Contributo annuo 2001 - accantonamento a favore della Direzione Programmazione e Statistica - spesa di Lit. 6.600.000.000 (Euro 3.408.615,53). Cap. n. 10960/2001 pag. 34

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 39-2736

C.S.I.- Piemonte - Contributo annuo 2001 - accantonamento a favore della Direzione Programmazione e Statistica - spesa di Lit. 200.000.000 (Euro 103.291,38). Cap. n. 10900/2001 pag. 35

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 22-2719**

Affidamento dell'incarico "ad interim" di responsabile del settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale, della direzione Bilanci e Finanze, al dr. Giuseppe Beccaria pag. 30

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 23-2720

Dirigente regionale ing. Tommaso Turinetti: provvedimenti pag. 30

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 24-2721

Accertamenti sanitari di idoneità. Accantonamento di L. 5.000.000 sul capitolo di spesa 10260 del Bilancio di Previsione 2001 pag. 31

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 25-2722

Dipendente Dr. Sergio Viglierchio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 31

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 26-2723

Dipendente Sig. Corrado Morra; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri L. Einaudi nel periodo maggio-luglio 2001 ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989 pag. 31

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 49-2745

Dipendente Dr.ssa Giuliana Bottero; autorizzazione ad assumere incarico temporaneo di Presidente del Consiglio direttivo del Consorzio Azienda regionale per la promozione turistica del Piemonte, ai sensi dell'art. 2 comma 2 L.R. 10/1989 pag. 41

PROGRAMMAZIONE**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 1-2698**

Accantonamento di somme a favore delle Direzioni regionali per l'effettuazione di studi di fattibilità ex delibera CIPE n. 135/99 - L. 566.000.000 sul cap. 10896/2001, L. 100.000.000 sul cap. 10856/2001 pag. 24

SANITA'**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 32-2729**

Rettifica d.g.r. n. 83-1598 del 5.12.2000: Progetto finalizzato agli interventi di riqualificazione dell'assistenza sanitaria nella città di Torino. Anticipazioni per le spese di progettazione di cui all'art. 71 I comma L. 23.12.1998 n. 448. Incentivi di supporto alla elaborazione e predisposizione degli studi di fattibilità al gruppo di lavoro costituiti tra i soggetti interessati al progetto pag. 33

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 33-2730

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Ome-gna. Atto n. 166 del 14.03.2001 "Convenzione con l'Istituto Watson - Scuola quadriennale di Psicologia cognitiva e comportamentale di Torino - per l'espletamento di tirocinio obbligatorio di allievi in formazione in Psicoterapia presso le strutture dell'Azienda. Durata quadriennale a decorrere dall'A.A. 2001/2002". Approva-zion pag. 33

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 34-2731

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 189 del 5.03.2001 "Presenza d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara per Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica. Anno Accademico 2000. -2001". Approvazione pag. 33

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 36-2733

Deliberazione G.R.n. 37-2289 del 19.02.2001- Correzione errore materiale pag. 33

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 56-2752

A.S.L. 2. Attuazione della manovra sanitaria per l'anno 2001 - DD.G.R. n. 29-1914 del 7.01.01 e della D.G.R. n. 1-2005 del 16.01.01 pag. 73

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 57-2753

Ordine Mauriziano - Ospedale Umberto 1° di Torino e Presidio di Candiolo: Attuazione della manovra sanitaria per l'anno 2001 - DD.G.R. n. 57-1942 del 07.01.01 e n. 1-2005 del 16.01.01 pag. 73

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 58-2754

DGR n. 27-1912 del 7 gennaio 2001. Modificazioni e integrazioni all'allegato d) "Misure per la definizione di budget di distretto" pag. 73

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 65-2761

Casa di Cura Privata "Madonna dei Boschi", sita in Buttigliera Alta: autorizzazione alla variazione e parziale riconversione dei posti letto autorizzati e provvisoriamente accreditati della stessa struttura pag. 88

Codice 29.5**D.D. 22 marzo 2001, n. 48**

Approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nei Comuni della Provincia di Cuneo pag. 130

TRASPORTI**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 2-2699**

Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Asti, il Comune di Asti, l'A.S.P. di Asti e le F.S. (ora Trenitalia S.p.A), per l'integrazione del servizio urbano di Asti con la rete F.S., ivi compresa "FORMULA", per l'anno 2000. Accantonamento della somma di L. 21.600.000= (Cap. 14305) ed assegnazione alla Direzione Trasporti pag. 24

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 3-2700

L.R. 11/80 - Centro Intermodale Merci CIM SpA di Novara Boschetto. Secondo lotto attuativo. Spostamento del Metanodotto SNAM. Definizione del piano di rientro del contributo di L. 1.592.000.000 di cui alla D.G.R. n. 296-885 del 07/08/95 pag. 24

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 46-2742

Approvazione dell'Appendice dell'Accordo di Programma inerente l'ammodernamento della ferrovia Torino - Ceres pag. 41

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 27-2724**

Legge 10.5.1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni. Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con deliberazione n. 1/99 in data 11.5.1999. Presa d'atto degli esiti della Conferenza Programmatica della Provincia di Alessandria pag. 31

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 53-2749

Accantonamento di fondi statali a destinazione vincolata per la realizzazione di interventi in campo ambientale ed assegnazione alla Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti. (Lire 69.100.000 sul cap.15299/2001) pag. 72

URBANISTICA**D.G.R. 9 aprile 2001, n. 6-2703**

Integrazione dell'elenco dei provvedimenti di cui alle DD.G.R. n.61-9963 del 24.06.96, n. 206-17824 del 24.03.97, n. 26-23830 del 19.01.98, n.14-24158 del 16.03.98, n.30-26158 del 27.11.98 e n. 10-29772 del 03.04.2000 per l'erogazione dei finanziamenti ai sensi della L.R.24/96 "Sostegno finanziario ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica" pag. 27

D.G.R. 9 aprile 2001, n. 7-2704

Accantonamento a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica della somma di L.3.000.000.000 (capitolo 26631/01) pag. 27

D.G.R. 23 aprile 2001, n. 6 - 2832

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Omegna (V.C.O.). Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione pag. 89

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

La D.G.R. di seguito riportata è già stata pubblicata priva della premessa sul Bollettino Ufficiale n. 17 del 24 aprile 2001, a pagina 136 (ndr)

Deliberazione della Giunta Regionale 2 aprile 2001, n. 85-2694

Commercio su area pubblica. Rilascio nulla-osta ex art. 1, comma b) della legge 28 marzo 1991 n. 112 per l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche con posteggio fisso. Ulteriori criteri attuativi della D.C.R. n. 508-14689 del 1/12/98 ad integrazione delle D.G.R. n. 45-1028 del 30/10/2000 e n. 26-1027 del 9/10/2000

A relazione dell'Assessore Racchelli:

Con D.C.R. n. 508-14689 del 1° dicembre 1998 sono stati approvati gli indirizzi provvisori ai Comuni in materia di commercio sulle aree pubbliche in attuazione della legge 112/91 e della L.R. 17/95.

Con determinazione dirigenziale n. 263 del 10.10.2000, modificata ed integrata dalle determinazioni dirigenziali n. 300 dell' 8.11.2000, n. 373 del 5.12.2000 e n. 54 del 2.3.2001, si è dato atto della graduatoria delle istanze ai fini del rilascio dei nulla osta regionali finalizzati alla concessione delle autorizzazioni all'esercizio del commercio su aree pubbliche ai sensi dell'art. 2 comma 3 della legge 112/91.

Con D.G.R. n. 26-1027 del 9/10/2000 e n. 45-1208 del 30/10/2000 si è provveduto ad integrare e a fornire disposizioni attuative della Delibera 508-14689, in materia di procedure per il rilascio delle autorizzazioni di cui all' art. 1, comma 2, lett. b) della legge 112/91.

Considerato che le autorizzazioni, ai sensi della D.C.R. n. 508-14689 del 1 dicembre 1998, sono rilasciate, previo nulla-osta regionale, dai Comuni individuati dall'art. 7 della legge regionale 13.02.1995, n. 17.

Considerato in particolare che alcuni Comuni piemontesi hanno richiesto chiarimenti in ordine all'interpretazione dell'art. 3 comma 11 della legge 112/91 che al comma 11 recita "nessun operatore può utilizzare più di un posteggio contemporanea-mente".

Rilevato che, agli effetti dei procedimenti di rilascio nulla-osta ai sensi della L.112/91, la disposizione succitata è stata nei fatti univocamente intesa nel senso dell'impossibilità di rilascio di autorizzazioni con posteggio in mercati ove già si operi con altra autorizzazione con posto fisso. Il divieto opera quindi sin dalla fase di rilascio dell'autorizzazione e non limitatamente alla fase dell'utilizzo contemporaneo di più posteggi nella stessa area mercatale.

Rilevata l'opportunità di formalizzare il predetto orientamento, al fine di garantire, nell'espletamento dei procedimenti di rilascio nulla-osta, la coerenza interpretativa rispetto alla disposizione di cui all'art. 3 comma 11 legge 112/91.

Rilevata inoltre la necessità di definire ulteriori criteri attuativi in merito alla cessione delle autorizzazioni di nuovo rilascio ex nulla osta-regionale, ai sensi della legge 112/91, al fine di garantire l'applicazione dell'art. 16 del Decreto 4/6/93, n. 248, regolamento di esecuzione della legge 112/91, relativo al subingresso.

Tutto ciò premesso;
vista la L. 112/91;
vista la L.R. 17/95;
vista la D.C.R. n. 508-14689 del 1° dicembre 1998;
vista la D.G.R. n. 26-1027 del 9 ottobre 2000;
vista la D.G.R. n. 45-1208 del 30 ottobre 2000;
visti gli artt. 3 e 16 del d.Lgs. n. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni;
visto l'art. 23 della L.R. 51/97;
per le considerazioni espresse in premessa;
la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge

delibera

in riferimento ai procedimenti di rilascio nulla-osta ai sensi della L.112/91, di adottare i seguenti criteri attuativi:

1) non può essere rilasciata più di un'autorizzazione per un posteggio sullo stesso mercato, nello stesso giorno, intestata ad un medesimo soggetto.

A tal fine viene approvato il modello costituente l'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante, relativo alla dichiarazione che dovrà sottoscrivere ciascun avente diritto al nulla-osta regionale all'atto della convocazione. L'allegato A contiene la dichiarazione del soggetto di non essere titolare di altra autorizzazione comprendente posteggi in mercati presso Comuni per i quali nello stesso giorno è stata fatta richiesta di rilascio autorizzazione ai sensi della L. 112/91.

2) Ai fini della cessione dell'autorizzazione di nuovo rilascio ex nulla-osta regionale, il cedente deve dichiarare di aver iniziato l'attività corrispondente all'azienda o al ramo di azienda relativi all'autorizzazione di riferimento:

a) Nel caso in cui il titolare dell'autorizzazione non esercitasse già, al momento del rilascio dell'autorizzazione, l'attività di commercio su area pubblica, l'inizio attività è provato mediante l'iscrizione al registro imprese;

b) Nel caso in cui il titolare esercitasse già al momento del rilascio della stessa, l'attività di commercio su area pubblica sulla base di altra autorizzazione, l'inizio attività è provato, per attività a posto fisso, mediante l'effettuazione delle presenze sul posteggio in concessione, per un periodo pari ad un mese solare, mediante l'utilizzo dell'apposita attrezzatura aziendale. Nel caso di posteggio utilizzabile per un giorno la settimana il numero di presenze richieste è quattro.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A)

DICHIARAZIONE DI NON ESSERE TITOLARE DI ALTRA AUTORIZZAZIONE CON POSTEGGI IN MERCATI NELLO STESSO GIORNO PER CUI SI RICHIEDE IL RILASCIO DEL NULLA-OSTA REGIONALE AI SENSI DELLA L. 112/91.

Il sottoscritto/a..... nato/a.....
il..... identificato/a con..... n°..... in qualità di
richiedente o delegato dal sig, avanti il funzionario regionale
incaricato, sig.....

- presa visione della graduatoria di cui alla determinazione dirigenziale n. 263 del 10.10.2000, così come modificata e integrata dalle determinazioni dirigenziali n. 300 dell'8/11/2000, n. 373 del 5.12.2000 e n. 54 del 2.3.2001.
- presa altresì visione dell'elenco dei posteggi disponibili pubblicato sul B.U.R.P. n..19 del 10/05/2000;

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali esistenti per chi dichiara il falso,

DICHIARA

di non essere titolare di altra autorizzazione comprendente posteggi in mercati presso Comuni per i quali nello stesso giorno ha fatto richiesta di rilascio autorizzazione ai sensi della L. 112/91.

Letto, confermato e sottoscritto.

....., lì

Il dichiarante

Il funzionario verbalizzante

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 1-2698

Accantonamento di somme a favore delle Direzioni regionali per l'effettuazione di studi di fattibilità ex delibera CIPE n. 135/99 - L. 566.000.000 sul cap. 10896/2001, L. 100.000.000 sul cap. 10856/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare sul bilancio 2001 a favore delle sotto indicate Direzioni regionali le somme necessarie per l'effettuazione degli studi di fattibilità finanziati dalla delibera CIPE del 6 agosto '99 n. 135 ai sensi della L. 208/98:

* L. 250.000.000 sul cap. 10896/2001 a favore della Direzione Trasporti per l'effettuazione dello studio di fattibilità "Collegamento ferroviario Oulx-Briançon"; (100695/A)

* L. 316.000.000 sul cap. 10896/2001 a favore della Direzione Formazione professionale e lavoro per l'effettuazione dello studio di fattibilità "Laboratorio di architettura montana, formazione permanente, recupero ambientale"; (100696/A)

* L. 100.000.000 sul cap. 10856/2001 a favore della Direzione Edilizia per l'effettuazione dello studio di fattibilità "Cogenerazione urbana". (100700/A)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 2-2699

Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Asti, il Comune di Asti, l'A.S.P. di Asti e le F.S. (ora Trenitalia S.p.A), per l'integrazione del servizio urbano di Asti con la rete F.S., ivi compresa "FORMULA", per l'anno 2000. Accantonamento della somma di L. 21.600.000= (Cap. 14305) ed assegnazione alla Direzione Trasporti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare al fine di erogare la somma di L. 21.600.000 sul capitolo 14305/2001 (A. 100698) interventi promozionali del trasporto pubblico locale;

- di assegnare il predetto importo di L. 21.600.000 alla Direzione Trasporti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 3-2700

L.R. 11/80 - Centro Intermodale Merci CIM SpA di Novara Boschetto. Secondo lotto attuativo. Spostamento del Metanodotto SNAM. Definizione del piano di rientro del contributo di L. 1.592.000.000 di cui alla D.G.R. n. 296-885 del 07/08/95

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di definire il rientro del contributo di L. 1.592.000.000 (pari a Euro 822.199,38) essendo trascorsi cinque anni dalla data della prima erogazione, così come previsto nel dispositivo della D.G.R. n. 296-885 del 07/08/95.

Detto capitale dovrà essere restituito dalla Società CIM SpA di Novara Boschetto alla Regione Piemonte, senza addebito di interesse, con n. 15 rate annualiposticipate di L. 106.133.300 (pari a Euro 54.813,29) ciascuna, a partire dal 30/11/01 fino al 30/11/15.

La Regione si riserva la facoltà di concordare con la società CIM SpA l'eventuale permuta del capitale o di parte di esso in quota di partecipazione societaria.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 4-2701

Adeguamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale agevolata. Legge 5.8.1978 n. 457, legge 17.2.1992 n. 179, L.R. 6.8.1996 n. 59, L.R. 24.3.1997 n. 16 e L.R. 6.12.1999 n. 31

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di aggiornare, per gli interventi di edilizia residenziale agevolata di nuova costruzione finanziati ai sensi della legge 5.8.1978 n. 457 e non ancora ultimati alla data di adozione del presente provvedimento, il costo massimo di elevazione (C.E.) stabilito con la D.G.R. n. 29-10544 del 15.7.1996, a seguito delle variazioni percentuali fatte registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale nei periodi giugno 1997 - giugno '98, giugno 1998 - giugno '99, giugno 1999 - 2000;

2) di stabilire, per gli interventi di edilizia residenziale agevolata che saranno ammessi a finanziamento ai sensi della legge 17.2.1992 n. 179, VIII Programma, che i massimali di costo di cui alla D.G.R. 29-42602 del 23.1.1995 sono aggiornati sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale tra il mese di giugno 1994 ed il mese di giugno 2000. Tale aggiornamento risulta essere pari al + 12,341%. Per gli interventi i cui lavori inizieranno dal 1.7.2001, si procederà a comunicare la variazione ISTAT intervenuta;

3) di stabilire, per gli interventi finanziati ai sensi della legge regionale 6.12.1999 n. 31 (FIP 99), che i massimali di costo di realizzazione tecnica degli interventi di nuova edificazione e recupero edilizio fissati con la D.G.R. n. 29-42602 del 23.1.1995 i cui lavori inizieranno entro il 30.6.2001, sono aggiornati sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale na-

zionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale tra il mese di giugno del 1994 ed il mese di giugno del 2000. Tale aggiornamento risulta essere pari al + 12,314%. Per gli interventi i cui lavori inizieranno dal 1.7.2001, si procederà a comunicare la variazione ISTAT intervenuta;

4) di assumere, per gli interventi di manutenzione straordinaria finanziati ai sensi della L.R. 31/99 e dell'VIII Programma di edilizia residenziale agevolata il massimale di costo stabilito dalla D.G.R. n. 29-42602 del 23.1.1995, art. 5, pari a L/mq. 480.000 (C.R.M.), da non assoggettare, in prima applicazione, all'aggiornamento ISTAT, per le motivazioni indicate in premessa;

5) nell'allegato "A" sono riportati, per gli interventi di edilizia residenziale agevolata finanziati ai sensi delle leggi 5.8.1978 n. 457, 17.2.1992 n. 179 e delle L.R. 6.8.1996 n. 59, 24.3.1997 n. 16 e 6.12.1999 n. 31, i limiti massimi di costo oggetto del presente provvedimento. Sono fatte salve le definizioni e le modalità disciplinate dalle D.G.R. n. 48-8574 del 26.8.1991 e D.G.R. n. 29-42602 del 23.1.1995.

(omissis)

Allegato

Allegato "A" alla deliberazione avente per oggetto : adeguamento dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia agevolata. Legge 5/08/1978 n° 457, Legge 17/02/1992 n° 179, L.R. 6/08/1996 n° 59, L.R. 24/03/1997 n° 16, L.R. 6/12/1999 n° 31.											
LIMITI MASSIMI DI COSTO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA AGEVOLATA											
TIPOLOGIA DI COSTO	DATA INIZIO LAVORI	FINANZIAMENTO LEGGE 5/08/1978 n° 457		FINANZIAMENTO LEGGE 17/02/1992 n° 179		F.I.P. 99 L.R. 6/12/1999 n° 31		F.I.P. 97 L.R. 24/03/1997 n° 16		F.I.P. 96 L.R. 6/08/1996 n° 59	
		Lire/ Mq	Euro/Mq	Lire/ Mq	Euro/Mq	Lire/ Mq	Euro/Mq	Lire/ Mq	Euro/Mq	Lire/ Mq	Euro/Mq
COSTO DI ELEVAZIONE (C.E.)	DAL 01/07/1998	642.000	331,57								
	DAL 01/07/1999	654.000	337,76								
	DAL 01/07/2000	673.000	347,58								
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA NUOVA EDIFICAZIONE (C.R.N.)								1.200.000	619,75	1.200.000	619,75
	ENTRO IL 30/06/2001			1.348.000	696,18	1.348.000	696,18				
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA RECUPERO PRIMARIO (C.R.P.)								880.000	454,48	880.000	454,48
	ENTRO IL 30/06/2001			989.000	510,78	989.000	510,78				
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA RECUPERO SECONDARIO (C.R.S.)								470.000	242,73	470.000	242,73
	ENTRO IL 30/06/2001			528.000	272,69	528.000	272,69				
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO DI RECUPERO CON ACQUISTO EDIFICIO (C.T.R.)								2.030.000	1.048,41	2.030.000	1.048,41
	ENTRO IL 30/06/2001			2.281.000	1.178,04	2.281.000	1.178,04				
COSTO REALIZZAZIONE TECNICA MANUTENZIONE STRAORDINARIA (C.R.M.)				480.000	247,90	480.000	247,90				

Note: COSTO DI ELEVAZIONE (C.E.) riferimento D.G.R. n° 48-8574 del 26/08/1991.
COSTI DI REALIZZAZIONE TECNICA (C.R.N. - C.R.P. - C.R.S. - C.T.R. - C.R.M.) riferimento D.G.R. n° 29-42602 del 23/01/1995.

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 5-2702

L.R. 6.8.1996, n. 59, L.R. 24.3.1997, n. 16 e L.R. 6.12.1999, n. 31. Fondo Investimenti Piemonte (F.I.P.). Scheda Edilizia Residenziale Agevolata. Precisazioni in ordine ai criteri per la restituzione anticipata dei benefici finanziari concessi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di stabilire che la restituzione anticipata dei finanziamenti concessi ai sensi delle leggi regionali 6.8.1996, n. 59, 24.3.1997, n. 16 e 6.12.1999, n. 31, Scheda Edilizia Residenziale Agevolata, avviene nel seguente modo:

1. i beneficiari autorizzati, ai sensi dell'art. 20 della legge 179/92 e della D.G.R. n. 29-22829 del 27.10.1997, a vendere o a locare l'alloggio nel primo quinquennio, i beneficiari che vendono o affittano l'alloggio dopo i primi cinque anni dall'acquisto, i beneficiari che intendono restituire il capitale residuo in un'unica soluzione senza vendere o locare l'alloggio, restituiscono un importo pari all'ammontare del capitale residuo senza alcuna maggiorazione;

2. i beneficiari che vendono o affittano l'alloggio nel primo quinquennio dall'acquisto, senza autorizzazione, restituiscono un importo pari all'ammontare del capitale residuo maggiorato dell'indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale applicato sull'ultima rata restituita.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 6-2703

Integrazione dell'elenco dei provvedimenti di cui alle DD.G.R. n.61-9963 del 24.06.96, n. 206-17824 del 24.03.97, n. 26-23830 del 19.01.98, n.14-24158 del 16.03.98, n.30-26158 del 27.11.98 e n. 10-29772 del 03.04.2000 per l'erogazione dei finanziamenti ai sensi della L.R.24/96 "Sostegno finanziario ai Comuni per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di integrare con la presente deliberazione, per i motivi sopra illustrati, l'elenco dei provvedimenti che impongono l'adeguamento obbligatorio degli strumenti urbanistici, includendovi le varianti ai PRG redatte dai Comuni, con popolazione inferiore ai 5000 abitanti, per dare attuazione ai Piani del Colore e dell'Arredo Urbano;

di specificare che si finanzia il Piano dell'Arredo Urbano, comprensivo di quello del Colore, con le stesse modalità indicate negli articoli 2 e 3 della L.R.24/96, e tale Piano è inteso come strumento diretto a attivare iniziative per trasformare il territo-

rio con varianti urbanistiche che comportino studi finalizzati a garantire e promuovere la qualità del paesaggio urbano concorrendo a superare il degrado estetico qualitativo dell'ambiente edificato e a coordinare tutti i progetti finalizzati al recupero urbano;

di considerare tali varianti riconducibili alla fattispecie di cui all'art. 1, comma 1, della L.R. 24/96 e quindi finanziabile ai sensi della suddetta legge.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 7-2704

Accantonamento a favore della Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica della somma di L.3.000.000.000 (capitolo 26631/01)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare, a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica", la somma di L. 3.000.000.000 sul capitolo 26631, che sarà utilizzata, con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in materia Urbanistica per i motivi e per gli scopi sopra descritti. (A. 100699)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 8-2705

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al Giudice di Pace di Dronero proposto da un privato per ottenere il risarcimento danni causati da animali selvatici. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Dronero in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 9-2706

Liquidazione parcelle all'avv. Paolo Monti. Spesa L.21.692.955 (cap. 10560/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. Paolo Monti la somma di L. 25.692.955 al lordo delle ritenute d'acconto;

La somma residua di L. 21.692.955 è impegnata sul cap. 10560/2001 (imp. n. 1280).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 10-2707

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo proposto da un privato avverso la determinazione di ingiunzione n. 120 del 10.1.2001 della Dirigente Responsabile del Settore Contenzioso. Funzionario delegato a stare in giudizio dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Cuneo in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio avvalendosi della dott.ssa Elisabetta Merlin in qualità di funzionario ai sensi dell'art. 23 IV Comma Legge n. 689/81, eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 11-2708

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato avverso la determinazione di ingiunzione n. 1387 del 29.11.2000 della Dirigente Responsabile del Settore Contenzioso. Funzionario delegato a stare in giudizio dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti at-

tività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio avvalendosi della dott.ssa Elisabetta Merlin in qualità di funzionario ai sensi dell'art. 23 IV Comma Legge n. 689/81, eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 12-2709

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Strambino proposto da un privato avverso la determinazione di ingiunzione n. 1415 del 14.12.2000 della Dirigente Responsabile del Settore Contenzioso. Funzionario delegato a stare in giudizio dott.ssa Elisabetta Merlin

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Strambino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio avvalendosi della dott.ssa Elisabetta Merlin in qualità di funzionario ai sensi dell'art. 23 IV Comma Legge n. 689/81, eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 13-2710

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da un Collegio ed altri per l'annullamento della D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 nella parte relativa alla direzione del personale infermieristico del pronto soccorso. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti al T.A.R per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Anita Ciavarra ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 14-2711

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte proposto da un'Associazione per l'annullamento della autorizzazione regionale a una cooperativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giovanna Scollo

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. per il Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Giovanna Scollo ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 15-2712

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino proposto da un privato per il risarcimento danni causati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Pier Carlo Maina

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Tribunale di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maina Pier Carlo ed eleggendo domicilio presso lo stesso in Torino, Piazza Castello 165;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 16-2713

Autorizzazione a resistere avanti il Giudice di Pace di Torino proposto da un privato per ottenere il risarcimento di presunti danni provocati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il Giudice di Pace di Torino in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Alessandra Rava ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 17-2714

Liquidazione parcelle al prof. avv. Vittorio Barosio. Spesa L. 48.587.772 (cap. 10560/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di liquidare, quali spettanze dovute per l'opera svolta per conto della Regione Piemonte, all'avv. prof. Vittorio Barosio la somma di L. 51.587.772 al lordo della ritenuta d'acconto.

La somma di L. 48.587.772 è impegnata sul cap. 10560/2001 (imp. n. 1282).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 18-2715

Costituzione della Regione Piemonte avanti la Corte d'Appello di Torino nel giudizio promosso da un Comune in opposizione a determinazione di indennità di occupazione d'urgenza della C.P.E. di Cuneo in procedura espropriativa per la realizzazione di nuovo presidio ospedaliero in Mondovì. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Maria Lacognata

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

la costituzione della Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta Regionale pro-tempore nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino in premessa descritto ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Maria Lacognata ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, P.zza Castello n. 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 19-2716

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un Comune avverso

determinazione n. 101/2000 del Dirigente Settore Gestione Beni Ambientali concernente autorizzazione di modifica dello stato dei luoghi in zona soggetta a vincolo ambientale nel Comune di San Damiano d'Asti. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 20-2717

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da un Comune avverso determinazione n. 100/2000 del Dirigente Settore Gestione Beni Ambientali concernente sanzione ex art. 16 L.R. 20/89 a un Consorzio. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Irma Lima

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Irma Lima ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 21-2718

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto da una Società per l'annullamento, previa sospensione, della graduatoria dei progetti per attività formative finanziabili L. 236/93 per l'anno 2000 e delle Determinazioni n. 1004 del 13.12.2000 e n. 200 del 26.2.2001. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a costituirsi nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte in premessa descritto ed alle conseguenti attività processuali a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Eugenia Salsotto ed eleggendo domicilio presso la stessa in Torino, Piazza Castello 165.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 22-2719

Affidamento dell'incarico "ad interim" di responsabile del settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale, della direzione Bilanci e Finanze, al dr. Giuseppe Beccaria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 della l.r. 51/97, nell'ambito della direzione Bilanci e Finanze

- di affidare, temporaneamente, "ad interim" l'incarico di responsabile del settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale, al dr. Giuseppe Beccaria;

- di stabilire che l'incarico "ad interim" ha effetto dalla data di notifica della presente deliberazione ed ha durata compatibile con l'espletamento delle procedure per l'attribuzione della titolarità della struttura e, comunque, non oltre la data di durata dell'incarico già attribuito al dr. Beccaria con la DGR n. 56-23525 del 22.12.97;

- ritenuto, infine, di precisare che l'incarico "ad interim" non modifica la posizione giuridica del dirigente incaricato né comporta la corresponsione di ulteriori emolumenti rispetto a quelli attualmente percepiti dal dr. Beccaria.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 23-2720

Dirigente regionale ing. Tommaso Turinetti: provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, con decorrenza 2.4.2001

- di revocare all'ing. Tommaso Turinetti l'incarico di responsabile del settore "Programmazione - svi-

luppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali" attribuitogli con DGR n. 18-29163 del 17.1.2000 ed ogni altro incarico da questo derivante;

- di sospendere, conseguentemente, l'erogazione delle retribuzioni di posizione e di risultato connesse all'incarico stesso.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 24-2721

Accertamenti sanitari di idoneità. Accantonamento di L. 5.000.000 sul capitolo di spesa 10260 del Bilancio di Previsione 2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare, a copertura della spesa necessaria per l'effettuazione di esami integrativi, visite specialistiche e accertamenti di idoneità a mezzo strutture sanitarie pubbliche, la somma di L. 5.000.000 sul cap. 10260 del Bilancio di Previsione 2001 e assegnarla alla Direzione competente in materia di risorse umane. (100697/A).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 25-2722

Dipendente Dr. Sergio Viglierchio; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il dr. Sergio Viglierchio a svolgere l'incarico di consulenza tecnica nel periodo marzo - dicembre 2001 a favore del Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 26-2723

Dipendente Sig. Corrado Morra; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri L. Einaudi nel periodo maggio-luglio 2001 ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 23.1.1989 n. 10, il sig. Corrado Morra a svolgere l'incarico di consulenza tecnica a favore dell'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri L. Einaudi di Alba nel periodo maggio-luglio 2001.

Lo svolgimento dell'incarico deve avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire gli eventuali compensi, indennità o rimborsi spese che saranno liquidati direttamente dall'Istituto al dipendente, con l'obbligo di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 27-2724

Legge 10.5.1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni. Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con deliberazione n. 1/99 in data 11.5.1999. Presa d'atto degli esiti della Conferenza Programmatica della Provincia di Alessandria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di prendere atto dei documenti dei Verbali n. 4 e n. 5 delle Conferenze Programmatiche della Provincia di Alessandria, che risultano depositati presso la Direzione Regionale Difesa del Suolo, e che risultano costituiti da:

a. la sintetica verbalizzazione degli interventi delle Conferenze Programmatiche dei giorni 28 febbraio 2001 e 2 marzo 2001 e la descrizione dello svolgimento delle Conferenze stesse, nonché la registrazione audio completa su supporto CD-ROM;

b. le presenze relative ai rappresentanti della Regione Piemonte, dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, dei Comuni, delle Comunità Montane, della Provincia e il registro unico di presenza utilizzato sia per le Conferenze Programmatiche sia per le giornate di Segreteria Tecnica;

c. le schede relative alla situazione urbanistica e geomorfologica dei 190 Comuni, delle 4 Comunità Montane e della Provincia di Alessandria, con alle-

gate le sintesi delle osservazioni pervenute, il parere istruttorio della Regione Piemonte, nonché la scheda, consegnata nell'ambito della Segreteria Tecnica nei giorni 26 - 27 febbraio e 1 marzo, con le ulteriori annotazioni degli Enti;

d. le iniziali proposte di perimetrazione della Regione Piemonte di aree a rischio molto elevato RME/267/01 relative ai Comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Cassine, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure;

e. l'elenco dei Comuni suddivisi sulla base della situazione dello strumento urbanistico generale;

2. di prendere atto delle seguenti indicazioni emerse dalle Conferenze Programmatiche :

a. esigenza di definire, ad integrazione degli elaborati di cui all'Allegato 4 al Titolo I delle Norme di attuazione del Progetto di PAI, le perimetrazioni delle aree a rischio molto elevato RME/267/01 per i Comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Cassine, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure secondo quanto riportato negli estratti cartografici.

b. necessità di integrare gli elaborati di cui all'Allegato 4 al Titolo I delle Norme di attuazione del Progetto di PAI con l'indicazione delle perimetrazioni delle aree a rischio molto elevato RME/267/99 già individuate dal Piano Straordinario per i Comuni di Cabella, Morano e Roccaforte Ligure;

3. di demandare a successivo atto deliberativo:

a. il riepilogo delle valutazioni sulle osservazioni presentate dagli Enti e dai privati;

b. il testo contenente le osservazioni alle Norme di attuazione del Progetto di Piano per l'Assetto Idrogeologico e la relativa bozza di istruttoria tecnica, predisposto dagli uffici della Regione Piemonte, integrato dalle controdeduzioni e dal giudizio sintetico;

c. la formalizzazione di tutte le conseguenti decisioni in ordine alla definizione delle aree RME/267/01.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 28-2725

L.R. n. 22/90 - Finanziamento presidi socio-assistenziali - Indirizzi sulle modalità di restituzione delle risorse regionali erogate a favore di Comuni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate, gli indirizzi alla Direzione Politiche Sociali sulle modalità da seguire per la restituzione volontaria dei contributi regionali assegnati ai sensi della L.R. n. 22/90 per gli anni 1990, 1991, 1992, 1993 e 1994, nel modo seguente:

1. I Comuni beneficiari dei contributi, così come individuati nei singoli provvedimenti di assegnazione, hanno facoltà di proporre all'Amministrazione regionale, durante l'esecuzione dei lavori finanziati o dopo la conclusione degli stessi, richieste di svincolo della destinazione d'uso della struttura, con la conseguente restituzione delle quote di contributo già erogate.

2. La restituzione delle somme già erogate dalla Regione potrà avvenire senza la rivalutazione delle medesime, nel caso in cui i trasferimenti effettuati a favore dei Comuni siano custoditi presso la Tesoreria unica dello Stato.

3. La Direzione Politiche Sociali è competente ad accogliere le proposte di restituzione del contributo regionale erogato, autorizzando contestualmente lo svincolo della destinazione d'uso socio-assistenziale della struttura, acquisito il parere dell'A.S.L. competente per territorio, ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 22/90 e s.m.i.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 29-2726

I.P.A.B. - Casa di Riposo "Fratelli Ariaudo" di Savigliano Frazione Levaldigi (CN) - Approvazione nuovo Statuto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare il nuovo Statuto dell'I.P.A.B. "Casa di Riposo "Fratelli Ariaudo" di Savigliano (CN) composto di 22 articoli, modificato come indicato in narrativa, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 30-2727

Opera Pia "Pio Legato Scolastico Tojetti" di Calasca Castiglione (VB). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Opera Pia "Pio Legato Scolastico Tojetti" di Calasca Castiglione per le motivazioni espresse in narrativa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 31-2728

Opera Pia Beneficenza "Belli" di Calasca Castiglione (VB). Estinzione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

l'estinzione dell'Opera Pia "Belli" di Calasca Castiglione per le motivazioni espresse in narrativa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 32-2729

Rettifica d.g.r. n. 83-1598 del 5.12.2000: Progetto finalizzato agli interventi di riqualificazione dell'assistenza sanitaria nella città di Torino. Anticipazioni per le spese di progettazione di cui all'art. 71 I comma L. 23.12.1998 n. 448. Incentivi di supporto alla elaborazione e predisposizione degli studi di fattibilità al gruppo di lavoro costituiti tra i soggetti interessati al progetto

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di rettificare per mero errore materiale la d.g.r. n. 83-1598 del 5.12.2000 e di approvare la rideterminazione delle quote da assegnare ai vari soggetti coinvolti nel progetto così come riportato nella tabella che costituisce parte integrante del presente provvedimento e che sostituisce la tabella A allegata alla d.g.r. citata.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 33-2730

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 14 di Omegna. Atto n. 166 del 14.03.2001 "Convenzione con l'Istituto Watson - Scuola quadriennale di Psicologia cognitiva e comportamentale di Torino - per l'espletamento di tirocinio obbligatorio di allievi in formazione in Psicoterapia presso le strutture dell'Azienda. Durata quadriennale a decorrere dall'A.A. 2001/2002". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 14 di Omegna n. 166 del 14.03.2001 avente ad oggetto "Convenzione con l'Istituto Watson - Scuola quadriennale di Psicologia cognitiva e comportamentale di Torino - per l'espletamento di attività di tirocinio obbligatorio di allievi in formazione in psicoterapia presso le strutture dell'Azienda. Durata quadriennale a decorrere dall'A.A. 2001/2002";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 34-2731

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.. ASL 9 di Ivrea. Atto n. 189 del 5.03.2001 "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara per Scuola di Specializzazione in Radiodiagnostica. Anno Accademico 2000. -2001". Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare l'atto dell'ASL 9 di Ivrea n. 189 del 5.03.2001 avente ad oggetto "Presa d'atto ed approvazione del disciplinare attuativo del protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" di Novara per Scuola di specializzazione in Radiodiagnostica. Anno Accademico 2000/2001";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 35-2732

Casa di Cura privata "Villa Adriana" di Arignano - Esiti prescrizioni e conseguenti provvedimenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di ridurre temporaneamente i posti letto della Casa di Cura Villa Adriana, sita in Arignano, e precisamente del 15% del totale, pari a n°17 posti letto, dei quali: n°8 posti letto nel reparto di Medicina di Lungodegenza e n°9 posti letto nel reparto di Medicina di Riabilitazione, per le motivazioni espresse in premessa fino a quando la Casa di Cura in questione non potrà garantire la presenza del numero adeguato di personale infermieristico tale da assicurare gli standards assistenziali previsti dalla normativa vigente;

- di demandare alla A.S.L. 8 - Chieri, competente per territorio, la notifica del presente provvedimento alla Casa di Cura.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 36-2733

Deliberazione G.R.n. 37-2289 del 19.02.2001- Correzione errore materiale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di dare atto che in correzione dell'errore materiale in premessa evidenziato e ferme restando tutte le ulteriori determinazioni assunte nella D.G.R. n. 37-2289 del 19.02.2001, il nominativo inserito al n. 8) del punto a) della indicata D.G.R. è il seguente: Zanetta Gian Paolo - Direttore Generale Ordine Mauriziano.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 37-2734

Nomina del Gruppo di lavoro per la definizione di un programma di gestione e di attività per i giardini della Reggia di Venaria Reale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, per le motivazioni e le finalità in premessa illustrate, l'istituzione di un Gruppo di lavoro per sovrintendere i lavori in fase di esecuzione e successivi di completamento e per la definizione di un programma di gestione e di attività per i giardini della Reggia di Venaria Reale.

Il Gruppo di lavoro risulta così composto:

- * Arch. Pasquale Bruno Malara, Soprintendente ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte, con il compito di coordinamento del gruppo;
- * Arch. Mirella Macera, Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte;
- * Dott. Alberto Vanelli, Direttore Regionale ai Beni Culturali - Regione Piemonte;
- * Dott. Ermanno De Biaggi, Dirigente del Settore Parchi e Aree Protette della Regione Piemonte;
- * Dott.ssa Adele Re Rebaudengo, Settore Parchi e Aree Protette della Regione Piemonte;
- * Arch. Paolo Pejrone, libero professionista;
- * Arch. Federico Fontana, libero professionista;

Del Gruppo di lavoro sono invitati a far parte e parteciperanno alle riunioni con all'ordine del giorno il tema della valorizzazione dei giardini la dott.ssa Alessandra Castellani e l'Ing. Giorgio Marinello dell'Associazione "Percorsi" competenti in materia di "ludus".

Qualora si presentassero problematiche connesse alla storia dei giardini, possono essere invitate alle riunioni del gruppo di lavoro le Prof.sse Maria Grazia Vinardi e Maria Adriana Giusti, docenti della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino.

Il gruppo potrà invitare alle riunioni il Soprintendente del Teatro Regio e di altre istituzioni teatrali e musicali per la messa a punto di progetti di spettacolarizzazione dei giardini.

Se del caso potrà essere invitato a partecipare ai lavori del gruppo, il raggruppamento di professionisti aggiudicatario del concorso di progettazione di restauro dei giardini con lo Studio Libidarch capogruppo.

La Finpiemonte S.p.A., sulla base della Convenzione Repertorio n. 220 del 30 luglio 1998, fornirà per l'attività del gruppo di lavoro il supporto tecnico, nelle persone dell'arch. Stefano Trucco e della dott.ssa Anna Coluccia, e di segreteria, nella struttura del Back Office del Progetto "La Venaria Reale".

Obiettivo del Gruppo di lavoro sarà quello di formulare proposte circa le attività di gestione, di completamento e valorizzazione dei giardini della Reggia di Venaria Reale, compresi gli aspetti finanziari ed i costi di gestione. In particolare il gruppo è incaricato di:

* Assistere le stazioni appaltanti nel vigilare e monitorare i lavori in corso soprattutto per quel che riguarda la cura della componente arborea, arbustiva e floreale;

* predisporre i piani di gestione e manutenzione necessari;

* sovrintendere alle modalità di completamento dei giardini;

* predisporre un progetto di valorizzazione degli aspetti storici e archeologici;

* proporre attività formative sull'arte dei giardini e sul giardinaggio in relazione con il Centro Conservazione e Restauro;

* elaborare la realizzazione di aree funzionali di sviluppo dei giardini (roseto, orti, frutteto, labirinto,...);

* proporre iniziative di valorizzazione (spettacoli, manifestazioni storiche, sportive, giochi, ...);

* organizzare festival sui giardini anche in relazione e coordinamento con gli altri complessi storici similari;

* studiare la progettazione di prodotti con grandi firme.

Le attività del Gruppo di lavoro proseguiranno fino alla realizzazione dei giardini.

E' previsto un compenso, a carico della Finpiemonte s.p.a. che vi provvederà con i fondi previsti dalla convenzione vigente e con le modalità ed i limiti di spesa approvati con D.G.R. n. 123-26117 del 23.11.98., per gli archh. Federico Fontana e Paolo Pejrone e, ove si rendesse necessario, per le prof.sse Maria Grazia Vinardi, Maria Adriana Giusti. Per gli altri membri del gruppo, sia permanenti sia invitati, non sono previsti compensi.

La presente deliberazione conseguentemente non comporta oneri di spesa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 38-2735

IRES - Contributo annuo 2001 - accantonamento a favore della Direzione Programmazione e Statistica - spesa di Lit. 6.600.000.000 (Euro 3.408.615,53). Cap. n. 10960/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Regionale "Programmazione e Statistica" l'intera somma di Lit.6.600.000.000 (Euro 3.408.615,53) iscritta in bi-

lancio al capitolo n.10960 quale contributo regionale all'IRES dovuto per l'anno 2001 ai sensi dell'art.24 L.R.43/91; (100694/A)

di stabilire che l'erogazione del contributo avvenga, per le motivazioni in premessa indicate, in unica soluzione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 39-2736

C.S.I. - Piemonte - Contributo annuo 2001 - accantonamento a favore della Direzione Programmazione e Statistica - spesa di Lit. 200.000.000 (Euro 103.291,38). Cap. n. 10900/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di accantonare a favore della Direzione Programmazione e Statistica l'intera somma di Lit.200.000.000 (Euro 103.291,38) iscritta in bilancio al capitolo 10900 quale contributo regionale al CSI dovuto per l'anno 2001 ai sensi dell'art.9 L.R.13/78. (100701/A)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 40-2737

Adesione della Regione Piemonte all'Associazione Interregionale "Tecnostuttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" - Sottoscrizione quota associativa anno 2001 - Assegnazione alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro mediante accantonamento della somma complessiva di L. 20.000.000 = Cap. 10940/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di riconfermare, anche per l'anno 2001, l'adesione della Regione Piemonte all'Associazione "Tecnostuttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" ;

di assegnare ed accantonare la somma di L. 20.000.000, quale quota associativa per l'anno 2001 alla Tecnostuttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo" sul capitolo 10940 del bilancio per l'esercizio provvisorio dell'anno 2001 a favore della Direzione regionale Formazione professionale - Lavoro, al fine dei successivi atti di impegno e liquidazione della somma a favore dell'Associazione "Tecnostuttura delle Regioni per il Fondo Sociale Europeo". (100693/A)

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 41-2738

L.R. 51/2000. Criteri di indirizzo e coordinamento per la gestione del fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Criteri di riparto, a favore delle Province Piemontesi, dei fondi per i servizi di assistenza tecnica e per contributi agli enti che svolgono attività a sostegno dell'inserimento lavorativo dei disabili, contributi aggiuntivi e altre provvidenze ai sensi dell'art. 14 della L. 68/99

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare i seguenti criteri di indirizzo e coordinamento per quanto attiene alle azioni di assistenza tecnica.

Al fine di promuovere e favorire la realizzazione dei progetti di inserimento lavorativo dei disabili attraverso attività poste in essere dalla Province anche attraverso i Centri per l'Impiego, la Regione sostiene la predisposizione, da parte degli stessi, di azioni di assistenza tecnica.

Tali azioni consistono in:

a) attività di consulenza, stimolo, animazione, supporto, informazione agli enti che svolgono attività di sostegno ed integrazione lavorativa dei disabili, ai datori di lavoro ed ai soggetti comunque interessati al buon esito dei predetti inserimenti lavorativi, prevedono una molteplicità di impegni connessi con la realizzazione di progetti di inserimento lavorativo mirato.

b) realizzazione, da parte delle Province, dei progetti di inserimento lavorativo mirato, anche avvalendosi della collaborazione di soggetti che abbiano acquisito esperienza nello svolgimento di attività di tutorato svolte nel contesto di inserimenti lavorativi di soggetti deboli del mercato del lavoro.

Al fine di consentire la piena realizzabilità delle predette attività e funzioni, la Regione riconosce valore fondamentale alle azioni di assistenza tecnica svolte dalle Province.

Sulla base delle specificità territoriali, le Province realizzano interventi destinati a garantire sul proprio territorio la capacità di conseguire gli obiettivi di cui in argomento.

A tal fine le Province possono presentare alla Regione progetti tesi a realizzare tutte le condizioni necessarie affinché le proprie stesse strutture siano in grado di realizzare, sia in forma di sostegno consulenziale ai soggetti interessati agli inserimenti lavorativi dei disabili, sia in qualità di protagonisti della definizione dei percorsi di inserimento lavorativo attraverso la stipula di convenzioni con i datori di lavoro, le azioni di assistenza tecnica di cui in parola.

Per il 2001 i progetti presentati dalle Province devono contenere la quantificazione delle spese previste per i servizi di assistenza tecnica di cui in parola, indicando la somma necessaria alla copertura delle spese, a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Tale somma deve tenere conto dei limiti dell'attribuzione delle risorse del Fondo regionale, di seguito indicata, e del fatto chela percentuale di compartecipazione alle spese da parte

delle Province deve essere almeno pari al 20% del costo dei singoli interventi.

Per gli anni successivi, la percentuale di partecipazione alle spese a valere sul Fondo regionale sarà stabilita dall'Organo Amministrativo del Fondo stesso di cui all'articolo 5 L.R. 51/2000 sulla base del contenuto dei progetti presentati dalle Province, tenendo conto della disponibilità economica;

* di approvare i seguenti Criteri per il riparto del Fondo regionale per l'Occupazione dei disabili a livello provinciale relativamente al capitolo di bilancio "Spesa per i servizi di assistenza tecnica per l'occupazione dei disabili". Cap. 11090

Per l'anno 2001 il riparto delle risorse finanziarie regionali destinate al sostegno dei servizi di assistenza tecnica relativi ai programmi regionali di inserimento lavorativo si effettuano tenendo conto del numero di invalidi disoccupati nei singoli territori provinciali, sulla base delle risultanze derivanti dalle rilevazioni statistiche relative alle assunzioni obbligatorie basate sui riscontri delle direzioni provinciali del lavoro presso le singole Province.

Per gli anni successivi tale criterio può essere ragguagliato sulla base dei risultati che emergono dall'elaborazione degli esiti occupazionali conseguiti realizzata dall'Agenzia Piemonte Lavoro sulla base dei riscontri effettuati dalla Province.

Per l'esercizio finanziario 2001, la ripartizione della somma di L. 2.000.000.000 avverrà, a seguito dell'approvazione della legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2001 ed a seguito degli atti di accantonamento e di impegno della relativa somma, sulla base della percentuale di disabili iscritti nelle liste del collocamento mirato a livello provinciale (alla data del 15.11.2000) rispetto al numero complessivo di disabili a livello regionale, secondo il seguente schema:

PROVINCIA di ALESSANDRIA

Percentuale disabili iscritti 13.25%; somma attribuita L. 265.000.000

PROVINCIA di ASTI

Percentuale disabili iscritti 4.04%; somma attribuita L. 80.800.000

PROVINCIA di BIELLA

Percentuale disabili iscritti 2.87%; somma attribuita L. 57.400.000

PROVINCIA di CUNEO

Percentuale disabili iscritti 6.98%; somma attribuita L. 139.600.000

PROVINCIA di NOVARA

Percentuale disabili iscritti 4.31%; somma attribuita L. 86.200.000

PROVINCIA di TORINO

Percentuale disabili iscritti 62.08%; somma attribuita L. 1.241.600.000

PROVINCIA di VERCELLI

Percentuale disabili iscritti 3.07%; somma attribuita L. 61.400.000

PROVINCIA del VCO

Percentuale disabili iscritti 3.40%; somma attribuita L. 68.000.000

* di approvare i seguenti criteri di indirizzo e coordinamento per quanto attiene alla gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, con riferimento alle istanze di contributo e alle richieste di rimborso presentate nel contesto di progetti di inserimento lavorativo mirato sia nel caso in cui essi costituiscano l'esito di convenzioni fra le Province piemontesi ed i datori di lavoro, sia con riferimento a progetti svincolati dalle convenzioni:

A) CONTRIBUTI AGLI ENTI PER L'ATTIVITA' DI SOSTEGNO E INTEGRAZIONE LAVORATIVA DEI DISABILI.

Al fine di ottenere contributi per le attività di sostegno e integrazione lavorativa dei disabili e nel rispetto dei limiti di cui all'art. 2 L.R. 51/2000, gli enti individuati dalla l. 68/99 quali soggetti idonei a svolgere le predette attività dovranno tenere conto delle seguenti indicazioni:

a) Modalità per la presentazione dei progetti di inserimento lavorativo e delle relative istanze di contributo.

MODELLI

I progetti di inserimento lavorativo e le relative istanze di contributo dovranno essere fatti pervenire, utilizzando i modelli predisposti dalle Province sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione al fine di rendere omogenea la gestione dei dati sul territorio regionale, alla Provincia nel cui territorio è ubicata la sede legale del datore di lavoro interessato all'assunzione dedotta nel progetto medesimo. Nel caso in cui la sede legale si trovi al di fuori del territorio regionale, i progetti di inserimento lavorativo e le relative istanze di contributo dovranno essere fatti pervenire alla Provincia sul cui territorio è ubicata l'unità locale interessata all'assunzione.

ISTANZE DI CONTRIBUTO

I modelli di cui sopra, relativi alle istanze di contributo ed agli annessi progetti di inserimento lavorativo, dovranno prevedere appositi spazi nei quali dovranno essere indicati, da parte degli enti che inoltrano istanza, almeno i seguenti dati essenziali:

* dati relativi all'ente che svolge l'attività di sostegno e integrazione lavorativa dei disabili, con indicazione del responsabile legale e informazioni relative al trattamento dei dati personali e al consenso al loro utilizzo ai sensi della l. 675/96;

* entità del contributo richiesto con dettaglio delle singole voci di spesa per progettazione, servizi prestati (anche attraverso la collaborazione di soggetti esterni alla struttura dell'ente), beni utilizzati, ecc.;

* dichiarazione da parte del responsabile legale, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, di essere a conoscenza di quanto disposto dalla l. 68/99, dalla L.R. 51/2000 e dal presente atto ;

* dati relativi al datore di lavoro che si è reso disponibile all'inserimento lavorativo (qualora già individuato);

* i dati relativi al lavoratore disabile ed alla disabilità ai soli fini della valutazione del progetto di inserimento lavorativo in quanto compatibili con quanto previsto dalla l. 675/96.

PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

I modelli predisposti dalle Province su indicazione della Regione relativi al progetto di inserimento

lavorativo conterranno appositi spazi nei quali dovranno essere indicati, da parte degli enti che inoltrano l'istanza di contributo cui il progetto di inserimento lavorativo è allegato, di concerto con il datore di lavoro ed il lavoratore, almeno i seguenti dati essenziali:

- * capacità ed abilità professionali del lavoratore;
- * mansioni nelle quali il datore di lavoro intende impiegare il lavoratore;
- * profilo dell'ente che si occupa del sostegno e dell'inserimento lavorativo dei disabili;
- * indicazione dei soggetti che, in qualità di dipendenti o collaboratori dell'ente, sono impegnati nelle attività di sostegno con indicazione del loro profilo professionale e delle esperienze maturate in attività analoghe o simili;
- * attività svolte o da svolgersi, nello specifico, a sostegno di ogni singolo soggetto del quale si intende favorire l'inserimento lavorativo, con particolare riferimento alle attività di tutorato;
- * descrizione degli interventi di professionalizzazione e riqualificazione del lavoratore, con indicazione dei corsi di formazione professionale eventualmente previsti;
- * indicazione del soggetto o dei soggetti incaricati di trasferire al lavoratore le competenze e abilità professionali richieste per le mansioni che è chiamato a svolgere, precisando se si tratti di dipendenti del datore di lavoro che intende assumere il disabile o di professionisti che non fanno parte della struttura aziendale;
- * descrizione dettagliata delle attività di affiancamento finalizzate al trasferimento al lavoratore delle capacità professionali inerenti alla mansione che è chiamato a svolgere;
- * eventuali precedenti percorsi di lavoro a tempo determinato svolti dal lavoratore, presso lo stesso datore che intende assumerlo o altre strutture aziendali, qualora coerenti con la mansione che il lavoratore è chiamato a svolgere;
- * eventuali precedenti percorsi formativi svolti attraverso stage, borse lavoro ecc. coerenti con la mansione che il lavoratore è chiamato a svolgere;
- * eventuale collaborazione, al fine del buon esito dell'inserimento, fra l'ente che propone il progetto di inserimento lavorativo e le strutture specializzate nella cura di soggetti con problemi di dipendenza da sostanza d'abuso o con strutture in grado di fornire interventi terapeutici specifici.

b) Criteri di priorità per la valutazione dell'ammissibilità a contributo dei progetti, modalità di concessione, erogazione ed eventuale ritiro dei contributi.

Le Province stabiliscono i termini per la presentazione delle istanze e degli annessi progetti di inserimento lavorativo, realizzano l'istruttoria delle istanze verificando la sussistenza dei requisiti di legittimità delle istanze di contributo, valutano, attraverso la collaborazione di gruppi di lavoro appositamente costituiti, la compatibilità dei progetti di inserimento lavorativo con i principi ispiratori e le indicazioni di cui alla l. 68/99 e alla L.R. 51/2000, nonché il rispetto dei criteri di cui al presente atto, redigendo una graduatoria delle istanze ammesse a contributo.

b1) Criteri per la valutazione dei progetti di inserimento lavorativo e la predisposizione delle graduatorie.

I criteri per la valutazione dei progetti di inserimento lavorativo e la predisposizione delle graduatorie devono tenere conto delle seguenti indicazioni:

- * l'elemento fondamentale per la predisposizione delle graduatorie è il giudizio sulla qualità del progetto di inserimento lavorativo effettuato da gruppi di lavoro appositamente costituiti. Il giudizio risulterà dalla valutazione delle singole parti che costituiscono il progetto (si noti questa Sezione, lettera a), riservando particolare attenzione alla adeguatezza delle attività di affiancamento, formazione professionale e tutorato poste in essere al fine di realizzare inserimenti lavorativi stabili e duraturi;
- * elementi ulteriori:
 - * progetti di inserimento lavorativo presentati da datori di lavoro non obbligati alle assunzioni ai sensi della l. 68/99;
 - * minor durata temporale entro la quale risulti l'assolvimento totale della quota d'obbligo sulla base del programma dedotto in convenzione;
 - * progetti di inserimento lavorativo facenti parte di piani di sviluppo d'impresa previsti all'interno di patti territoriali, piani di riqualificazione urbana, contratti di quartiere e da altri programmi di sviluppo locale gestiti dalle Province fra i cui esiti sia contemplata la creazione di nuova occupazione;
 - * progetti di inserimento lavorativo relativi a portatori di handicap intellettuale o soggetti psichiatrici;
 - * progetti di inserimento lavorativo dai quali risulti con chiarezza la progressiva stabilizzazione del rapporto di lavoro;
 - * indicatore di gravità della situazione occupazionale nei diversi bacini territoriali di riferimento dei Centri per l'Impiego;
 - * età del lavoratore con riferimento alla maggiore difficoltà, all'aumentare della stessa, di individuare occasioni di lavoro.

b²) modalità di concessione, erogazione ed eventuale ritiro dei contributi da parte delle Province.

Sulla base della graduatoria redatta in applicazione dei criteri di cui al punto precedente, tenuto conto dei limiti previsti dall'art. 2, comma 3, L.R. 51/2000 e dei criteri per il riparto del Fondo a livello provinciale di cui alla successiva lettera d) del presente atto, le Province concedono i contributi agli enti per le attività di sostegno e integrazione lavorativa dei disabili.

Ciascuna Amministrazione provinciale stabilisce le scansioni temporali per la presentazione delle istanze di contributo e dei relativi progetti di inserimento lavorativo.

Le Province decidono circa l'ammissibilità delle istanze e degli annessi progetti, avvalendosi, per quanto concerne la valutazione questi ultimi, della collaborazione di gruppi di lavoro appositamente costituiti, con la partecipazione di esperti in tema di politiche attive del lavoro, formazione professionale, interventi sociosassistentziali, profili sanitari relativi all'handicap.

A seguito dell'approvazione delle graduatorie, le Province provinciali comunicano a Regione, al fine dell'erogazione, da parte di quest'ultima, delle somme a copertura parziale delle spese per le attività di sostegno ed integrazione lavorativa dei disabili svolte dagli enti individuati dalla l. 68/99, l'ammontare della richiesta economica.

L'erogazione da parte della Regione avviene, pertanto, subordinatamente e successivamente all'acquisizione delle richieste presentate dalle Province.

Le Province, dopo aver deciso in ordine all'ammissibilità delle istanze di contributo e dei progetti alle stesse annessi, nonché alla quantificazione percentuale della spesa ritenuta ammissibile in un tempo congruo rispetto alle scadenze temporali dalle stesse stabilite per la presentazione delle istanze, inviano alla Regione l'elenco delle istanze e dei relativi progetti con indicazione delle valutazioni dagli stessi ottenute da parte dei gruppi di lavoro appositamente costituiti e dell'ammontare della spesa che si ritiene opportuno finanziare, per ciascuna delle istanze, con richiesta di erogazione dell'anticipo del 50% delle somme assegnate alle singole Province sulla base e secondo i limiti quantitativi di cui alla sezione del presente atto "Criteri per il riparto del Fondo regionale per l'Occupazione dei disabili a livello provinciale relativamente al capitolo di bilancio denominato "Contributi agli enti indicati nella l. 68/1999 che svolgono attività rivolta al sostegno e all'integrazione lavorativa dei disabili; contributi aggiuntivi e altre provvidenze ai sensi dell'articolo 14 della l. 68/1999".

Entro 30 giorni dal ricevimento della notificazione dell'ammissione a contributo, gli enti impegnati nell'attività di sostegno ed integrazione lavorativa dei disabili devono segnalare alla Provincia se accettano o non accettano la percentuale di finanziamento indicato dalla Provincia. In caso di accettazione, i predetti enti devono iniziare le attività entro 90 giorni dal ricevimento della citata notificazione. In caso di non accettazione, gli enti sottoporranno al gruppo di lavoro istituito presso la Provincia una richiesta di riesame entro 15 giorni dall'avvenuta notificazione, eventualmente integrando la documentazione a disposizione del gruppo di valutazione. La conferma, da parte della Provincia, della valutazione precedente, da effettuarsi tempestivamente, non è ulteriormente appellabile. La seconda valutazione non può essere peggiorativa rispetto alla precedente. L'ente deve comunicare, entro 15 giorni dal ricevimento notificazione della volontà della Provincia, se intende realizzare le attività indicate nei progetti di inserimento lavorativo sulla base della percentuale di finanziamento confermata dalla Provincia o rinunciare alla realizzazione delle stesse.

Successivamente all'accettazione, le Province anticipano il 50% della somma ammessa a contributo.

Gli enti, entro 60 giorni dalla chiusura delle attività previste nei progetti di inserimento lavorativo, inviano alle Province la relazione delle attività svolte e il rendiconto delle spese sostenute. Sulla base dei predetti rendiconti, le Province adottano i propri e li inviano alla Regione unitamente alla richiesta di erogazione del 50% a saldo delle somme assegnate sulla base del criterio di cui alla Sezione "Criteri per il riparto del Fondo regionale per l'Occupazione dei disabili a livello provinciale relativamente al capitolo di bilancio denominato "Contributi agli enti indicati nella l. 68/1999 che svolgono attività rivolta al sostegno e all'integrazione lavorativa dei disabili; contributi aggiuntivi e altre provvidenze ai sensi dell'articolo 14 della l. 68/1999".

Le Province erogano la quota restante della somma riconosciuta agli enti titolari dei progetti.

In caso di rinuncia o ritiro, totale o parziale, del contributo, la Provincia può ammettere ad usufruire dell'incentivo, per lo stesso importo per il quale è intervenuta rinuncia o si è verificato il ritiro, un altro ente il cui progetto di inserimento lavorativo sia

stato valutato positivamente ma è stato, in un primo momento, escluso a causa dell'esaurimento dei fondi.

Il contributo può essere ritirato in base ad avvenuta verifica (si noti successiva lettera b3) della mancata realizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo così come descritti nei relativi progetti.

b3) Attività e procedure di controllo sugli interventi per i quali il contributo è stato concesso. Valutazione dei risultati occupazionali conseguiti.

Le Province realizzano appositi controlli, anche a campione, al fine di verificare l'avvenuta realizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo descritti nei relativi progetti.

Le modalità e le procedure di controllo sono stabilite dalle Province medesime.

La constatazione della mancata realizzazione degli interventi descritti nei rispettivi progetti di inserimento lavorativo può determinare il provvedimento di ritiro, totale o parziale, del contributo (si noti lettera b³).

Le Province informano periodicamente l'Agenzia Piemonte Lavoro dei risultati occupazionali conseguiti inoltrando, comunque, apposita relazione entro il mese di giugno dell'anno successivo a quello al quale la valutazione dei risultati si riferisce.

L'Agenzia Piemonte Lavoro elabora i dati e fornisce alla Regione un prospetto riassuntivo sulla base del quale la Regione può trarre elementi utili al fine di stabilire l'entità delle risorse da distribuire alle Province.

B) CONTRIBUTI AGGIUNTIVI DI CUI ALL'ARTICOLO 14, COMMA 4, LETTERA a) Legge 68/99 rispetto agli interventi realizzati con ricorso al Fondo nazionale per quanto attiene agli interventi di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b), legge 68/99.

L'articolo 13, comma 1, lettera b), l. 68/99 riconosce, a favore dei datori di lavoro, il rimborso forfettario parziale delle spese necessarie per la trasformazione del posto di lavoro a favore di disabili con invalidità superiore al 50% o per l'apprestamento di tecnologie di telelavoro ovvero per la rimozione delle barriere architettoniche.

Il Fondo regionale, per espressa previsione della medesima legge, eroga contributi aggiuntivi rispetto a quelli predetti.

Criteri generali.

La richiesta di rimborso per la parte non coperta dal Fondo Nazionale deve essere preferibilmente effettuata contestualmente all'istanza di contributo in quanto parte del progetto di inserimento lavorativo mirato.

In ogni caso la sorte del rimborso segue quella dell'istanza di contributo e del relativo progetto, nel senso che il riconoscimento dei rimborsi viene effettuato sulla base della graduatoria di qualità del progetto di inserimento lavorativo e degli altri criteri indicati alla sezione A), lettera b1) del presente atto e non viene riconosciuto nel caso in cui il gruppo di valutazione non ammetta a contributo l'istanza ed il relativo progetto di inserimento lavorativo sulla base dei richiamati criteri.

Sulla base dello stesso principio, in caso di rinuncia o ritiro del contributo, il rimborso già erogato subirà il provvedimento di ritiro.

La dizione letterale dell'articolo 13, comma 1, lettera b), l. 68/99 riconosce la possibilità per l'azienda di richiedere uno solo fra i rimborsi previ-

sti: o per la trasformazione del posto di lavoro o per l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o per la rimozione delle barriere architettoniche.

L'espressione contributi aggiuntivi di cui all'articolo 14, comma 4, lettera b) riferita al Fondo regionale impedisce allo stesso di riconoscere rimborsi diversi rispetto a quello per cui è stata fatta richiesta sul Fondo Nazionale.

Ulteriore criterio per il riconoscimento della quota di rimborso a valere sul Fondo regionale.

Compatibilmente con i fondi a disposizione ed eventualmente utilizzando fondi propri, la Provincia può riconoscere un rimborso aggiuntivo a valere sul Fondo Regionale tale da coprire, in cumulo con la quota riconosciuta dal Fondo Nazionale, il 100% della spesa sostenuta solo relativamente ad inserimenti lavorativi effettuati da datori di lavoro non obbligati alle assunzioni ai sensi della l. 68/99.

Per quanto attiene alle richieste di rimborso effettuate da datori di lavoro obbligati alle assunzioni ai sensi della predetta legge, il rimborso aggiuntivo a valere sul Fondo Regionale sarà di entità tale che, cumulato con la quota riconosciuta dal Fondo Nazionale, non superi l'80% dell'intera spesa sostenuta.

Criteri per il riparto del Fondo a livello provinciale.

I criteri per il riparto del Fondo a livello provinciale per quanto attiene ai contributi aggiuntivi di cui all'articolo 14, comma 4, lettera b) l. 68/99 sono indicati nella Sezione "Criteri per il riparto del Fondo regionale per l'Occupazione dei disabili a livello provinciale relativamente al capitolo di bilancio denominato "Contributi agli enti indicati nella l. 68/1999 che svolgono attività rivolta al sostegno e all'integrazione lavorativa dei disabili; contributi aggiuntivi e altre provvidenze ai sensi dell'articolo 14 della l. 68/1999".

C) ALTRE PROVVIDENZE IN ATTUAZIONE DELLE FINALITA' DELLA l. 68/99.

Fermi restando i limiti imposti dall'articolo 2, comma 5, L.R. 51/2000, e sulla base delle disponibilità finanziarie, la Provincia può riconoscere i seguenti contributi e rimborsi, tenendo conto che la sorte degli stessi segue quella del progetto di inserimento lavorativo, nel senso che il riconoscimento dei rimborsi e dei contributi di seguito descritti viene effettuato sulla base della graduatoria di qualità del progetto stesso e degli altri criteri indicati alla sezione A), lettera b1) del presente atto e non viene riconosciuto nel caso in cui il gruppo di valutazione non consideri il progetto di inserimento lavorativo tale da garantire un inserimento lavorativo stabile e duraturo.

Sulla base dello stesso principio, in caso di rinuncia o ritiro del contributo, i contributi e i rimborsi già erogati subiranno il provvedimento di ritiro.

I seguenti contributi e rimborsi possono essere riconosciuti soltanto se non costituiscano voce delle istanze di contributo di cui alla Sezione A) del presente atto per cui l'art. 14, comma 4, L.68/99 riconosce contributi agli enti che svolgano attività rivolta al sostegno e all'integrazione lavorativa dei disabili.

Rimborso forfettario per le spese di affiancamento.

Nel progetto di inserimento lavorativo (si noti Sezione A, lettera a) è contenuta l'indicazione del soggetto o dei soggetti incaricati di trasferire al lavoratore le competenze e le abilità professionali richieste per le mansioni che è chiamato a svolgere, con descrizione dettagliata delle attività di affiancamento.

L'impiego di personale interno alla struttura aziendale al fine dello svolgimento delle predette attività determina una mancata produttività del soggetto impegnato per il periodo di durata dell'affiancamento.

L'impiego di professionista esterno alla struttura aziendale per lo svolgimento delle attività di cui in argomento determina un costo per il datore di lavoro.

La Provincia può provvedere al rimborso massimo del costo lordo di 30 ore lavorative per un massimo di due soggetti impegnati nelle attività di affiancamento.

Rimborso forfettario per le spese di formazione.

Nel progetto di inserimento lavorativo (si noti Sezione A, lettera a) è contenuta la descrizione dei percorsi di professionalizzazione e riqualificazione del lavoratore, con indicazione dei corsi di formazione professionale eventualmente previsti.

La Provincia può rimborsare le spese sostenute dal datore di lavoro per corsi di formazione professionale, sia svolti all'interno della struttura produttiva, sia all'esterno, se giudicati compatibili con le mansioni che il lavoratore è chiamato a svolgere, fino ad un massimo del 50% dell'importo globale lordo per i datori di lavoro obbligati alle assunzioni ai sensi della l. 68/99 e dell'80% per i datori non soggetti a tale obbligo.

Rimborso forfettario per accompagnamento e trasporto del disabile presso il luogo di lavoro.

La Provincia può riconoscere il rimborso parziale dell'importo globale lordo delle spese sostenute nel primo anno di lavoro del disabile per l'accompagnamento ed il trasporto dello stesso presso il luogo di lavoro.

L'entità del rimborso non può essere superiore all'80% della spesa sostenuta. La somma è riconosciuta una sola volta per ciascun inserimento lavorativo per un periodo massimo di 12 mesi di erogazione dei predetti servizi.

Borsa lavoro.

La Provincia può riconoscere una borsa lavoro per il primo anno di attività del disabile.

L'entità del riconoscimento economico non può superare il 30% della retribuzione annua netta se il datore di lavoro è soggetto all'obbligo di assunzione ai sensi della l. 68/99. Se il datore non è sottoposto al predetto obbligo, l'importo riconosciuto può raggiungere il 50% della retribuzione annua netta.

* di approvare i seguenti Criteri per il riparto del Fondo regionale per l'Occupazione dei disabili a livello provinciale relativamente al capitolo di bilancio denominato "Contributi agli enti indicati nella l. 68/1999 che svolgono attività rivolta al sostegno e all'integrazione lavorativa dei disabili; contributi aggiuntivi e altre provvidenze ai sensi dell'articolo 14 della l. 68/1999". Cap. 11165

Con riferimento all'esercizio finanziario 2001 per quanto attiene ai contributi di cui alle lettere A), B), C) del presente atto, il riparto alle Province delle risorse regionali destinate a:

* contributi che le Province erogano a favore degli enti individuati dalla l. 68/99 che svolgono attività rivolte al sostegno e all'integrazione lavorativa dei disabili;

* contributi aggiuntivi di cui all'articolo 14, comma 4, lettera a), l. 68/99;

* altre provvidenze in attuazione delle finalità della l. 68/99

iscritte sul capitolo del bilancio regionale "Contributi agli enti indicati nella l. 68/1999 che svolgono attività rivolta al sostegno e all'integrazione lavorativa dei disabili; contributi aggiuntivi e altre provvidenze ai sensi dell'articolo 14 della l. 68/1999" si effettua tenendo conto del numero di invalidi disoccupati nei singoli territori provinciali, sulla base delle risultanze derivanti dalle rilevazioni statistiche relative alle assunzioni obbligatorie basate sui riscontri delle direzioni provinciali del lavoro presso le singole Province.

Per gli anni successivi tale criterio può essere ragguagliato sulla base dei risultati che emergono dall'elaborazione degli esiti occupazionali conseguiti realizzata dall'Agenzia Piemonte Lavoro sulla base dei riscontri effettuati dalla Province.

Per l'esercizio finanziario 2001, la ripartizione della somma di L. 1.000.000.000 avverrà, a seguito dell'approvazione della legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2001 ed a seguito degli atti di accantonamento e di impegno della relativa somma, sulla base della percentuale di disabili iscritti nelle liste del collocamento mirato a livello provinciale (alla data del 15.11.2000) rispetto al numero complessivo di disabili a livello regionale, secondo il seguente schema:

PROVINCIA di ALESSANDRIA

Percentuale disabili iscritti 13.25%; somma attribuita L. 132.500.000

PROVINCIA di ASTI

Percentuale disabili iscritti 4.04%; somma attribuita L. 40.400.000

PROVINCIA di BIELLA

Percentuale disabili iscritti 2.87%; somma attribuita L. 28.700.000

PROVINCIA di CUNEO

Percentuale disabili iscritti 6.98%; somma attribuita L. 69.800.000

PROVINCIA di NOVARA

Percentuale disabili iscritti 4.31%; somma attribuita L. 43.100.000

PROVINCIA di TORINO

Percentuale disabili iscritti 62.08%; somma attribuita L. 620.800.000

PROVINCIA di VERCELLI

Percentuale disabili iscritti 3.07%; somma attribuita L. 30.700.000

PROVINCIA del VCO

Percentuale disabili iscritti 3.40%; somma attribuita L. 34.000.000

* di stabilire che l'erogazione delle predette somme sia effettuata sulla base di quanto indicato alla sessione A/b²) del presente atto;

* di rimandare a successivi atti deliberativi l'accantonamento delle spese citate nel presente atto e la nomina dei componenti Il Comitato per la Gestione del Fondo di cui all'art. 5, c. 2. L.R. 51/2000.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 42-2739

Legge 19 dicembre 1992, n. 488. Settore commercio. Approvazione specifiche priorità regionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

* di approvare e proporre al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato la graduatoria speciale per attività, nei termini e con i punteggi che si evincono dall'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

* di riservare a detta graduatoria la quota percentuale massima consentita, pari al 50% del totale delle risorse assegnate ed eventualmente assegnande alla Regione Piemonte;

* di individuare, nell'ambito della graduatoria ordinaria, quali prioritarie le attività e le tipologie di investimento, riferite all'intero territorio della Regione Piemonte, con i relativi punteggi, così come indicato all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

* di trasmettere al competente Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato il presente atto, corredato dei supporti cartacei ed informatici richiesti dal Ministero stesso.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 43-2740

Disposizioni di semplificazione delle norme di attuazione relative al Reg. CEE n. 2081/93, obiettivo 5b, sottoprogramma 1, misura I.3 tipologia 1 - Integrazione della D.G.R. n. 16-25201 del 5 agosto 1998

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Al fine di semplificare l'applicazione del reg. CEE n. 2081/93, obiettivo 5b, Sottoprogramma 1, misura I.3 tipologia 1, le Norme di Attuazione approvate con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 185-518 del 1° agosto 1995, n. 196-3349 del 20 novembre 1995, n. 162 del 16 aprile 1996 e n. 16-25201 del 5 agosto 1998 per il Sottoprogramma I, Misura I.3 tipologia 1 lett.b) sono così integrate:

Misura 1.3 tipologia 1 punto 9) ultimo capoverso: "Qualora i beneficiari della misura siano Enti pubblici la realizzazione degli interventi e' verificata tramite sopralluogo e collaudo ad opere ultimate da parte di tecnici individuati dagli Enti beneficiari, e la rendicontazione degli stessi effettuata secondo le Disposizioni di carattere generale per le misure agro-forestali delle Norme di Attuazione".

L' erogazione dei saldi ed il monitoraggio per le misura 1.3 relativi a progetti realizzati da Enti pubblici, dovranno essere effettuati secondo le modalita' che saranno precisate con opportuno provvedimento dalla Direzione "Sviluppo dell'Agricoltura".

Ai sensi dell'art. 49 della legge 10 febbraio 1953, n. 62, si dichiara, con votazione espressa ed unanime, immediatamente eseguibile la presente deliberazione al fine di assicurare una tempestiva applicazione delle disposizioni in essa contemplate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 46-2742

Approvazione dell'Appendice dell'Accordo di Programma inerente l'ammodernamento della ferrovia Torino - Ceres

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di approvare la bozza dell'Appendice dell'Accordo di Programma allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

2. di autorizzare il Vice Presidente della Giunta Regionale o Dirigente Regionale da lui delegato alla firma della suddetta Appendice dell'Accordo di Programma di cui all'oggetto della presente delibera.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 49-2745

Dipendente Dr.ssa Giuliana Bottero; autorizzazione ad assumere incarico temporaneo di Presidente del Consiglio direttivo del Consorzio Azienda regionale per la promozione turistica del Piemonte, ai sensi dell'art. 2 comma 2 L.R. 10/1989

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, la D.ssa Giuliana Bottero, direttore della Direzione Affari istituzionali e processo di delega, a far parte temporaneamente del Consiglio direttivo del Consorzio Agenzia regionale per la promozione turistica del Piemonte, in qualità di Presidente.

Lo svolgimento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di

recuperare le ore non lavorate presso la Regione entro i 90 giorni successivi all'assenza.

L'assunzione dell'incarico di cui trattasi comporta il diritto a percepire eventuali compensi, indennità o rimborsi spese e, se corrisposti, l'obbligo da parte del Consorzio di dare notizia all'Amministrazione Regionale delle somme a tale titolo erogate.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 50-2746

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001, mediante prelievo dal fondo di riserva spese obbligatorie - Terzo prelievo - (cap. 15950/01)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di iscrivere, in termini di competenza e di cassa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2001, la somma indicata nell'allegato parte integrante della presente deliberazione, mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo 15950 del bilancio per l'anno finanziario 2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 51-2747

Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 dell'Ente per il diritto allo studio universitario

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare, in termini di competenza ed in termini di cassa il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 dell'Ente per il diritto allo studio universitario, di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Allegato

**Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001
dell'Ente per il diritto allo studio universitario**

NUM. CAPITOLO 2000	NIF. C99. Spesa	CODICI	DETERMINAZIONE	PREVISIONI IN TERMINI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2000	AMMONTARE PRESUNTO DEI RIFIUTI ATTIVI PER L'ANNO 2000	PREVISIONI IN TERMINI DI COMPETENZA PER L'ANNO 2001	PREVISIONI IN TERMINI DI CASSA PER L'ANNO 2001	Usp. Res. Co. ANNO N.	MISURCHI E TABBLIK
			FONDO DI CASSA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2000				10.716.987.386		
			TITOLO 2 ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI ED ADESIONI						
		200000	CONTRIBUTO ANNUO DELLA REGIONE PIEMONTE	22.500.000.000		18.000.000.000	18.000.000.000		
		200000	CONTRIBUTO PER L'ESONERAZIONE DI PROVVIDENZE AI BENI DELLA L.R. 16/92	2.000.000.000	2.000.000.000	per riserva	2.000.000.000		
Residui									
		200000	CONTRIBUTO REGIONALE PER SPESE D'INVESTIMENTO PER LO SVILUPPO DEL D.S.U. (L.R. 18.12.1999, N. 29)	15.000.000.000	15.000.000.000	4.000.000.000	19.000.000.000		
		200000	CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI	3.900.000.000					
		200000	CASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L. 549/95, ART. 3 E L.R. 01.04.1996, N. 53)	16.500.000.000	5.109.430.000	14.000.000.000	20.070.000.000		
		200000	FONDO INTEGRATIVO PER LA CONCESSIONE DEI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (LEGGE 394/91 e 662/96)	8.600.000.000	14.908.491.401	12.000.000.000	26.908.491.401		

Pagina 1

R.D.I.S.U.

TITOLO 2

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

ENTRATE

NUM. CAPITOLO 2000	NUM. CAPITOLO 2001	M.F. Cap. Spesa	CUBICI	DENOMINAZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	Ammontare presunto dei residui attivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co Anno N.	M.M.C.C.H.I. X TABELLE
225	200000			TASSA DI ABLITAZIONE ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE (L.N. 01/08/1996, N. 53)	400.000.000	750.000.000	500.000.000	1.250.000.000		
310	300000			Totale Titolo 2 Titolo 3 SERVIZI DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI, DA SERVIZI MESI E DA RECUPERI	68.950.000.000	37.847.911.401	50.100.000.000	88.028.531.401		
311	300000			INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI	per memoria		per memoria			
321	300000			PROVENTI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI AL COSTO DEL SERVIZIO MENSA	1.700.000.000	234.500.000	1.700.000.000	1.934.500.000		
322	300000			PROVENTI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI AL SERVIZIO ALLOGGI	1.800.000.000	325.000.000	1.600.000.000	1.925.000.000		
323	300000			PROVENTI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI AL SERVIZIO DI ANNONCEMENTI TEATRALI	15.000.000	45.000.000	15.000.000	60.000.000		
324	300000			PROVENTI DERIVANTI DA QUOTA PARTE DI PARTECIPAZIONE COSTO DI SERVIZI	24.000.000	9.000.000	20.000.000	29.000.000		
325	300000			PROVENTI DERIVANTI DA SERVIZI ARBITRARI A SOGGETTI DIVERSI DAGLI STUDENTI	per memoria	54.000.000	150.000.000	206.000.000		

K.M.I.E.N.

pagina 2

TITOLO 3

ENTRATE

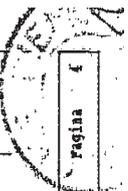
NUM. CAPITOLO	Rif. Cap. Spesa	COMICI	DECOMINAZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	AMMONTARE PRESUNTO DEI RESIDUI ATTIVI per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co	
								ANNO	N.
326	300000	300000	RECUPERTI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA A SOGGETTI DIVERSI 'BAGLI STUDENTI	per memoria	25.000.000	10.000.000	35.000.000		
330	300000	300000	RECUPERO DI SPESE	per memoria	34.000.000	145.000.000	199.000.000		
340	300000	300000	RECUPERO DI IMPOSTE E TASSE	per memoria					
341	300000	300000	IVA RINVIATA DALL'IRANIO	1.354.336.000	1.033.565.000	990.727.000	2.032.296.000		
345	300000	300000	RECUPERO PER SPESE DI STUDIO NON INDEBITATE	500.000.000	700.000.000	500.000.000	1.200.000.000		
350	300000	300000	ENTRATE VALIS ED INTERTALI	100.000.000	43.000.000		43.000.000		
360	300000	300000	PUNOCULATURE	10.000.000	34.000.000	30.000.000	64.000.000		
361	300000	300000	PROVENTI SERVIZIO ENITONIALE E LIBRARIO	13.000.000	69.000.000	22.000.000	91.000.000		
			Totale titolo 3	5.595.336.000	2.608.065.000	5.210.727.000	7.018.796.000		

E.D.I.S.V.

Pagina 3

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2001
TITOLO 4 CATEGORIA 1

NUM. CAPIVOTO	Rif. Cap. Spesa	CODICI	DENOMINAZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	AMMONTARE PRESUNTO dei residui attivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co	
								ANNO N.	ESERCIZIO
			TITOLO 4						
			ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RINNOVO CREDITI						
			<i>Categoria 1 - ANTICIPAZIONI SU ALTRE OPERAZIONI DI CREDITO A BREVE TERMINE</i>						
420		410000	PROVENTI DA ALIENAZIONE DI OGGETTI DI ARREDAMENTO, ATTREZZATURE E MACCHINE	per memoria	947.650	per memoria	947.650		
	Residui								
430		410000	PROVENTI DA ALIENAZIONE DI LIBRI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI	per memoria		per memoria			
			<i>Totale Categoria 1</i>		947.650		947.650		
			<i>Totale Titolo 4</i>		947.650		947.650		
			TITOLO 5						
			ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI E DA ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE						
501		500000	ENTRATE DERIVANTI DA APERTURA DI MUTUI PER SPESE D'INVESTIMENTO	18.000.000.000		10.000.000.000	10.000.000.000		
			<i>Categoria 3 -</i>						
510		530000	ARRUNZIONE DI ANTICIPAZIONI PASSIVE	per memoria		per memoria			
			<i>Totale Categoria 3</i>						



Foglia 4

E.D.I.S.O.

REGIONE PIEMONTE

ENTRATE

NUM. CAVITOLO 2000	Nif. Cap. Spesa	COMICI	DESCRIZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	Ammontare presunto dei residui attivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co	
								Anno N.	ANNO N.
			<i>Voce Titolo 5</i>	10.000.000.000		10.000.000.000	10.000.000.000		
			Titolo 6						
			ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI						
			<i>Categoria I -</i>						
610	4010	611000	RITORNI MATERIALI SULLE ESTRAZIONI E ALTRE COMPETENZE	600.000.000	265.000.000	600.000.000	865.000.000		
620	4020	611000	RITORNI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	600.000.000	250.000.000	600.000.000	850.000.000		
630	4030	613000	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI	400.000.000	50.000.000	400.000.000	450.000.000		
640	4040	613000	DEPOSITI CAUSIONALI PER CONTRATTI E GARE D'APPALTO	500.000.000	245.307.367	500.000.000	745.307.367		
650	4050	613000	RECUPERO FONDI REGIONALI	100.000.000	6.000.000	100.000.000	106.000.000		
660	4060	613000	RECUPERO DI RISORSE DIVERSE	500.000.000	125.801.250	500.000.000	625.801.250		
670	4070	613000	ALTRE ENTRATE CHE SI COMPENSANO NELLA STESSA	5.000.000.000	334.240.000	5.000.000.000	5.334.240.000		

R.B.I.S.U.

Pagina

5

BILANCIO DA PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2001 TITOLO 6 CATEGORIA 1

ENTRATE

NUM. CAPITOLO	Rif. Cap. Spesa	CONICI	DESCRIZIONE	Provisioni in termini di competenza per l'anno 2000	Importare presunto dei residui attivi per l'anno 2000	Provisioni in termini di competenza per l'anno 2001	Provisioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co	
								2000	2001
				7.700.000.000	1.276.348.617	7.700.000.000	8.976.348.617		
			Totale Categoria 1	7.700.000.000	1.276.348.617	7.700.000.000	8.976.348.617		
			Totale titolo 6	116.410.445.496	41.733.276.660	85.491.337.000	125.541.601.054		
			Totale generale dell'Entrata						

TORINO, 26/03/2001

IL DIRETTORE
(Dott. Giorgio Petrucci)

IL PRESIDENTE
(Dott. Antonio Pastorello)

Pagina

SPESA		ORGANI STATUTARI									
NUM. CAPITOLO	Rif. Cap. MATR.	CODICI	DENOMINAZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	Ammontare presunto dei residui passivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co Anno N.	ELENCHI e TABELLE		
										2000	2001
			ORGANI STATUTARI								
			ORGANI STATUTARI								
1019	1010	110000 100000	COMPENSI E ONTORI DI PREVIDENZA AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE	120.000.000	74.580.000	120.000.000	194.580.000		MIENCO n.1		
1020	1020	110000 100000	ONERI DIVERSI PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE	3.000.000	3.100.000	3.000.000	6.100.000		MIENCO n.1		
1030	1030	110000 100000	RIMBORSO SPESE PER TRASFERTA AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE	15.000.000	16.905.950	10.000.000	26.905.950		MIENCO n.1		
1040	1040	110000 100000	ALTRE SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELL'ENTE	17.000.000	17.528.520	17.000.000	34.528.520		MIENCO n.1		
			Totale ORGANI STATUTARI	155.000.000	112.114.470	150.000.000	262.114.470				
			PERSONALE								
			PERSONALE								
1050	1050	120000 121000	RETRIBUZIONI E ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE DIPENDENTE	1.867.000.000	200.417.981	1.953.850.000	2.212.267.981		MIENCO n.1		
1051	1051	120000 121000	ESTRIBUZIONI ED ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE RILIEVANTE	256.417.000	60.544.630	315.580.000	376.080.630		MIENCO n.1		
1060	1060	120000	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE	665.000.000	156.801.963	665.000.000	821.801.963		MIENCO n.1		

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

SPESA

PERSONALE

NUM. CAPITOLO 2000	NUM. CAPITOLO 2001	M.F. Cap. SUTRA	COPICI	DESCRIZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	Ammontare presunto dei residui passivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co ANNO M.	MISCHI K YANGLAK
1061	1061	120000 122000		ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	64.000.000	64.065.742	85.000.000	149.065.742		Mienco n.1
1065	1065	120000 100000		FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEI TRATTAMENTI ACCESSORI PER IL PERSONALE (C.C.N.L. COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI)	445.000.000	261.629.409	450.000.000	711.629.409		Mienco n.1
1080	1080	120000 100000		INDENNITA' PREMIO FINE SERVIZIO E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE	6.500.000	5.012.746	4.000.000	9.012.746		Mienco n.1
1085	1085	120000 100000		ORGANIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA (L. N. 27.5.1980 N. 64)	40.000.000	16.375.670	40.000.000	56.375.670		Mienco n.1
1086	1086	120000 100000		CORREZIONE AGLI AVANTI DIRITTO DEGLI ACCENTI SULL'INDENNITA' DI FINE SERVIZIO DOVUTA DAGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA (L. N. 27.12.77 N. 63)	per memoria		per memoria			Mienco n.1
1090	1090	120000 147000		RINNESO AL COMUNE DI TORINO PER LA RESSA A DISPOSIZIONE FUNZIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL S.S.U., COMPRESI ONERI RIFLESSI	per memoria		per memoria			Mienco n.1
1095	1095	120000 100000		SERVIZIO RESSA PER IL PERSONALE DIPENDENTE	150.000.000	71.496.000	170.000.000	241.496.000		Mienco n.1
				Totale PERSONALE	3.493.917.000	994.388.141	3.603.350.000	4.607.738.141		

F. DI S. U.

Pagina 2

SPESA		M.M.I. E SERVIZI		Cap. Res. Co		BILANCIO			
NUM. CAPITOL. 2000	Mif. CAP. ENTR. 2001	CODICI	DENOMINAZIONE	PREVISIONI IN TERRENI di competenza per l'anno 2000	AMMONTARE PRESUNTO dei residui passivi per l'anno 2000	PREVISIONI IN termini di competenza per l'anno 2001	PROVISIONI IN termini di cassa per l'anno 2001	ANNO N.	BILANCIO
			M.M.I. E SERVIZI						
1111	1111	130000 140000	M.M.I. E SERVIZI SPESA PER COPERTURA ASSICURATIVA DEL DIRETTORE E DEL PERSONALE DIPENDENTE	25.000.000	13.485.665	18.500.000	31.985.665		Bilancio n.1
1112	1112	130000 140000	SPESA PER COPERTURA ASSICURATIVA PER ATTIVITA' A TEMPO PARZIALE	5.700.000	245.000	per memoria	245.000		Bilancio n.1
1113	Residui	130000 140000	ALTRE SPESE ASSICURATIVE CONNESSE AI SERVIZI NEGOTI DALLA RETE	9.000.000	5.945.000	14.500.000	24.405.000		Bilancio n.1
1120	1120	130000 120000	SPESA PER VIAGGI E RINUNIONI DI LAVORO AL PERSONALE DIPENDENTE	30.400.000	17.562.252	27.000.000	44.562.252		Bilancio n.1
1130	1130	130000 121000	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	per memoria	7.350.626	per memoria	7.350.626		Bilancio n.1
1150	Residui	130000 121000	ALLOGGIO SPESE PER TRASFERIMENTI AL DIRETTORE DELLA RETE	20.000.000	14.669.500	18.000.000	38.669.500		Bilancio n.1
1160	1160	130000 121000	RIMBORSO AL DIRETTORE E ALTE SPESE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI	5.000.000		per memoria			Bilancio n.1
1161	1161	130000 140000	SPESA DI RAPPRESENTANZA	30.400.000	28.425.300	10.000.000	38.425.300		Bilancio n.1

M.D.R.U.

Pagina 3

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

SPESA

REMI E SERVIZI

NUM. CAPITULO	Mif. Cap. Data	CODICI	DENOMINAZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	Ammontare presunto dei residui passivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co Anno N.	MILCUCI K TABELLUS
1162	1162	130000 100000	ONERI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE PER QUOTA DELL'ENTE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEGLI ORGANISMI DEL D.S.U.	3.000.000		3.000.000	3.000.000		bianco n.1
1163	1163	130000 100000	ONERI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE PER QUOTA DELL'ENTE AD ASSOCIAZIONI	per memoria		per memoria			bianco n.1
1171	1171	130000 100000	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI	274.492.000	568.224.000	403.000.000	971.224.000		bianco n.1
1172	1172	130000 100000	SPESA PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELLA L. 196/1997	0		40.000.000	40.000.000		bianco n.1
1175	1175	130000 100000	CONTRIBUTO PREVIDENZIALE A CARICO DELL'ENTE PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO (ART. 2 CO.26 -32 R. L. 335/95)	15.112.364	19.856.974	15.000.000	34.856.974		bianco n.1
1180	1180	130000 100000	COMPENSO A COMPONENTI DI COMMISSIONI ED ALTRE SPESA PER EFFETTUAMENTO CONCORSI DI ASSUNZIONE E PROMOZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	57.100.000	16.949.600	55.000.000	71.949.600		bianco n.1
1181	1181	130000 100000	SPESA PER LA FORMAZIONE O QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE	80.000.000	110.870.000	77.000.000	187.870.000		bianco n.1
1190	1190	130000 100000	SPESA PER ESAMI, GIORNATE DI STUDIO E CONVEGNI	per memoria	34.296.800	per memoria	34.296.800		bianco n.1
1200	1200	130000 100000	SPESA PER INTERVENTI DI SUPPORTO ECONOMICO PER ATTIVITA' A TERZO PARZIALE	603.000.000	477.316.500	400.000.000	827.216.500		bianco n.1

MUR. CAPITOLO	Rif. Cap. SCURA	CUBICI	DESCRIZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	AMMONTARE PRESUNTO DEI RESIDUI PASSIVI per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co Anno N.	BILANCI K YANDELLS
1201	1201	130000 100000	DEMOINAZIONE SPESA PER SORVEGLIANZA SALE STUDIO	486.000.000	91.201.960	695.000.000	766.201.960		Bianco n.1
1202	1202	130000 100000	DEMOINAZIONE SPESA PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA RESIDENZE UNIVERSITARIE	1.443.822.464	657.890.234	1.394.000.000	2.051.890.234		Bianco n.1
1210	1210	130000 100000	DEMOINAZIONE SPESA PER SERVIZI DI RISTORAZIONE	4.700.000.000	1.210.276.514	4.200.000.000	5.410.276.514		Bianco n.1
1220	1220	130000 100000	DEMOINAZIONE SPESA PER SERVIZI ANIVATIVI: AFFITTO LOCALI E ONERI ACCESSORI	816.000.000	124.000.680	212.500.000	340.500.680		Bianco n.1
1230	1230	130000 100000	DEMOINAZIONE SPESA SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO PONTALERA E PORTHILLOHA	PER RESIDUI		per memoria			Bianco n.1
1240	1240	130000 140000	DEMOINAZIONE SPESA SERVIZI SULTONIALI E LINARFI	100.000.000	144.952.690	50.000.000	194.952.690		Bianco n.1
1250	1250	130000 100000	DEMOINAZIONE SPESA PER SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA	460.596.000	256.317.500	400.000.000	656.317.500		Bianco n.1
1291	1291	130000 100000	DEMOINAZIONE SPESA FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILIMENTI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI	1.193.700.000	961.299.080	1.368.000.000	2.329.299.000		Bianco n.1
1292	1292	130000 100000	DEMOINAZIONE SPESA PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI STABILIMENTI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI	215.036.302	345.055.148	252.000.000	597.055.148		Bianco n.1

M.B.L.R.U.

Pagina 5

D

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

SPESA

REMI E SERVIZI

NUM. CAPITULO	XIF. Cap. Entrata	CUBICI	DENOMINAZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	AMMONTARE PRESENTE dei residui passivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co		MISURCHI E TABELLE
								ANNO	M.	
1301	1301	130000 100000	SPESA RISCALDAMENTO E FURNITURA ACQUA CALDA E GESTIONE IMPIANTI E CENTRALI TERMICHE	660.387.000	353.091.385	569.602.000	922.693.385			MIENCO R.I
1310	1310	130000 100000	SPESA ILLUMINAZIONE UFFICI E RESIDENZE UNIVERSITARIE	450.000.000	68.488.991	520.000.000	588.488.991			MIENCO R.I
1315	1315	130000 100000	SPESA PER RISCALDAMENTO PRESSO STABILII DELL'ENTE	0		400.000.000	400.000.000			MIENCO R.I
1320	1320	130000 180000	CANONE ACQUA PER UFFICI E RESIDENZE	186.129.000	41.236.500	120.000.000	161.226.500			MIENCO R.I
1330	1330	130000 180000	SPESA MANUTENZIONE, RIPARAZIONE MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE PER UFFICI	186.000.000	32.000.312	90.000.000	122.000.312			MIENCO R.I
1335	1335	130000 180000	SPESA MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ATTREZZATURE DELL'ENTE	290.000.000	143.243.468	266.000.000	349.243.468			MIENCO R.I
1340	1340	130000 180000	SPESA COMMUNALI	283.471.581		230.000.000	230.000.000			MIENCO R.I
1345	1345	130000 180000	SPESA PER LAVORI DI COMPLETIVA, STESURA GRAFICA, RI DATI, FOTOLITOGRAFIONE ED ALTRI	190.000.000	45.117.215	200.000.000	245.117.215			MIENCO R.I
1350	1350	130000 100000	SPESA GENERALI CORRENTE AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DELEGATI	973.178.642	324.550.197	438.400.000	762.950.197			MIENCO R.I

SPESA	NUM. CAPITOLO	MIF. Cap. Scat. 2000	CODICI	DENOMINAZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	Ammontare presunto dei residui passivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co Anno M.	BILANCI E TABELLE
1355	1355	130000 100000		SPESA PER ATTIVITA' SPORTIVE, CULTURALI E DI TEMPO LIBERO A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI	375.000.000	32.501.215	15.000.000	47.501.215		Bilancio n.1
1356	1356	130000 100000		SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A CARATTERE FORMATIVO, CULTURALE, SOCIALE E RICERCATIVO FUSOSI DA ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE	1.000.000.000	590.000.000	500.000.000	1.000.000.000		Bilancio n.1
1360	1360	130000 100000		SPESA DI CANCELLERIA	50.000.000	31.808.292	25.000.000	56.008.292		Bilancio n.1
1361	1361	130000 100000		PUBBLICAZIONI, BUCHELLI E RIVISTE	15.000.000	68.594.000	15.000.000	83.594.000		Bilancio n.1
1365	1365	130000 100000		SPESA ED ONERI RELATIVI A PUBBLICAZIONI ED ALTRE FORME DI PUBBLICITA' DELLE ATTIVITA' DELL'ENTE (LEGGE 67/87)	100.000.000	115.527.786	125.250.000	270.777.786		Bilancio n.1
1370	1370	130000 100000		SPESA PORTALI	20.000.000	4.508.840	20.000.000	24.508.840		Bilancio n.1
1380	1380	130000 100000		SPESA TELEFONICHE	300.000.000	125.094.619	300.000.000	425.094.619		Bilancio n.1
1391	1391	130000 100000		SPESA PER L'ACQUISTO SOFTWARE MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DATI	90.000.000	56.492.900	110.000.000	174.492.900		Bilancio n.1
1400	1400	130000		SPESA PER MOLESTIO, LAVATURA E STIVATURA BIANCHERIA IN USO	120.000.000	95.937.740	100.000.000	195.937.740		Bilancio n.1

F.B.I.R.U.

Pagina 7

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

SPESA

BENI E SERVIZI

NUM. CAPITOLO	RIF. Cap. Entrata	CODICI	DESCRIZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	Ammontare presunto dei residui passivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap.res.Co		MARCHI E TABELLE
								Anno	M.	
		100000	NELLE RESIDENZE UNIVERSITARIE							
1410	1410	130000 145000	SPESA PER ASSICURAZIONI DEGLI STABILIMENTI DA FURTO, INCENDI E RESPONSABILITA' VEICOLI TERZI	37.000.000	4.500.000	57.000.000	61.500.000			biennio n.1
1420	1420	130000 100000	SPESA PER CAENUANTE, MOLLO, ASSICURAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI AUTOREZZI DI PROPRIETA' DELL'ENTE	20.000.000	9.965.348	28.300.000	38.265.348			biennio n.1
1430	1430	130000 146000	TASSA RACCOLTA MINUTA	109.193.000	24.367.000	130.000.000	154.367.000			biennio n.1
1440	1440	130000 100000	SPESA PER PULIZIA DEI LOCALI UFFICI E DELLE RESIDENZE E LOCALI IN USO	1.020.000.000	400.032.187	1.200.000.000	1.660.032.187			biennio n.1
1450	1450	130000 146000	ONERI FISCALI PER LA STIPULA DI CONVENZIONI	12.675.200	2.000.000	5.000.000	7.000.000			biennio n.1
1460	1460	130000 146000	ALTRA IMPORTI E TASSE	310.127.737	100.904.567	200.000.000	316.904.567			biennio n.1
1462	1462	130000 100000	RINNOVI VARI	164.140.888	198.457.001	163.000.000	361.457.001			biennio n.1
1463	1463	130000 100000	CANONI DI LOCAZIONE, DI USO ED ALTRA	417.388.400	65.789.040	664.750.000	730.539.040			biennio n.1

E.D.I.S.U.

Pagina 8

NUM. CAPITOLO	MIF. CAP. SETTE		CODICI	DENOMINAZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	ammontare presunto dei residui passivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co. Anno N.	MILIONI e YANIMALI
	2000	2001								
				Totale MARI E SERVIZI	17.713.254.604	8.002.279.826	16.104.802.000	24.107.081.026		
				TRASFERIMENTI						
1466	1466		14000 14000	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'UNIVERSITA' "A. AVOGARDO" PER INIZIATIVE DELEGATE AL D.S.U.	per memoria		985.000.000	985.000.000		MIENCO N.1
1467	1467		14000 100000	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.	per memoria					MIENCO N.1
1468	1468		14000 100000	TRASFERIMENTO DI FONDI AL POLITECNICO DI TORINO PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.	per memoria					MIENCO N.1
1469	1469		14000 100000	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'ISRSY PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.	per memoria					MIENCO N.1
1470	1470		14000 154000	SECONDO TRASFERIMENTO UNIVERSITARIO	1.257.000.000	741.967.000	412.400.000	1.154.367.000		MIENCO N.1
1471	1471		14000 100000	FONDI AFFITTO	300.000.000	151.645.000	150.000.000	301.645.000		MIENCO N.1
1472	1472		14000 100000	FONDI STAGIONALI	240.500.000	50.000.000	200.000.000	250.000.000		MIENCO N.1

M.O.I.-S.U.

Pagina 9

122

SPESA

BILANCO DI PREVISIONE PER L'ANNO CATEGORICO 2001

TRASFERIMENTI

NUM. CAPITULO	Rif. Cap. Entrata	COPICI	DENOMINAZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	AMMONTARE PRESUNTO dei residui passivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co Anno N.	RESIDUI E TANGIBILI
2000	2001								
1473	1473	140000 160000	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ESSEGUITE O DA ESSERE DA PARTE DELLA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO	per memoria		per memoria			bianco n.1
1474	1474	140000 100000	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO ESSEGUITE O DA ESSERE DA PARTE DEL POLITECNICO DI TORINO	5.000.000.000	5.000.000.000	per memoria	5.000.000.000		bianco n.1
1475	1475	140000 140000	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL D.S.U. ESSEGUITE O DA ESSERE DA PARTE DELLA I.S.E.P. DI TORINO	0		per memoria			bianco n.1
1476	1476	140000 140000	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL D.S.U. ESSEGUITE O DA ESSERE DA PARTE DELLA UNIVERSITA' A. AVOGADRO	per memoria		per memoria			bianco n.1
1480	1480	140000 161000	ESCAZIONE DI OPERE DI STUDIO	34.698.900.000	498.400.000	32.440.000.000	24.930.800.000		bianco n.1
1485	1485	140000 161000	ESCAZIONE DI OPERE DI STUDIO CON FONDI PROVVISORI DA OPERE NON INTROITATE	500.000.000	6.540.000	500.000.000	506.540.000		bianco n.1
1486	1486	140000 100000	ESCAZIONE CONTRIBUTI VARI A STUDENTI UNIVERSITARI	360.000.000	368.400.000	per memoria	360.000.000		bianco n.1
1487	1487	140000 100000	CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE	600.000.000	367.490.400	500.000.000	607.490.400		bianco n.1
1490	1490	140000 161000	ESCAZIONE TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO AI SENSI DEGLI ART. 5 E 6 DELLA L.N. 01/08/96 N. 53	611.250.000	99.000.000	300.000.000	390.000.000		bianco n.1

S.U.I.S.U.

Pagina 10

MOD. CAPITOLO	RIF. Cap. Cassa	CONCILI	DENOMINAZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	AMMONTARE PRESENTE dei residui passivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co		BILANCI X TABELLE
								ANNO	M.	
1512	1512	150000 100000	Totale TRASFERRIMENTI	43.567.650.000	7.198.043.000	35.487.400.000	34.865.443.000			BILANCO n.1
			RIINDEBITO QUOTE INTERESSE PER AMMORTAMENTO MUTUI	per memoria		per memoria				
			Totale							
			<u>SOMME NON ATTRIBUIBILI</u>							
			SOMME NON ATTRIBUIBILI							
1513	1513	160000 100000	FONDO SPECIALE PER LA RIASSERVAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI DELLE SPESE IN COSTO CAPITALE	per memoria		per memoria				BILANCO n.1
1515	1515	160000 100000	PAGAMENTO PER COMPETENZE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL COMUNE DI TOLLINO AI SENSI DELLA D.G.R. 81-22554 DEL 1.2.1993	per memoria		per memoria				BILANCO n.1
1520	1520	160000 100000	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	925.354.015		4.689.785.089	4.689.785.089			
1530	1530	160000 100000	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	200.000.000		300.000.000	300.000.000			BILANCO n.1
1540	1540	160000 100000	FONDO DI RISERVA DI CASSA	0			8.000.000.000			

K.D.I.E.U.

Pagina 11

SPESA

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

SOMME NON ATTRIBUIBILI

NUM. CAPITOLO 2000	NUM. CAPITOLO 2001	Rif. Cap. NOTA	CORICI	DENOMINAZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	Ammontare presunto dei residui passivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap.res.Co Anno N.	BILANCI E TABELLE
				Totale SOMME NON ATTRIBUIBILI	1.125.324.015		4.989.785.000	12.989.785.000		
				SPESA D'INVESTIMENTO						
				SPESA PER L'ACQUISTO E RIATTAMENTO IMMOBILI AI FINI FUNZIONALI ED ISTITUZIONALI DELL'ENTE	6.574.229.970	4.567.090.000	822.000.000	5.389.090.000		Bianco n.1
				SPESA DA CONTRIBUTI D'INVESTIMENTO PER LO SVILUPPO DEL D.S.U. (L.N. 29/99)	15.080.000.000	15.000.000.000	4.800.000.000	19.800.000.000		
				SPESA PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI DA FONDI PROVINCIALI DA APERTURE DI MUTUO	18.000.000.000		10.000.000.000	10.000.000.000		
				TRASFERIMENTO DI FONDI IN COSTO CAPITALE PER SPESA D'INVESTIMENTO PER OPERE DESTINATE AL D.S.U.	0		per memoria			Bianco n.1
				SPESA PER AMMIGLIAMENTO DEGLI UFFICI	150.000.000	970.000.000	15.000.000	985.000.000		Bianco n.1
				SPESA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE DI CALCOLO, MACCHINE DA SCRIVERE E CONTABILI	2.110.000.000	2.000.000.000	1.150.000.000	3.150.000.000		Bianco n.1
				SPESA PER L'ACQUISTO DI HARDWARE E SOFTWARE	50.000.000		400.000.000	400.000.000		Bianco n.1

B.D.I.S.U.

pagina 12

NUM. CAPITOLO	MIE. Cap. ANZA	CODICI	DENOMINAZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	AMMONTARE PRESENTO DEI RESIDUI PASSIVI per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co. ANNO M.	ELEMENTI E TABELLE
2025	2025	200000 200080	SPESA PER COLLABORAZIONI, STUDI, CONSULENZE, RICERCHE, INDAGINI CONNETTIVE, ELABORAZIONI DI PROGETTI, PIANI E PROGRAMMI	500.000.000		189.000.000	189.000.000		bianco n.1
2030	2030	200040 200000	SPESA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI STRUMENTALI DELL'ENTE	156.000.000		per memoria			bianco n.1
2030	2030	200040 200080	FONDO PER LA RIASSORBIZIONE RESIDUI PRESENTI IN CONTO CAPITALE	35.069.907		per memoria			bianco n.1
			TOTALE SPESA D'INVESTIMENTO	691.079.907	22.537.098.000	17.375.000.000	39.913.090.000		
			ANTICIPAZIONI						
3020	3020	300000 300000	RIMBORSO QUOTE CAPITALE PER AMMORTAMENTO MUTUO	per memoria					bianco n.1
			TOTALE ANTICIPAZIONI						
			CONTABILITA' SPECIALE						
			CONTABILITA' SPECIALE						
4010	4010	400000 411000	VERBALE DELLE RITENUTE DEBITALI SULLE ESTINGUZIONI E ALTE COMPETENZE	600.000.000	265.000.000	600.000.000	665.000.000		

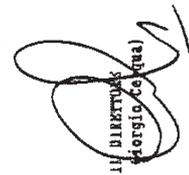
R

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO FINANZIARIO 2001

CONTABILITA' SPECIALI

NUM. CAPITOLO 2000	NUM. CAPITOLO 2001	RIF. CAP. MATE	CICLI	DEMONIAZIONE	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2000	Ammontare presente dei residui passivi per l'anno 2000	Previsioni in termini di competenza per l'anno 2001	Previsioni in termini di cassa per l'anno 2001	Cap. Res. Co Anno N.	REMARKS & TABLES
4030	4030	630	400000 413000	SPESA DA VALERE SU DEPOSITI CONTRATTUALI E RESTITUZIONE DELLE SOMME RESIDUATE	400.000.000	50.000.000	400.000.000	450.000.000		
4040	4040	640	400000 411000	RESTITUZIONE CAUZIONI A GARANZIA DELLA REALIZZAZIONE DI CONTRATTI E GARE D'APPALTO	500.000.000	245.307.367	500.000.000	745.307.367		
4050	4050	650	400000 413000	ANTICIPAZIONE DI SOMME PER SPESA ECONOMALI	100.000.000	6.000.000	100.000.000	106.000.000		
4060	4060	660	400000 413000	ANTICIPAZIONI DI SOMME DIVERSE	500.000.000	125.801.250	500.000.000	625.801.250		
4070	4070	670	400000 413000	AUTIE FARRITE CHE SI COMPENSANO NELLA INFLEVA	5.000.000.000	334.240.000	5.000.000.000	5.334.240.000		
Totale CONTABILITA' SPECIALI					7.700.000.000	1.276.348.617	7.700.000.000	8.976.348.617		
Totale generale dell'uscita					116.410.445.456	40.050.264.054	85.491.337.000	125.541.601.054		

TORINO, 20/03/2001


Il DIRETTORE
(Dott. Giorgio Colquhoun)


Il RESPONSABILE
(Dott. Antonio Ruffini)

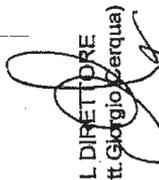
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

QUADRO RIASSUNTIVO DELL'ENTRATA PER TITOLI

DESCRIZIONE	PREVISIONI IN TERMINI DI COMPETENZA ANNO 2000	PREVISIONI IN TERMINI DI COMPETENZA - 2001	AMMONTARE PRESUNTO RESIDUI ATTIVI ALLA CHIUSURA ESERCIZIO 2000	PREVISIONI IN TERMINI DI CASSA 2001
AVANZO FINANZIARIO PRESUNTO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2000	16.154.109.496	12.400.000.000		
FONDO DI CASSA PRESUNTO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2000			10.716.987.386	
TITOLO II				
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E ASSEGNAZIONI	68.960.000.000	50.180.610.000	37.847.911.401	88.028.521.401
TITOLO III				
ENTRATE DERIVANTI DA RENDITE PATRIMONIALI DA SERVIZI RESI E DA RECUPERI	5.596.336.000	5.210.727.000	2.608.069.000	7.818.796.000
TITOLO IV				
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI PATRIMONIALI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE RIMBORSO CREDITI	0	PER MEMORIA	947.650	947.650
TITOLO V				
ENTRATE DERIVANTI DA MUTUI, PRESTITI E DA ALTRE OPERAZIONI CREDITIZIE	18.000.000.000	10.000.000.000		10.000.000.000
TITOLO VI				
ENTRATE PER CONTABILITA' SPECIALI	7.700.000.000	7.700.000.000	1.276.348.617	8.976.348.617
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATE	116.410.445.496	85.491.337.000	41.733.276.668	125.541.601.054

Torino, 20 Marzo 2001

IL DIRETTORE
(Dott. Giorgio Cerqua)



IL PRESIDENTE
(Dott. Antonio Castiglione)



ALLEGATO 4

ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SPESA PER TITOLI

DESCRIZIONE	PREVISIONI IN TERMINI DI COMPETENZA - 2000	AMMONTARE PRESUNTO RESIDUI PASSIVI ALLA CHIUSURA ESERCIZIO 2000	PREVISIONI IN TERMINI DI COMPETENZA - 2001	PREVISIONI IN TER- MI DI CASSA 2001
TITOLO I				
SPESE CORRENTI	66.055.145.619	16.236.825.437	60.415.337.000	76.652.162.437
TITOLO II				
SPESE D'INVESTIMENTO	42.655.299.877	22.537.090.000	17.376.000.000	38.913.090.000
TITOLO III				
ANTICIPAZIONI	PER MEMORIA		PER MEMORIA	0
TITOLO IV				
USCITE PER CONTABILITA' SPECIALI	7.700.000.000	1.276.348.617	7.700.000.000	8.976.348.617
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	116.410.445.496	40.050.264.054	85.491.337.000	125.541.601.054

Torino, 20 Marzo 2001

IL DIRETTORE
(Dott. Giorgio Cerqua)



IL PRESIDENTE
(Dott. Antonio Postiglione)




ALLEGATO 5

ELENCO N° 1

SPESE OBBLIGATORIE E D'ORDINE ISCRITTE NELLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA PER L'ANNO 2001 AI SENSI DELL'ARTICOLO 40 DEL R.D. 18 NOVEMBRE 1923, N. 2440.

L'ALLEGATO N. 5 CONTIENE I CAPITOLI INCREMENTABILI CON SOMME PRELEVABILI DAL FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE (ART. 38 L.R. 55/81)

<u>ANNO</u>		<u>ELENCO CAPITOLI</u>	
2001	U	1010/0	COMPENSI E GETTONI DI PRESENZA AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE
2001	U	1020/0	ONERI DIVERSI PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE
2001	U	1030/0	RIMBORSO SPESE PER TRASFERTA AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE
2001	U	1040/0	ALTRE SPESE CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELL'ENTE
2001	U	1050/0	RETRIBUZIONI E ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE DIPENDENTE
2001	U	1051/0	RETRIBUZIONI ED ALTRE COMPETENZE AL PERSONALE DIRIGENTE
2001	U	1060/0	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE DIPENDENTE
2001	U	1061/0	ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE PER IL PERSONALE DIRIGENTE
2001	U	1065/0	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEI TRATTAMENTI ACCESSORI PER IL PERSONALE (C.C.N.L. COMPARTO DEL PERSONALE DELLE REGIONI E DELLE AUTONOMIE LOCALI)

2001	U	1080/0	INDENNITA' PREMIO FINE SERVIZIO E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL PERSONALE DIPENDENTE
2001	U	1085/0	OMOGENIZZAZIONE DEL TRATTAMENTO DI PREVIDENZA (L.R. 27.05.1980 N.64)
2001	U	1086/0	CORRESPONSIONE AGLI AVENTI DIRITTO DEGLI ACCONTI SULL'INDENNITA' DI FINE SERVIZIO DOVUTA DAGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA (L.R. 27/12/1977 n. 63)
2001	U	1090/0	RIMBORSO AL COMUNE DI TORINO PER LA MESSA A DISPOSIZIONE FUNZIONALE DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL D.S.U., COMPRESI ONERI RIFLESSI
2001	U	1095/0	SERVIZIO MENSA PER IL PERSONALE DIPENDENTE
2001	U	1111/0	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA DEL DIRETTORE E DEL PERSONALE DIPENDENTE
2001	U	1112/0	SPESE PER COPERTURA ASSICURATIVA PER ATTIVITA' A TEMPO PARZIALE
2001	U	1113/0	ALTRE SPESE ASSICURATIVE CONNESSE AI SERVIZI EROGATI DALL'ENTE
2001	U	1120/0	SPESE PER VIAGGI E RIUNIONI DI LAVORO AL PERSONALE DIPENDENTE
2001	U	1130/0	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE
2001	U	1150/0	RIMBORSO SPESE PER TRASFERTE AL DIRETTORE DELL'ENTE
2001	U	1160/0	RIMBORSO AL DIRETTORE DI ALTRE SPESE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI
2001	U	1161/0	SPESE DI RAPPRESENTANZA

2001	U	1162/0	ONERI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE PRO QUOTA DELL'ENTE ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEGLI ORGANISMI PER IL D.S.U.
2001	U	1163/0	ONERI DERIVANTI DALLA PARTECIPAZIONE PRO QUOTA DELL'ENTE AD ASSOCIAZIONI
2001	U	1171/0	COLLABORAZIONI PROFESSIONALI
2001	U	1172/0	SPESE PER CONTRATTI DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 196/1997
2001	U	1175/0	CONTRIBUTO PREVIDENZIALE A CARICO DELL'ENTE PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO (ART. 2 CO. 26-32, L.335/95)
2001	U	1180/0	COMPENSO A COMPONENTI DI COMMISSIONI ED ALTRE SPESE PER ESPLETAMENTO CONCORSI DI ASSUNZIONE E PROMOZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE
2001	U	1181/0	SPESE PER LA FORMAZIONE O QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE
2001	U	1190/0	SPESE PER SEMINARI, GIORNATE DI STUDIO E CONVEGNI
2001	U	1200/0	SPESE PER INTERVENTI DI SUPPORTO ECONOMICO PER ATTIVITA' A TEMPO PARZIALE
2001	U	1201/0	SPESE PER SORVEGLIANZA SALE STUDIO
2001	U	1202/0	SPESA PER SORVEGLIANZA E CUSTODIA RESIDENZE UNIVERSITARIE
2001	U	1210/0	SPESE PER SERVIZI DI RISTORAZIONE
2001	U	1220/0	SPESE PER SERVIZI ABITATIVI, AFFITTO LOCALI E ONERI ACCESSORI

2001	U	1230/0	SPESE SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO POSTLAUREA E POSTDIPLOMA
2001	U	1240/0	SPESE SERVIZI EDITORIALI E LIBRARI
2001	U	1250/0	SPESE PER SERVIZIO ASSISTENZA SANITARIA
2001	U	1291/0	SPESE FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI STABILI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI
2001	U	1292/0	SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI STABILI DELL'ENTE E RELATIVI IMPIANTI
2001	U	1301/0	SPESE RISCALDAMENTO E FORNITURA ACQUA CALDA E GESTIONE IMPIANTI E CENTRALI TERMICHE
2001	U	1310/0	SPESE ILLUMINAZIONE UFFICI E RESIDENZE UNIVERSITARIE
2001	U	1315/0	SPESE PER RISCALDAMENTO PRESSO STABILI DELL'ENTE
2001	U	1320/0	CANONE ACQUA PER UFFICI E RESIDENZE
2001	U	1330/0	SPESE MANUTENZIONE, RIPARAZIONE MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE PER UFFICI
2001	U	1335/0	SPESE MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DELL'ENTE
2001	U	1340/0	SPESE CONDOMINIALI
2001	U	1345/0	SPESE PER LAVORI DI COPISTERIA, STESURA GRAFICA, DI DATI, FOTORIPRODUZIONE ED ALTRO
2001	U	1350/0	SPESE GENERALI CONNESSE AL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI EROGATI

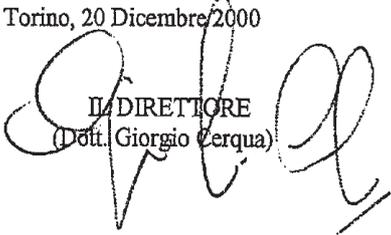
2001	U	1355/0	SPESE PER ATTIVITA' SPORTIVE, CULTURALI E DI TEMPO LIBERO A FAVORE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI
2001	U	1356/0	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A CARATTERE FORMATIVO, CULTURALE, SOCIALE E RICREATIVO PROMOSSI DA ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE
2001	U	1360/0	SPESE DI CANCELLERIA
2001	U	1361/0	PUBBLICAZIONI, GIORNALI E RIVISTE
2001	U	1365/0	SPESE ED ONERI RELATIVI A PUBBLICAZIONI ED ALTRE FORME DI PUBBLICITA' DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE (LEGGE 67/87)
2001	U	1370/0	SPESE POSTALI
2001	U	1380/0	SPESE TELEFONICHE
2001	U	1391/0	SPESE PER L'ACQUISTO SOFTWARE MANUTENZIONE ED ELABORAZIONE DATI
2001	U	1400/0	SPESE PER NOLEGGIO, LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA IN USO NELLE RESIDENZE UNIVERSITARIE
2001	U	1410/0	SPESE PER ASSICURAZIONI DEGLI STABILI DA FURTO, INCENDI E RESPONSABILITA' VERSO TERZI
2001	U	1420/0	SPESE PER CARBURANTE, BOLLO, ASSICURAZIONE E MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI DI PROPRIETA' DELL'ENTE
2001	U	1430/0	TASSA RACCOLTA RIFIUTI
2001	U	1440/0	SPESE PER PULIZIA DEI LOCALI UFFICI E DELLE RESIDENZE E LOCALI IN USO

2001	U	1450/0	ONERI FISCALI PER LA STIPULA DI CONVENZIONI
2001	U	1460/0	ALTRE IMPOSTE E TASSE
2001	U	1462/0	RIMBORSI VARI
2001	U	1463/0	CANONI DI LOCAZIONE, DI USO ED ALTRO
2001	U	1466/0	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'UNIVERSITA' "A. AVOGADRO" PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.
2001	U	1467/0	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.
2001	U	1468/0	TRASFERIMENTO DI FONDI AL POLITECNICO DI TORINO PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.
2001	U	1469/0	TRASFERIMENTO DI FONDI ALL'ISEF PER INIZIATIVE DELEGATE ALL'ATTUAZIONE DEL D.S.U.
2001	U	1470/0	DECENTRAMENTO UNIVERSITARIO
2001	U	1471/0	SUSSIDI AFFITTI
2001	U	1472/0	SUSSIDI STRAORDINARI
2001	U	1473/0	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL D.S.U. ESEGUITE O DA ESEGUIRSI PARTE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

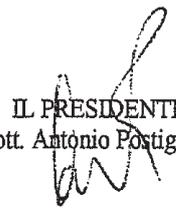
2001	U	1474/0	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL D.S.U ESEGUITE O DA ESEGUIRSI DA PARTE DEL POLITECNICO DI TORINO
2001	U	1475/0	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL D.S.U. ESEGUITE O DA ESEGUIRSI DA PARTE DELL' ISEF
2001	U	1476/0	FINANZIAMENTO DI OPERE PER IL D.S.U ESEGUITE O DA ESEGUIRSI DA PARTE DELL' UNIVERSITA' "A. AVOGADRO"
2001	U	1480/0	EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO
2001	U	1485/0	EROGAZIONE DI BORSE DI STUDIO CON FONDI PROVENIENTI DA BORSE NON INTROITATE
2001	U	1486/0	EROGAZIONE CONTRIBUTI VARI A STUDENTI UNIVERSITARI
2001	U	1487/0	CONTRIBUTI PER LA MOBILITA' INTERNAZIONALE
2001	U	1490/0	RIMBORSO TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO AI SENSI DEGLI ART. 5 E 6 DELLA L.R. 01/08/1996 N.53
2001	U	1512/0	RIMBORSO QUOTE INTERESSE PER AMMORTAMENTO MUTUI
2001	U	1513/0	FONDO SPECIALE PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI DELLE SPESE CORRENTI
2001	U	1515/0	PAGAMENTO PER COMPETENZE RELATIVE ALLA GESTIONE DEL COMUNE DI TORINO AI SENSI DELLA D.G.R. 81-22554 DEL 01/02/1993
2001	U	1530/0	FONDO DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE
2001	U	2001/0	SPESE PER L'ACQUISTO E RIATTAMENTO IMMOBILI AI FINI FUNZIONALI ED ISTITUZIONALI DELL'ENTE
2001	U	2002/0	SPESE DA CONTRIBUTI D'INVESTIMENTO PER LO SVILUPPO DEL D.S.U.
2001	U	2003/0	SPESE PER ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI DA FONDI PROVENIENTI DA APERTURA DI MUTUO

2001	U	2004/0	TRASFERIMENTO DI FONDI IN C/CAPITALE PER SPESE D'INVESTIMENTO PER OPERE DESTINATE AL D.S.U.
2001	U	2010/0	SPESE PER ARREDAMENTO DEGLI UFFICI
2001	U	2020/0	SPESE PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE, APPARECCHIATURE DI CALCOLO, MACCHINE DA SCRIVERE E CONTABILI
2001	U	2021/0	SPESE PER L'ACQUISTO HARDWARE ED SOFTWARE
2001	U	2025/0	SPESE PER COLLABORAZIONE, STUDI, CONSULENZE, RICERCHE, INDAGINI CONOSCITIVE, ELABORAZIONI DI PROGETTI, PIANI E PROGRAMMI
2001	U	2030/0	SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE BENI STRUMENTALI DELL'ENTE
2001	U	2090/0	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE RESIDUI PERENTI IN CONTO CAPITALE
2001	U	3020/0	RIMBORSO QUOTE CAPITALE PER AMMORTAMENTO MUTUO

Torino, 20 Dicembre 2000



IL DIRETTORE
(Dott. Giorgio Cerqua)



IL PRESIDENTE
(Dott. Antonio Postiglione)



Ragioneria2000/Bilprev2001/Allegato5prev2001.doc

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 52-2748

Variatione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2001 e pluriennale 2001-2003. Fondo Investimenti Piemonte: Parchi Tecnologici Piemontesi. L.R. 43/94 e L.R. 55/2000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di variare il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2001 secondo le indicazioni contenute nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 53-2749

Accantonamento di fondi statali a destinazione vincolata per la realizzazione di interventi in campo ambientale ed assegnazione alla Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti. (Lire 69.100.000 sul cap.15299/2001)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di accantonare per le finalità indicate in premessa la somma di lire 69.100.000 iscritta nel corrente esercizio di bilancio sul cap. 15299/2001 relativa ad assegnazione statale vincolata; (100702/A)

- di assegnare la somma come sopra accantonata alla Direzione regionale Tutela e Risanamento Ambientale - Programmazione Gestione Rifiuti per l'adozione dei provvedimenti attuativi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 54-2750

Rettifica e integrazione della D.G.R. n. 104-1619 del 5.12.2000 "Approvazione e presentazione istanza di contributo al Dipartimento per le Pari Opportunità della Pres. del Consiglio dei Ministri del progetto regionale- Reinserimento sociale di persone straniere immigrate vittime di abuso e sfruttamento" - ai sensi dell'art. 18 del T.U. n. 286/98. Compartecipazione della Regione Piemonte per la spesa di L. 96.500.000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare la riformulazione del progetto di durata annuale denominato "Reinserimento sociale di persone straniere immigrate vittime di abuso e sfruttamento" come descritto nell'allegato 1 che forma parte integrante della presente deliberazione, per un importo complessivo pari a L. 282.000.000;

- di prevedere una compartecipazione della Regione Piemonte per un importo pari a L. 96.500.000 a parziale copertura del costo totale del progetto che troverà disponibilità sul Capitolo 12000 del bilancio dell'anno 2001 e verrà accantonato con successivo provvedimento;

- di inviare il progetto riformulato al Dipartimento per le Pari Opportunità che, con nota n. 616/01 del 24 gennaio 2001 ha assegnato un finanziamento per la realizzazione del progetto pari a L. 185.500.000;

- di dare mandato alla Direzione regionale Politiche Sociali e di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 55-2751

Istituzione del Gruppo di lavoro "Standard strutturali e organizzativi dei presidi residenziali e semi-residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari - Revisione DD.G.R. n. 38-16335 del 29.6.92 e n. 41-42433 del 9.1.95 e s.m.i."

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1. di istituire il Gruppo di lavoro "Standard strutturali e organizzativi dei presidi residenziali e semiresidenziali socio-assistenziali e socio-sanitari - Revisione DD.G.R. n. 38-16335 del 29.6.92 e n. 41-42433 del 9.1.95 e s.m.i.", con il compito di:

* individuare le diverse tipologie dei presidi socio-assistenziali e socio-sanitari;

* definire i relativi requisiti strutturali e organizzativi

2. di definire come segue la composizione del Gruppo di lavoro:

* 2 Dirigenti o funzionari individuati dal Responsabile della Direzione "Politiche Sociali"

* 2 Dirigenti o funzionari individuati dal Responsabile della Direzione "Programmazione Sanitaria"

* 1 Dirigente o funzionario individuato dal Comune di Torino

* 1 membro della Commissione di Vigilanza dell'ASL 7 individuato dal Direttore Generale

* 1 rappresentante individuato dall'A.RE.P.IPAB

* 1 rappresentante individuato dall'ANASTE

* 1 rappresentante individuato dall'UNEBA

* 1 rappresentante individuato dall'A.R.I.A.

* 1 rappresentante individuato dall'Associazione Provinciale Cuneese Case di Riposo IPAB e private

* 1 rappresentante individuato dall'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

* Prof.ssa Anna Amerio Vigazzola - Esperto

* Dott.ssa Cinzia Tudini - Esperto

* Dr. Claudio Zerbola - Esperto

- * Sac. Prof. Ernesto Scirpoli - Esperto
- * Dott.ssa Anna Tafani Alunno - Esperto

3. di prevedere che il Gruppo di lavoro possa avvalersi, di volta in volta, di altri soggetti pubblici o privati, direttamente o indirettamente interessati alle problematiche di competenza del Gruppo di lavoro;

4. di attribuire la funzione di coordinamento del Gruppo di lavoro alla Direzione Politiche Sociali, che assicurerà il necessario supporto tecnico e di segreteria;

5. di non prevedere per i componenti del Gruppo di lavoro alcun compenso economico;

6. di fissare come termine dei lavori del Gruppo la data del 30.9.2001.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 56-2752

A.S.L. 2. Attuazione della manovra sanitaria per l'anno 2001 - DD.G.R. n. 29-1914 del 7.01.01 e della D.G.R. n. 1-2005 del 16.01.01

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni in premessa indicate di:

* assegnare provvisoriamente al Commissario dell'ASL 2 il compito di realizzare le azioni congiunturali di razionalizzazione previste nella manovra aziendale con deliberazione n. 383/C/02/01 del 27.03.01 nell'ambito del budget assegnato e fatti salvi i livelli assistenziali garantiti nell'anno 2000;

* assegnare all'Azienda il compito di approfondire le modalità di realizzazione delle azioni congiunturali proposte al fine di trovare soluzione alle criticità in premessa indicate (in particolare relative alla contrazione dei costi relativi ai beni e servizi e assistenza farmaceutica) e di ottimizzarne l'adeguamento agli obiettivi previsti dalla manovra regionale;

* richiamare l'Azienda alla necessità che le azioni previste, ivi compresa l'assunzione di nuovo personale, siano considerate anche in relazione ai maggiori oneri che potrebbero comportare negli esercizi successivi;

* rinviare alle risultanze del primo monitoraggio trimestrale l'assunzione di nuove determinazioni in merito alla manovra aziendale complessiva collegandole alla valutazione dell'andamento economico e del rispetto dei livelli assistenziali in premessa indicati.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 57-2753

Ordine Mauriziano - Ospedale Umberto 1° di Torino e Presidio di Candiolo: Attuazione della manovra sanitaria per l'anno 2001 - DD.G.R. n. 57-1942 del 07.01.01 e n. 1-2005 del 16.01.01

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

per le motivazioni in premessa esplicitate di:

* assegnare provvisoriamente al Direttore Generale dell'Ordine Mauriziano il compito di realizzare le azioni congiunturali di razionalizzazione dell'ospedale Umberto 1° di Torino e del presidio di Candiolo previste nella manovra aziendale con decreto direttoriale n. 227/DD del 23.03.01 nell'ambito del budget assegnato e fatti salvi i livelli assistenziali garantiti nell'anno 2000;

* assegnare all'Ordine Mauriziano il compito di approfondire le modalità di realizzazione delle azioni congiunturali proposte al fine di trovare soluzione alle criticità in premessa indicate (in particolare relative allo sviluppo delle alte specialità e all'azzeramento dei costi per l'assistenza a favore delle fasce deboli erogata in convenzione con l'ASL 1 nonché alla significativa riduzione del costo del personale ed aumento di quello relativo ai beni e servizi,) e di ottimizzarne l'adeguamento agli obiettivi previsti dalla manovra regionale;

* subordinare ogni azione che possa influire sui livelli assistenziali territoriali e a favore delle fasce deboli a specifico accordo con l'A.S.L. 1 e se necessario con le altre AA.SS.LL. interessate;

* richiamare l'Ordine Mauriziano alla necessità che le azioni previste siano considerate anche in relazione ai maggiori oneri che potrebbero comportare negli esercizi successivi;

* rinviare all'analisi del primo monitoraggio trimestrale l'assunzione di nuove determinazioni in merito alla manovra aziendale complessiva collegandole alla valutazione dell'andamento economico e del rispetto dei livelli assistenziali in premessa indicati;

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 58-2754

DGR n. 27-1912 del 7 gennaio 2001. Modificazioni e integrazioni all'allegato d) "Misure per la definizione di budget di distretto"

A relazione dell'Assessore D'Ambrosio:

La deliberazione del 7 gennaio 2001 n°27-1912, dedicata alle "determinazioni per la gestione del servizio sanitario regionale nell'anno 2001", nell'ambito di una serie articolata di provvedimenti volti a perseguire l'equilibrio economico-gestionale del SSR a parità di livelli assistenziali assicurati, all'allegato d) prevede "Misure per la definizione del budget di distretto".

Tali misure sono finalizzate a perseguire gli obiettivi generali della manovra e devono necessariamente coinvolgere tutti i soggetti interessati, a partire dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali che sono stati responsabilizzati rispetto all'osservanza di precisi tetti di spesa, da perseguire mediante idonei piani straordinari di intervento. E' evidente che l'azione dei Direttori Generali deve essere supportata da un coinvolgimento di tutti i professionisti che, con il loro operato, incidano sulla domanda di prestazioni assistenziali, ritenuta talora

non appropriata, e sull'efficienza della produzione dei servizi.

La più recente regolamentazione del SSN ha più volte ribadito il ruolo centrale del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta nell'ambito del più generale processo di rilancio della funzione dei distretti: basti pensare agli art. 3- quater e quinquies del d.lgs. 502/92, come modificato dal d.lgs. 229/99, ed all'art. 14 e 15-bis del dpr 270/2000. In ultimo l'art. 86 della legge finanziaria 2001 ha previsto l'avvio sperimentale del budget di distretto. A partire da tali disposizioni legislative la Regione Piemonte, tenuto conto delle esperienze già sviluppate sul territorio regionale, ha disposto l'avvio generalizzato del budget stesso.

Per consentire l'applicazione uniforme su tutte le ASL del Piemonte dei principi su esposti e di quelli contenuti nell'allegato d) è necessario definire preliminarmente la metodologia per la costruzione del budget di distretto.

Essa si sostanzia in principi e percorsi operativi - gestionali.

I principi sono:

1) il budget di distretto deve essere inteso come processo gestionale che comprenda la valutazione della situazione di partenza, la definizione degli obiettivi perseguibili, la negoziazione con i soggetti interessati e la valutazione periodica dei risultati raggiunti, con la successiva riprogrammazione del processo;

2) il budget di distretto è uno degli strumenti per dare puntuale applicazione dell'art. 14 del dpr 270/2000 e dell'art. 14-quater del dpr 272/2000;

3) il budget di distretto deve essere costruito con riferimento alle prestazioni farmaceutiche, diagnostiche, specialistiche, ospedaliere e residenziali. Eventuali attivazioni del budget di distretto ad una sola parte delle prestazioni dovranno essere superate nell'arco del corrente anno, al fine di pervenire, dall'1.1.2002, al budget complessivo di distretto;

4) il budget di distretto deve essere articolato su due componenti: la quota delle prestazioni indotte dall'attività prescrittiva dei medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta e quella che deriva dai diretti comportamenti degli utenti o di altri professionisti che operano nel SSR;

5) la responsabilizzazione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta deve essere accompagnata dalla contestuale responsabilizzazione dei medici specialisti ambulatoriali ed ospedalieri e, nei limiti previsti dall'ordinamento nazionale, degli utenti;

6) la responsabilizzazione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta deve avvenire nell'ambito di un sistema definito a livello regionale e aziendale coerente con le norme contrattuali e con i vincoli normativi vigenti.

La Regione garantirà un supporto consulenziale per la realizzazione dei percorsi operativi/gestionali che si articolano in due macrofasi:

- * realizzazione delle precondizioni di avvio
- * impostazione e avvio del budget di distretto

Entrambe sono articolate in specifiche fasi, elencate nel prospetto che segue, che evidenzia inoltre i principali prodotti e le azioni previste per ciascuna fase.

FASE	PRODOTTI E AZIONI
A. Realizzazione delle condizioni di avvio	
A.1 Definizione delle linee strategiche del budget di distretto, coerenti con le strategie aziendali, individuazione delle criticità su cui intervenire e dei vincoli organizzativi posti dagli indirizzi nazionali e dalla programmazione regionale	Costituzione del gruppo di progetto e costruzione del quadro di riferimento programmatico e organizzativo (predisposizione "Schede obiettivi" del budget di distretto)
A. 2 Formazione alle nuove logiche e tecniche strategiche e gestionali dei medici di distretto e dei professionisti convenzionati coinvolti	Effettuazione dei seminari per i Direttori di distretto e i professionisti convenzionati coinvolti
B. Impostazione e avvio del budget di distretto	
Momento conoscitivo	
B. 1 Predisposizione di uno scenario quantitativo di riferimento: report con indicatori di monitoraggio della spesa per prestazioni riferibili e indotte dai MG e PLS nel periodo base (report storico "Profilo prescrittivo")	Predisposizione di un report contenente i dati di base e gli indicatori di monitoraggio: <ul style="list-style-type: none"> • delle prestazioni - farmaceutiche, diagnostiche, specialistiche, ospedaliere e residenziali - riferibili ai MG e ai PLS • della spesa per queste sostenuta
Momento negoziale	
B. 2 Presentazione ai MG e PLS delle linee strategiche del budget di distretto ("Schede obiettivi" del budget di distretto) e del report storico "Profilo prescrittivo"	Incontri di presentazione del progetto e della documentazione predisposta tra direzione del distretto e rappresentanti dei MG e PLS
B. 3 Contrattazione degli obiettivi specifici del budget di distretto tra MG, PLS e distretto con la conseguente stipula degli accordi	Predisposizione della versione definitiva delle "Schede obiettivi" del budget di distretto sulla base delle osservazioni e proposte pervenute. Riunioni e presentazioni allargate
Momento gestionale	
B. 4 Definizione e avvio delle azioni necessarie per consentire il raggiungimento degli obiettivi da parte dei MG e PLS	Avvio di gruppi di lavoro di MG e PLS sui profili assistenziali
Momento valutativo	
B. 5 Monitoraggio sistematico mediante indicatori di valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi e analisi degli scostamenti tra valori attesi/osservati	Predisposizione del report "Profilo prescrittivo anno di budget" contenente i dati di base e gli indicatori di monitoraggio delle prestazioni, riferibili e indotte dai MG e PLS, nell'anno di budget e analisi degli scostamenti con il gruppo di progetto
B. 6 Analisi degli scostamenti con MG e PLS, impostazioni delle eventuali azioni correttive, applicazione del sistema premiante e ripresa del ciclo per il periodo successivo	Incontri per la presentazione del report "Profilo prescrittivo anno di budget" con MG e PLS, per l'analisi degli scostamenti e l'impostazioni delle azioni correttive

In relazione a quanto su esposto, considerando che il sistema di budget di distretto si fonda sul rapporto tra i bisogni di salute della popolazione assistita e i modelli socio-economici compatibili con i macro-obiettivi regionali, le prescrizioni contenute nell'ultimo periodo dell'allegato d) alla DGR 27-1912 del 7 gennaio 2001 non possono essere attuate e conseguentemente l'ultimo periodo dell'allegato stesso viene soppresso in quanto sembra preferibile una valutazione di budget aggregata per distretti in relazione ai medici operanti a livelli territoriali omogenei.

Tutto ciò premesso, condividendo le argomentazioni del Relatore, la Giunta Regionale all'unanimità,

delibera

- di modificare l'allegato d) "Misure per la definizione del budget di distretto" di cui alla DGR 27-1912 del 7 gennaio 2001 sopprimendo l'ultimo capoverso dell'allegato stesso;

- di integrare l'allegato con i principi e i percorsi operativi/gestionali di cui in premessa.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 60-2756

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa e del documento "Progetto e linee guida per la costituzione del centro" per la realizzazione del Centro del Cavallo nella cascina Rubbianetta nel parco La Mandria

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Di approvare lo schema di protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante.

Di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale alla firma del protocollo d'intesa.

Le parti si impegnano sin d'ora a stipulare protocollo analogo o con eventuali modifiche e integrazioni richieste dall'UNIRE e dalla FISE non appena queste ultime avranno acquisito le forme per la loro sottoscrizione del protocollo.

La presente deliberazione non comporta oneri di spesa per la regione Piemonte. Gli eventuali impegni di spesa stimati nel documento "Progetto e linee guida per la costituzione del Centro" in allegato verranno assunti con successivi atti deliberativi.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 61-2757

Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro in materia di Beni Culturali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro in materia di Beni culturali allegato alla presente deliberazione;

di approvare, in particolare, lo schema finanziario dell'Accordo, che di seguito si riporta e che prevede i seguenti impegni programmatici da parte dei soggetti interessati, per un importo complessivo di L. 611.880.000.000:

FONTI FINANZIARIE	2001	2002	2003	2004	2005	Totale (in milioni di lire)
Del CIPE 135/99	17.300	0	0	0	0	17.300
Del CIPE 142/99	23.500	29.500	21.000	0	0	74.000
Del. CIPE 14/2000	6.500	13.500	10.000	0	0	30.000
Ministero BAACC lotto L. 662/96	48.500	27.940	22.840	0	0	99.280
Ministero BBAACC D. lgs. 490/99	0	0	1.000	0	0	1.000
Regione Piemonte l.r. 58/78	15.200	21.400	22.200	0	0	58.800
DOCUP	23.000	37.000	37.000	30.000	23.000	150.000
Fondazioni	37.000	31.000	52.100	0	0	120.100
Comuni	7.000	19.250	20.750	0	0	47.000
altri	1.400	7.000	6.000	0	0	14.400
	175.400	186.590	192.890	30.000	23.000	611.880

di rinviare la formalizzazione degli impegni programmatici della Regione Piemonte a successivi atti di impegno;

di confermare il dottor Alberto Vanelli responsabile - per conto della Regione - dell'Accordo di Pro-

gramma Quadro, come previsto dall'Intesa Istituzionale di Programma;

di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a sottoscrivere l'Accordo stesso, anche apportando al testo dell'Accordo eventuali modifiche non so-

stanziali, che saranno ratificate a sottoscrizione avvenuta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 62-2758

Reg. (CE) n. 1257/1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia (FEOGA) - Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte - Interventi a titolarità regionale - Misura U (Interventi 1 e 2) - Quantificazione delle necessità finanziarie per il periodo 2000-2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di quantificare per la Misura U l'importo finanziario necessario all'attuazione degli interventi a titolarità regionale previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte in milioni 500 per l'anno 2001 ed in milioni 500 per l'anno 2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 63-2759

Legge regionale 9 agosto 1999, n. 21 - DD.P.G.R. 25 gennaio 2000 n. 11 e 7 marzo 2001 n. 23 - Consorzio d'irrigazione e bonifica Ovest Sesia Baraggia - Approvazione dello statuto e del regolamento elettorale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

di approvare lo statuto del Consorzio d'Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia, composto da n. 46 articoli ed il regolamento elettorale formato da n. 7 articoli, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

(omissis)

Allegato

STATUTO

TITOLO I

NATURA, SCOPO E VINCOLO ASSOCIATIVO

Art. 1

Costituzione e Scopi

1. Il Consorzio d'irrigazione e bonifica "Ovest Sesia Baraggia", costituito in data 25/1/2000 con decreto n. 11 del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte ai sensi della Legge Regionale 9/8/1999 n. 21 per fusione tra l'Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia ed il Consorzio

di Bonifica della Baraggia Vercellese, è ente di diritto privato di interesse pubblico.

2. Il Consorzio ha sede in Vercelli.

3. Costituiscono scopi istituzionali: l'approvvigionamento, l'utilizzazione, la conservazione, la regolazione e la distribuzione delle acque, la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, la difesa e conservazione del suolo, la tutela e la valorizzazione delle produzioni agricole.

4. Sono altresì scopi del Consorzio gli studi per le risorse idriche e la realizzazione e gestione delle relative attività compresi il controllo degli acquiferi, la depurazione, il riutilizzo delle acque reflue, la produzione idroelettrica e gli acquedotti di pertinenza del territorio rurale.

5. Per il conseguimento dei predetti scopi il Consorzio in particolare provvede:

a) alla progettazione ed all'esecuzione in concessione delle opere irrigue e di bonifica di competenza statale e regionale nonché di ogni altra opera pubblica di interesse del comprensorio;

b) alla manutenzione ed all'esercizio delle opere suddette;

c) allo studio, programmazione, progettazione, esecuzione e gestione delle opere di difesa del suolo e di tutela e salvaguardia del territorio;

d) ad assumere l'esecuzione e la manutenzione delle opere di interesse comune a più proprietà nonché di quelle occorrenti a dare scolo alle acque al fine di dare piena funzionalità alle opere pubbliche o di interesse collettivo;

e) all'assistenza della proprietà consorziata nella trasformazione degli ordinamenti produttivi delle singole aziende e nella loro gestione, nella progettazione ed esecuzione delle opere di miglioramento fondiario volontarie od obbligatorie anche comuni a più fondi e nel conseguimento delle relative provvidenze comunitarie, statali e regionali;

f) all'esecuzione, su richiesta e per conto dei proprietari consorziati, delle opere di cui alla precedente lettera nonché alla manutenzione delle medesime sempreché, in quest'ultimo caso, l'intervento presenti interesse ai fini della funzionalità delle opere pubbliche o comuni;

g) alla vigilanza sull'adempimento delle direttive del piano generale di bonifica delle aree classificate e del piano regionale per le attività di bonifica e d'irrigazione;

h) alla ricomposizione delle proprietà frammentate ai sensi del capo IV del Regio Decreto 13.2.1933 n. 215 e degli artt. 14 e 46 della Legge Regionale 9.8.1999 n. 21;

i) ad assumere, se debitamente autorizzato, le funzioni di polizia idraulica nonché quelle di utilizzazione idrica ai sensi e per gli effetti della vigente legislazione;

j) alla realizzazione di attività finalizzate alla difesa, valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agricole del comprensorio, compresa la promozione, costituzione e partecipazione a cooperative e ad altri organismi associativi.

6. Quale concorso alla azione pubblica, il Consorzio promuove la tutela delle acque destinate all'irrigazione e di quelle delle reti di bonifica, mediante azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento anche al fine della loro utilizzazione irrigua della rinaturazione dei corsi d'acqua e della fitodepurazione.

7. Per conseguire i fini di cui al presente articolo, fermo restando il principio della responsabilità

limitata, il Consorzio può promuovere o costituire Società ed acquisire partecipazioni in soggetti pubblici o privati

Art. 2

Accordi di programma e intese istituzionali

1. L'attività del Consorzio sul proprio comprensorio si attua nelle forme più ampie di collaborazione e concertazione con tutti gli Enti istituzionali preposti e nei principi delle norme Comunitarie, Nazionali e Regionali, promovendo intese ed accordi di programma per il perseguimento dei fini delineati dal presente Statuto.

Art. 3

Catasto consortile

1. Presso il Consorzio è istituito il catasto consortile, al fine di individuare tutti gli immobili situati nel comprensorio.

2. Per ciascuno di essi sono riportate la proprietà o l'eventuale titolarità di diritti reali di godimento.

Art. 4

Vincolo associativo

1. Sono consorziati tutti i proprietari o i titolari di diritti reali di godimento e, nei limiti previsti dalla legislazione vigente, anche i titolari di rapporti d'affitto e locazione.

2. Ciascun consorzio è tenuto a compartecipare agli oneri annuali di gestione in ragione del beneficio che trae dall'attività dell'Ente.

3. Il contributo complessivo è la somma di quelli dovuti per l'azione di bonifica e per il servizio irriguo.

4. I contributi di cui al comma III del presente articolo sono determinati con i criteri previsti dal "Regolamento Contributivo" di cui al successivo art. 43.

Art. 5

Obblighi dei consorziati

1. I Consorziati hanno l'obbligo di consentire al Consorzio l'esecuzione di tutti i lavori occorrenti per la manutenzione, l'esercizio e la razionalizzazione ordinari degli impianti in gestione rispettando, in tal senso, quanto previsto nel "Regolamento Operativo Generale" di cui al successivo art. 42.

2. Il Consorzio procederà allo svolgimento dell'attività consortile, previo preavviso, avendo cura di arrecare il minore danno possibile e corrispondendo le relative indennità di occupazione e servitù determinate in equa misura dall'Organo di cui all'art. 8, comma I, lettera c).

3. Nessun divieto potrà mai essere contrapposto al personale del Consorzio per il transito pedonale o con mezzi meccanici su fondi di proprietà dei Consorziati o lungo le sponde dei canali di irrigazione per lo svolgimento delle attività di cui al comma I del presente articolo.

4. Rimangono a carico dei Consorziati le opere e i lavori che interessino esclusivamente le loro singole proprietà.

5. Il Consorzio può sempre stabilire le particolari modalità con cui i Consorziati debbano eseguire lavori ed opere, al fine di coordinare l'uso dell'acqua al sistema e all'interesse generale dell'irrigazione.

6. Nel caso in cui il Consorzio ometta di eseguire, nel termine che gli sia stato prefisso, le opere ed i lavori di cui al precedente comma, oppure non si uniformi nella loro esecuzione alle istruzioni e norme che gli siano state prescritte, il Consorzio ha piena facoltà di provvedere direttamente alla loro esecuzione a spese del Consorzio stesso.

Art. 6

Disciplina Consorziale e Collegio Arbitrale

1. La risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra il Consorzio ed i Consorziati, fra i consorziati stessi, nonché tutte le questioni discendenti dalla mancata osservanza della disciplina consorziale, derivante dalle norme contenute nel presente Statuto e nei Regolamenti di cui ai successivi artt. 42, 43 e 44, sono devolute al giudizio inappellabile del Collegio degli Arbitri di cui al comma II del presente articolo.

2. Il Collegio degli Arbitri, il cui funzionamento è disciplinato dal "Regolamento Operativo Generale" di cui al successivo art. 42, è composto da tre membri nominati dall'Organo di cui al successivo art. 8, comma I, lettera b), di cui uno Presidente.

3. Il ricorso al Collegio degli Arbitri, nelle more del giudizio finale, non sospende l'esecutorietà delle determinazioni assunte dal Consorzio.

TITOLO II

COMPENSORIO E SUA ARTICOLAZIONE

Art. 7

Confini, zone e classificazione delle aree irrigate

1. Il comprensorio su cui opera istituzionalmente il Consorzio è compreso tra i fiumi Dora Baltea, Po e Sesia come risulta dalla planimetria allegata al presente Statuto che ne costituisce parte integrante.

2. Il comprensorio è suddiviso:

a) nella Zona Baraggia, classificata di bonifica con decreto 30/12/1929 n. 2357;

b) nelle Zone di Trino, Santhià e Vercelli così come definite dal "Regolamento Operativo Generale" di cui al successivo art. 42.

3. I beni immobili censiti a catasto consortile, irrigati o irrigabili dalle opere gestite dal Consorzio, sono accorpati nell'area non classificata ed accorpabili in quella classificata, in unità territoriali opportunamente delimitate per favorire l'efficienza operativa sul territorio così classificate:

a) "distretti", se costituite da fondi facenti capo a utenze diverse;

b) "tenimenti isolati", se costituite da fondi facenti capo ad un'unica utenza accorpata o ad un unico soggetto giuridico, nel rispetto delle autonomie gestionali esistenti.

4. Le unità territoriali possono dare origine tra loro ad aggregazioni ulteriori di natura gestionale ed operativa, operanti nel rispetto di un proprio regolamento purché conforme a quanto previsto dal "Regolamento Operativo Generale" di cui al successivo art. 42.

5. Le unità territoriali accedono ai servizi erogati dal Consorzio secondo le modalità previste dal "Regolamento Operativo Generale" di cui al successivo art. 42 riconoscendo al Consorzio, nel rispetto dei principi sanciti dal precedente art. 3 ai commi II e III, un contributo annuale quantificato con i criteri previsti dal "Regolamento Contributivo" di cui al successivo art. 43.

TITOLO III
ORGANI DEL CONSORZIO

Art. 8

Organi del Consorzio

1. Sono Organi istituzionali:
 - a) l'Assemblea Generale;
 - b) il Consiglio dei Delegati;
 - c) il Consiglio di Amministrazione;
 - d) il Presidente.
2. Sono Organi istituzionali di indirizzo amministrativo e di gestionale locale:
 - a) i Presidenti di Distretto;
 - b) le Amministrazioni Distrettuali;
 - c) i Comitati delle Aggregazioni previste dall'art. 7, comma IV, disciplinati da propri regolamenti;
 - d) il Comitato della Zona Baraggia;
 - e) i Comitati delle Zone di Trino, Santhià e Vercelli.
3. E' Organo istituzionale di indirizzo, coordinamento e proposizione:
 - a) il Comitato di Presidenza.
4. E' Organo di controllo il Collegio dei Revisori dei Conti.
5. Gli Organi del Consorzio rimangono in carica 5 anni.
6. Il Consorzio risponde in sede civile per le eventuali conseguenze derivanti dall'esercizio delle funzioni istituzionali dei componenti degli Organi di cui al comma I e II.

Del Consiglio dei Delegati

Art. 9

Composizione

1. Il Consiglio dei Delegati è composto da sessanta membri eletti con i criteri previsti dal "Regolamento Elettorale" di cui al successivo art. 44 così ripartiti:
 - a) un terzo tra i consorziati della Zona Baraggia;
 - b) due terzi tra i consorziati delle Zone di Trino, Santhià e Vercelli;
2. Ai membri eletti si aggiungono, con le modalità previste dall'art. 32 della Legge Regionale del Piemonte 9/8/1999 n. 2137, comma VI, e per le sole deliberazioni attinenti alla Gestione Separata di cui al successivo art. 10, cinque Delegati designati tra i rappresentanti dei Comuni siti, anche parzialmente, all'interno dell'area classificata di bonifica e, se nominato, un rappresentante per ciascuno degli enti pubblici che erogano finanziamenti per la realizzazione di opere di bonifica.

Art. 10

Gestione Separata Bonifica

1. La Gestione Separata Bonifica, svolta nell'area di cui all'art. 7, comma II, lettera a), consiste nelle attività previste e disciplinate dalle Leggi Comunitarie, Nazionali e Regionali in materia e loro successive modifiche ed integrazioni, compresa la gestione dell'irrigazione nelle aree servite dalla roggia di Collobiano ed esclusa la gestione dell'irrigazione e delle relative opere nelle aree servite dalla Roggia Marchesa ed in quelle dipendenti dalla rete principale dei canali ex-demaniali e reti irrigue connesse nei Comuni di Santhià, Carisio, Casanova Elvo, Villanova B.se, Giffenga, Castelletto Cervo, Formigliana, Salussola, Cavaglià e Mottalciata.

2. Tutte le determinazioni relative alla Gestione di cui al precedente comma vengono assunte esclusivamente dal Comitato della Zona Baraggia.

3. In caso di riconoscimento della classifica di bonifica ad altre aree del comprensorio, si procederà alla revisione delle attuali norme statutarie, fermo restando che la Gestione separata di cui al I comma del presente articolo rimane di esclusiva competenza del Comitato della Zona Baraggia.

Art. 11

Quorum costitutivo e deliberativo

1. Il Consiglio dei Delegati è validamente costituito per l'ordinaria amministrazione se è presente la maggioranza dei suoi membri in prima convocazione, con qualsiasi numero in seconda.
2. Il Consiglio dei Delegati è validamente costituito per la straordinaria amministrazione se sono presenti i due terzi dei suoi membri.
3. Le deliberazioni ordinarie vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Delegati presenti, quelle straordinarie con quello dei due terzi dei componenti.
4. Le deliberazioni di natura straordinaria che producono effetti sulla Gestione Separata Bonifica, così come definita all'art. 10, comma I, devono essere assunte anche con il voto favorevole dei due terzi, arrotondato all'intero superiore, del Comitato della Zona Baraggia.
5. In caso di parità di voti, prevale quello espresso dal Presidente del Consorzio.

Art. 12

Attribuzioni

1. Il Consiglio dei Delegati, in via ordinaria:
 - a) nomina, nel proprio seno, il Presidente e i due Vice Presidenti del Consorzio, di cui uno indicato dai Delegati eletti nella Zona Baraggia e l'altro indicato, congiuntamente, dai Delegati eletti nelle Zone di Trino, Santhià e Vercelli;
 - b) nomina, tra i membri eletti, i componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - c) nomina, fissandone gli emolumenti, i membri del Collegio dei Revisori dei Conti di propria competenza di cui almeno uno degli effettivi iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti, e, tra i membri effettivi iscritti, nomina il Presidente del Collegio;
 - d) nomina i componenti del Collegio degli Arbitri e ne fissa il compenso;
 - e) approva il bilancio preventivo, il rendiconto consuntivo e le relative relazioni integrative;
 - f) delibera sulla costituzione delle nuove aggregazioni territoriali, ed approva i relativi "Regolamenti Operativi";
 - g) delibera sugli argomenti sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;
 - h) delibera sugli accordi di programma che impegnino il Consorzio;
 - i) delibera la costituzione di Società o la partecipazione qualificata in Enti, Società od Associazioni;
 - j) convoca l'Assemblea Generale per indire le elezioni nei casi previsti dal successivo art. 34;
2. Il Consiglio dei Delegati, in via straordinaria:
 - a) approva i Regolamenti previsti dai successivi artt. 42, 43 e 44;
 - b) delibera l'assunzione di mutui;
 - c) delibera le modifiche dello Statuto.

3. Per le attribuzioni di cui ai precedenti I e II comma che riguardino esclusivamente la Gestione Separata Bonifica, il Consiglio dei Delegati fa proprie e delibera, entro venti giorni dall'adozione, le determinazioni del Comitato della Zona Baraggia.

Del Consiglio di Amministrazione

Art. 13

Composizione

1. Il Consiglio di Amministrazione, composto da nove membri di cui tre espressi dal Comitato della Zona Baraggia, e sei indicati congiuntamente dai Delegati eletti nelle Zone di Trino, Santhià e Vercelli e tra queste equamente distribuiti, comprende:

- a) il Presidente del Consorzio che lo presiede;
- b) i due Vice Presidenti del Consorzio;
- c) due Delegati Rappresentanti dei Tenimenti Isolati.

Art. 14

Quorum costitutivo e deliberativo

1. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito se è presente la maggioranza dei suoi membri.

2. Le deliberazioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

3. In caso di parità di voti, prevale quello espresso dal Presidente.

Art. 15

Attribuzioni

1. Il Consiglio di Amministrazione:

- a) convoca il Consiglio dei Delegati quando si rende necessario per adempiere a quanto previsto dal presente Statuto ed almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo ovvero se richiesto da un terzo dei componenti il Consiglio medesimo;
- b) adotta in via di urgenza i provvedimenti del Consiglio dei Delegati, riferendone allo stesso nella sua prima adunanza per la ratifica;
- c) delibera sui documenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio dei Delegati;
- d) nomina il Direttore Generale e, su indicazione del Comitato della Zona Baraggia, il Vice Direttore Generale e provvede, su proposta del Presidente, ad eventuali azioni disciplinari nei loro confronti;
- e) provvede, su proposta Comitato di Presidenza, all'assunzione, alle promozioni ed al licenziamento del personale subalterno;
- f) stabilisce le aliquote contributive sulla base del bilancio preventivo e del "Regolamento Contributivo" di cui al successivo art. 43;
- g) approva tutti i progetti esecutivi necessari per l'attuazione dei programmi del Consorzio, le perizie di variante e le domande di concessione;
- h) affida in appalto e subappalto, quando previsto, lavori, forniture e servizi;
- i) designa i procuratori ed i consulenti del Consorzio ed in attuazione di disposizioni di legge nomina i relativi Responsabili;
- j) delibera sugli acquisti e sulla vendita di beni immobili e sugli acquisti di beni strumentali di natura straordinaria;
- k) delibera sui contratti, sulle convenzioni che impegnino il Consorzio nei confronti di terzi;

l) delibera sui finanziamenti provvisori occorrenti per lo svolgimento delle attività consortili;

m) delibera sulle azioni legali da promuovere;

n) approva, su proposta del "Comitato di Presidenza", il programma triennale dei lavori ed il suo annuale aggiornamento;

o) determina, per il turno elettorale di cui all'art. 38, comma I, lettera b), le 5 fasce di contribuzione dell'area classificata da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale.

p) delibera sulla definizione e sulla modifica delle unità territoriali di cui all'art. 7, comma III.

2. Per le attribuzioni di cui al precedente I comma che riguardino esclusivamente la Gestione Separata Bonifica, il Consiglio di Amministrazione fa proprie e delibera, entro dieci giorni dall'adozione, le determinazioni del Comitato della Zona Baraggia.

Del Presidente

Art. 16

Attribuzioni

1. Il Presidente del Consorzio:

- a) è il Legale Rappresentante dell'Ente;
 - b) presiede il Consiglio dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione ed i Comitati;
 - c) convoca il Consiglio di Amministrazione ogni qual volta previsto dal presente Statuto, di sua iniziativa, se richiesto dal Comitato di Presidenza, dal Collegio dei Revisori dei Conti, dal Direttore Generale o da un terzo dei componenti il Consiglio medesimo;
 - d) adotta in via di urgenza i provvedimenti del Consiglio dei Delegati, riferendone allo stesso nella sua prima adunanza per la ratifica;
 - e) convoca il Comitato di Presidenza di sua iniziativa o se richiesto dal Direttore Generale;
 - f) firma i ruoli relativi alla contribuzione di bonifica ed appone il visto di esecutorietà;
 - g) controlla che la gestione esecutiva affidata al Direttore Generale sia svolta in conformità dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni del Consiglio dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni dei Comitati della Zona Baraggia e delle Zone di Trino, Santhià e Vercelli.
2. In caso di assenza o di impedimento, il Presidente, se eletto tra i Delegati provenienti dalle Zone di Trino, Santhià e Vercelli, è sostituito in tutte le sue funzioni dal Vice Presidente nominato tra i Delegati provenienti dalla Zona Baraggia e viceversa.

Delle Amministrazioni Distrettuali

Art. 17

Composizione

1. L'Amministrazione Distrettuale è eletta secondo le modalità previste dal "Regolamento Elettorale" di cui al successivo art. 44 ed è composta da:

- a) 7 membri, quando i consorziati del Distretto sono in numero superiore a 200;
- b) 5 membri, quando i consorziati del distretto sono in numero compreso tra 50 e 200;
- c) 3 membri negli altri casi.

Art. 18

Quorum costitutivo e deliberativo

1. L'Amministrazione Distrettuale è validamente costituita se è presente la maggioranza dei suoi membri in prima convocazione, con qualsiasi numero in seconda.

2. L'Amministrazione Distrettuale assume determinazioni con il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori presenti.

3. In caso di parità di voti, prevale quello espresso dal Presidente nominato con i criteri di cui all'art. 19, comma I, lettera a).

4. Salvo i casi previsti dal "Regolamento Operativo Generale" di cui al successivo art. 42, le determinazioni assunte vengono ratificate e rese esecutive dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 19

Attribuzioni

1. L'Amministrazione Distrettuale:

a) nomina, tra i membri eletti, il Presidente di Distretto ed il Vice Presidente che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;

b) collabora all'aggiornamento del catasto degli utenti;

c) stabilisce le direttive per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete irrigua distrettuale, ne cura l'attuazione, ed esperisce le incombenze amministrative e tecniche con l'ausilio degli uffici centrali del Consorzio, se richiesto;

d) stabilisce le particolari modalità con cui gli utenti distrettuali debbono eseguire lavori di manutenzione ordinaria riguardanti i canali di pertinenza distrettuale e, nel caso in cui l'utente ometta di eseguire nel termine che gli sia stato prefisso le suddette opere e lavori, oppure non si uniformi nella loro esecuzione alle istruzioni e norme che gli siano state prescritte, ha facoltà di provvedere direttamente alla loro esecuzione a spese dell'utente stesso;

e) determina, ogni anno, nel periodo stabilito dal "Regolamento Operativo Generale" di cui al successivo art. 42, il quantitativo d'acqua da richiedere al Consorzio ed eventualmente, in caso di bisogno durante l'anno, quello di sussidio;

f) stabilisce l'ordine da osservarsi nell'irrigazione del territorio distrettuale ed i turni d'irrigazione da rispettare in caso di scarsità d'acqua, secondo criteri di imparzialità e di razionalità d'uso;

g) determina le aliquote di riparto della contribuzione al Consorzio tra i consorziati del Distretto, secondo i principi ed i criteri sanciti dal "Regolamento Contributivo" di cui al successivo art. 42;

h) rappresenta al proprio Comitato di Zona, eventuali necessità straordinarie trascendenti le possibilità operative ed economiche locali.

2. Il Presidente di Distretto:

a) rappresenta il Distretto nei rapporti con il Consorzio, con gli altri Distretti, con le Aggregazioni, con i consorziati e con i terzi per ciò che concerne l'amministrazione locale;

b) gestisce il personale subalterno locale, utilizzando le risorse finanziarie attribuite dall'Amministrazione Distrettuale.

Dei Comitati delle Zone di Trino, Santhià e Vercelli

Art. 20

Composizione

1. I Comitati delle Zone di Trino, Santhià e Vercelli, convocati e presieduti dal Presidente del Consorzio, sono costituiti per ciascuna delle zone di cui all'art. 7, comma II, lettera b) dai Presidenti delle Amministrazioni Distrettuali eletti con le modalità previste dal "Regolamento Elettorale" di cui al successivo art. 44 e dai Rappresentanti dei consorziati costituiti in Tenimento Isolato.

Art. 21

Quorum

1. Il Comitato è validamente costituito se è presente la maggioranza dei suoi membri.

Art. 22

Attribuzioni

1. Il Comitato:

a) vigila sulla migliore gestione della rete comune della Zona;

b) individua e censisce tutte le iniziative da realizzare e le sottopone al "Comitato di Presidenza";

c) si riunisce con le modalità previste dal "Regolamento Elettorale" di cui all'art. 44, per l'elezione dei Delegati.

Del Comitato della Zona Baraggia

Art. 23

Composizione

1. Il Comitato della Zona Baraggia è costituito dai venti Delegati eletti nella Zona di cui all'art. 7, comma II, lettera a) con le modalità definite nel "Regolamento Elettorale" di cui al successivo art. 44, da cinque Delegati designati tra i rappresentanti dei Comuni siti, anche parzialmente, all'interno dell'area classificata di bonifica e, se nominato, da un rappresentante per ciascuno degli enti pubblici che erogano finanziamenti per la realizzazione di opere di bonifica ed è convocato e presieduto, su delega del Presidente del Consorzio, dal Vicepresidente nominato tra i Delegati provenienti dalla medesima Zona.

Art. 24

Quorum

1. Il Comitato è validamente costituito per l'ordinaria amministrazione se è presente la maggioranza dei suoi membri, per la straordinaria se sono presenti i due terzi.

2. Le deliberazioni ordinarie vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Delegati presenti, quelle straordinarie con quello dei due terzi dei componenti.

3. In caso di parità di voti prevale quello espresso dal Presidente.

Art. 25

Attribuzioni

1. Il Comitato:

a) assume determinazioni sulle materie di competenza del Consiglio dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione che riguardano esclusivamente la Gestione Separata Bonifica come definita all'art. 10, comma I, nel rispetto dello Statuto e dei Regolamenti, ivi compresi gli aspetti gestionali;

b) esprime uno dei due Vice Presidenti del Consorzio e i restanti membri del Consiglio di Amministrazione di propria pertinenza;

c) indica il Vice Direttore Generale del Consorzio;

2. Le attribuzioni di cui al precedente comma sono di esclusiva competenza del Comitato della Zona Baraggia, anche nei casi previsti dall'art. 10 comma III.

Del Comitato di Presidenza

Art. 26

Composizione

1. Il Comitato di Presidenza è costituito dal Presidente del Consorzio, dai due Vicepresidenti, dal Direttore Generale e dal Vice Direttore Generale.

Art. 27

Quorum

1. Il Comitato di Presidenza è validamente costituito se sono presenti almeno due dei tre Delegati designati ed almeno uno dei due Responsabili della gestione.

2. Il Comitato di Presidenza assume determinazioni che vengono sottoposte all'esame degli Organi consortili competenti.

Art. 28

Attribuzioni

1. Il Comitato di Presidenza:

a) recepisce dai Comitati di Zona, esigenze di natura straordinaria trascendenti le possibilità delle amministrazioni locali, ne valuta le priorità e predispone la programmazione dell'attività dell'Ente secondo le disposizioni di legge in materia ed i relativi aggiornamenti, garantendo l'omogeneità degli interventi su tutto il comprensorio;

b) coordina la gestione generale del Consorzio con quella Separata di Bonifica;

c) valuta le nuove Aggregazioni territoriali;

d) predispone i "Regolamenti" di cui ai successivi artt. 42, 43 e 44;

e) valuta, su indicazione del Direttore Generale, i provvedimenti disciplinari gravi sul personale subalterno, le promozioni e le assunzioni.

Del Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 29

Composizione

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da:

a) 3 membri effettivi, di cui uno nominato dalla Regione Piemonte tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti;

b) 2 membri supplenti, di cui uno nominato dalla Regione Piemonte tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

2. I membri non iscritti al ruolo ufficiale dei revisori dei conti dovranno essere nominati tra soggetti esperti in materia amministrativa e contabile.

3. Non possono essere eletti revisori i componenti del Consiglio dei Delegati ed i dipendenti del Consorzio, nonché i loro parenti ed affini entro il quarto grado.

Art. 30

Quorum costitutivo e quorum deliberativo

1. Il Collegio è validamente costituito se è presente la maggioranza dei suoi membri effettivi.

2. Il Collegio delibera con il voto favorevole della maggioranza dei Revisori presenti.

3. In caso di parità di voti prevale quello espresso dal Presidente.

Art. 31

Attribuzioni

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti, presieduto dal membro effettivo iscritto nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti nominato dal Consiglio dei Delegati:

a) vigila sulla gestione finanziaria del Consorzio;

b) esamina il bilancio preventivo ed il rendiconto consuntivo, predisponendo le relative relazioni illustrative;

c) vigila sulla regolare tenuta della contabilità del Consorzio e ne riferisce al Presidente ed al Consiglio dei Delegati;

d) procede anche in uno solo dei suoi membri ed in qualsiasi momento ad atti di ispezione e controllo sulla gestione finanziaria, dandone successiva, immediata comunicazione scritta al Presidente del Collegio;

e) svolge le funzioni attribuitegli dagli articoli 2397 e seguenti del Codice Civile;

f) presenta annualmente alla Regione una relazione sulla gestione finanziaria della "Gestione Speciale Bonifica".

Art. 32

Norme speciali

1. Il Revisore che, senza giustificato motivo, manchi a due riunioni consecutive del Collegio, decade dalla carica e viene sostituito da uno dei membri supplenti.

Norme comuni

Art. 33

Convocazioni, deliberazioni, pubblicazioni e ricorsi

1. Il Consiglio dei Delegati è convocato con preavviso di giorni 15, il Consiglio di Amministrazione con preavviso di giorni 7, i Comitati e le Amministrazioni Distrettuali con preavviso di giorni 4.

2. L'avviso di convocazione da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata o fax dovrà riportare la data e l'ora della seduta indicando, se previsto, anche quelle relative alle seconde convocazioni e l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno.

3. Per ogni seduta degli Organi Consorziali è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente ed approvato nella seduta successiva e riportante, tra l'altro, la data e l'ora dell'adunanza, i presenti e gli

assenti, eventuali assenze ingiustificate, l'ora di chiusura.

4. I membri dissenzienti hanno diritto di far iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

5. L'Amministratore o il Delegato che, in merito all'oggetto di una determinata deliberazione ha, per conto proprio o di terzi, interessi in conflitto con quello del Consorzio, deve darne notizia agli altri membri ed astenersi dal partecipare al voto.

6. La violazione dell'obbligo di cui al comma precedente rappresenta un'infrazione della disciplina consorziale.

7. Tutte le votazioni sono palesi con l'eccezione di quelle riguardanti persone.

8. Tutti gli atti assunti dagli Organi Deliberativi vengono trascritti, firmati dal Presidente e, se prodotti dal Consiglio di Amministrazione o dal Consiglio dei Delegati, anche dal Direttore Generale e, in questi ultimi casi, se inerenti alla Zona Baraggia, anche dal Vice Direttore Generale.

9. Le deliberazioni del Consiglio dei Delegati sono pubblicate, entro sette giorni dall'adozione, mediante affissione per otto giorni consecutivi nell'Albo istituito presso la sede del Consorzio e diventano esecutive trascorso il termine di affissione.

10. Le deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, anche sotto forma di provvedimento di urgenza da sottoporre a ratifica del competente organo, sono pubblicate all'Albo del Consorzio a pena di decadenza entro il quindicesimo giorno dalla data della loro adozione e sono immediatamente eseguibili dalla data della loro pubblicazione.

11. Contro le determinazioni assunte dalle Amministrazioni Distrettuali eventualmente non soggette a ratifica del Consiglio di Amministrazione, pubblicate per cinque giorni consecutivi nell'Albo Pretorio del Comune presso cui l'Amministrazione medesima ha sede, gli interessati hanno facoltà di ricorrere in prima istanza al Direttore Generale ed in seconda al Collegio degli Arbitri.

12. Contro le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione gli interessati hanno facoltà di ricorrere al Consiglio dei Delegati entro dieci giorni decorrenti consecutivi dall'ultimo giorno di pubblicazione.

13. Contro le deliberazioni assunte dal Consiglio dei Delegati o contro quelle che decidono sulle opposizioni è ammesso ricorso alla Giunta Regionale, che decide con provvedimento definitivo, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione.

Elezioni

Art. 34

Cause

1. Le elezioni degli Organi Consorziali avvengono:

- a) ogni 5 anni;
- b) qualora sia decaduto per le cause di cui al successivo art. 35, comma II, più di un terzo dei delegati eletti.

Art. 35

Eleggibilità, decadenza e sostituzione

1. Sono eleggibili alla carica di Amministratore e di Delegato i consorziati che:

- a) abbiano compiuto l'età di 18 anni;
- b) godano dei diritti civili e politici;

c) non abbiano riportato condanna che non consenta l'iscrizione nelle liste elettorali politiche, salvo gli effetti della riabilitazione;

d) non siano dipendenti del Consorzio;

e) non abbiano lite o vertenza con il Consorzio;

2. Decadono dalla carica gli eletti colpevoli di infrazioni alla disciplina consorziale, quelli dimissionari, quelli per cui si verificano le condizioni di cui al comma I lettere c), d) o e) e, previa delibera dell'Organo competente, quelli che senza giustificato motivo siano mancati per tre sedute consecutive nell'arco del proprio mandato;

3. Decadono, altresì, i delegati nominati dalla Regione Piemonte che cessino dalla carica di amministratori dei Comuni.

Art. 36

Sostituzione degli Amministratori decaduti o dimissionari

1. I componenti delle Amministrazioni Distrettuali, decaduti per le cause di cui all'art. 35, comma II, o deceduti, vengono sostituiti dal primo dei non eletti.

2. Subentra automaticamente a un Delegato eletto nell'area non classificata e decaduto per le cause di cui all'art. 35 il nuovo Presidente della medesima Amministrazione Distrettuale.

3. I Delegati eletti nell'area classificata, dimissionari o decaduti per le cause di cui all'articolo 35 comma II, sono sostituiti dal primo non eletto facente parte della medesima lista.

4. I Delegati nominati dalla Regione, decaduti per le cause di cui all'articolo 35 comma III, sono sostituiti dalla Regione su designazione del Comune interessato.

5. Gli Amministratori e i Delegati eletti in sostituzione di quelli decaduti scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

6. In attesa delle sostituzioni previste dai commi precedenti gli Organi Consorziali continuano ad operare legittimamente deliberando con le maggioranze previste dal presente Statuto calcolate sulla base dei membri effettivi.

Art. 37

Diritto di voto

1. Hanno diritto di voto tutti i consorziati che godono dei diritti civili e che versano il contributo consortile sulla base del consuntivo approvato precedente l'anno di svolgimento delle elezioni.

2. Per le persone giuridiche, per i minori e gli interdetti, il diritto di voto è esercitato dai rispettivi rappresentanti.

3. Per le proprietà in comunione, per le Società Semplici o di fatto, il diritto di voto attribuito ai consorziati proprietari è esercitato dal cointestatario individuato dalla maggioranza degli intestatari calcolata secondo il valore delle quote tramite un'autocertificazione redatta dagli stessi interessati in conformità alle vigenti disposizioni di legge e trasmessa alla segreteria del Consorzio almeno dieci giorni prima della data delle elezioni.

4. Qualora la dichiarazione di cui al comma precedente sia mancante, il diritto di voto è esercitato dal contestatario titolare della quota che rappresenta la maggioranza della proprietà indivisa ovvero, in mancanza, esibendo l'originale della ricevuta di pagamento della bolletta o del ruolo esattoriale, dal

primo intestatario della proprietà o, in sua assenza, dal secondo e così di seguito.

5. Ai fini dell'esercizio di voto, è ammessa con atto scritto autenticato nei modi di legge la delega ad un altro consorziato con il limite massimo di 3 deleghe per ogni consorziato.

6. Nei seggi elettorali verrà garantita la segretezza del voto, espresso con schede elettorali opportunamente predisposte per il primo e per il secondo turno elettorale sulla base di modelli approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 38

Turni elettorali

1. Sono previsti con le modalità indicate nel "Regolamento Elettorale" di cui al successivo art. 44:

a) un primo turno elettorale ove, per ciascun Distretto, i consorziati eleggono l'Amministrazione Distrettuale;

b) un secondo turno elettorale ove vengono eletti i Delegati.

TITOLO IV - GESTIONE

Art. 39

Direzione Generale

1. Sono preposti alla gestione del Consorzio:

- a) il Direttore Generale;
- b) il Vice Direttore Generale.

Del Direttore Generale

Art. 40

Attribuzioni

1. Il Direttore Generale:

a) adotta autonomamente tutte le azioni che reputa necessarie per adempiere agli obblighi statutarî, agli indirizzi ed alle deliberazioni degli Organi Consorziali;

b) agisce in nome e per conto del Consorzio, ha la rappresentanza di fronte ai terzi e firma tutti gli atti che non siano di competenza di altri Organi;

c) predispone tutti gli atti ed i documenti da sottoporre all'attenzione del Presidente, del Comitato di Presidenza, del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dei Delegati;

d) partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione ove esprime il proprio parere che deve essere riportato a verbale;

e) ordina i pagamenti e le riscossioni, firmando i documenti necessari unitamente al Dirigente responsabile;

f) presiede le gare per l'aggiudicazione di appalti di lavori pubblici, forniture e servizi;

g) richiede al Presidente la convocazione del Consiglio di Amministrazione o del Comitato di Presidenza ogni qual volta si renda necessaria e nei casi in cui gli venga proposto dal Vice Direttore Generale per le attività riguardanti la Gestione Separata di cui all'art. 10, comma I;

h) decide sui ricorsi presentanti contro le determinazioni delle Amministrazioni Distrettuali non soggette a ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione;

i) è il capo gerarchico del personale;

j) adotta nei confronti del personale subalterno i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto di assunzione eccetto il licenziamento.

Del Vice Direttore Generale

Art. 41

Attribuzioni

1. Il Vice Direttore Generale dell'Ente è il Responsabile della Gestione Separata Bonifica di cui all'art. 10, comma I.

2. Il Vice Direttore Generale:

a) sostituisce il Direttore Generale in caso di assenza od impedimento in tutte le sue funzioni;

b) sovrintende e risponde a tutte le attività della Gestione Separata di cui all'art. 10, comma II, per le quali assume tutti gli atti e le iniziative necessari per adempiere agli obblighi statutarî ed agli indirizzi ed alle deliberazioni degli Organi Consorziali;

c) partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato della Zona Baraggia, del Consiglio dei Delegati e del Consiglio di Amministrazione ed esprime pareri che devono essere verbalizzati se inerenti alla "Gestione Separata Bonifica".

TITOLO V - REGOLAMENTI

Art. 42

Regolamento Operativo Generale

1. Il Regolamento Operativo Generale, redatto in conformità alle disposizioni del presente Statuto ed a quanto precedentemente previsto nel "Protocollo d'intesa" del 7/11/1998, come richiamato dal D.P.G.R. 25/1/2000 n. 11, determina tutte le procedure necessarie per il corretto funzionamento del Consorzio.

2. Il Piano di Organizzazione Variabile del personale fa parte del Regolamento di cui al precedente comma, quale modalità di organizzazione del personale.

Art. 43

Regolamento Contributivo

1. Il Regolamento Contributivo, redatto in conformità alle disposizioni del presente Statuto e, come richiamato dal D.P.G.R. 25/1/2000 n. 11, a quanto precedentemente previsto nel "Protocollo d'intesa" del 7/11/1998, individua e determina:

a) i centri di costo ed i criteri di riparto delle spese specifiche e generali;

b) il "Piano di Classifica per il Riparto della Contribuenza" tra i consorziati dell'area classificata;

c) i criteri per il calcolo delle aliquote.

2. I criteri di riparto di cui al precedente comma sono stabiliti in modo che gli effetti economici derivanti da iniziative di cui all'art.1, comma V, lettera j) del presente Statuto, assunte dal Comitato della Zona Baraggia, ricadono esclusivamente nella Zona di competenza.

Art. 44

Regolamento Elettorale

1. Il Regolamento Elettorale, allegato al presente Statuto di cui costituisce parte integrante, determina tutti i criteri e le procedure necessarie per l'elezione delle Amministrazioni Distrettuali e dei Delegati.

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE

Art. 45

Regolamenti

1. Sino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui ai precedenti artt. 42 e 43, verranno applicati in forza del presente articolo, per quanto previsto e non in contrasto con i principi sanciti dal presente Statuto, i criteri e le modalità operative degli Statuti e dei Regolamenti dell'Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia e del Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese.

2. Sino all'entrata in vigore dei regolamenti di cui ai precedenti artt. 42 e 43 la valutazione della conformità di cui al precedente comma è devoluta al giudizio inappellabile del Comitato di Presidenza.

3. Ai fini delle prime elezioni alle cariche consorziali, la ripartizione in unità territoriali e la loro articolazione in Zone è quella derivante dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia.

Art. 46

Gestione

1. Il nuovo Ente opererà con gli attuali due Direttori Generali sino alle scadenze contrattuali o sino alla cessazione dal servizio di uno dei due, se anteriore, i quali opereranno coordinando le rispettive mansioni.

2. Sino a che perdurerà la situazione provvisoria ed in attesa dell'approvazione dei Regolamenti, l'attività gestionale sarà svolta con le attuali strutture dei due enti ricercando già fin d'ora la migliore utilizzazione sinergica del personale dipendente.

REGOLAMENTO ELETTORALE

Art. 1

1. Il Consiglio dei Delegati approva il calendario delle elezioni, la composizione delle fasce di contribuenti di cui all'art. 15, comma I, lettera n) dello Statuto, determina il numero di Delegati spettanti alle Zone di Trino, Santhià e Vercelli con un criterio che tenga conto con il medesimo peso sia della superficie consorziata sia del contributo versato nell'ultimo esercizio approvato a consuntivo, e determina, infine, con il medesimo criterio, il numero di delegati di ciascuna Zona spettanti ai Distretti ed ai Tenimenti Isolati.

2. Il Consiglio dei Delegati assegna il numero di voti validi per il secondo turno elettorale ai Distretti ed ai Tenimenti Isolati applicando il seguente criterio:

- a) per superfici comprese da 1 ettaro a 300 ettari voti 1;
- b) per superfici comprese da 301 ettari a 600 ettari voti 2;
- c) per superfici comprese da 601 ettari a 900 ettari voti 3;
- d) per superfici comprese da 901 ettari a 1200 ettari voti 4;
- e) per superfici oltre 1200 ettari voti 5.

Art. 2

Liste elettorali

1. Non oltre il sessantesimo giorno precedente il primo turno elettorale le Amministrazioni Distrettuali in carica, sulla base degli aventi diritto al voto, redigono ed inviano al Direttore Generale:

a) la lista dei soci proprietari od usufruttuari a cui vengono attribuiti un numero di voti proporzionale alla superficie posseduta ed in particolare

- * fino a 10 ettari voti 1;
- * da 10 ettari a 20 ettari voti 2;
- * da 20 ettari a 30 ettari voti 3;
- * da 30 ettari a 40 ettari voti 4;
- * da 40 ettari a 50 ettari voti 5;
- * da 50 ettari a 60 ettari voti 6;
- * da 60 ettari a 80 ettari voti 7;
- * da 80 ettari a 100 ettari voti 8;
- * oltre 100 ettari voti 9.

b) la lista dei soci conduttori, proprietari od affittuari, a cui viene attribuito un numero di voti proporzionale al contributo versato nell'ultimo esercizio approvato a consuntivo ed in particolare

- * fino a L. 3.000.000 voti 1;
- * da L. 3.000.001 a L. 6.000.000 voti 2;
- * da L. 6.000.001 a L. 9.000.000 voti 3;
- * da L. 9.000.001 a L. 12.000.000 voti 4;
- * da L. 12.000.001 a L. 15.000.000 voti 5;
- * da L. 15.000.001 a L. 18.000.000 voti 6;
- * da L. 18.000.001 a L. 24.000.000 voti 7;
- * da L. 24.000.001 a L. 30.000.000 voti 8;
- * oltre L. 30.000.000 voti 9;

2. Con gli stessi criteri previsti e nei medesimi termini, il Direttore Generale redige le liste elettorali degli aventi diritto al voto nel secondo turno elettorale tra i soci costituiti in Tenimento Isolato.

Art. 3

Pubblicità e ricorsi

1. Appena redatte, per quindici giorni consecutivi, le liste di cui ai comma I del precedente articolo vengono pubblicate nell'Albo Pretorio del Comune presso cui l'Amministrazione Distrettuale ha Sede, quelle di cui al comma II presso l'Albo Pretorio del Comune di Vercelli, presso l'Albo Consortile e presso gli Albi Pretori di almeno un Comune della Zona di Trino, Santhià e Vercelli.

2. Nei medesimi termini presso gli Albi Pretori dei Comuni siti, anche parzialmente, all'interno dell'area classificata vengono pubblicate le fasce di contribuenti di cui all'art. 15, comma I, lettera n) dello Statuto così come approvate dal Consiglio dei Delegati.

3. Entro il quinto giorno successivo ai termini di pubblicazione i soci potranno ricorrere tramite raccomandata A.R. al Consiglio di Amministrazione.

4. Non oltre il decimo giorno precedente il primo turno elettorale il Consiglio di Amministrazione decide inappellabilmente sull'ammissibilità dei ricorsi, comunica tempestivamente con raccomandata A.R. ai ricorrenti le decisioni emesse ed effettua le eventuali rettifiche d'ufficio.

Art. 4

Primo turno elettorale - Amministrazione Distrettuale

1. Per dieci giorni consecutivi antecedenti il turno elettorale viene esposto presso gli Albi Pretori dei Comuni presso cui ciascuna Amministrazione

Distrettuale ha sede un manifesto riportante il numero di amministratori da eleggere, la data e l'ora dell'apertura dei seggi che, anche per più Distretti confinanti, possono venire istituiti presso la sede di un'unica Amministrazione Distrettuale.

2. Per le elezioni dei membri costituenti l'Amministrazione Distrettuale il seggio, aperto per almeno quattro ore consecutive, è composto dal Presidente delle Amministrazioni Distrettuali uscente o, in caso di impedimento o assenza, dal suo Vice Presidente che lo presiede e che decide sulla validità dei voti e sulle contestazioni che, eventualmente, si verificassero durante le operazioni elettorali, e da due componenti l'Amministrazione Distrettuale, l'uno con funzioni di Vice Presidente, l'altro di segretario e scrutatore.

3. Al momento del voto gli aventi diritto devono fornire le proprie generalità e presentare le eventuali deleghe concesse secondo quanto previsto dall'art. 37 comma V dello Statuto.

4. Gli aventi diritto al voto riceveranno un numero di schede rappresentante tanti voti quanti sono quelli complessivamente assegnati da tutte le liste elettorali e potranno esprimere, per ciascuna, tante preferenze quanti sono gli amministratori da eleggere.

5. Qualora negli appositi righe venissero inserite preferenze ulteriori rispetto a quelle ammissibili verranno considerate valide quelle con progressivo più basso.

6. Al momento della chiusura del seggio avranno ancora facoltà di votare tutti i soci che si trovino già al suo interno.

7. Dopo la chiusura del seggio seguirà lo spoglio che continuerà ininterrotto sino alla sua conclusione.

8. Nel corso delle operazioni elettorali dovrà essere redatto un verbale a cui verranno allegati l'elenco dei votanti e le schede elettorali, comprese quelle bianche e nulle, e che dovrà riportare, tra l'altro:

- a) l'ora di apertura del seggio;
- b) l'ora di chiusura;
- c) eventuali contestazioni nel corso delle operazioni elettorali o nel corso dello spoglio delle schede;
- d) l'ora di inizio dello spoglio;
- e) il numero di votanti;
- f) il numero di schede valide, nulle e bianche;
- g) la graduatoria finale.

9. I verbali dovranno essere inviati immediatamente al Direttore Generale a cui spetta il compito di comunicare agli eletti l'esito delle votazioni e di convocare, entro 5 giorni, la neo eletta Amministrazione Distrettuale che, moderata dal più anziano dei suoi membri, elegge il Presidente.

Art. 5

Secondo turno elettorale nell'area non classificata di bonifica - Delegati

1. I Presidenti eletti nelle Zone di Trino, Santhià e Vercelli ed i Rappresentanti dei Tenimenti Isolati vengono convocati dal Direttore Generale presso la Sede del Consorzio tramite raccomandata A.R. in cui sarà indicata la data e l'ora dell'apertura dei seggi ed il numero di Delegati da nominare.

2. I seggi, differenti per ciascuna Zona, vengono presieduti da un dipendente del Consorzio, che decide sulla validità dei voti e sulle contestazioni che,

eventualmente, si verificassero durante le operazioni elettorali, assistito da altri due, uno con funzioni di Vice Presidente, l'altro di scrutatore.

3. A ciascun Presidente ed a ciascuna Rappresentante dei Tenimenti Isolati viene consegnato un numero di schede rappresentante tanti voti quanti sono quelli assegnati all'unità territoriale che rappresentano.

4. I Presidenti ed i Rappresentanti dei Tenimenti isolati eleggono, per ciascuna Zona, i Delegati spettanti alla propria categoria esprimendo sulle schede fornite tante preferenze quanti sono i delegati da eleggere.

5. Nel momento in cui il seggio viene chiuso hanno ancora facoltà di votare i soci che si trovino già al suo interno.

6. Dopo la chiusura del seggio seguirà lo spoglio che continuerà ininterrotto sino alla sua conclusione.

7. Nel corso delle operazioni elettorali dovrà essere redatto un verbale a cui verranno allegate le schede elettorali, comprese quelle bianche e nulle, e che dovrà riportare, tra l'altro:

- a) l'ora di apertura del seggio;
- b) l'ora di chiusura;
- c) eventuali contestazioni nel corso delle operazioni elettorali o nel corso dello spoglio delle schede;
- d) l'ora di inizio dello spoglio;
- e) il numero di votanti;
- f) il numero di schede valide, nulle e bianche;
- g) la graduatoria finale.

8. Qualora la graduatoria non comprenda un numero di eletti tale da ricoprire interamente i Delegati assegnati alla Zona o, in caso di parità, dovendo procedere ad esclusioni, la nomina dei Delegati rimanenti o l'eventuale esclusione dei superflui avverrà, per ciascuna categoria, in base alla maggiore superficie rappresentata per i primi ed alla minore per i secondi.

Art. 6

Secondo turno elettorale nell'area classificata di bonifica - Delegati

1. Per dieci giorni consecutivi antecedenti a quello dello svolgimento del secondo turno elettorale viene esposto un avviso nell'Albo Pretorio dei Comuni siti, anche parzialmente, nell'area classificata, contenente la data e l'ora dell'apertura dei seggi e l'elenco degli aventi diritto al voto, con indicata la sezione di appartenenza.

2. Ad ogni socio spetta un voto che potrà essere espresso a favore di un'unica lista appartenente alla medesima sezione elettorale del votante.

3. Al momento del voto gli aventi diritto devono fornire le proprie generalità e presentare le eventuali deleghe concesse secondo quanto previsto all'art. 37, comma V dello Statuto che sono ammesse solo all'interno della stessa fascia di contribuzione.

4. Le liste elettorali, composte obbligatoriamente a pena di nullità da un numero di candidati pari a quattro ciascuna e non superiore a tre per ciascuna sezione, devono essere firmate per accettazione dai candidati e presentate al Consorzio entro le ore 18 del decimo giorno anteriore a quello dello svolgimento del secondo turno elettorale da un numero di consorziati appartenenti alla fascia, esclusi i candidati, pari a

- a) 50 e comunque non inferiori al 2% degli aventi diritto al voto per la prima sezione;
- b) 30 e comunque non inferiori al 2% degli aventi diritto al voto per la seconda sezione;
- c) 15 e comunque non inferiori al 2% degli aventi diritto al voto per la terza sezione;
- d) 10 e comunque non inferiori al 2% degli aventi diritto al voto per la quarta sezione;
- e) 5 e comunque non inferiori al 2% degli aventi diritto al voto per la quinta sezione.

5. I presentatori che, eventualmente, avessero sottoscritto più liste ed i candidati che, eventualmente, comparissero su più di una vengono ritenuti validi solo su quella presentata per prima.

6. I seggi elettorali, costituiti da tre membri nominati dal Direttore Generale preferibilmente tra i soci ed aperti per almeno quattro ore consecutive, sono predisposti presso i Comuni di:

- a) Albano per gli aventi diritto al voto di Albano, Greggio ed Oldenico;
- b) Arborio per gli aventi diritto al voto di Arborio e Ghislarengo;
- c) Benna per gli aventi diritto al voto di Benna e Verrone;
- d) Brusnengo per gli aventi diritto al voto di Brusnengo;
- e) Buronzo, per gli aventi diritto al voto di Buronzo e Balocco;
- f) Candelo per gli aventi diritto al voto di Candelo;
- g) Carisio per gli aventi diritto al voto di Carisio e Santhià;
- h) Castelletto Cervo per gli aventi diritto al voto di Castelletto Cervo;
- i) Cerrione per gli aventi diritto al voto di Cerrione;
- j) Cossato per gli aventi diritto al voto di Cossato;
- k) Formigliana per gli aventi diritto al voto di Formigliana e Casanova;
- l) Gattinara per gli aventi diritto al voto di Gattinara;
- m) Lenta per gli aventi diritto al voto di Lenta;
- n) Massazza per gli aventi diritto al voto di Massazza e Villanova Biellese;
- o) Masserano per gli aventi diritto al voto di Masserano e Lessona;
- p) Mottalciata per gli aventi diritto al voto di Mottalciata e Giffenga;
- q) Roasio per gli aventi diritto al voto di Roasio e Lozzolo;
- r) Roasenda per gli aventi diritto al voto di Roasenda e san Giacomo Vercellese;
- s) Salussola per gli aventi diritto al voto di Salussola, Cavaglià e Dorzano;
- t) Sandigliano per gli aventi diritto al voto di Sandigliano e Borriana;
- u) Villarboit per gli aventi diritto al voto di Villarboit;

8. Il diritto al voto viene esercitato presso il Comune dove ricadono i terreni per i quali gli aventi diritto sono iscritti a ruolo o, qualora posseggano più terreni in Comuni diversi e dopo opportuno coacervo, presso quello ove sussistono i terreni per cui viene corrisposto il contributo più alto.

9. Nel momento in cui il seggio viene chiuso hanno ancora facoltà di votare i soci che si trovino già al suo interno.

10. Il Presidente del seggio decide sulle contestazioni durante le operazioni elettorali e sulla validità dei voti, assistito e sostituito nelle sue funzioni dagli altri due membri in qualità di scrutatore e segretario.

11. Dopo la chiusura del seggio inizierà lo spoglio che continuerà ininterrotto sino alla sua conclusione.

12. Nel corso delle operazioni elettorali dovrà essere redatto un verbale a cui verranno allegati l'elenco dei votanti e le schede elettorali, comprese quelle bianche e nulle, e che dovrà riportare, tra l'altro:

- a) l'ora di apertura del seggio;
- b) l'ora di chiusura;
- c) eventuali contestazioni nel corso delle operazioni elettorali o nel corso dello spoglio delle schede;
- d) l'ora di inizio dello spoglio;
- e) il numero di votanti;
- f) il numero di schede valide, nulle e bianche;
- g) la graduatoria finale.

Art. 7

Convocazione Consiglio dei Delegati

1. Il Direttore Generale comunica agli eletti l'esito delle votazioni di cui all'art. 5 e 6 e convoca, entro 10 giorni il Consiglio dei Delegati che, moderato dal Delegato più anziano, nomina ai sensi dell'art. 12 dello Statuto il Presidente che subito si insedia, i Vice Presidenti, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio Arbitrale.

Il documento cartografico relativo allo Statuto sopra pubblicato è consultabile presso l'Assessorato all'Agricoltura, Direzione Territorio Rurale, Corso Stati Uniti, 21 - Torino (ndr)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n. 64-2760

Art. 17, l.r. 70/96. Tecnici faunistici con funzioni di coordinamento delle attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica. Determinazioni relative alla stagione venatoria 2001/2002

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

1) di determinare, per le motivazioni riportate in premessa, il numero delle giornate lavorative, relative alla stagione venatoria 2001/2002, occorrenti ai tecnici faunistici con funzioni di coordinamento per l'espletamento delle attività di ricognizione delle risorse faunistiche dei comprensori alpini e degli ambiti territoriali di caccia nella misura a fianco di ciascuno indicata:

- Comprensori alpini ed Ambiti Territoriali di caccia delle Province di Biella, Novara e Vercelli -
ATC BI 1, CA BI 1, ATC NO 2, CA VC 1:
Sig. BEVILACQUA Lorenzo

n. 55 giornate a tavolino + n. 98 in campo
GIORNATE 153

- Comprensori alpini della Provincia del Verbano
- Cusio - Ossola -

CA VCO 1, CA VCO 2, CA VCO 3:

Sig. ROTELLI Luca

n. 72 giornate a tavolino + n. 75 in campo
GIORNATE 147

- Comprensori alpini e Ambito Territoriale di
caccia della Provincia di Cuneo -

ATC CN 5, CA CN 1, CA CN 2, CA CN 3, CA
CN 4:

Sig. PERRONE Aurelio

n. 70 giornate a tavolino + n. 97 in campo
GIORNATE 167

CA CN 5, CA CN 6, CA CN 7, ATC AL 3, ATC
AL 4:

Sig. DOTTA Renato

n. 57 giornate a tavolino + n. 92 in campo
GIORNATE 149

- Comprensori alpini della Provincia di Torino ed
Ambito Territoriale di caccia della Provincia di Asti

ATC AT 2, CA TO 1, CA TO 2:

Sig. BORGO Carlo

n. 64 giornate a tavolino + n. 98 in campo
GIORNATE 162

CA TO 3, CA TO 4, CA TO 5:

Sig. BRACCO Enzo

n. 70 giornate a tavolino + n. 98 in campo
GIORNATE 168

2) le funzioni di coordinamento, relative alla sta-
gione venatoria 2001/2002, riguardano gli adempi-
menti già previsti dalla citata D.G.R. n. 36-24988
del 6.7.1998 ed integrati con la D.G.R. n. 9-26968
dell'1.4.1999;

3) di stabilire, al fine di garantire il regolare
svolgimento delle attività di coordinamento, che in
caso di impedimento o di rinuncia di uno o più
tecnici nominati, gli stessi verranno sostituiti se-
guendo l'ordine di successione della graduatoria ri-
portata nella D.G.R. n. 36-24988 del 6.7.1998, senza
la necessità di adottare specifico provvedimento.

Per ogni giornata lavorativa è confermato il com-
penso, oltre agli oneri previdenziali e fiscali, già
stabilito nel comunicato pubblicato sul B.U.R. n. 18
del 6 maggio 1998, pari a L. 550.000 per attività in
campo e di L. 400.000 per lavoro a tavolino, che
deve intendersi comprensivo di qualunque tipo di
spesa connessa all'incarico. Ove si riscontrassero
gravi inadempienze alle attività di coordinamento,
potranno essere sospesi i pagamenti in corso e ver-
rà applicata una penale proporzionata alla entità di
tali inadempienze, comunque non inferiore al 5%
dell'intero corrispettivo economico salvo il diritto
per la Regione Piemonte di ulteriori azioni per la
rivalsa ai maggiori danni.

Con successiva determinazione dirigenziale si
provvederà all'impegno della somma occorrente, già
accantonata con D.G.R. n. 3-1964 del 12.1.01 sul
cap. 14045 (acc. n. 100254), per il pagamento delle
competenze spettanti a ogni tecnico che avverrà a
presentazione di parcella o fattura.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n.
65-2761

**Casa di Cura Privata "Madonna dei Boschi", sita in
Buttiglieria Alta: autorizzazione alla variazione e par-
ziale riconversione dei posti letto autorizzati e prov-
visoriamente accreditati della stessa struttura**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di autorizzare la Casa di Cura "Madonna dei
Boschi", sita in Buttiglieria Alta, alla variazione e
parziale riconversione dei posti letto autorizzati e
provvisoriamente accreditati, sulla base di quanto
indicato in premessa, così come inserito nell'allega-
to alla presente deliberazione, che viene a formarne
parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che la decorrenza della presente
autorizzazione è a far tempo dalla data di approva-
zione del presente provvedimento;

- di rinviare, per i posti letto provvisoriamente
accreditati, ad eccezione dei posti letto dedicati ai
soggetti in stato vegetativo permanente, ad apposito
provvedimento l'assegnazione del budget alla Casa
di Cura oggetto del presente provvedimento, secondo
le modalità programmatiche vigenti. Pertanto,
sino all'approvazione di tale provvedimento non po-
tranno essere effettuati ricoveri a carico del S.S.R.;

- di sottoporre le attività in oggetto ad idoneo si-
stema di controllo regionale, ferma restando la
competenza dell'Azienda Sanitaria, in materia di vi-
gilanza.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 9 aprile 2001, n.
66-2762

**Misura E1; approvazione Bando annuale azioni
linee di intervento 3 e 4, anno 2001/2002, finalizzato
al sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro
dipendente ed autonomo e promozione imprenditoria
femminile; assegnazione alla Direzione Forma-
zione Professionale - Lavoro delle relative risorse.
Somma complessiva L. 14.000.000.000 (Euro
7.230.396,59) di cui L. 11.200.000.000 (Euro
5.784.317,27) sul bil. 2001**

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

- di approvare il Bando annuale per le azioni
delle linee di intervento 3 e 4, anno 2001/2002, -
Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro
dipendente e autonomo e promozione dell'imprendi-
toria femminile -, quale parte integrante della pre-
sente deliberazione, nella formulazione elaborata a
seguito delle proposte emerse in sede di consultazione
con la Commissione Regionale Pari Opportunità, e in
considerazione delle osservazioni pervenute dalle
Direzioni Regionali interessate e dalle Pro-
vince;

- di accantonare e assegnare alla Direzione Formazione Professionale - Lavoro la somma complessiva di L. 11.200.000.000= (euro 5.784.317,27) e di prenotare la restante quota di L. 2.800.000.000= (euro 1.446.079,32) quale copertura finanziaria per la realizzazione delle azioni previste dal Bando in oggetto.

La Direzione Formazione Professionale - Lavoro provvederà con proprio atto:

- a) a predisporre il Manuale per la valutazione;
- b) a individuare gli Uffici che cureranno la valutazione delle proposte e gli esperti esterni di supporto;
- c) a formulare la graduatoria dei progetti ammissibili per ogni azione e per ogni Provincia.

Alla somma complessiva di L. 14.000.000.000= (euro 7.230.396,59) si fa fronte, per L. 11.200.000.000= (euro 5.784.317,27), secondo la seguente suddivisione:

L. 5.040.000.000= (euro 2.602.942,77) mediante accantonamento sul cap. 11547 bil. 2001 (FSE) 100703/A

L. 4.928.000.000= (euro 2.545.099,60) mediante accantonamento sul cap. 11443 bil. 2001 (FR) 100704/A

L. 1.232.000.000= (euro 636.274,90) mediante accantonamento sul cap. 11540 bil. 2001 (cof. reg.) 100705/A

e per la differenza di L. 2.800.000.000= (euro 1.446.079,32) con prenotazione sui sottoelencati capitoli del bilancio pluriennale 2001-2003 - anno 2002, secondo la seguente suddivisione:

L. 1.260.000.000= (euro 650.735,69) mediante accantonamento sul cap. 11546 bil. 2002 (FSE) 100064/P

L. 1.232.000.000= (euro 636.274,90) mediante accantonamento sul cap. 11442 bil. 2002 (FR) 100065/P

L. 308.000.000= (euro 159.068,72) mediante accantonamento sul cap. 11540 bil. 2002 (cof. reg.) 100066/P

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2001, n. 19 - 2783

LL.RR. nn. 18/94 e 76/96, artt. 2 e 3 - albo regionale - approvazione dei requisiti e delle modalità per l'iscrizione anche nella sezione A, delle cooperative della sezione B, che operino con disabili gravi e medio gravi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

Le cooperative sociali iscritte nella sezione B dell'albo regionale, che abbiano come scopo prevalente l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate portatrici di disabilità gravi e medio gravi, possono essere iscritte anche nella sezione A, risultando contemporaneamente iscritte in entrambe le sezioni, qualora siano verificabili, per ciascuna delle due sezioni, i requisiti definiti con D.G.R. 26/7/1994

n. 311-37230 e ricorrano congiuntamente le seguenti condizioni:

* iscrizione nel registro prefettizio nella sezione cui direttamente afferisce l'attività svolta e nella sezione cooperative sociali sia a) sia b);

* la tipologia di svantaggio e/o le aree di intervento esplicitamente indicate nell'oggetto sociale siano tali da postulare attività coordinate per l'efficace raggiungimento delle finalità ed il collegamento funzionale tra le attività di tipo a) e b) risulti chiaramente indicato nello statuto sociale;

* esistenza di una divisione aziendale dotata di autonomia organizzativa per la gestione di servizi socio sanitari socio assistenziali ed educativi e l'organizzazione amministrativa consenta la chiara separazione della gestione di dette attività riscontrabili anche sul piano contabile;

Nelle ispezioni ordinarie previste dall'art. 2 del decreto legislativo 1577/1947, che per le cooperative sociali rivestono carattere annuale, i competenti organi danno atto del persistere delle predette condizioni.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 23 aprile 2001, n. 6 - 2832

L.R. n. 56/77 e successive modificazioni. Comune di Omegna (V.C.O.). Piano Regolatore Generale Comunale. Approvazione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi ...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, il Piano Regolatore Generale del Comune di Omegna, in Provincia del Verbano - Cusio - Ossola, adottato e successivamente integrato, modificato e variato "in itinere" con deliberazioni consiliari n. 93 in data 26-27.9.1996 n. 28 in data 26.3.1997, n. 56 in data 18.5.1999 e n. 114 in data 16.12.1999, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali di Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento in data 19.3.2001, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

La documentazione costituente il Piano Regolatore Generale del Comune di Omegna, debitamente vistata, si compone di:

- deliberazioni consiliari n. 93 in data 26-27.9.1996 e n. 28 in data 26.3.1997, esecutive ai sensi di legge, (comprehensive del "Quaderno del sunto delle osservazioni e delle relative controdeduzioni proposte al C.C."), con allegato:

- Tav.AT1 a - Uso del suolo in atto a fini agricoli e forestali - Foglio 1, in scala 1:5000

- Tav.AT1 b - Uso del suolo in atto a fini agricoli e forestali - Foglio 2, in scala 1:5000

- Tav.AT2 a - Stato di fatto degli insediamenti, dei vincoli e delle principali opere di urbanizzazione - Foglio 1, in scala 1:5000
- Tav.AT2 b - Stato di fatto degli insediamenti, dei vincoli e delle principali opere di urbanizzazione - Foglio 2, in scala 1:5000
- Tav.P1 - Planimetria sintetica del Piano rappresentativa delle fasce marginali dei Comuni contermini, in scala 1:25000
- Tav.P2 - Legenda
- Tav.P2 a - Piano Regolatore Generale esteso all'intero territorio con le prescrizioni per le aree esterne al perimetro del centro abitato - Foglio 1, in scala 1:5000
- Tav.P2 b - Piano Regolatore Generale esteso all'intero territorio con le prescrizioni per le aree esterne al perimetro del centro abitato - Foglio 2, in scala 1:5000
- Tav.P3 - Legenda
- Tav.P3 a - Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori urbani ed urbanizzandi - Foglio 1, in scala 1:2000
- Tav.P3 b - Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori urbani ed urbanizzandi - Foglio 2, in scala 1:2000
- Tav.P3 c - Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori urbani ed urbanizzandi - Foglio 3, in scala 1:2000
- Tav.P4 - Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai nuclei di antica formazione, in scala 1:1000
- Elab.PA - Relazione illustrativa
- Elab.PB - Norme di attuazione
- Elab.GEO R- Relazione geologico-tecnica
- Elab.GEO S- Schede geologico-tecniche
- Tav.GEO 1 - Carta geolitologica, in scala 1:5000
- Tav.GEO 2 - Carta della pericolosità idrogeologica e geoambientale, in scala 1:5000
- Tav.GEO 3a - Carta di sintesi della vulnerabilità e del rischio geoambientale, in scala 1:5000
- Tav.GEO 3b/1 - Carta di sintesi della vulnerabilità e del rischio geoambientale, in scala 1:2000
- Tav.GEO 3b/2 - Carta di sintesi della vulnerabilità e del rischio geoambientale, in scala 1:2000
- Elab. - Schede di sintesi regionali
- Deliberazione consiliare n. 56 in data 18.5.1999, esecutiva ai sensi di legge, con allegato
- Elab. - Relazione tecnica
- Elab. - Norme Tecniche di attuazione P.R.G.C.
- Tav.P3 - Legenda (P.R.G.C.)
- Tav.P3a - Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori urbani ed urbanizzandi - Foglio 1 (P.R.G.C.), in scala 1:2000
- deliberazione consiliare n. 114 in data 16.12.1999, esecutiva ai sensi di legge (comprensiva del "Quaderno di sintesi delle osservazioni della Regione Piemonte e proposte di controdeduzione"), con allegato:
 - Tav.P2 - Legenda
 - Tav.P2a - Piano Regolatore Generale esteso all'intero territorio con le prescrizioni per le aree esterne al perimetro del centro abitato - Foglio 1, in scala 1:5000
 - Tav.P2b - Piano Regolatore Generale esteso all'intero territorio con le prescrizioni per le aree esterne al perimetro del centro abitato - Foglio 2, in scala 1:5000
 - Tav.P3 - Legenda

- Tav.P3a - Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori urbani ed urbanizzandi - Foglio 1, in scala 1:2000
- Tav.P3b - Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori urbani ed urbanizzandi - Foglio 2, in scala 1:2000
- Tav.P3c - Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai territori urbani ed urbanizzandi - Foglio 3, in scala 1:2000
- Tav.P4 - Sviluppi del Piano Regolatore Generale relativi ai nuclei di antica formazione, in scala 1:1000
- Elab.PB - Norme di attuazione
- Elab.GEO R- Relazione geologico-tecnica
- Elab.GEO S- Schede geologico-tecniche
- Tav.GEO 3a- Carta di sintesi della vulnerabilità e del rischio geoambientale, in scala 1:5000
- Tav.GEO 3b/1- Carta di sintesi della vulnerabilità e del rischio geoambientale, in scala 1:2000
- Tav.GEO 3b/2- Carta di sintesi della vulnerabilità e del rischio geoambientale, in scala 1:2000.

(omissis)

Allegato

Elenco modifiche introdotte "ex officio"

CARTOGRAFIA

tavv. n. P2 e n. P3

- eliminare le diverse rappresentazioni dei perimetri del centro abitato e degli abitati esistenti.

NORME TECNICHE ATTUAZIONE

art. 1, 1° comma

- introdurre in calce all'articolo la frase "Si richiama altresì il pieno rispetto di limiti, vincoli, precauzioni, riportati nella documentazione idrogeologica e geologico-tecnica predisposta a corredo dello strumento urbanistico generale, fatti salvi i contenuti oggetto di debite precisazioni nei successivi articoli.

Tra gli elaborati idrogeologici devono intendersi ricompresi anche gli atti di analisi predisposti a corredo del progetto preliminare (carta geolitologica, in scala 1:5000, carta della pericolosità idrogeologica in scala 1:5000, etc.).

Con riferimento alle schede geologico-tecniche si precisa peraltro che il riferimento all'art. 39 delle NTA per i vincoli idrogeologici contenuti nelle tabelle è da intendersi corretto in art. 40 e che la numerazione di diverse aree può presentare alcuni errati riferimenti in rapporto alle modifiche succedutesi nelle fasi di adozione del piano regolatore (progetto preliminare, progetto definitivo e controdeduzioni)".

art. 2, pt. 1

- aggiungere quale lett. d) la prescrizione "d) porzioni vincolate ai sensi dell'art. 40 delle presenti norme di attuazione"

art. 10, 3° comma

- sostituire la dizione "i due casi distinti" con "gli edifici che possono essere assoggettati ad interventi di ristrutturazione" art. 10, 5° comma

- aggiungere al termine della 2a alinea la frase "___ nel rispetto degli esempi tipologici successivamente illustrati nelle presenti norme, se del caso integrati con eventuali ulteriori schemi operativi che potranno essere predisposti dall'A.C., con l'obiettivo di promuovere un efficace recupero degli immobili esistenti garantendo la salvaguardia, la valorizzazione ed il rispetto dei caratteri di pregio del contesto urbano"

- introdurre nella 3a alinea, dopo “___ con un valore limite assoluto di ml. 1.00” la precisazione “finalizzati unicamente all’adeguamento delle altezze minime abitabili dell’ultimo piano degli edifici”

art. 19,

- stralciare nel 3° comma lett. a) il periodo che recita “In esecuzione ___ omissis ___ art. 2, comma 2.”.

- introdurre la norma che recita: “Indipendentemente da quanto riportato sulle tavole di progetto, l’area classificata a parcheggio pubblico in fregio alla stazione ferroviaria deve ritenersi a tutti gli effetti appartenente al demanio ferroviario; la possibilità di una sua utilizzazione per sosta autoveicoli dovrà essere regolamentata da una specifica convenzione che stabilisce tempi, forme e modi d’uso.”

art. 20, 2° comma

- inserire dopo le parole “essere realizzate” le seguenti “, ricorrendo a specifiche variante al P.R.G.C., salvo quelle connesse a minime opere di infrastrutturazione di rete”

- sostituire la dizione “saranno quelle dell’area” con “sono quelli propri delle leggi di settore vigenti e non potranno comunque superare quelli specifici dell’area”

art. 23, voce “disposizioni particolari”

- eliminare la norma proposta all’ultimo capoverso “In caso di mancanza ___ omissis ___ con If = 0.5 mc/mq”

art. 26, titolo

- sostituire la interiezione “e” con “o”

art. 26, voce “destinazioni d’uso proprie e compatibili”

- integrare il 2° trattino con la seguente prescrizione: “Per ogni unità produttiva esistente di almeno 200 mq. è ammessa la realizzazione di un’unità residenziale fino a 150 mq. di S.u.l.”

art. 30 voce “disposizioni particolari”

- aggiungere dopo “, e per realizzare strade od accessi” la specificazione “solo nel caso che siano a servizio dell’attività agricola”

- sostituire la dizione “Per gli edifici esistenti” con “Unicamente sugli edifici che presentano Una struttura esistente di superficie tale da rispondere ai requisiti di cui all’art. 3 del DM 5/7/1975 ___”

art. 33, voce “tipi di intervento”

- aggiungere, al termine della norma, la frase “Nelle more della predisposizione dei suddetti strumenti esecutivi saranno ammessi solo interventi di manutenzione degli edifici”

art. 34, voce “parametri”, 2° capoverso

- sostituire la frase “nonchè modificazioni alle previsioni ___ omissis ___ superficie coperta ed ai tipi di intervento” con “. Tali piani di recupero, preventivamente definiti ed argomentati sotto il profilo urbanistico, dovranno essere estesi a porzioni del tessuto urbano significative e garantire un prodotto edilizio pienamente soddisfacente sotto il profilo architettonico, tipologico e dell’inserimento nel contesto circostante. Sugli edifici di pregio storico--documentario non si potranno in ogni caso attivare implementazioni volumetriche”

art. 39

- introdurre nella lettera A) la prescrizione che recita: “Le norme afferenti le fasce di rispetto sopra illustrate presuppongono la conseguente perimetrazione dei centri abitati esistenti da definirsi con specifico atto della Civica Amministrazione, secondo le disposizioni del DL 285/92 e s.m.i.”

- stralciare alla lettera C) le parole: “oppure di tipo A - S”

- aggiungere al termine del primo capoverso della lettera D) la precisazione “Per esse si richiamano i contenuti dell’art. 29 della LR 56/77, fatto salvo quanto riportato al successivo art. 40”

- aggiungere quale ultimo comma la disposizione: “Sulle tavole di progetto sono altresì riprodotte le zone per impianti ferroviari e le relative fasce di rispetto. Per gli interventi attivabili nelle aree a destinazione ferroviaria a cura dell’Ente istituzionalmente competente nonché nelle aree ricomprese nelle fasce di rispetto da parte di privati operatori, si richiamano i disposti di cui alla L. 210/85”

art. 40.0

- introdurre le ulteriori disposizioni che recitano: “Indipendentemente da quanto sopra precedentemente riportato si ribadisce comunque che il presente strumento urbanistico generale - allo stato sprovvisto di documentazione idrogeologica prodotta a norma della Circ. PGR 7LAP/96 - non può consentire il superamento dei vincoli di inedificabilità di cui al DPCM 7.12.95 modificato con DPCM 27.3.98 secondo la procedura prevista dalla DGR n. 3- 24929 del 30.6.98.

L’edificazione è possibile unicamente all’interno delle aree ricadenti nella classe VO delle “Carte di sintesi della vulnerabilità e del rischio geoambientale” (Tavv. GEO 3a, GEO 3b/1, GEO 3b/2) adottate con D.C. n. 14 in data 16.12.99 e nelle aree, ritenute idonee, riportate nella tabella a seguire. (N.B.: I riferimenti alfanumerici riprendono la numerazione dell’elaborato GEO S - Schede Geologico-Tecniche)

Numerazione area	Vincolo schede GEO S	idoneità	Prescrizioni
1	V1	Si	
2	V0-V1	Si	
3	V0	Si	
4	V0	No	
5	V0	No	
6	V0	No	
7	V0	No	
8	V0	No	
9	V0	No	
10	V0-V1	No	
11	V0-V1	Si	L'edificazione è vincolata al mantenimento nel tempo dell'efficienza degli interventi di sistemazione realizzati
12	V0	Si	
13	V0	Si	
14	V0	Si	
15	V0	Si	
16	V0	Si	
17	V0	Si	
18	V0	Si	
20	V0	Si	
21	V0	Si	
22	V0	Si	
23	V0	Si	
24	V0	Si	
25	V0	Si	
26	V0	Si	
29	V0-V1	Si	
30	V0	Si	
31	V0	Si	
32	V0	Si	
33	V0	Si	
34	V1	Si	
35	V1	No	
36	V1	Si	
37	V0-V3	Si	
38	V2a-V3	Si	
39	V0	Si	
40	V0	Si	
41	V1	Si	
42	V0-V1	No	
43	V0	Si	
44	V0	Si	
45	V0	Si	
46	V0	Si	
47	V0	Si	
48	V0	Si	
49	V0	Si	
50	V1	Si	
51	V1	Si	
52	V1	Si	
53	V1	Si	
54	V1	Si	
56	V0	Si	
57	V0	Si	
58	V1	No	
59	V0	Si	
60	V0	Si	
61	V0	Si	
62	V0-V1	Si	
63	V1	Si	
64	V0	Si	
65	V1	Si	

66	V0	Si	
67	V0-V1	Si	
68	0-1-2a/b	Si	L'edificazione dovrà essere subordinata alla sistemazione idrogeologica del rio secondario che attraversa la zona.
69	V1	Si	
70	V1	Si	
72	V0	Si	
73	V0	Si	
74	V1	Si	
75	V1	Si	
76	V1	Si	
77	V1	Si	L'edificazione dovrà essere limitata alla parte meno acclive dell'area avendo cura di mantenere un'adeguata fascia di rispetto dal ciglio della scarpata in roccia sub-verticale sovrastante la strada.
78	V0	Si	L'edificazione dell'area è idonea a condizione che: 1) venga innalzato il piano campagna dell'area ad una quota pari a quella dell'adiacente zona industriale; 2) vengano compiute verifiche idrauliche che dimostrino la sicurezza del sito, sistemato come al punto precedente, rispetto alla dinamica fluviale del F. Strona; 3) venga valutato lo stato di conservazione del canale artificiale che scorre nei pressi del sito in esame ed escluso qualsiasi coinvolgimento dell'area di che trattasi in fenomeni legati alla presenza del canale stesso; 4) venga garantita nel tempo la costante pulizia dell'alveo del canale artificiale; 5) vengano mantenute le fasce di rispetto dai corsi d'acqua, naturali ed artificiali, imposte dalla normativa vigente.
79	V1	No	
80	V1	Si	L'edificazione dell'area è idonea a condizione che: 1) venga mantenuta una fascia di rispetto dal piede del versante non inferiore a 20 metri; 2) non vengano effettuati sbancamenti del versante; 3) vengano opportunamente regimate le acque riscellanti provenienti dall'impluvio nei pressi dell'imbocco della galleria della circonvallazione immediatamente sovrastante il sito in esame, ponendo particolare attenzione nel valutare il possibile trasporto solido lungo detto impluvio in occasione di eventi meteorici intensi.
81	V0	Si	
82	0-2a/b-3-3a	Si	
84	V1	Si	
85	V1	Si	
86	V1	Si	
87	V1	Si	
88	V1	Si	
89	V1	Si	
90	V1	Si	
91	V1	Si	
92	V1	Si	
93	V1	Si	
94	V0-V1	Si	
95	V1	Si	
96	V0	Si	
97	V1	Si	
98	V0	No	
99	V1	Si	
100	V1	Si	
101	V1	Si	Verifica idraulica per valutare le sezioni di deflusso, soprattutto per i tratti d'alveo intubati ed adeguare quelli palesemente insufficienti anche attraverso il ripristino a cielo aperto dei tratti intubati
102	V0	Si	
103	V1	Si	
104	V1	Si	Verifica idraulica per valutare le sezioni di deflusso, soprattutto per i tratti d'alveo intubati ed adeguare quelli palesemente insufficienti anche attraverso il ripristino a cielo aperto dei tratti intubati
105	V1	Si	

106	V1	Si	
107	V1	Si	Verifica idraulica per valutare le sezioni di deflusso, soprattutto per i tratti d'alveo intubati ed adeguare quelli palesemente insufficienti anche attraverso il ripristino a cielo aperto dei tratti intubati
108	V1	Si	Verifica idraulica per valutare le sezioni di deflusso, soprattutto per i tratti d'alveo intubati ed adeguare quelli palesemente insufficienti anche attraverso il ripristino a cielo aperto dei tratti intubati
109	VI-V2a	Si	
110/a-b	V1	Si	
111 a	VI-V2a	Si	
111 b	VI-V2a	Si	Verifica idraulica che escluda coinvolgimenti del sito in fenomeni legati alla dinamica torrentizia del rio che scorre parzialmente intubato, al centro dell'area. Dovrà essere mantenuto un arretramento delle costruzioni dal rio di 20 m.
112	V0	Si	
113	V1	Si	
114	V0-V1	Si	
115	V0-V1	Si	
116	V0-V1	Si	
117	V0	Si	
118	V0	Si	
119	V1	Si	
120	V1	Si	
121	V1	Si	
122	V1	Si	
123	VI-V3	Si	
125	V1	Si	
126	V1	Si	
127	V0	Si	
130	V0	Si	
131	V0	Si	
132	V0	Si	
133	V0	Si	
134	V0	Si	
135	V0-V1	Si	
136	V0-V1	Si	
137	V0	Si	
138	V0	Si	
139	V0	Si	
140	V0	Si	
141	V0	Si	
142	V0	Si	
143	V0-V1	Si	

Non potranno essere comunque utilizzate a scopi edificatori le aree per le quali risultano agli atti comunali proposte di trasferimento e/o di demolizione di edifici nonché le aree nelle quali è stato concretamente attuato il trasferimento e la demolizione di edifici.

Nuove aree edificabili potranno essere individuate solo a seguito di variante strutturale di adeguamento, corredata di indagini predisposte ai sensi della Circ. PGR 7LA/196, in cui verranno esaurientemente sviluppate la seconda e la terza fase operativa previste ai punti 1.2.2 e 1.2.3 della soprarichiamata Circolare e relativa Nota Tecnica esplicativa".

art. 40.3, 5° comma

- introdurre al termine del testo la frase "Non sono di contro ammesse nuove edificazioni sui cor-

si d'acqua tombinati sia per progetti pubblici, sia per progetti privati. Tali aree si intendono inoltre ascritte alla classe V3 di cui all'art. 40.5."

art. 40.3, 6° comma

- eliminare l'espressione "inoltre rispetteranno le seguenti norme ___ omissis ___ di protezione o di utilizzo dell'acqua"

art. 40.3, 9° comma

- eliminare la norma riprodotta

art. 40.3, 10° comma

- inserire dopo le parole "una volta eseguite le opere ___" la precisazione "- dimensionate sulla base di appropriate verifiche geomorfologiche ed idrauliche, comprensive della stima del trasporto solido ed in sospensione - ed acquisito il parere di merito dell'Autorità Idraulica competente"

- sostituire il riferimento al "RD 523/1994" con "RD 523/1904"

- aggiungere dopo "___ per la manutenzione delle stesse" la disposizione "; resta comunque inteso che le riduzioni delle fasce di cui sopra potranno essere acconsentite solo a seguito di specifiche indagini idrauliche sul corso d'acqua"

- introdurre l'ulteriore norma che recita: "Si sottolinea comunque l'importanza del mantenimento lungo i corsi d'acqua, indipendentemente dal risultato delle verifiche idrauliche, di aree libere per la laminazione delle piene e per non peggiorare gli effetti delle stesse nelle aree già edificate. (N.B.: tale avvertenza è da applicarsi anche nel successivo caso 40.4)"

art. 40.4, 10° comma

- eliminare la dizione "e trasformano le aree ___ omissis ___ vincoli di edificabilità VI"

art. 40.4, 11° comma

- inserire dopo la dizione "una volta eseguite le opere" la seguente precisazione "- dimensionate sulla base di appropriate verifiche geomorfologiche ed idrauliche, comprensive della stima del trasporto solido ed in sospensione - ed acquisito il parere di merito dell'Autorità Idraulica competente"

- sostituire il riferimento al "RD 523/1994" con "RD 523/1904"

- aggiungere dopo "___ per la manutenzione delle stesse" la disposizione "; resta comunque inteso che le ridefinizioni delle fasce di rispetto di cui sopra potranno essere acconsentite solo a seguito di specifiche indagini idrauliche sul corso d'acqua"

art. 40.6, 5° comma

- eliminare la dizione "___ e, previa verifica ___ omissis ___ le porzioni di territorio a rischio a valle delle opere di sistemazione."

art. 45

- aggiungere il seguente 4° comma: "Le destinazioni d'uso relative alle allegate schede A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, P, Q, R, sono quelle di cui al p.to b) del precedente art. 18."

scheda di area n. 66

- introdurre la ulteriore voce: "Prescrizioni particolari. La tipologia ricettiva specifica è limitata ai servizi di ospitalità in sede fissa, di ristorazione e di attività didattiche e per il tempo libero, connesse con la presenza di organizzazioni, enti e/o strutture che svolgono un'attività di interesse generale, con attinenza alla valorizzazione del turismo ambientale e storico - culturale."

appendice

- stralciare tutti i contenuti della Scheda 17

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione del Consiglio Regionale 18 aprile 2001, n. 156-13698

Comitato regionale per le Comunicazioni - CO.RE.COM. - (art. 3 l.r. 1/2001) - Elezione componenti e Presidente

(omissis)

Il Consigliere Segretario Pozzo procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Cota procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 30

Votanti: n. 30

Hanno riportato voti:

Grosso Giuseppe, n. 30

Fenu Giovanna Maria, n. 28

Ferrero Pierumberto, n. 28

Fumi Alberto, n. 27

Bongioanni Guido, n. 27

Polito Filippo, n. 3

Gerbaldo Paolo, n. 2

Cravioglio Antonio, n. 1

Garrone Pier Domenico, n. 1

Stra Luigi, n. 1

Schede bianche: n. -

Schede nulle: n. -

Il Presidente Cota proclama eletti quali componenti del Comitato regionale per le Comunicazioni i signori Grosso Giuseppe, Fenu Giovanna Maria, Fumi Alberto, Ferrero Pierumberto e Bongioanni Guido.

Successivamente si procederà all'integrazione dell'organo con i nominativi mancanti.

Il Presidente Cota dispone la distribuzione della scheda relativa alla elezione del Presidente del Comitato regionale per le Comunicazioni, per la votazione a scrutinio segreto.

Il Consigliere Segretario Pozzo procede all'appello nominale dei Consiglieri.

(omissis)

Il Presidente Cota procede alla proclamazione dell'esito della votazione in base allo scrutinio effettuato dall'Ufficio di Presidenza:

Presenti in aula al momento della votazione: n. 29

Votanti: n. 29

Hanno riportato voti:

Ferrero Pierumbero, n. 29

Il Presidente Cota proclama eletto Presidente del Comitato regionale per le Comunicazioni il signor Ferrero Pierumberto.

(omissis)

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

Avviso di rettifica

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale 6 marzo 2001, n. 64

Designazione esperti nelle Commissioni Giudicatrici di concorsi pubblici (AA)

Il punto 1 del dispositivo della deliberazione in oggetto è stato pubblicato, sul Bollettino Ufficiale n. 15 - parte I- dell'11 aprile 2001 a pagina 127, in modo errato.

Si ripubblica pertanto il punto 1 in modo corretto:

1. di designare i sottoindicati esperti a far parte delle seguenti Commissioni giudicatrici:

- concorso pubblico per esami a n. 15 posti di cat. B1 - profilo professionale di "Esecutore amministrativo e di segreteria" : Dr. Cosimo Poppa;

- concorso pubblico per esami a n. 6 posti di cat. D1 - profilo professionale di "Istruttore addetto ad attività amministrative, funzionali e contabili" per laureati in Economia e Commercio: Dr.ssa Laura Spagnolini;

- concorso pubblico per esami a n. 1 posto di cat. D3 - profilo professionale di "Analisi di organizzazione ed E.D.P.": Dr. Michele Pantè;

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 169 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 9.3

D.D. 30 marzo 2001, n. 78

Disposizioni in materia di procedura esecutiva per il recupero delle somme non riversate alla Regione Piemonte dai soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge 449/97 e art. 31 della legge 448/98

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) In caso di comunicazione da parte del tesoriere regionale di insoluto nella procedura di addebito automatico in conto, la Regione Piemonte richiede l'immediata sospensione a titolo cautelativo del trasgressore dal servizio di riscossione delle tasse automobilistiche al gestore del sistema telematico cui appartiene il soggetto trasgressore, fino all'avvenuta regolarizzazione. Qualora il trasgressore sia incorso nella medesima violazione nei tre mesi solari precedenti la Regione Piemonte agirà secondo quanto previsto nel successivo punto n. 5. Tale comunicazione di richiesta di sospensione va inoltrata anche al soggetto interessato trasgressore.

2) A seguito della comunicazione di insoluto da parte dell'istituto tesoriere, la Regione Piemonte invia al trasgressore, al contraente della polizza fidejussoria assicurativa ed al fidejussore una richiesta di pagamento, indicando l'importo della somma riscossa a titolo di tasse automobilistiche e non riversata nei termini stabiliti dall'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 1999, n. 11 nonché dall'art. 6 decreto del Ministero delle Finanze del 13 settembre 1999 maggiorato della penale del 5% così come previsto dal medesimo art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 1999, n. 11 nonché dall'art. 6 decreto del Ministero delle Finanze del 13 settembre 1999.

3) Il trasgressore deve versare l'importo richiesto dalla Regione mediante bonifico bancario su c/c di tesoreria regionale entro i successivi 5 giorni lavorativi dalla notifica della richiesta di pagamento. Nel caso in cui il trasgressore adempia alla sua obbligazione nei termini e nei modi previsti al comma precedente può essere riattivato al servizio su sua esplicita richiesta.

4) Il trasgressore può regolarizzare la sua posizione spontaneamente versando la somma dovuta più la penale del 5% sempreché non siano già state inviate richieste di pagamento ovvero siano iniziate attività di accertamento delle quali il trasgressore abbia avuto formale conoscenza. Dell'avvenuto paga-

mento deve essere data tempestiva comunicazione alla Regione Piemonte. In caso di regolarizzazione spontanea l'insoluto non costituisce violazione ai fini dell'applicazione delle disposizioni previste nel successivo punto 5.

5) Decorso inutilmente il termine indicato al punto 3, la Regione Piemonte, procede alla escussione della garanzia fidejussoria nei limiti dell'importo garantito mediante lettera raccomandata RR da inviarsi al Fidejussore e per conoscenza al contraente ed al trasgressore e, qualora la copertura fidejussoria sia inferiore all'importo dovuto, avvia contemporaneamente le procedure di riscossione coattiva ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112 previa intimazione del pagamento mediante determinazione di ingiunzione, di quanto ancora dovuto dal soggetto inadempiente. La determinazione di ingiunzione di pagamento deve recare l'indicazione delle somme ancora dovute alla Regione nonché la sospensione definitiva ed irrevocabile del trasgressore dal servizio di riscossione della tassa automobilistica. Il trasgressore oltre alle somme dovute deve corrispondere alla Regione Piemonte le spese relative al procedimento avviato nei suoi confronti. La determinazione di ingiunzione di pagamento deve recare, inoltre, l'indicazione circa la possibilità di far pervenire alla Regione scritti difensivi, l'organo giurisdizionale competente e il termine di trenta giorni dall'avvenuta notificazione entro il quale impugnare il provvedimento. La determinazione di ingiunzione di pagamento costituisce titolo esecutivo e definitivo per l'avvio delle procedure di cui al comma 1, ai sensi dell'art. 3 del R.D. 14 aprile 1910, n. 639 e successive modificazioni e integrazioni. Qualora la procedura esecutiva mobiliare non consentisse il recupero dell'intero credito, per l'attivazione delle altre due forme di espropriazione, presso terzi ed immobiliare, il settore regionale competente si rivolgerà agli uffici legali interni. La richiesta di pagamento, di cui al punto 2, va recapitata al soggetto inadempiente a mezzo Raccomandata postale con Avviso di ricevimento, nel luogo di svolgimento dell'attività lavorativa per la riscossione della tassa automobilistica regionale; la determinazione di ingiunzione, di cui al punto 5 va notificato a mezzo di Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche nella forma delle citazioni sempre nel luogo di svolgimento dell'attività lavorativa per la riscossione della tassa automobilistica regionale. In caso di intervenuta cessazione dell'attività da parte del soggetto inadempiente, secondo le disposizioni degli art. 28 e 31 della Legge 22 dicembre 1957, n. 1293, nonché dell'art. 4, c. 3, Legge 4 gennaio 1994, n. 11, il recapito degli atti, di cui al comma precedente deve essere effettuato al luogo di residenza dello stesso.

6) Nel caso di più soggetti operanti con lo stesso codice identificativo, avendo presentato un unico contratto di adesione e unico modulo RID, qualunque provvedimento emesso per inadempienza nei confronti di uno solo di questi comporta l'automatica applicabilità dello stesso agli altri soggetti contrassegnati con medesimo codice identificativo.

7) I pagamenti delle tasse automobilistiche annullati presso i tabaccai ed i soggetti autorizzati ex lege n. 264/191 a seguito di apposita richiesta del contribuente nella stessa giornata in cui è stato effettuato il pagamento, vanno sottoposti ma verifiche da parte della Regione Piemonte. A tal fine i tabaccai ed i soggetti autorizzati ex lege n. 264/91, devo-

no inviare alla Regione Piemonte tramite raccomandata assicurata e con cadenza mensile gli originali delle ricevute restituite dai contribuenti all'atto dell'annullamento e l'estratto con il dettaglio dei movimenti annullati, prodotto automaticamente dal gestore del sistema informatico che assicura il collegamento con il sistema di gestione delle tasse automobilistiche. Il gestore del sistema informatico, al fine di una corretta gestione dei pagamenti annullati, dovrà inviare alla Regione Piemonte un elenco mensile generale dei pagamenti annullati da parte dei soggetti riscossori collegati con il sistema informatico medesimo. La Regione Piemonte controlla la corrispondenza tra le riscossioni annullate e gli annullamenti riportati nell'estratto relativo al medesimo periodo contabile nonché verifica che tutti i soggetti indicati nell'elenco trasmesso dai gestori del sistema informatico abbiano provveduto all'invio delle ricevute dei pagamenti annullati e qualora si riscontrino incongruenze ed anomalie nel confronto dei dati sopra specificati, avvia attività di verifica previa sospensione dei soggetti riconosciuti trasgressori.

Il Dirigente responsabile
Giovanni Tarizzo

Codice 11
D.D. 10 aprile 2001, n. 68

Applicazione del DPR 28.11.2001 n. 445. Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Modalità per l'esecuzione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive

Il 7 marzo 2001 è entrato in vigore il DPR 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.

Questa Direzione già nella fase precedente ha dato attuazione alle varie misure di semplificazioni emanate con le normative precedenti (la legge 15/1968 con le successive innovazioni intervenute con le leggi 127/1997 e 191/1998 ed infine il DPR n. 403/1998).

Si tratta in questa fase oltre che di prendere atto delle innovazioni ulteriori intervenute nel Testo unico per quanto riguarda la semplificazione della documentazione, di dare indicazioni precise per l'effettuazione dei controlli; ciò nell'intento di raggiungere un ragionevole equilibrio tra l'interesse alla semplicità e rapidità dell'azione amministrativa e l'interesse alla certezza dell'azione amministrativa.

Si rende necessario dare precise istruzioni ai responsabili di Settore in ordine alle modalità dei controlli delle dichiarazioni sostitutive presentate.

Si fa riferimento al proposito:

- all'art. 71 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 circa le modalità dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del Testo Unico;

- alla direttiva del Ministero della Funzione pubblica del 22 ottobre 1999, nella quale si stabilisce che le singole Amministrazioni individuino modalità e criteri per lo svolgimento delle procedure di controllo sulle dichiarazioni sostitutive;

- alle note della Direzione regionale Affari istituzionali e processo di delega (prot. n. 496615/16/5 del 21 marzo 2000, prot. n. 5224/5 del 20 marzo 2000) con le quali sono stati individuati alcuni criteri per lo svolgimento delle procedure di controllo sulle dichiarazioni sostitutive, rinviando nel contempo ai singoli Direttori il compito di definire, d'intesa con i Dirigenti di settore, le modalità ed i criteri per procedere a tali controlli.

Pertanto, anche sulla base dell'incontro intervenuto in data 14 marzo e 6 aprile 2001 con i Responsabili di Settore;

IL DIRETTORE

visti gli artt. 3 e 16 del d.lgs. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'art. 23 della l.r. 51/1997;

determina

in applicazione del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), di definire le seguenti modalità e criteri per l'effettuazione dei controlli, di cui all'art. 71 del DPR citato, circa il contenuto delle dichiarazioni sostitutive presentate a questa Direzione:

1. Il Dirigente di Settore è responsabile della procedura di controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445. Tale controllo può essere generico ovvero mirato. Il Dirigente di Settore formula, tenuto conto delle peculiarità degli interventi assegnati al Settore stesso, un programma di attività di controllo.

2. Controllo generico. Tale controllo avviene sulle dichiarazioni sostitutive contenute in un campione di almeno il 5% delle pratiche in corso o concluse nel semestre. Per quanto riguarda la presente fase di avvio, il campione è da individuarsi tra le pratiche concluse nel periodo 1 gennaio 2000-31 marzo 2001; conseguentemente la fase a regime inizia col semestre 1° aprile - 30 settembre 2001.

Il campione, individuato distintamente per ogni tipologia di intervento, deve essere definito sulla base di un sorteggio da effettuarsi con modalità che ogni Settore stabilisce in modo autonomo. Il sorteggio avviene in presenza del Dirigente e di due funzionari del Settore, redigendo apposito verbale, da conservare agli atti del Settore.

Deve essere garantito, in presenza di un numero di pratiche inferiore a 20, il controllo di almeno una istanza.

3. Controllo mirato. Il controllo avviene inoltre in tutti i casi in cui sorgano "fondati dubbi" sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Tale controllo avviene di norma nel corso dell'istruttoria, prima del provvedimento finale. Comunque il controllo specifico può avvenire in qualsiasi momento, anche per procedimenti già conclusi. E' il caso di segnalare che tale procedura va limitata ai casi di "fondati dubbi", preventivamente discussi con il Dirigente di Settore e da indicarsi nel verbale di controllo.

4. In attesa di collegamenti telematici che consentano un accesso diretto agli archivi dell'amministrazione certificante, la richiesta di conferma dei dati, relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazioni, può avvenire via fax, e.mail, ecc..

5. I verbali relativi alle operazioni di controllo sono conservati agli atti del Settore competente. Gli

esiti di tali operazioni saranno messi a disposizione della Direzione, in relazione ai monitoraggi previsti dalla Direzione Affari istituzionali e processo di delega. La richiesta di verifica dei dati, la verbalizzazione delle operazioni di controllo, la raccolta e l'elaborazione degli esiti, l'archiviazione di tale documentazione deve avvenire nel rispetto della legge 675/1996.

6. Si richiama quanto previsto all'art. 71, comma 3 del Testo Unico, qualora a seguito del controllo il Dirigente del settore rilevi irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità. La regolarizzazione deve avvenire entro una data inderogabile stabilita dal Settore. In caso di mancata regolarizzazione della documentazione entro la data stabilita, il Dirigente di Settore:

- interrompe il procedimento, in caso di istanza in corso di istruttoria;

- provvede alla decadenza dei benefici, ai sensi dell'art. 75 del Testo Unico, ed al recupero delle somme erogate, in caso di procedimento già concluso.

7. Si stabilisce inoltre che il Dirigente di settore, quale responsabile della procedura di controllo, verificata la falsità del contenuto della dichiarazione, è tenuto, a trasmettere all'Autorità giudiziaria l'eventuale notizia di reato, informandone preventivamente il Direttore.

8. Si fa riferimento per quanto non precisato a quanto previsto nel DPR citato.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Vito Viviano

Codice 15.2

D.D. 17 gennaio 2001, n. 27

Rettifica determinazioni n. 951 del 15/11/2000 avente per oggetto "Corsi di Formazione Professionale approvati in riferimento alle Direttive disoccupati e alle Direttive occupati 98/99 - Introito di L. 782.949.640= Capitoli vari - Bilancio 2000 e successivi -" e n. 967 del 20/11/2000 di integrazione della stessa

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 31 gennaio 2001, n. 85

L.R. n. 67/94. Art. 11. S.C. a R.L. "Tiellebi" di Torino. Contributo concesso con Determinazione n. 6 del 13.01.2000. Revoca impegni di spesa: L. 7.500.000 (cap. 11150/1999) e L. 7.500.000 (cap. 11150/2000)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 1 febbraio 2001, n. 87

L.R. 67/94. Art. 9, comma 1. P.S.C. a R.L. Attitudine Forma di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 7 del 08.01.2001. Erogazione contributo avviamento: L. 4.400.250 (cap. 27190/2001)

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 9 febbraio 2001, n. 153

L.R. n. 67/94 - Reiezione della domanda presentata dalla S.C. a r.l. Cimet di Cerrione (BI)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Rosa Corradin

Codice 15.10

D.D. 9 febbraio 2001, n. 154

L.R. n. 67/94 - Reiezione della domanda presentata dalla S.C. a r.l. L'Artigiana di Lessolo (TO)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Rosa Corradin

Codice 15.10

D.D. 9 febbraio 2001, n. 155

L.R. n. 67/94 - Reiezione della domanda presentata dalla S.C. a r.l. Fedra di Asti

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Rosa Corradin

Codice 15.10

D.D. 9 febbraio 2001, n. 156

L.R. n. 67/94 - Reiezione della domanda presentata dalla P.S.C. a r.l. Florextra di Castellazzo Bormida (AL)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Rosa Corradin

Codice 15.10

D.D. 12 febbraio 2001, n. 157

L.R. 67/94. Presa d'atto della dichiarazione di ritiro della domanda di finanziamento e contributo da parte della S.C.S. a R.L. "Seros" di Torino. Revoca

impegni di spesa: L. 22.050.000 sul cap. 20130/2000 e L. 3.200.000 sul cap. 11150/2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 19 febbraio 2001, n. 169

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società a responsabilità limitata "Ars Nova" di Pinerolo (TO). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 26.284.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 26.284.000. Contributi: avvio L. 2.975.000 (cap. 11172/2001); assistenza tecnica L. 3.029.900 (cap. 11173/2001)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Concetto Maugeri

Codice 15.10

D.D. 20 febbraio 2001, n. 186

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società in nome collettivo "Step" di Ivrea (TO). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 13.500.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 13.500.000. Contributi: avvio L. 700.000 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 370.000 (cap. 11173/2000), erogazione

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 21 febbraio 2001, n. 190

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Impresa individuale "Down Under Viaggi di Marco Guarlotti" di Galliate (NO). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 34.532.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 34.532.000. Contributi: avvio L. 725.000 (cap. 11172/2001); assistenza tecnica L. 5.697.000 (cap. 11173/2001)

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 21 febbraio 2001, n. 191

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società in accomandita semplice "Girodo Market" di Rubiana (TO). Finanziamento investimenti: quota regiona-

le L. 5.000.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 5.000.000. Contributi: avvio L. 2.928.500 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 855.500 (cap. 11173/2000), erogazione

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 23 febbraio 2001, n. 194

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società in accomandita semplice "G.M.P." di Lessona (BI). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 28.459.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 28.459.000. Contributi: avvio L. 10.223.920 (cap. 11172/2001); assistenza tecnica L. 1.500.000 (cap. 11173/2001)

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 23 febbraio 2001, n. 197

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Impresa individuale "Ristorante Visconti di Silvia Parodi" di Voltaggio (AL). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 56.765.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 56.765.000. Contributi: avvio L. 13.991.250 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 4.160.000 (cap. 11173/2000), erogazione

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.1

D.D. 26 febbraio 2001, n. 200

Circolare Ministeriale n. 30/2000 per la gestione dei fondi ex art. 9 della L. 236/93, destinati agli interventi di formazione continua: revisione degli esiti delle domande presentate dal 6/7/2000 al 20/9/2000, modifica della graduatoria approvata con determinazione n. 1104 del 13/12/2000, riapprovazione dei relativi progetti e riduzione di impegno di spesa. Spesa complessiva L. 13.627.176.752= sul cap. 11535/2000

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di procedere alla riammissione in graduatoria nella posizione loro spettante, secondo i criteri di composizione della medesima stabiliti dalle relative

disposizioni nazionali e regionali, dei progetti segnalati dai rispettivi operatori titolari per i quali in prima istanza l'esito negativo è stato effettivamente causato da errori materiali determinatisi in sede istruttoria nell'inserimento dei dati sull'archivio informatizzato;

- di approvare la conseguente revisione degli esiti di valutazione delle domande presentate dal 6/7/2000 al 20/9/2000 ai sensi della Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 30/2000 del 23/5/2000, inerente il finanziamento di interventi di formazione continua dei lavoratori, in applicazione dell'art. 17 della Legge 196/97; gli esiti suddetti sono distintamente descritti nei seguenti allegati, parti integranti della presente determinazione, i quali annullano e sostituiscono gli omologhi allegati già approvati con la precedente Determinazione n. 1104 del 13/12/2000;

allegato "A" - Nuovo elenco dei progetti della I fase non ammissibili con relativa motivazione;

allegato "B" - Graduatoria aggiornata dei progetti della I fase, recante la suddivisione tra progetti approvati e finanziabili e progetti approvati ma non finanziabili, in relazione alle risorse disponibili;

allegato "C" - Dettaglio delle azioni approvate e finanziabili per ognuno dei rispettivi operatori.

Alla spesa complessiva di L. 13.627.176.752=, relative all'erogazione degli importi indicati in convenzione - ivi comprese quote di anticipazione e/o eventuali quote di saldo determinate a conclusione dei corsi, dietro presentazione di rendiconto e previa verifica delle attività effettivamente svolte e delle spese effettivamente sostenute e dimostrate -, si fa fronte mediante parte dell'impegno n. 6734 già assunto sul capitolo 11535 del bilancio 2000 mediante la Determinazione n. 1104 del 13/12/2000.

L'impegno medesimo dovrà essere pertanto ridotto della parte non utilizzata, pari a L. 18.396.000= che sarà resa disponibile per eventuali successivi rifinanziamenti della graduatoria, da L. 13.645.572.752= a L. 13.627.176.752=.

Trattandosi di attività formativa, i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto, ai sensi della L.N. n. 67/88.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 27 febbraio 2001, n. 205

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società in accomandita semplice "Trinca & Branca" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale L. 25.000.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 25.000.000. Contributi: avvio L. 10.376.500 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 1.050.000 (cap. 11173/2000), erogazione

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.1

D.D. 28 febbraio 2001, n. 210

Nuova situazione del CFP Casa della Gioventù - Castelrosso

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 2 marzo 2001, n. 214

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società a responsabilità limitata "R. Rolando" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale L. 52.661.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 52.661.000. Contributi: avvio L. 20.328.291 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 1.429.297 (cap. 11173/2000), erogazione

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 2 marzo 2001, n. 215

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Impresa individuale "MG Eco Engineering di Marinelli Giuseppe" di Collegno (TO). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 42.900.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 42.900.000. Contributi: avvio L. 4.208.312 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 6.150.000 (cap. 11173/2000)

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 2 marzo 2001, n. 216

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società in nome collettivo "Sotto La Mole" di Torino. Finanziamento investimenti: quota regionale L. 14.074.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 14.074.000. Contributi: avvio L. 25.000.000 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 3.518.638 (cap. 11173/2000), erogazione

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.2

D.D. 5 marzo 2001, n. 219

L. 236/93 - Azioni di sistema di cui al punto 1/A della Circolare Ministeriale n. 174/96 - Erogazione secondo acconto a favore dell'Organismo Paritetico Regionale del Piemonte - Spesa L. 400.000.000.= (Euro 206.582,76). Cap. 11532/2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 5 marzo 2001, n. 222

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Impresa individuale "Europa e Dintorni di Pogliano Monica" di Santena (TO). Finanziamento investimenti, quota regionale L. 50.765.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 50.765.000. Contributi: avvio L. 14.883.242 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 10.000.000 (cap. 11173/2000)

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 5 marzo 2001, n. 223

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Impresa individuale "Colamussi Rita" di Tortona (AL). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 8.888.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 8.888.000. Contributi: avvio L. 516.500 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 766.666 (cap. 11173/2000), erogazione

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 marzo 2001, n. 225

L.R. 67/94. S.C.S. a R.L. "L'Ippogrifo" di Torino. Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. Progr. 349 del 10.06.1999. Erogazione contributo formazione anno 2000: L. 694.400 (cap. 11150/2000). Attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 7 marzo 2001, n. 226

L.R. 67/94. S.C.S. a R.L. "Il Gabbiano" di Ivrea (TO). Finanziamento e contributo concesso con De-

terminazione n. 317 del 21.04.2000. Erogazione contributo formazione: anno 1999 L. 4.460.000 (cap. 11150/1999), anno 2000 L. 2.000.000 (cap. 11150/2000). Attuazione del Progetto di Sviluppo

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 8 marzo 2001, n. 228

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Società in accomandita semplice "L'Abate" di San Sebastiano Po. Finanziamento investimenti: quota regionale L. 100.000.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 100.000.000. Contributi: avvio L. 7.727.500 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 10.000.000 (cap. 11173/2000), erogazione

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 8 marzo 2001, n. 229

Ammissione ai benefici della L.R. 28/93, modificata ed integrata dalla L.R. 22/97. Artt. 3-4-8. Impresa individuale "Calistri Enterprises di Calistri Raimondo" di Samone (TO). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 100.000.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 100.000.000. Contributi: avvio L. 1.200.000 (cap. 11172/2000), erogazione; assistenza tecnica L. 5.352.000 (cap. 11173/2000), erogazione

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 13 marzo 2001, n. 246

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Photo New di Mandes Angela e Tancredi Carmela Sabina di Torino

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 13 marzo 2001, n. 247

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Autonoleggio Prete di Casale Monferrato (AL)

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 13 marzo 2001, n. 248

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Asco Costruzioni di Pianezza (TO)

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.1
D.D. 13 marzo 2001, n. 249

Determinazione n. 7321 del 21/10/1999, stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Circolare Ministeriale n. 139/98 - 1 c aziendali in applicazione della Legge 236/93: parziale modifica

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ninno Smeriglio

Codice 15.10
D.D. 13 marzo 2001, n. 250

L.R. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Poggi Service di D'Agostino Mariasusy e C. di Tortona (AL)

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10
D.D. 13 marzo 2001, n. 251

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.r.l. Technema di Torino

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.1

D.D. 13 marzo 2001, n. 252

Determinazione n. 1069 del 22/12/1999 - Stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Direttiva Occupati 98/99, ascrivibili all'Ob. 4 ex regolamento CEE 2081/93: parziale modifica

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ninno Smeriglio

Codice 15.1

D.D. 13 marzo 2001, n. 253

Determinazione n. 744 del 28/12/1998 - Stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Direttiva Occupati 98/99, ascrivibili all'Ob. 5b ex regolamento CEE 2081/93: parziale modifica

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ninno Smeriglio

Codice 15.1

D.D. 13 marzo 2001, n. 254

Determinazione n. 871 del 19/11/1999 - Stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Direttiva Occupati 98/99, ascrivibili all'Ob. 4 ex regolamento CEE 2081/93: parziale modifica

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ninno Smeriglio

Codice 15.1

D.D. 13 marzo 2001, n. 255

Determinazione n. 1070 del 22/12/1999, stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Direttiva Occupati 98/99, ascrivibili all'Ob. 5b ex regolamento CEE 2081/93: parziale modifica

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ninno Smeriglio

Codice 15.1

D.D. 14 marzo 2001, n. 258

Determinazione n. 710 del 12/10/99, stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Direttiva sulla Formazione Professionale finalizzata all'occupazione 98/99, ascrivibili all'Ob. 3 ex regolamento CEE 2081/93: parziale modifica

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ninno Smeriglio

Codice 15.1

D.D. 14 marzo 2001, n. 259

Determinazione n. 732 del 21/10/99, stipula delle convenzioni per le azioni previste dalla Circolare Ministeriale n. 139/98 - 1 c aziendali in applicazione della Legge 236/93: parziale modifica

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Ninno Smeriglio

Codice 15.2

D.D. 15 marzo 2001, n. 262

Parziale erogazione saldo alla S.p.A. Texilia in riferimento ai progetti affidati con deliberazioni n. 47-22352 del 25/01/93 e n. 612-15098 del 29/11/96 come definito con D.G.R. n. 56-2185 del 5/02/01. Spesa L. 211.965.826.= (109.471,21 Euro) - Capp. vari - Bilancio 2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.10

D.D. 16 marzo 2001, n. 263

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9. S.C. a R.L. "Group Service 2000" di Biella. Finanziamento investimenti: quota regionale L. 400.000.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 340.000.000

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 19 marzo 2001, n. 264

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "Nuova Italtrans" di Ovada (AL). Finanziamento investimenti: quota regionale L. 380.000.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 275.000.000. Contributo formazione L. 56.000.000

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 19 marzo 2001, n. 265

Ammissione ai benefici della L.R. 67/94. Artt. 2-4-5-9-11. S.C. a R.L. "Dental Art" di Alessandria. Finanziamento investimenti: quota regionale L. 22.500.000; autorizzazione a Finpiemonte ad erogare L. 22.500.000. Contributi: avviamento L. 39.368.038 (cap. 20130/2000), erogazione; formazione L. 4.500.000

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 19 marzo 2001, n. 266

L.R. 67/94. Art. 9, comma 2. S.C. a R.L. Trasporti MSC di Collegno (TO). Finanziamento concesso con Determinazione n. 259 del 06.04.2000. Autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2001 di L. 47.500.000

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 19 marzo 2001, n. 269

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dalla S.n.c. Derthona Salus di Picchi Daniela e Cartosio Paola di Tortona (AL)

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 19 marzo 2001, n. 270

L.R. n. 28/93 modificata ed integrata dalla L.R. n. 22/97 - Reiezione della domanda presentata dall'Impresa Individuale ITS di Cane Renato di Pino T.se (TO)

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 20 marzo 2001, n. 272

L.R. n. 67/94. Art. 9, commi 2 e 4. S.C. a R.L. "Essebi" di Casale Monferrato (AL). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 581 del 30.06.2000. Autorizzazione alla modifica del Progetto di Sviluppo ed autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2001 di L. 35.000.000

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 20 marzo 2001, n. 273

L.R. n. 67/94. Art. 9, commi 2 e 4. P.S.C. a R.L. "S.T.A." di Priola (CN). Finanziamento e contributo concesso con Determinazione n. 707 del 04.08.2000. Autorizzazione alla modifica del Progetto di Sviluppo ed autorizzazione a Finpiemonte ad erogare la quota regionale di finanziamento relativa all'anno 2001 di L. 20.000.000

(omissis)

per Il Dirigente responsabile
Olga Sartirana

Codice 15.10

D.D. 20 marzo 2001, n. 274

L.R. 67/94. Nomina Comitato Tecnico

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di istituire, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 67/94, il Comitato di consulenza e di collaborazione della Giunta regionale per l'esame e la valutazione tecnica delle domande e degli allegati progetti, di sviluppo con la seguente composizione:

Dr. Olga Sartirana

Dirigente regionale nonchè Presidente del Comitato Tecnico.

Dr. Giorgio Diquattro

Esperto individuato tra il personale dell'Ente strumentale denominato Finpiemonte S.p.A.

Dr. Stefano Gattiglia

Esperto di Gestione aziendale.

Avv. Cristiano De Filippi

Esperto di diritto.

Dr. Paolo Bruno

Esperto economico.

- di incaricare per la Segreteria del Comitato, con i compiti di cui in premessa, la Sig.ra Susanna Barreca.

Ai componenti del Comitato Tecnico di cui all'art. 7, comma 3, lett. c), sono riconosciuti, per ogni seduta, i compensi di cui alla L.R. 2 luglio 1976, n. 33 (Compensi ai componenti di commissioni, consigli, comitati e collegi operanti presso l'Amministrazione regionale) e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè, per ogni caso trattato in qualità di relatore, un compenso determinato con il provvedimento di nomina sulla base dell'art. 8, della L.R. n. 6/88 e successive modifiche ed integrazioni.

Alle spese di funzionamento e alle spese di consulenza si provvederà con appositi atti.

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.2

D.D. 21 marzo 2001, n. 278

Reimpegno della somma di L. 73.424.800= cap. 15940/2001 (residui perenti) - Erogazione saldi relativi alle attività pregresse di cui alla determinazione n. 592 del 11/11/1998 - Pratiche n. 400 e 414

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 15.9

D.D. 26 marzo 2001, n. 308

Rettifica della disposizione contenuta in determinazione n. 891 del 23.11.1999 relativa all'ammissione a contributo di Lire 20.000.000. ex L.R. 28/93 Titolo III Cooperativa sociale La Quercia a r.l.. Spesa di L. 10.000.000 su impegno n. 365359 del cap. 11175/99

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe De Pascale

Codice 16.2

D.D. 5 febbraio 2001, n. 6

L.R. 24/97 "Interventi per lo sviluppo dei sistemi locali di imprese nei distretti industriali del Piemonte". Reimpegno della spesa erogabile nel 2001 per liquidazione anticipo Consorzio CON.F.ITALIA. Spesa L. 500.000.000 (cap. 27190/2001)

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Valsania

Codice 16.4

D.D. 26 febbraio 2001, n. 20

Cava di sabbia e ghiaia in località Cascina La Mandria nel territorio del Comune di Santhià (VC). Istanza presentata dalla Ditta C.I.S. S.p.A. per eseguire scavi in deroga all'art. 104 del D.P.R. 128/59

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - La ditta C.I.S. S.p.A. è autorizzata, durante i lavori di coltivazione della cava in oggetto, ad eseguire scavi fino ad una distanza non inferiore a metri 13 dal cavo Fallaretto, alle seguenti condizioni:

a) prima dell'inizio dei lavori di scavo il tratto del cavo Fallaretto interessato dall'avvicinamento dovrà essere impermeabilizzato in ottemperanza a quanto riportato nel parere dell'Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia di cui in premessa;

b) la profondità massima di scavo in corrispondenza del cavo Fallaretto non dovrà essere superiore ai 5 metri di profondità, misurati dal piano campagna, conformemente a quanto riportato negli allegati tecnici trasmessi unitamente all'istanza;

c) l'inclinazione delle scarpate dovrà avere un angolo di inclinazione non superiore ai 30° sessagesimali misurati dall'orizzontale;

d) al termine dell'intervento le scarpate dovranno essere consolidate e rinverdite.

Art. 2 - La presente determinazione fa salvi i diritti dei terzi e la completa responsabilità della C.I.S. S.p.A. in ordine ad ogni eventuale danno a persone o a cose, derivante dai lavori relativi alla presente autorizzazione.

Art. 3 - La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni innanzi al Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Vito Valsania

Codice 16.4

D.D. 9 marzo 2001, n. 24

Cava di inerti per sabbia e ghiaia in località "Cascina Pallavicina" in Comune di Valenza (AL), esercita dalla Ditta Gepco-Salc S.p.A. con sede legale in Milano e sede operativa in Comune di Valenza (AL) - Strada delle Oche n. 17 (Pos. M1500A). Autorizzazione a scavi in deroga all'art. 104 del D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - La ditta Gepco-Salc S.p.A. è autorizzata, durante i lavori di coltivazione della cava di inerti, di cui all'oggetto, ad eseguire:

a) lavori fino ad una distanza non inferiore a metri 3,50 (tre e cinquanta) misurati orizzontalmente dal ciglio degli scavi fino al ciglio superiore della scarpata adiacente la strada Vicinale Magarone delle Oche, per il tratto prospiciente l'area di cava autorizzata;

b) lavori fino ad una distanza non inferiore a metri 2,50 (due e cinquanta) dai pali di sostegno della linea Telecom che corre parallelamente alla strada Vicinale di Magarone delle Oche.

c) i lavori previsti al punto b sono subordinati al rispetto delle distanze previste al punto a) osservando pertanto la distanza più favorevole per la sicurezza delle infrastrutture.

d) lavori in prossimità della cabina di trasformazione, la cui ditta proprietaria risulta essere "Cattaneo Adorno Giustiniani".

A questo proposito si precisa che essendo il manufatto in esame di proprietà privata non è soggetto all'applicazione del D.P.R. 128/59 ma sottoposto alle norme giuridiche che disciplinano i rapporti di carattere privatistico.

Pertanto la ditta Gepco-Salc S.p.A. deve attenersi a quanto disposto in materia di rapporti di tipo civilistico di cui all'art. 891 del Codice Civile.

Deve comunque essere garantita la stabilità della cabina di trasformazione con particolare riguardo alla muratura inerente l'ammarramento della linea MT Enel di adduzione dell'energia;

e) nel corso dei lavori di avvicinamento a meno di metri 20 (venti) dalla strada delle Oche, la ditta dovrà apporre, lungo il ciglio della strada citata, appositi cartelli di segnalazione inerenti la presenza di scavi, di mezzi d'opera e quant'altro ritenuto utile per la sicurezza delle persone e dei veicoli in transito;

f) i lavori di avvicinamento a meno di metri 20 (venti) dalla strada delle Oche dovranno essere eseguiti nel più breve tempo possibile e condotti a lotti in modo tale che lo scavo non interessi contemporaneamente tutta la lunghezza dell'area adiacente la strada citata.

Art. 2 - La presente determinazione fa salvi i diritti dei terzi e la completa responsabilità della ditta Gepco-Salc S.p.A. in ordine ad ogni eventuale danno a persone e/o a cose, derivante dai lavori relativi alla presente autorizzazione.

Art. 3 - La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni innanzi al Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte ovvero entro il termine di 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato decorrenti dalla piena conoscenza del presente atto.

Il Direttore regionale
Vito Valsania

Codice 16.4

D.D. 9 marzo 2001, n. 25

Cava di sabbia e ghiaia in località Cascina Castello Armellino nel territorio dei Comuni di Sale e Tortona. Istanza presentata dalla Ditta Franzosi Cave e Calcestruzzi S.p.A. per eseguire scavi in deroga all'art. 104 del D.P.R. 9.4.1959 n. 128 nel territorio del Comune di Tortona

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - La ditta Franzosi Cave e Calcestruzzi S.p.A. è autorizzata, durante i lavori di coltivazione della cava di cui in oggetto, ad eseguire scavi fino ad una distanza non inferiore a metri 5 dalla strada vicinale Armellino, dalla linea telefonica ivi presente e dalla strada statale n. 211 della Lomellina, esclusivamente nel territorio del Comune di Tortona alle seguenti condizioni:

a) la profondità massima degli scavi non dovrà essere superiore a 2.50 metri dal piano campagna e comunque essere conforme a quanto riportato nella planimetria quotata allegata all'istanza;

b) l'inclinazione delle scarpate dovrà avere un angolo non superiore a 20° sessagesimali dall'orizzontale;

c) al termine dell'intervento le scarpate dovranno essere consolidate e rinverdate.

Art. 2 - La presente determinazione fa salvi i diritti dei terzi e la completa responsabilità della ditta Franzosi Cave e Calcestruzzi S.p.A. in ordine ad ogni eventuale danno a persone o a cose, derivante dai lavori relativi alla presente autorizzazione.

Art. 3 - La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni innanzi al Tribunale Amministrativo regionale per il Piemonte.

Il Direttore regionale
Vito Valsania

Codice 16.3

D.D. 13 marzo 2001, n. 29

Reg. CEE 2081/93 - Ob. 2 - DOCUP 1997-99 - Misura 1.4 "Aiuti per le consulenze di PMI, artigianato e servizio alla produzione". Fusione della Società Tekel S.r.l. per incorporazione nella Società Tekel Instruments S.r.l. e presa d'atto del cambiamento indirizzo e partita IVA

(omissis)

Il Direttore regionale
Vito Valsania

Codice 17.2

D.D. 18 gennaio 2001, n. 6

L.R. 16/97 e s.m.i. Comune di Ciriè (TO) - Pos. n. 6/97. Sistemazione di aree mercatali. Impegno sul capitolo 27190/2001 e liquidazione per Lire 127.778.000 a titolo di saldo

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 18 gennaio 2001, n. 7

L.R. 16/97 e s.m.i. Comune di Frabosa Soprana (CN) - Pos. n. 8/97. Sistemazione di area mercatale. Impegno su capitolo 27190/2001 e liquidazione per Lire 25.697.000 a titolo di saldo

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 18 gennaio 2001, n. 8

L.R. 16/97 e s.m.i. Comune di Strambino (TO) - Pos. n. 15/97. Sistemazione di area mercatale. Impegno su capitolo 27190/2001 e liquidazione per Lire 78.558.200 a titolo di saldo

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 18 gennaio 2001, n. 9

L.R. 16/97 e s.m.i. Comune di Ceva (CN) - Pos. n. 5/97. Sistemazione di aree mercatali. Impegno su capitolo 27190/2001 e liquidazione per Lire 28.738.400 a titolo di saldo

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 18 gennaio 2001, n. 10

L.R. 18/84 - Ripristini/Installazioni pese pubbliche comunali. Liquidazione contributi per lire 60.780.000 a titolo di saldo - Reimpegno sul capitolo 27190/2001 - Comuni di Cavallermaggiore, Scurzolengo, Trino e Valperga. Revoca della autorizzazione alla erogazione dei contributi contenuta nella Determinazione n. 323 del 17.11.2000

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 25 gennaio 2001, n. 17

Determinazione n. 356 del 26/11/1999. Riduzione di impegno sul capitolo 10870/99 (accantonamento n. 351327/A)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.2

D.D. 5 febbraio 2001, n. 20

L.R. 18/84 - Ripristini/Installazioni pese pubbliche comunali. Liquidazione contributi per lire 139.322.000 a titolo di saldo. Comuni di Castelnuovo Don Bosco, Piovera, Piovà Massaia, Rocchetta Belbo, S. Sebastiano Curone, Tonengo e Lenta. Reimpegno sul capitolo 27190/2001

IL DIRETTORE

Vista la determinazione n. 358 del 6.11.1998 con la quale si ammettevano a contributo, tra le altre, le domande presentate dai Comuni di Castelnuovo Don Bosco, Piovera, Piovà Massaia, Rocchetta Belbo, S. Sebastiano Curone, Tonengo e Lenta per il ripristino e installazione dei rispettivi pesi pubblici comunali;

vista la determinazione n. 105 del 20.5.1999 con la quale si concedevano i contributi suddetti a favore del Comune di Castelnuovo Don Bosco, nell'entità di lire 16.317.000, di Piovera nell'entità di lire 14.425.000, di Piovà Massaia nell'entità di lire 22.214.000, di Rocchetta Belbo nell'entità di lire 33.425.000, di S. Sebastiano Curone nell'entità di lire 26.542.000, di Tonengo nell'entità di lire 20.195.000, e di Lenta nell'entità di lire 30.004.000.

considerato che sulla base della documentazione prodotta, i Comuni in oggetto giustificano la liquidazione dei rispettivi contributi, in particolare:

- per il Comune di Castelnuovo Don Bosco la determinazione n. 363 del 21.12.2000 di approvazione degli atti di contabilità finale dei lavori, Stato Finale dei lavori datato 24.06.2000, Certificato di regolare esecuzione dei lavori datato 23.10.2000, Dichiarazione di conformità datato 16.06.2000, copia delle fatture n. 276 del 30.6.2000 e n. 575 del 7.12.2000;

- per il Comune di Piovera il provvedimento di liquidazione della pesa n. 7 del 7.9.2000, il certificato di conformità datato 22.11.2000 e la copia della fattura n. 277 del 30.06.2000;

- per il Comune di Piovà Massaia la determinazione n. 15 del 24.08.2000 di approvazione dello stato finale dei lavori, la relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione datati 15.06.2000, Attestato di conformità datato 8.03.2000, copia delle fatture n. 353 del 30.09.1999 e n. 492 del 26.10.2000;

- per il Comune di Rocchetta Belbo la deliberazione n. 51 del 14.11.2000 di approvazione della contabilità finale dei lavori, Certificato di regolare esecuzione datato 10.11.2000, Dichiarazione di conformità datato 10.11.2000, copia della fattura n. 512 del 10.11.2000;

- per il Comune di S. Sebastiano Curone la deliberazione della G.C. n. 47 del 1.12.2000 di approva-

zione dello stato finale dei lavori, la relazione sullo stato finale dei lavori e Certificato di Regolare Esecuzione delle opere datati 25.11.2000, Dichiarazione di Conformità datata 22.06.2000, copia delle fatture n. 229 del 5.6.00 e n. 6 dell'8.01.01;

- per il Comune di Tonengo la determinazione n. 63 del 13.12.2000 di approvazione della contabilità finale dei lavori, relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione datato 13.10.2000, attestato di conformità dell'Ufficio metrico provinciale datato 8.3.2000, copia delle fatture n. 478 del 24.10.2000 e n. 462 del 30.11.1999;

- per il Comune di Lenta la deliberazione n. 66 del 26.10.2000 di approvazione della contabilità finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione datato 23.10.2000, dichiarazione di conformità datata 27.6.2000, fatture n. 563 del 18.7.2000, n. 925 e 926 del 31.10.2000.

considerato che l'importo di lire 163.122.000 è stato riprodotto sull'apposito capitolo 27190 del bilancio 2001, relativo ai residui perenti, in base al disposto dell'art. 67 della L.R. 55/81;

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. 29/93 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con determinazioni nn. 358/98 e 105/99;

tutto ciò premesso

determina

1. Di impegnare sul capitolo 27190/2001 la somma di lire 139.322.000;

2. di autorizzare l'erogazione della somma complessiva di lire 139.322.000 di cui lire 16.317.000 a favore del Comune di Castelnuovo Don Bosco, pari a 77,7% della spesa ammessa a beneficio e sostenuta a consuntivo, di lire 12.694.000 a favore del Comune di Piovera, pari al 57,7% della spesa ammessa a beneficio e sostenuta a consuntivo, di lire 14.439.000 a favore del Comune di Piovà Massaia, pari a 57,7% della spesa ammessa a beneficio e sostenuta a consuntivo, di lire 28.415.000 a favore del Comune di Rocchetta Belbo, pari a 57,7% della spesa ammessa a beneficio e sostenuta a consuntivo, di lire 18.791.000 a favore del Comune di S. Sebastiano Curone, pari a 57,7% della spesa ammessa a beneficio e sostenuta a consuntivo, di lire 18.926.000 a favore del Comune di Tonengo, pari a 57,7% della spesa ammessa a beneficio e sostenuta a consuntivo e di lire 29.740.000 a favore del Comune di Lenta, pari a 57,7% della spesa ammessa a beneficio e sostenuta a consuntivo.

3. di ridurre contestualmente di lire 23.800.000 l'impegno 327925 (capitolo n. 25990/98) assunto con determinazione n. 358 del 6.11.1998 e riprodotto sul capitolo 27190/2001, considerando tale somma economia (di cui lire 1.731.000 per il Comune di Piovera, 7.775.000 per il Comune di Piovà Massaia, lire 5.010.000 per il Comune di Rocchetta Belbo, lire 7.751.000 per il Comune di S. Sebastiano Curone, lire 1.269.000 per il Comune di Tonengo e lire 264.000 per il Comune di Lenta).

La somma di lire 16.317.000 verrà erogata a favore del Comune di Castelnuovo Don Bosco mediante accreditamento sul c/c bancario.

La somma di lire 12.694.000 verrà erogata a favore del Comune di Piovera mediante accredito sul c/c postale oppure sul conto di Tesoreria presso Comune di Piovera - Servizio Tesoreria.

La somma di lire 14.439.000 verrà erogata a favore del Comune di Piovà Massaia mediante accreditamento sul c/c bancario.

La somma di lire 28.415.000 verrà erogata a favore del Comune di Rocchetta Belbo mediante accreditamento sul c/c bancario.

La somma di lire 18.791.000 verrà erogata a favore del Comune di S. Sebastiano Curone mediante accreditamento sul c/c bancario.

La somma di lire 18.926.000 verrà erogata a favore del Comune di Tonengo mediante accreditamento sul c/c bancario.

La somma di lire 29.740.000 verrà erogata a favore del Comune di Lenta mediante accreditamento sul c/c bancario.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.4

D.D. 7 febbraio 2001, n. 25

L.r. 25/1996 - Iniziative con il Centro Estero delle Camere di Commercio - Workshop della subfornitura - Impegno sul capitolo 27190/2001 e liquidazione di L. 16.304.018 a titolo di saldo

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.4

D.D. 12 febbraio 2001, n. 28

L.R. n. 32/87 - Contributi per iniziative promozionali realizzate nell'anno 2001 - Impegno di spesa di L. 40.000.000 (o.f.i.) sul cap. 15020/2001 (Accantonamento n. 100364)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 13 febbraio 2001, n. 29

L.R. n. 32/87 - Impegno di L. 5.000.000 (o.f.i.) sul cap. 14860/01 per la realizzazione di colazioni di lavoro e pranzi. (accantonamento n. 100362) a favore del Ristorante Savoia di L'Uva Spina S.r.l.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.4

D.D. 13 febbraio 2001, n. 30

L.R. n. 32/87 - Impegno di L. 5.115.000 (o.f.i.) sul cap. 14860/01 per la realizzazione di un coffee - break e di un buffet a favore della "Meridien" Divisione Catering di Sette & Cavaletti S.n.c. (Accantonamento n. 100362)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.7

D.D. 14 febbraio 2001, n. 31

L.R. n. 21/1997 e s.m.i. - artt. 9 e 14. Conferimenti finanziari al Fondo istituito presso la Cassa per il Credito alle imprese artigiane - Artigiancassa S.p.A.. Impegno di Lit. 4.100.000.000 sul Cap. 25582/2001 (accant. 100377)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.7

D.D. 14 febbraio 2001, n. 32

L.R. n. 21/1997, art. 4 - Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione artigianato. Impegno di Lit. 16.250.000.000 sul Cap. 25573/2001 (accant. n. 100376)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Codice 17.2

D.D. 16 febbraio 2001, n. 36

L.R. 16/97 e s.m.i. Comune di Pinasca (TO) - Pos. n. 14/97. Sistemazione di aree mercatali. Impegno su capitolo 27190/2001 e liquidazione per Lire 38.937.200 a titolo di saldo

IL DIRIGENTE

Vista la determinazione n. 156 del 28 novembre 1997, con la quale è stata ammessa a contributo, tra le altre, l'istanza presentata dal Comune di Pinasca (TO) nell'importo complessivo di lire 107.036.000;

vista la determinazione n. 237 del 16.06.1998 con la quale si concedeva il contributo al Comune suddetto nell'importo di Lire 107.036.000;

vista la determinazione n. 10 del 09.02.99 con la quale si rideterminava il contributo nell'entità di Lire 102.338.000 e si erogava la somma di lire 61.402.800, pari al 60% del medesimo;

considerato che, sulla base della documentazione prodotta, il Comune di Pinasca giustifica l'erogazione del saldo del contributo, nel rispetto delle disposizioni di cui al provvedimento di concessione sopracitato, ripartito nella seguente entità:

Lavori a base d'asta:	71.446.466
I.V.A. 10% lavori:	7.144.647
Spese tecniche:	9.431.381
I.V.A. Spese tecniche:	1.886.276
Allacciamento acquedotto:	5.651.250
Allacciamento Enel:	4.780.500
	max concesso
Totale	100.340.520
Contr. arrot. a consuntivo:	100.340.000
Somma già erogata:	61.402.800
Somma da liquidare	38.937.200
Economia di spesa	1.998.000

considerato che l'importo di Lire 40.935.200, pari al 40% del contributo concesso, è stato riprodotto sull'apposito capitolo 27190 del bilancio 2001, relativo ai residui perenti, in base al disposto dell'art. 67 della L.R. 55/81;

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. 29/93 e s.m.i.;

vista la L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con L.R. n. 16/97 e s.m.i.;

tutto ciò premesso,

determina

1. Di impegnare sul capitolo 27190/2001 la somma di Lire 38.937.200 a titolo di saldo del contributo concesso a favore del Comune di Pinasca (TO) con determinazione n. 237/98.

2. di autorizzare l'erogazione del saldo del contributo citato in misura pari a Lire 38.937.200.

3. di ridurre l'impegno n. 297066 sul capitolo 25995/97 della somma di Lire 1.998.000 e di considerare la medesima somma economia di spesa.

La somma di lire 38.937.200 verrà corrisposta mediante accreditamento sul c/c bancario.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.3

D.D. 22 febbraio 2001, n. 44

L.R. 21/97. L.R. 24/99. L.R. 28/99. Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese - sezione Commercio. Impegno e liquidazione alla Finpiemonte S.p.A. di Lire 25.000.000.000. Cap. 26107/2001

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 23 febbraio 2001, n. 46

L.R. 9/5/1997 n. 21 e s.m.i. - art. 27. Nomina dei Componenti della Commissione per il Disciplinare di Produzione per il settore alimentare

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 1 marzo 2001, n. 53

Sostituzione componente in seno alla Commissione regionale per l'Artigianato - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21 e s.m.i.

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 2 marzo 2001, n. 55

Deliberazione CIPE 5/8/98 n. 100 - D.G.R. 25-1026 del 9/10/2000 - Approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili al contributo regionale

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione CIPE 5/8/98 n. 100 recante "Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo di cui all'art. 16, comma 1, della L. 7/8/97 n. 266" che assegna alla Regione Piemonte la quota di lire 5.662.000.000 del Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo;

visto il provvedimento della Giunta Regionale, D.G.R. 25-26947 del 26/03/99, che nel rispetto dei contenuti e delle finalità previsti con la citata deliberazione CIPE, approva il programma attuativo regionale, stabilendo i criteri e le modalità di erogazione dei benefici, a favore di interventi per lo sviluppo e il mantenimento del sistema distributivo e commerciale nelle aree a rischio di desertificazione, in particolare nei Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti, privi di esercizi commerciali ovvero dotati di un numero massimo di tre esercizi commerciali;

visto il provvedimento della Giunta Regionale, D.G.R. n. 25-1026 del 9/10/2000, che ha riaffermato il programma attuativo e riaperto i termini;

considerato che il provvedimento della Giunta Regionale, D.G.R. 17/5/99, n. 50-27380, individua nell'istituto finanziario regionale piemontese - Finpiemonte S.p.A. la struttura finanziaria di gestione dei fondi destinati agli interventi previsti con il citato programma attuativo della deliberazione CIPE 5/8/98, n. 100;

vista la convenzione repertorio n. 2042 del 9/9/99, stipulata dall'Amministrazione regionale con Finpiemonte S.p.A. approvata con determinazione dirigenziale n. 178 del 20/7/99, che regola i rapporti tra le parti per la gestione delle anzidette risorse finanziarie;

esaminate le domande di contributo pervenute nei termini previsti dalla D.G.R. 25-1026 del 9/10/2000, in rapporto agli elementi, ai requisiti ed alle condizioni di carattere procedurale e sostanziale che risultano dalle citate norme;

considerato che le risultanze dell'istruttoria hanno determinato la formazione dei seguenti due elenchi, che si allegano alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale:

1. Elenco delle istanze ammesse a contributo,
2. Elenco delle istanze non ammesse a contributo, in quanto carenti dei requisiti contemplati dalla normativa suddetta;

ritenuto pertanto di assegnare il contributo ai soggetti di cui all'elenco n. 1 e di rinviare a successivi provvedimenti amministrativi la formale concessione dei relativi contributi, secondo quanto stabilito nel citato programma regionale e nella convenzione stipulata con Finpiemonte S.p.A.;

visto la L.R. 55/81 e s.m.i.;

visto il D.lgs 29/93 e s.m.i.;

vista la L.R. 51/97 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale" ed in particolare gli artt. 22 e 23;

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con D.D.G.R. 26/03/99 n. 25-26947, 27/9/99 n. 39-28253 e 9/10/2000 n. 25-1026;

determina

Per le considerazioni espresse in premessa,

1. di approvare gli Allegati "A" e "B" per farne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riguardanti rispettivamente la graduatoria delle istanze ammissibili al contributo regionale e delle istanze non ammissibili, per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano;

2. di rinviare a successivi provvedimenti amministrativi la formale concessione dei contributi, secondo quanto stabilito nel programma regionale, approvato con D.G.R. 26/03/99 n. 25-26947, 27/9/99 n. 39-28253 e 9/10/2000 n. 25-1026 e nella convenzione stipulata con Finpiemonte S.p.A., approvata con determinazione dirigenziale n. 178 del 20/07/99.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Allegato

Direzione 17 Settore 17.2

Allegato Numero 1 di 1

Pagina 1 di 2

ALLEGATO A

Delibera CIPE100/98
Elenco delle istanze ammissibili

ELENCO ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO									
PRIORITA'	COMUNE SEDE DI INTERVENTO	n° prat.	BENEFICIARIO		TIPO DI INTERVENTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ARROTONDATO		
N. ESERC. COMM.			operatore	Comune					
0	MARSAGLIA (CN)	1/01		Marsaglia	A.1 A.3	L. 100.000.000	L. 90.000.000		
0	MONTEMALE DI CUNEO (CN)	2/01		Montemale	A.1	L. 99.000.000	L. 79.200.000		
0	MONTEMALE DI CUNEO (CN)	3/01	Olivero Marielena		B.1 B.2 B.3	L. 44.072.400	L. 13.793.000		
0	NEVIGLIE (CN)	4/01		Neviglie	A.1	L. 100.000.000	L. 80.000.000		
0	VALMALA (CN)	5/01		Valmala	A.1	L. 58.776.271	L. 17.632.000		
0	VALMALA (CN)	6/01	Rinaudo Aurelio		B.2	L. 76.220.000	L. 16.715.000		
1	CASTELLAZZO NOVARESE (NO)	7/01		Castellazzo	A.2	L. 100.000.000	L. 40.000.000		
1	CERVATTO (VC)	8/01	Giacomone Anita		B.1-B.2	L. 173.299.200	L. 55.239.000		
1	CHIESANOVA (TO)	9/01		Chiesanova	A.2	L. 23.000.000	L. 9.200.000		
1	CINTANO (TO)	10/01	Malano Pinuccia		B.1 B.2 B.3	L. 36.320.680	L. 11.670.000		
1	MONBARCARO (CN)	11/01		Monbarcaro	A.1	L. 83.740.000	L. 66.992.000		
1	RORA' (TO)	12/01		Rorà	A.2	L. 39.000.000	L. 15.600.000		
1	RORA' (TO)	13/01	Cesar Walter		B.2	L. 13.707.600	L. 3.818.000		
2	CARTIGNANO (CN)	14/01		Cartignano	A.1	L. 100.000.000	L. 80.000.000		
2	CASTELLINALDO (CN)	15/01		Castellinaldo	A.1	L. 100.000.000	L. 80.000.000		
2	CASTELLINALDO (CN)	16/01	Bosco Alfolfo		B.1 B.2	L. 69.500.000	L. 15.350.000		
2	CASTELNUOVO NIGRA (TO)	17/01	Effilè Pier Franco		B.1 B.2 B.3	L. 30.009.000	L. 8.002.000		
2	CELLE DI MACRA (CN)	18/01		Celle di Macra	A.1	L. 100.000.000	L. 80.000.000		
2	NOMAGLIO (TO)	19/01	Civillero Italo		B.1-B.2	L. 163.952.000	L. 48.435.000		
2	QUARNA SOTTO (VCO)	20/01	Coppi Luigi		B.2	L. 5.220.000	L. 1.305.000		
3	CAMAGNA MONFERRATO (AL)	21/01	Gulmini Irene		B.1-B.2	L. 54.340.503	L. 14.661.000		
3	LANDIONA (NO)	22/01		Landiona	A.2	L. 100.000.000	L. 40.000.000		
3	MUZZANO (BI)	23/01	Azzarello Bernardina		B.2	L. 19.623.600	L. 5.887.000		
	Totale					L. 1.689.781.254	L. 873.499.000		

ALLEGATO B
Delibera CIPE100/98
Elenco delle istanze inammissibili

ELENCO DELLE ISTANZE NON AMMESSE A CONTRIBUTO		
RICHIEDENTE	TIPO DI INTERVENTO	MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE
Marino Irene (Cartignano CN)	B.2	Domanda presentata fuori termine
Comune di Bosia (CN)	A.1	Domanda presentata fuori termine

Codice 17.2

D.D. 5 marzo 2001, n. 58

Deliberazione CIPE 5/8/98 n. 100 - D.G.R. 25-1026 del 9/10/2000 - Approvazione della graduatoria delle istanze ammissibili al contributo regionale. Rettifica della determinazione n. 55 del 2/03/2001

IL DIRIGENTE

Vista la determinazione n. 55 del 2/03/2001 con la quale si approvavano gli allegati "A" e "B", riguardanti rispettivamente le graduatorie delle istanze ammissibili al contributo regionale e delle istanze non ammissibili;

ritenuto opportuno rettificare l'allegato "A" alla determinazione n. 55 del 2/03/2001 per meri errore materiali;

visto il D.lgs 29/93 e s.m.i.;

vista la L.R. 51/97 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale" ed in particolare gli artt. 22 e 23;

determina

Per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente si richiamano,

di rettificare l'allegato "A" della determinazione n. 55 del 2/03/2001 e conseguentemente sostituire tale allegato con quello rettificato, facente parte integrante del presente provvedimento.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Allegato

ELENCO ISTANZE AMMESSE A CONTRIBUTO							
PRIORITA' N. ESERC. COMM.	COMUNE SEDE DI INTERVENTO	n° prat.	operatore	BENEFICIARIO	TIPO DI INTERVENTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ARROTONDATO
0	MARSAGLIA (CN)	1/01		Comune	A.1 A.3	L. 100.000.000	L. 90.000.000
0	MONTEMALE DI CUNEO (CN)	2/01		Montemale	A.1	L. 99.000.000	L. 79.200.000
0	MONTEMALE DI CUNEO (CN)	3/01	Olivero Marilena		B.1 B.2 B.3	L. 44.072.400	L. 13.793.000
0	NEVIGLIE (CN)	4/01		Neviglie	A.1	L. 100.000.000	L. 80.000.000
0	VALMALA (CN)	5/01		Valmala	A.1	L. 58.776.271	L. 47.021.000
0	VALMALA (CN)	6/01	Rinaudo Aurelio		B.2	L. 76.220.000	L. 16.715.000
1	CASTELLAZZO NOVARESE (NO)	7/01		Castellazzo	A.2	L. 100.000.000	L. 40.000.000
1	CERVATTO (VC)	8/01	Giacomone Anita		B.1-B.2	L. 173.299.200	L. 55.239.000
1	CHIESANOVA (TO)	9/01		Chiesanova	A.2	L. 23.000.000	L. 9.200.000
1	CINTANO (TO)	10/01	Malano Pinuccia		B.1 B.2 B.3	L. 41.320.680	L. 11.670.000
1	MONBARCARO (CN)	11/01		Monbarcaro	A.1	L. 83.740.000	L. 66.992.000
1	RORA' (TO)	12/01		Rora'	A.2	L. 25.602.000	L. 10.241.000
1	RORA' (TO)	13/01	Cesar Walter		B.2	L. 13.707.600	L. 3.818.000
2	CARTIGNANO (CN)	14/01		Cartignano	A.1	L. 100.000.000	L. 80.000.000
2	CASTELLINALDO (CN)	15/01		Castellinaldo	A.1	L. 100.000.000	L. 80.000.000
2	CASTELLINALDO (CN)	16/01	Bosco Alfolfo		B.1 B.2	L. 69.500.000	L. 15.350.000
2	CASTELNUOVO NIGRA (TO)	17/01	Effilè Pier Franco		B.1 B.2 B.3	L. 30.009.000	L. 8.002.000
2	CELLE DI MACRA (CN)	18/01		Celle di Macra	A.1	L. 100.000.000	L. 80.000.000
2	NOVIAGLIO (TO)	19/01	Civillero Italo		B.1-B.2	L. 163.952.000	L. 48.435.000
2	QUARNA SOTTO (VCO)	20/01	Coppi Luigi		B.2	L. 5.220.000	L. 1.305.000
3	CAMAGNA MONFERRATO (AL)	21/01	Guimini Irene		B.1-B.2	L. 54.340.503	L. 14.681.000
3	LANDIONA (NO)	22/01		Landiona	A.2	L. 100.000.000	L. 40.000.000
3	MUZZANO (BI)	23/01	Azzarello Bernardina		B.2	L. 19.623.600	L. 5.887.000
	Totale					L. 1.681.383.254	L. 897.529.000

Codice 17.7

D.D. 7 marzo 2001, n. 60

L.R. n. 21/97, art. 10. Concessione di contributi regionali a favore dei Consorzi e delle Cooperative artigiane di garanzia collettiva fidi (Confidi) e di Artigiancredit Piemonte. Rettifica Allegato

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che la tabella allegata alla Determinazione Dirigenziale n. 337 del 23.11.2000, relativa alla ripartizione dei contributi ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 21/1997 e s.m.i. ai Confidi e ad Artigiancredit Piemonte, deve intendersi sostituita con la tabella allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante.

Il Dirigente responsabile
Lucia Barberis

Allegato

Direzione 17 Settore 17.7

Allegato Numero 1 di 1

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE
N. 60 del 7/3/2001

Pagina 1 di 1

RIPARTO CONTRIBUTO FONDI DI GARANZIA (calcolo effettuato sull'80% del garantito e sul 20% del valore Z%)

N. Attrib.	Denominazione	Codice Fiscale	Z% anno 1999	Importo calcolato sulla base dello Z percentuale pari al 20% della somma destinata	Garanzie rilasciate nel 1999	% delle garanzie rilasciate	Importo calcolato sulle garanzie rilasciate pari all'80% della somma destinata	Somma degli importi calcolati	Massimo importo assegnabile (4% delle garanzie rilasciate)	Contributo accordato
9	CONFARTIG. Biella (Via Galimberti)		5,42574%	30.769.232 L.	1.183.050.000 L.	0,50%	7.946.121 L.	38.715.353 L.	47.322.000 L.	38.715.353 L.
21	EUROFIDI		4,77577%	29.538.460 L.	70.713.000.000 L.	29,68%	474.953.759 L.	504.492.219 L.	2.828.520.000 L.	504.492.219 L.
1	ARTIGIANCREDIT PIEMONTE		4,47880%	28.307.692 L.	21.395.557.450 L.	8,98%	143.708.256 L.	172.013.948 L.	855.822.298 L.	172.013.948 L.
15	COGART Ivrea		4,39948%	27.076.924 L.	7.910.050.500 L.	3,32%	53.128.981 L.	80.205.885 L.	3.16.402.020 L.	80.205.885 L.
4	Coop Art Gar CASALESE		4,32744%	25.846.152 L.	1.048.500.000 L.	0,44%	7.042.397 L.	32.888.549 L.	41.940.000 L.	32.888.549 L.
10	CONFARTIGIANATO FIDI CUNEO		4,23080%	24.815.384 L.	25.413.550.000 L.	10,67%	170.693.665 L.	195.309.049 L.	1.016.542.000 L.	195.309.049 L.
2	CONFARTIG. FIDI ALESSANDRIA		4,21242%	23.384.616 L.	9.400.540.000 L.	3,95%	63.140.042 L.	86.524.658 L.	376.021.600 L.	86.524.658 L.
24	CONFARTIGIANATO FIDI VERCELLI		4,17344%	22.153.848 L.	1.978.800.000 L.	0,83%	13.290.887 L.	35.444.735 L.	78.152.000 L.	35.444.735 L.
8	COFINART BIELLA (via repubblica)		4,13681%	20.923.076 L.	2.293.400.000 L.	0,96%	15.403.842 L.	36.327.018 L.	91.736.000 L.	36.327.018 L.
5	LIBERA Tortona		4,11684%	19.692.308 L.	1.292.000.000 L.	0,54%	8.677.899 L.	28.370.207 L.	51.680.000 L.	28.370.207 L.
20	COGART Torino		3,92926%	18.461.540 L.	22.805.930.450 L.	9,57%	153.179.223 L.	171.640.763 L.	912.237.218 L.	171.640.763 L.
19	Piemonte Panificatori		3,92439%	17.230.768 L.	995.000.000 L.	0,39%	6.280.058 L.	23.510.826 L.	37.400.000 L.	23.510.826 L.
17	COGART Pinerolo		3,88993%	16.000.000 L.	13.042.112.487 L.	5,47%	87.599.174 L.	103.599.174 L.	521.684.499 L.	103.599.174 L.
16	COGAV Luerna S.G.		3,88986%	14.769.232 L.	1.140.860.000 L.	0,48%	7.662.746 L.	22.431.678 L.	45.634.400 L.	22.431.678 L.
22	Coop Art Gar della Prov. di To Acai		3,88891%	13.538.460 L.	7.241.484.000 L.	3,04%	48.638.441 L.	62.176.901 L.	289.659.360 L.	62.176.901 L.
6	Coop. di Gar Provincia di Asti		3,84423%	12.307.692 L.	4.199.537.500 L.	1,76%	28.206.781 L.	40.514.473 L.	167.981.500 L.	40.514.473 L.
18	UNIONE Torino e Provincia		3,84219%	11.076.924 L.	4.746.582.500 L.	1,99%	31.881.086 L.	42.958.010 L.	189.863.300 L.	42.958.010 L.
7	Confartigianato Asti (P. Cattedrale)		3,82860%	9.846.152 L.	12.199.900.000 L.	5,12%	81.942.336 L.	91.788.488 L.	487.996.000 L.	91.788.488 L.
13	CARG Cirié		3,80422%	8.615.384 L.	3.624.476.500 L.	1,52%	24.344.304 L.	32.959.688 L.	144.979.060 L.	32.959.688 L.
14	Coop Art Gar del Canavese		3,75208%	7.384.616 L.	1.352.000.000 L.	0,57%	9.080.897 L.	16.465.513 L.	54.080.000 L.	16.465.513 L.
3	Comprensorio Alessandrino		3,61786%	6.153.848 L.	4.267.635.000 L.	1,79%	28.684.168 L.	34.818.016 L.	170.705.400 L.	34.818.016 L.
23	CASA Torino		3,60847%	4.923.076 L.	6.819.901.300 L.	2,88%	45.806.821 L.	50.729.897 L.	272.796.052 L.	50.729.897 L.
12	COFINART Novara		3,58314%	3.692.308 L.	9.386.000.000 L.	3,84%	63.042.382 L.	66.734.690 L.	375.440.000 L.	66.734.690 L.
11	COGARN Novara		3,54172%	2.461.540 L.	1.724.000.000 L.	0,72%	11.579.487 L.	14.041.027 L.	68.960.000 L.	14.041.027 L.
25	Coop Art Gar Verceillese		2,77760%	1.230.768 L.	2.100.480.000 L.	0,88%	14.108.166 L.	15.338.936 L.	84.019.200 L.	15.338.936 L.
				400.000.000 L.	238.214.347.687 L.	100,00%	1.600.000.000 L.	2.000.000.000 L.	8.528.573.907 L.	2.000.000.000 L.

Codice 17.3

D.D. 8 marzo 2001, n. 61

Rilascio nulla-osta regionale per potenziamento con self service pre-pagamento e gasolio dell'impianto distribuzione carburanti per autotrazione della Erg Petroli S.p.A. sito in Omegna (Verbania), S.S. 229 al km 55+583 (cod. 1030500001), mediante rinuncia al punto vendita sito in Torino, piazza Giacomini (12720491)

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.2

D.D. 12 marzo 2001, n. 63

Determinazione di concessione - Deliberazione C.I.P.E. 5/8/98, n. 100 - D.G.R. 26/3/99, n. 25-26947 e 27/9/99, n. 39-28253

IL DIRIGENTE

Premesso che:

la deliberazione C.I.P.E. 5/8/98, n. 100 "Direttive per il cofinanziamento di interventi regionali sul settore del commercio e turismo di cui all'art. 16, comma 1, della L. 7/8/97, n. 266" assegna alla Regione Piemonte la quota di Lire 5.612.000.000 del Fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali sul settore del commercio e del turismo;

il provvedimento della Giunta Regionale, D.G.R. 26/3/99, n. 25-26947 integrato con successiva D.G.R. 27/9/99 n. 39-28253 nel rispetto dei contenuti e delle finalità previste con la citata deliberazione C.I.P.E., approva il programma attuativo regionale, stabilendo i criteri e le modalità di erogazione dei benefici, a favore di interventi per lo sviluppo e il mantenimento del sistema distributivo e commerciale nelle aree a rischio di desertificazione, in particolare nei Comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti, privi di esercizi commerciali ovvero dotati di un numero massimo di tre esercizi commerciali;

il provvedimento della Giunta Regionale, D.G.R. 17/5/99, n. 50-27380 individua nell'Istituto finanziario regionale piemontese - Finpiemonte S.p.A. la struttura finanziaria di gestione dei fondi destinati agli interventi previsti con il citato programma attuativo della deliberazione C.I.P.E. 5/8/98, n. 100;

la convenzione repertorio n. 2042 del 9/9/99, stipulata dall'Amministrazione regionale con Finpiemonte S.p.A., e approvata con determinazione dirigenziale n. 178 del 20/7/99, regolamenta i rapporti tra le parti per la gestione delle anzidette risorse finanziarie;

le determinazioni n. 20 del 21.02.2000 e n. 233 del 19.9.2000 approvano le graduatorie delle istanze ammissibili al contributo regionale;

tutto ciò premesso;

viste le graduatorie approvate con le determinazioni dirigenziali n. 20 del 21.02.2000 e n. 233 del 19.09.2000;

vista la convenzione repertorio n. 2042 del 9/9/99, stipulata dall'Amministrazione regionale con Finpiemonte S.p.A., approvata con determinazione dirigenziale n. 178 del 20.7.99;

considerato il subprocedimento di istruttoria svolto da Finpiemonte S.p.A. ed esaminati l'elenco dei potenziali concessionari dei benefici, trasmessi da Finpiemonte in data 28.02.01, ns. prot. n. 4092/17.2;

vista la L.R. 55/81 e s.m.i.;

visto il D.lgs. 29/93 e s.m.i.;

vista la L.R. 51/97 e in particolare gli artt. 22 e 23;

in conformità con gli indirizzi e criteri disposti dalla Deliberazione C.I.P.E. 5/8/98, n. 100.

determina

- Di autorizzare la concessione dei contributi di cui all'elenco trasmesso da Finpiemonte in data 28/02/01 ns. prot. n. 4094/17.2 che si richiama a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di demandare all'Istituto Finanziario Regionale Piemontese Finpiemonte S.p.A. la predisposizione dei mandati di pagamento e la conseguente erogazione.

Si precisa, ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, che contro la presente determinazione può essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente responsabile
Carlo Salvatore

Codice 17.3

D.D. 12 marzo 2001, n. 64

D.G.R. n. 45 - 1095 del 16 ottobre 2000. Istituzione della Commissione Tecnica per l'aggiornamento annuale dei questionari d'esame di cui all'art. 4 della Direttiva in materia di Formazione Professionale nel comparto del Commercio - Servizi. (Legge 3 maggio, 1985, n. 204 e legge 25 agosto 1991, n. 287)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di istituire, per le motivazioni di cui in premessa, presso la Direzione Regionale Commercio e Artigianato, la Commissione Tecnica che elabori annualmente un aggiornamento dei questionari d'esame per lo svolgimento delle prove finali nel comparto del Commercio - Servizi (Legge 3 maggio 1985, n. 204 e legge 25 agosto 1991, n. 287) di cui all'art. 4 della Direttiva approvata con D.G.R. n. 45 - 1095 del 16 ottobre 2000;

- la Commissione Tecnica risulta così composta:

- Carlo Mancuso / Forter Confcommercio

- Francesco Filippelli / APARC Formazione

- Roberto Russo / CCIAA di Torino

- Rosanna Cordara / CCIAA di Alessandria

- Gianluca Godio / Provincia di Novara

- Antonio De Giacomi / Provincia di Cuneo

- Guido Rondelli / Direzione Regionale Formazione Professionale

- Marco Cavaletto / Direzione Regionale Commercio e Artigianato

- la Commissione è convocata annualmente entro la prima quindicina di novembre dalla Direzione Commercio e Artigianato, presso la quale è istituita;
- i risultati del lavoro della Commissione sono assunti dalla Direzione Commercio e Artigianato e formalizzati sugli appositi questionari;
- la Direzione Commercio e Artigianato consegna ai competenti Uffici Provinciali e alle CCIAA le domande aggiornate;
- le funzioni di Segreteria della Commissione sono svolte dal funzionario della Direzione Commercio e Artigianato dr.ssa Palmira Cutrone.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 15 marzo 2001, n. 70

Piano di sviluppo rurale 2000-2006. Misura N - Azione N3, lettera A): Indagine conoscitiva delle attività commerciali. Affidamento di incarico di ricerca al Politecnico di Torino, Dipartimento Interattivo Territorio

(omissis)

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17

D.D. 15 marzo 2001, n. 71

L.R. 9.5.1997, n. 21 - art. 7. Sostituzioni in seno al Gruppo Tecnico di valutazione per l'esame dei progetti di investimento delle imprese artigiane

Premesso che

l'art. 15 della L.R. n. 21/1997 prevede interventi regionali a sostegno di progetti di investimento in beni e servizi presentati da imprese artigiane di cui alla Legge n. 443/1985 o loro consorzi o società consortili operanti nella Regione;

l'art. 7 della citata legge prevede che i progetti di investimento vengano esaminati da un Gruppo tecnico di valutazione nei trenta giorni successivi alla presentazione della domanda di finanziamento;

visto che il citato art. 7 al comma 1 prevede che il Gruppo tecnico di valutazione sia composto da:

- a) un dirigente della struttura regionale competente in materia di artigianato, che lo presiede, designato dall'Assessore regionale competente;
- b) un esperto individuato dall'ente gestore;
- c) tre esperti in materie economiche, giuridiche e aziendali, anche su indicazione delle Confederazioni artigiane regionali maggiormente rappresentative;

visto che il comma 2 del citato art. 7 prevede anche l'individuazione di membri supplenti;

considerato che con D.P.G.R. n. 2793 del 21.7.1997 era stato costituito il Gruppo tecnico di valutazione composto come previsto dal già citato art. 7;

vista la Determina Dirigenziale n. 001 del 7.1.1998 con la quale si era proceduto alla sostituzione dei funzionari regionali, resasi necessaria in seguito alla riorganizzazione delle strutture regionali di cui alla L.R. n. 51/1997;

viste le dimissioni rassegnate in data 6.12.2000 dal componente effettivo dott. Gabriele Pagani;

vista la comunicazione prot. n. 4221/17/17.7 dell'1.3.2001 con la quale la Confartigianato Piemonte indica il nominativo del rag. Giansecondo Bossi in sostituzione del dott. Gabriele Pagani;

vista l'assegnazione ad altro Assessorato del membro supplente dott. Giuseppe Cerabona e il trasferimento presso altro Ente del membro supplente dott. Roberto Minelle

IL DIRETTORE

visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n. 29/1993 e s.m.i.

vista la L.R. n. 21/1997;

vista la L.R. n. 51/1997, art. 23, comma 1, lett. o)

determina

Per le considerazioni espresse in premessa:

1. il membro effettivo dimissionario dott. Gabriele Pagani è sostituito con il rag. Giansecondo Bossi;

2. i membri supplenti dott. Giuseppe Cerabona e dott. Roberto Minelle sono sostituiti rispettivamente dalla dott.ssa Daniela Costa, e dalla sig.ra Graziella Panetto.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.4

D.D. 20 marzo 2001, n. 78

L.R. 47/87, art. 9 - Revoca Expovacanze 2001 e Vivere nel Verde 2001, modifica sede e organizzatore Expocasadue 2001 - Comunicazione al competente Ministero

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di revocare l'autorizzazione - concessa con determinazione dirigenziale n. 185 del 28.07.2000 - allo svolgimento delle seguenti manifestazioni fieristiche:

Sede	Manifestazione	Data
Torino Torino Esposizioni	Expovacanze 2001 qualifica: nazionale	21-25 marzo 2001
Torino Torino Esposizioni	Vivere nel Verde 2001 qualifica: nazionale	21-25 marzo 2001

- di modificare l'autorizzazione della manifestazione regionale Expocasa2 2001 - concessa con de-

terminazione dirigenziale n. 184 del 28.07.2000 - come segue:

Sede	Data di svolgimento	Organizzatori	Nuovi Organizzatori
Torino Torino Esposizioni Nuova sede: Centro Lingotto Fiere	12-21 ottobre 2001	Expo 2000 S.p.A. via Nizza 280 10126 Torino	Lingotto Fiere S.p.A. via Nizza 294 10126 Torino

- di dare comunicazione dell'annullamento per l'anno 2001 della manifestazioni nazionali Expocadue e Vivere nel Verde al competente Ministero ai fini della modifica del Calendario Ufficiale delle manifestazioni fieristiche nazionali 2001;

- di dare comunicazione al Comune di Torino alla revoca e della modifica delle manifestazioni citate, ai fini della vigilanza.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice 17.6

D.D. 26 marzo 2001, n. 81

Sostituzione componente in seno alla Commissione provinciale per l'Artigianato di Alessandria - Legge regionale 9 maggio 1997, n. 21

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il sig. Di Nicola Gregorio è nominato membro della Commissione provinciale per l'artigianato di Alessandria ai sensi dell'art. 48 comma 1 lett. d) della l.r. 21/97, in sostituzione del sig. Gastaldi Michele.

Il Presidente della Commissione provinciale per l'artigianato di Alessandria è incaricato dell'esecuzione della presente determinazione.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 17.6

D.D. 26 marzo 2001, n. 82

D.M. 24 luglio 1996, n. 501, art. 8. Sostituzione di un componente il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Verbano-Cusio-Ossola

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Ai sensi dell'art. 8 del D.M. 501/96, il dott. Giovanni Battista Tacchini, è nominato componente il

Consiglio della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura del V.C.O., in rappresentanza del settore Società Cooperative, in sostituzione del sig. Giampaolo Padovani, dimissionario.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice 18.3

D.D. 9 febbraio 2001, n. 34

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 14, comma 10. Autorizzazione al Comune di Valle Mosso (Bi) all'assegnazione con rapporto differenziato vani/numero componenti il nucleo familiare di n. 1 alloggio a favore (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.2

D.D. 15 febbraio 2001, n. 35

L.R. n. 16/97 Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di L. 745.497.000 (Euro 385.017,06) - Operatore Impresa Rosso geom. Francesco & Figli S.p.A. - Intervento nel Comune di Settimo Torinese (TO) - Codice intervento 7/F-175/PR

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 febbraio 2001, n. 36

L.R. N. 16/97 Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di L. 40.000.000 (Euro 20.658,27) - Operatore Impresa Rosso S.p.A. - Intervento nel Comune di Torino - Cod. intervento 7/F-185/PR

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 febbraio 2001, n. 37

L.R. N. 16/97 Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di L. 60.000.000 (Euro 30.987,41) - Operatore Soc. Coop. Casainsieme Quarta a.r.l. - Intervento nel Comune di Carmagnola (TO) - Cod. intervento 7/F 102 LO

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 febbraio 2001, n. 38

L.R. n. 16/97 Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di L. 552.000.000 (Euro 285.084,20) - Operatore Consorzio Cooperative Edilizie Unione Soc. Cooperativa a.r.l. - Intervento nel Comune di Collegno. Cod. Intervento 7F/161/CD

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.2

D.D. 15 febbraio 2001, n. 39

L.R. n. 16/97 Scheda Edilizia Agevolata - Fondo Investimenti Piemonte 1997. Erogazione di anticipazione finanziaria di L. 300.000.000 (Euro 154.937,07) - Operatore Cooperativa San Pancrazio a.r.l. - Intervento nel Comune di Torino. Cod. Intervento 7/F-187

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Giuseppina Franzo

Codice 18.3

D.D. 19 febbraio 2001, n. 40

Nomina nuovi rappresentanti dell'Ente gestore all'interno della Commissione ex art. 9, L.R. n. 46/95 operante presso l'A.T.C. di Asti, in sostituzione di precedenti componenti

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di nominare i nuovi rappresentanti dell'Ente gestore all'interno della Commissione preposta alla formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, operante presso l'Agenzia Territoriale per la Casa della Prov. di Asti, nelle persone dei signori Rosanna Valle, in qualità di membro effettivo, e Mauro Cuniberti, in qualità di membro supplente, in sostituzione dei

precedenti componenti ed in conformità alla designazione citata in premessa.

I soggetti nominati con il presente provvedimento durano in carica fino alla scadenza della Commissione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonché ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.3

D.D. 1 marzo 2001, n. 47

L.R. n. 46/95 e s.m.i., art. 14, comma 10. Autorizzazione al Comune di Veglio (Bi) all'assegnazione con rapporto differenziato vani/numero componenti il nucleo familiare di n. 1 alloggio a favore (omissis)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.3

D.D. 8 marzo 2001, n. 49

Legge n. 431/98, art. 11. Contributi per il sostegno alla locazione. Autorizzazione all'erogazione del saldo ai Comuni aventi titolo e accertamento restituzioni

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) Di autorizzare l'erogazione ai seguenti Comuni delle somme loro spettanti quale saldo dell'attribuzione delle risorse loro assegnate per la concessione di contributi per il sostegno alla locazione, di cui all'art. 11 della legge n. 431/98, a valere sul capitolo cap. 15046 del bilancio regionale 2000, già impegnate con determinazione n. 145 del 14.7.2000 (imp. n. 3199):

Comune	Saldo
Mombercelli (AT)	L. 1.818.111
Valdengo (BI)	L. 798.200
Zumaglia (BI)	L. 828.707
San Maurizio D'Opaglio (NO)	L. 3.636.222
Grosso (TO)	L. 1.784.000
Trino (VC)	L. 913.120
Totale	L. 9.778.360

2) di stabilire che i seguenti Comuni dovranno provvedere alla restituzione delle somme loro attribuite come anticipo ed eccedenti il reale fabbisogno rendicontato, mediante versamento sul conto corrente postale n. 10364107 intestato a Tesoreria Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino, indicando sulla causale del versamento "Restitu-

zione somme contribuiti per l'affitto ex L. 431/98 - Capitolo 2371";

Comune	Restituzione
Balzola (AL)	L. 2.307.305
Casal Cermelli (AL)	L. 2.772.970
Pontestura (AL)	L. 767.512
Rivalta Bormida (AL)	L. 166.750
Castagnole Lanze (AT)	L. 2.852.995
Montafia (AT)	L. 2.257.502
Villafranca D'Asti (AT)	L. 9.368.674
Biella	L. 85.594.000
Busca (CN)	L. 5.109.576
Cavallermaggiore (CN)	L. 919.818
Sant'Albano Stura (CN)	L. 2.005.800
Biandrate (NO)	L. 3.110.120
Gozzano (NO)	L. 3.874.000
Lesana (NO)	L. 1.700.000
Brandizzo (TO)	L. 368.236
Cafasse (TO)	L. 2.500.000
Coazze (TO)	L. 1.400.000
Cuorgnè (TO)	L. 15.678.500
Druento (TO)	L. 4.043.040
Grugliasco (TO)	L. 92.788.800
Rosta (TO)	L. 860.000
Villastellone (TO)	L. 3.350.369
Vercelli	L. 36.321.000
Totale	L. 280.116.967

3) di rettificare, a seguito di specifica comunicazione pervenuta, la somma utilizzata dal Comune di Bruino (To), e già individuata con determinazione n. 195 del 2.11.2000, in L. 10.046.857 e, di conseguenza, la somma da restituirsi da parte del Comune medesimo in L. 4.953.143;

4) di rettificare in L. 622.140 la somma utilizzata dal Comune di Portacomaro (At), già individuata per mero errore materiale con determinazione n. 30 del 5.2.2001 in L. 662.140, e, di conseguenza, in L. 1.877.860 la somma da restituirsi da parte del Comune medesimo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso in via gerarchica innanzi al direttore della Direzione Regionale Edilizia, nonché ricorso in via ordinaria presso gli organi e nei termini stabiliti dalle disposizioni vigenti.

Il Dirigente responsabile
Alessandra Semini

Codice 18.4

D.D. 12 marzo 2001, n. 50

Erogazione dell'importo di L. 925.992.108 di cui L. 521.803.010 sul capitolo 20021/99 e L. 404.189.098 sul capitolo 20022/00. Programma di riqualificazione urbana (PRIU) del Comune di Leini, relativo all'intervento di realizzazione dell'area fieristica/mercatale compresa tra Viale Europa e Via Ricciolio (2° unità di intervento. 5° Stato avanzamento lavori)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Adriano Bellone

Codice 18.1

D.D. 15 marzo 2001, n. 51

Programmi di recupero urbano di cui alla L. 4.12.1993, n. 493. Comune di Carmagnola. Assegnazione dei finanziamenti per l'esecuzione degli interventi di cui alla D.G.R. 15-25711, 26.10.1998. Riqualificazione servizi, impianti sportivi, centro sociale e scuola materna

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18.1

D.D. 15 marzo 2001, n. 52

Programmi di recupero urbano di cui all'art. 11 della legge n. 493/93 e al D.M. 1 dicembre 1994 del Comune di Torino - ambito "c.so Grosseto" - Assegnazione all'ATC della prov. di Torino della somma complessiva di L. 11.835.153.000

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Maria Cavallo Perin

Codice 18

D.D. 22 marzo 2001, n. 56

Nomina del dott. Bruno Bonante a Responsabile della posizione organizzativa B denominata "Gestione ed erogazione dei contributi statali e regionali"

(omissis)

Il Direttore regionale
Giuseppe Brunetti

Codice 19.20

D.D. 7 marzo 2001, n. 37

Riforma dell'autorizzazione rilasciata con determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 36 del 18/12/1997 per rettifica condizioni - Comune di Madonna del Sasso - Via Monti - F. 9 mapp. 141 - 142 - 114 - Istanza: Lo Faro Battista

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 82 D.P.R. 616/77 con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 36 del 18/12/1997 e relativa relazione istruttoria n. 5990 del 15/12/1997 per ristrutturazione di fabbricato e tettoia coperta nel Comune di Madonna del Sasso, a fronte dell'istanza presentata dal Sig. Lo Faro Battista;

considerato che nella relazione istruttoria sopra richiamata sono state inserite delle condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è stata concessa;

considerato che in data 16/3/1998 è pervenuta dal privato istanza motivata volta ad ottenere un riesame delle condizioni inserite nella relazione succitata;

ritenuto di poter considerare favorevolmente le modifiche alle condizioni imposte con determinazio-

ne n. 36 del 18/12/1997, così come specificato nella relazione istruttoria allegata alla presente determinazione;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D.lgs. n. 470/93;

- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

- in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con atto deliberativo regionale n. 2/22503 del 22/9/97;

- vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore Regionale e la conseguente relazione favorevole alla riforma dell'autorizzazione ex art. 82 D.P.R. 616/77 rilasciata con Determinazione n. 36 del 18/12/1997 al Sig. Lo Faro Battista, formulata con l'indicazione di modalità vincoli e condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione va concessa (relazione che si intende recepita integralmente nella presente determinazione);

determina

di riformare l'autorizzazione rilasciata con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 36 del 18/12/1997, secondo le prescrizioni contenute nell'allegata relazione istruttoria, costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammessa la proposizione di Ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6/12/71 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24/11/71 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Codice 19.20

D.D. 7 marzo 2001, n. 38

Rettifica per errore materiale dell'elenco B) allegato alla Determinazione n. 25 del 13/2/2001 e costituente parte integrante e sostanziale della stessa - Comune Benevagienna - Richiedente: Sigg. Anfossi M. e Camilla S.

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 151 del T.U. sui Beni Culturali e Ambientali con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 25 del 13/2/2001 e relativa relazione istruttoria n. 20375/19/19.20 del 26/10/2000 a fronte dell'istanza presentata dai Sigg. Anfossi M. e Camilla S., per intervento di ristrutturazione fabbricato da realizzarsi nel Comune di Bene Vagienna, in Frazione Prà n. 30;

considerato che nell'Elenco B della succitata Determinazione è stato omissivo il punto 17)

"Bene Vagienna

Autorizzazione per ristrutturazione di fabbricato in Frazione Prà n. 30

Richiedente: Anfossi M. - Camilla S.;

ritenuto necessario porre rimedio al sopra descritto errore materiale inserendo nell'elenco B il punto 17)

"Bene Vagienna

Autorizzazione per ristrutturazione di fabbricato in Frazione Prà n. 30

Richiedente: Anfossi M. - Camilla S."

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D.lgs. n. 470/93;

visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

in conformità con gli indirizzi ed i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con atto deliberativo regionale n. 2/22503 del 22/9/97;

determina

di rettificare per errore materiale, per le considerazioni esposte in premessa, la Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 25 del 13/2/2001 come di seguito specificato:

nell'Elenco B, allegato alla medesima, inserendo il punto 17)

"17) "Bene Vagienna

Autorizzazione per ristrutturazione di fabbricato in Frazione Prà n. 30

Richiedente: Anfossi M. - Camilla S."

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Codice 19.20

D.D. 7 marzo 2001, n. 39

Riforma dell'autorizzazione rilasciata con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 25 del 6/3/2000 per modifica condizioni - Comune di Almese (TO) - Istanza: Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia - Intervento: Lavori di esecuzione Parco Fluviale del Messa della Foresta M. Court - Musinè e delle Borgate storiche

Vista l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 82 D.P.R. 616/77 con Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 25 del 6/3/2000 e relativa relazione istruttoria n. 2223/19/19.20 del 1/3/00 per lavori di esecuzione Parco Fluviale del Messa della Foresta M. Court - Musinè e delle Borgate storiche, nel Comune di Almese (TO), a fronte dell'istanza presentata da Comunità Montana Bassa Valle Susa e Val Cenischia

considerato che nella relazione istruttoria sopra richiamata sono state inserite delle condizioni sotto la cui osservanza l'autorizzazione è stata concessa;

considerato che in data 2/8/2000 è pervenuta dal Comune di Almese istanza motivata volta ad ottenere un riesame della condizione inserita nella relazione succitata;

ritenuto di poter considerare favorevolmente le modifiche alle condizioni imposte con determinazio-

ne n. 25 del 6/3/2000, così come specificato nella relazione istruttoria allegata alla presente determinazione;

tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visti gli artt. 3 e 16 del D.lgs. n. 29/93 come modificato dal D.lgs. n. 470/93;
- visto l'art. 22 della L.R. n. 51/97;

determina

di rettificare per errore materiale, per le considerazioni espresse in premessa, la Determinazione del Settore Gestione Beni Ambientali n. 25 del 13/2/2001 come di seguito specificato:

nell'Elenco B, allegato alla medesima, inserendo il punto 17)

"17) Bene Vagienna

Autorizzazione per ristrutturazione di fabbricato in Frazione Prà n. 30.

Richiedente Anfossi M. - Camilla S."

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Codice 19.20

D.D. 12 marzo 2001, n. 40

D.P.R. 616/77, art. 82, commi 1 e 2 - Titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali (D.lgs. 29.10.1999 n. 490) - Beni Ambientali - Autorizzazione e reiezione d'interventi nelle zone soggette ai disposti del titolo II del T.U. Beni Culturali e Ambientali

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione delle opere indicate nell'elenco A allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

di autorizzare, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. 490/99, l'esecuzione - secondo le prescrizioni indicate nelle relazioni tecniche precisate - delle opere indicate nell'elenco B allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.71, n. 1034; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Margherita Bianco

Elenco A

1) Capriata D'Orba

Autorizzazione per costruzione fabbricato residenziale "Casa B" -

Loc. Pratalborato -

Richiedente: Piana Fabrizio Luigi

2) Ovada

Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato ed ampliamento -

Strada Molare 49 -

Richiedente: Marengo Franco

3) Torino

Autorizzazione per riqualificazione di manufatto edilizio: DGR n. 11-10700 e Determinazione n. 19 del 4/3/99 - Variante in c.o. - Strada Mongreno 350

Richiedente: Graziolino Saverio

4) Meana Di Susa - Mattie

Autorizzazione per derivazione ad uso idroelettrico dal Torrente Scaglione

Richiedente: Green Energy System s.r.l.

5) Baveno

Autorizzazione per ampliamento di tettoia ad uso legnaia - Fg. 17 mapp. 359-367

Richiedente: Bertola Iva

6) Valdieri

Autorizzazione per costruzione pista forestale - Frazione Desertetto -

Richiedente: Lovera Massimo

7) Andorno Micca

Autorizzazione per lavori sul Torrente Cervo a protezione della frazione Lorazzo Superiore

Richiedente: Comune di Andorno Micca

8) Pecetto Torinese

Autorizzazione per ampliamento con ricostruzione dell'hotel Eremo

Variante a progetto autorizzato con DGR n. 10-18412 del 21-4-97

Richiedente: Franci S.r.l.

9) Grondona

Autorizzazione per costruzione edificio residenziale - Fg. 2 n. 244 -

Richiedente: Bartenor M. - Valzania G.

10) Molare

Autorizzazione per costruzione strada sterrata - Località Cascina Canobbio -

Richiedente: Pegoraro G.

11) Montaldo Scarampi

Autorizzazione per realizzazione di deposito terreno, finalizzato alla coltivazione specializzata - Reg. Toreto Loc. Fornace

Richiedente: Careddio F.

12) Cannobio

Autorizzazione per sanatoria per abitazione - Loc. Giordanina Fg. 65 mapp. 332 -

Richiedente: Weixel Karl

13) Viù

Autorizzazione per sistemazione di percorso rurale -
 Richiedente: Bellardi Agostino

14) Romano Canavese
 Autorizzazione per ristrutturazione di fabbricato con
 parziale trasformazione della destinazione d'uso - Fg.
 38 mapp. 1483
 Richiedente: Coppo Maria Paola e Canuto Sergio

15) Lanzo Torinese
 Autorizzazione per conservazione opere abusivamente
 realizzate - Via Monte Angiolino 2 -
 Richiedente: Bagnato Michelangelo

16) Baveno
 Autorizzazione per sanatoria per realizzazione fabbri-
 cato ad uso deposito attrezzi - Fg. 11 mapp. 106 -
 Richiedente: Borra Anselmo

17) Cannero Riviera
 Autorizzazione per opere di pronto intervento per ri-
 pristino danni alluvionali ottobre 2000 -
 Richiedente: Cartabia Giancarlo

18) Chiusa Di Pesio
 Autorizzazione per prolungamento pista forestale
 Richiedente: Dutto Giuseppe

19) Stresa
 Autorizzazione per risanamento conservativo con am-
 pliamento di fabbricato - Fraz. Passera - Fg. 25 mapp.
 38 - 39 - 40 -
 Richiedente: Canella Angelo

20) Issiglio
 Autorizzazione per alluvione autunno 2000 - Lavori di
 intervento su Torrente Savenca - Disalveo
 Richiedente: Comune di Issiglio

21) Orta San Giulio
 Autorizzazione per sistemazione parco annesso alla
 Villa Pains
 Richiedente: Pains Marco

22) Pella
 Autorizzazione per variante in c.o. a Determinazione
 Dirigenziale Regionale n. 107 del 12/9/2000 -
 Richiedente: Comune di Pella

23) Bastia Mondovì
 Autorizzazione per progetto di ristrutturazione corpo
 di fabbricato - Azienda Molino Ellero,
 Richiedente: Taricco Giacomo

24) Capriata D'Orba
 Autorizzazione per costruzione fabbricato residenziale
 "Casa A" Loc. Pratalborato
 Richiedente: Piana Fabrizio Luigi

25) Riva Valdobbia
 Autorizzazione per realizzazione di piazzale atterrag-
 gio elicottero - Conservazione di opera abusiva -
 Richiedente: Comune di Riva Valdobbia

26) Tortona
 Autorizzazione per ampliamento fabbricato - Fraz. Ca-
 stellar Ponzano
 Richiedente: Sola Felice

27) Valdieri

Autorizzazione per costruzione basso fabbricato - Lo-
 calità San Lorenzo
 Richiedente: Lovera Umberto

28) Castello Di Annone - Refrancore
 Autorizzazione per lavori di pulitura terreni con taglio
 di vegetazione
 Richiedente: Brignolo Claudio

29) Fraconalto
 Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato e area
 destinata a parco - Località Molini
 Richiedente: Parpinel G.

30) Usseglio
 Autorizzazione per ampliamento fabbricato con realiz-
 zazione servizi igienici
 Richiedente: Perulli Pietro

31) Ronco Canavese
 Autorizzazione per variante al progetto autorizzato con
 Determinazione Regionale n. 98 del 28/7/2000
 Richiedente: Ente Parco Nazionale Gran Paradiso

32) Bubbio-Cassinasco-Loazzolo e altri
 Autorizzazione per sistemazione idrogeologica ed
 idraulico-forestale, regimazione delle acque e recupero
 delle strade a servizio dei boschi - Loc. varie
 Richiedente: Comunità Montana Langa Astigliana
 Val Bormida

Elenco B

1) Loreglia
 Autorizzazione per ristrutturazione ed ampliamento di
 edificio ad uso bar - ristorante - Loc. Prelo - Fg. 12
 mapp. 786 - 800 - 802 - 803 - 804 -
 Richiedente: Società Beltrami Ivan s.n.c.

2) Melazzo
 Autorizzazione per ristrutturazione fabbricato - Loc.
 Molli 6/a Richiedente: Saldigloria M.

3) Tortona
 Autorizzazione per realizzazione Piano Esecutivo Con-
 venzionato Fraz. Rivalta Scrivia Loc. Bettole
 Richiedente: Scaroni Dante

4) Frabosa Sottana
 Autorizzazione per costruzione tettoia ad uso ricovero
 macchine operatrici - Fraz. Miroglio - Fg. 20 mapp.
 383 -
 Richiedente: Basso Giovanni

5) Farigliano
 Autorizzazione per realizzazione muro di sostegno -
 Richiedente: Occelli Guido

6) Monchiero - Lequio Tanaro
 Autorizzazione per opere di manutenzione straordina-
 ria e consolidamento di traversa esistente -
 Richiedente: Società G.I.E. s.a.s.

7) Frabosa Soprana
 Autorizzazione per costruzione fabbricato civile abita-
 zione -
 Richiedente: Griseri Giancarlo

8) Frassino

Autorizzazione per realizzazione capannone agricolo ad uso stalla Fg. 12 mapp. 23 - 24 -

Richiedente: Giusiano Giovanni

9) Vernante

Autorizzazione per realizzazione piste forestali - Località varie

Richiedente: Dalmasso S.

Codice 25

D.D. 10 aprile 2001, n. 472

Eventi alluvionali autunno 2000 - Conferenze di servizi in sede decentrata - Istituzione della conferenza di servizi di Asti e disposizioni operative

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di istituire una Conferenza di servizi ai sensi dell'O.M. n. 3090/2000 presso il Settore decentrato di Asti;

2. di delegare la presidenza della predetta conferenza al Responsabile del Settore decentrato stesso e di incaricarlo, ai sensi della l.r. n. 51/1997, di assumere la determinazione di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. n. 523/1904, del d.lgs. n. 490/99 e della l.r. n. 45/1984;

3. di stabilire che la conferenza dei servizi opererà secondo le disposizioni della D.G.R. n. 37-2438 del 12/3/2001 in premessa richiamate e con le modalità di cui all'allegato A che forma parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Allegato A

Modalità organizzative ed operative per il funzionamento delle Conferenze di Servizi in sede decentrata di cui alla D.G.R. n. 37-2438 del 12/3/2001

Individuazione delle sedi

Le conferenze dei servizi in sede decentrata per l'esame dei progetti compresi nei programmi di cui all'articolo 1 dell'O.M. 3090/2000 sono istituite presso le sottoindicate sedi:

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria Piazza Turati, 1 - Alessandria;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti Corso Dante, 163 - Asti

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella Via Quintino Sella, 12 - Biella;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo Corso Kennedy, 7/bis - Cuneo;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara Via Morra e Gibin - Novara;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino Piazza Castello, 71 - Torino;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania Via Romita, 13 bis - Domodossola;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli Largo Brigata Cagliari, 11 - Vercelli.

Per particolari esigenze organizzative, quali necessità di reperire locali idonei oppure altre che saranno individuate dalle rispettive presidenze, le sedute delle conferenze potranno effettuarsi presso sedi diverse da quelle dei Settori decentrati.

Ciascuna conferenza è istituita in via permanente fino al completamento dei piani di ricostruzione di cui all'articolo 1 dell'O.M. n. 3090/2000 e ne fanno parte un rappresentante del Settore decentrato Opere pubbliche individuato dal Responsabile del Settore stesso, un rappresentante della Direzione regionale Servizi tecnici di prevenzione, un rappresentante della Direzione regionale Pianificazione e gestione urbanistica (per quanto riguarda gli aspetti ambientali), uno del Ministero per i beni e le attività culturali ed il legale rappresentante dell'ente di volta in volta interessato.

Oggetto delle conferenze dei servizi

Vengono sottoposti all'esame delle conferenze dei servizi così istituite i progetti per la cui realizzazione sia richiesto il rilascio di più autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, con l'esclusione dei progetti di opere igienico-sanitarie di importo superiore a L. 500.000.000, di interventi ricadenti sui corsi d'acqua di competenza del Magistrato per il Po o ricadenti nelle fasce fluviali previste dal vigente piano stralcio delle fasce fluviali o individuate nelle tavole di delimitazione delle fasce fluviali del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po con norme di salvaguardia. Questi progetti, infatti, sono sottoposti all'esame della conferenza di servizi già operante presso la Direzione regionale Difesa del suolo.

Segreteria delle conferenze

Presso ciascuna conferenza è operativa una segreteria amministrativa, costituita da funzionari che verranno individuati dal Responsabile del Settore decentrato, con il compito di fornire il supporto per gli adempimenti relativi alle convocazioni, alla verbalizzazione delle sedute e tutti gli altri connessi alla gestione delle conferenze.

Al fine di garantire omogeneità nell'organizzazione delle segreterie, è affidato il compito di coordinarne le relative attività ai Responsabili delle posizioni organizzative di coordinamento intersettoriale in staff alla Direzione Opere pubbliche.

Presentazione dei progetti

Gli enti attuatori interessati presentano alla segreteria della conferenza territorialmente competente gli elaborati progettuali, di norma redatti in forma definitiva, in tre copie, unitamente ad un elenco di tutti i pareri, le autorizzazioni e gli altri atti d'assenso che non sono oggetto di deroga ai sensi

dell'O.M. n. 3090, necessari per la realizzazione dell'intervento.

I progetti devono essere predisposti sulla base dell'elenco prezzi regionale.

Per le spese generali è riconosciuta un'aliquota fino al 15% dell'importo a base d'asta maggiorato degli oneri per le espropriazioni per interventi di costo complessivo fino a 1.000 milioni e al 10% per interventi di importo superiore.

Prima della presentazione in conferenza, i progetti presentati vengono istruiti da un funzionario tecnico referente; qualora sorgano dubbi o si riscontrino carenze, potranno essere richiesti chiarimenti ed integrazioni.

Convocazione delle riunioni

Le convocazioni delle riunioni vengono effettuate esclusivamente a mezzo fax almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione.

Alla conferenza dovranno essere invitate le Amministrazioni competenti al rilascio dei pareri, delle autorizzazioni e degli altri atti d'assenso richiesti per la realizzazione dell'intervento oggetto di esame e non derogate dall'O.M. n. 3090/2000. Il Presidente può valutare di volta in volta l'opportunità di invitare alle sedute anche altre Amministrazioni interessate dalla realizzazione dell'intervento.

Le Amministrazioni invitate alle conferenze potranno prendere visione dei progetti presso la segreteria delle medesime.

Ai sensi dell'articolo 2 dell'O.M. n. 3090/2000 qualora il rappresentante di un'Amministrazione regolarmente invitata sia risultato assente o non dotato di adeguato potere di rappresentanza la conferenza delibera prescindendo dalla loro presenza o dall'adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti.

L'Amministrazione che non possa partecipare alla conferenza potrà far pervenire in forma scritta il proprio parere entro il giorno fissato per la riunione.

Svolgimento delle conferenze

Il Presidente della conferenza, verificata la regolarità della riunione, apre la discussione introducendo ciascun progetto e dando lettura, per ciascuno di essi, dei pareri pervenuti da parte delle Amministrazioni invitate e non intervenute.

Il dissenso manifestato in sede di conferenza deve essere motivato e contenere le indicazioni progettuali necessarie per l'assenso. In questi casi, se le modifiche ed integrazioni progettuali richieste riguardano aspetti non sostanziali, la conferenza può esprimere parere favorevole sul progetto, condizionandone l'approvazione alla messa in atto delle prescrizioni impartite. La verifica sugli adeguamenti progettuali sarà effettuata prima dell'adozione del provvedimento conclusivo.

Nel caso la conferenza si concluda con un parere negativo, il progetto dovrà nuovamente essere riproposto all'esame della conferenza.

Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale che deve poi essere trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate.

Provvedimento conclusivo

Al Presidente della conferenza o al suo delegato compete l'adozione del provvedimento conclusivo della conferenza. Ai sensi della D.G.R. 37-2438 del 12/3/2001, tale provvedimento avrà valore di unico

atto riassuntivo di tutti i necessari pareri, autorizzazioni e atti d'assenso comunque denominati, acquisiti in sede di conferenza o anche separatamente. Con il medesimo atto si provvederà anche all'approvazione dei progetti e all'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle leggi in materia ambientale.

Copia del provvedimento viene trasmessa all'ente attuatore unitamente agli elaborati progettuali debitamente vistati, nonché a tutte le Amministrazioni invitate alla conferenza.

Codice 25

D.D. 10 aprile 2001, n. 473

Eventi alluvionali autunno 2000 - Conferenze di servizi in sede decentrata - Istituzione della conferenza di servizi di Novara e disposizioni operative

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di istituire una Conferenza di servizi ai sensi dell'O.M. n. 3090/2000 presso il Settore decentrato di Novara;

2. di delegare la presidenza della predetta conferenza al Responsabile del Settore decentrato stesso e di incaricarlo, ai sensi della l.r. n. 51/1997, di assumere la determinazione di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. n. 523/1904, del d.lgs. n. 490/99 e della l.r. n. 45/1984;

3. di stabilire che la conferenza dei servizi opererà secondo le disposizioni della D.G.R. n. 37-2438 del 12/3/2001 in premessa richiamate e con le modalità di cui all'allegato A che forma parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore regionale
Beniamino Napoli

Allegato A

Modalità organizzative ed operative per il funzionamento delle Conferenze di Servizi in sede decentrata di cui alla D.G.R. n. 37-2438 del 12/3/2001

Individuazione delle sedi

Le conferenze dei servizi in sede decentrata per l'esame dei progetti compresi nei programmi di cui all'articolo 1 dell'O.M. 3090/2000 sono istituite presso le sottoindicate sedi:

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria Piazza Turati, 1 - Alessandria;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti Corso Dante, 163 - Asti

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella Via Quintino Sella, 12 - Biella;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo Corso Kennedy, 7/bis - Cuneo;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara Via Morra e Gibin - Novara;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino Piazza Castello, 71 - Torino;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania Via Romita, 13 bis - Domodossola;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli Largo Brigata Cagliari, 11 - Vercelli.

Per particolari esigenze organizzative, quali necessità di reperire locali idonei oppure altre che saranno individuate dalle rispettive presidenze, le sedute delle conferenze potranno effettuarsi presso sedi diverse da quelle dei Settori decentrati.

Ciascuna conferenza è istituita in via permanente fino al completamento dei piani di ricostruzione di cui all'articolo 1 dell'O.M. n. 3090/2000 e ne fanno parte un rappresentante del Settore decentrato Opere pubbliche individuato dal Responsabile del Settore stesso, un rappresentante della Direzione regionale Servizi tecnici di prevenzione, un rappresentante della Direzione regionale Pianificazione e gestione urbanistica (per quanto riguarda gli aspetti ambientali), uno del Ministero per i beni e le attività culturali ed il legale rappresentante dell'ente di volta in volta interessato.

Oggetto delle conferenze dei servizi

Vengono sottoposti all'esame delle conferenze dei servizi così istituite i progetti per la cui realizzazione sia richiesto il rilascio di più autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, con l'esclusione dei progetti di opere igienico-sanitarie di importo superiore a L. 500.000.000, di interventi ricadenti sui corsi d'acqua di competenza del Magistrato per il Po o ricadenti nelle fasce fluviali previste dal vigente piano stralcio delle fasce fluviali o individuate nelle tavole di delimitazione delle fasce fluviali del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po con norme di salvaguardia. Questi progetti, infatti, sono sottoposti all'esame della conferenza di servizi già operante presso la Direzione regionale Difesa del suolo.

Segreterie delle conferenze

Presso ciascuna conferenza è operativa una segreteria amministrativa, costituita da funzionari che verranno individuati dal Responsabile del Settore decentrato, con il compito di fornire il supporto per gli adempimenti relativi alle convocazioni, alla verbalizzazione delle sedute e tutti gli altri connessi alla gestione delle conferenze.

Al fine di garantire omogeneità nell'organizzazione delle segreterie, è affidato il compito di coordinarne le relative attività ai Responsabili delle posizioni organizzative di coordinamento intersettoriale in staff alla Direzione Opere pubbliche.

Presentazione dei progetti

Gli enti attuatori interessati presentano alla segreteria della conferenza territorialmente competente gli elaborati progettuali, di norma redatti in forma definitiva, in tre copie, unitamente ad un elenco di tutti i pareri, le autorizzazioni e gli altri atti d'assenso che non sono oggetto di deroga ai sensi

dell'O.M. n. 3090, necessari per la realizzazione dell'intervento.

I progetti devono essere predisposti sulla base dell'elenco prezzi regionale.

Per le spese generali è riconosciuta un'aliquota fino al 15% dell'importo a base d'asta maggiorato degli oneri per le espropriazioni per interventi di costo complessivo fino a 1.000 milioni e al 10% per interventi di importo superiore.

Prima della presentazione in conferenza, i progetti presentati vengono istruiti da un funzionario tecnico referente; qualora sorgano dubbi o si riscontrino carenze, potranno essere richiesti chiarimenti ed integrazioni.

Convocazione delle riunioni

Le convocazioni delle riunioni vengono effettuate esclusivamente a mezzo fax almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione.

Alla conferenza dovranno essere invitate le Amministrazioni competenti al rilascio dei pareri, delle autorizzazioni e degli altri atti d'assenso richiesti per la realizzazione dell'intervento oggetto di esame e non derogate dall'O.M. n. 3090/2000. Il Presidente può valutare di volta in volta l'opportunità di invitare alle sedute anche altre Amministrazioni interessate dalla realizzazione dell'intervento.

Le Amministrazioni invitate alle conferenze potranno prendere visione dei progetti presso la segreteria delle medesime.

Ai sensi dell'articolo 2 dell'O.M. n. 3090/2000 qualora il rappresentante di un'Amministrazione regolarmente invitata sia risultato assente o non dotato di adeguato potere di rappresentanza la conferenza delibera prescindendo dalla loro presenza o dall'adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti.

L'Amministrazione che non possa partecipare alla conferenza potrà far pervenire in forma scritta il proprio parere entro il giorno fissato per la riunione.

Svolgimento delle conferenze

Il Presidente della conferenza, verificata la regolarità della riunione, apre la discussione introducendo ciascun progetto e dando lettura, per ciascuno di essi, dei pareri pervenuti da parte delle Amministrazioni invitate e non intervenute.

Il dissenso manifestato in sede di conferenza deve essere motivato e contenere le indicazioni progettuali necessarie per l'assenso. In questi casi, se le modifiche ed integrazioni progettuali richieste riguardano aspetti non sostanziali, la conferenza può esprimere parere favorevole sul progetto, condizionandone l'approvazione alla messa in atto delle prescrizioni impartite. La verifica sugli adeguamenti progettuali sarà effettuata prima dell'adozione del provvedimento conclusivo.

Nel caso la conferenza si concluda con un parere negativo, il progetto dovrà nuovamente essere riproposto all'esame della conferenza.

Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale che deve poi essere trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate.

Provvedimento conclusivo

Al Presidente della conferenza o al suo delegato compete l'adozione del provvedimento conclusivo della conferenza. Ai sensi della D.G.R. 37-2438 del 12/3/2001, tale provvedimento avrà valore di unico

atto riassuntivo di tutti i necessari pareri, autorizzazioni e atti d'assenso comunque denominati, acquisiti in sede di conferenza o anche separatamente. Con il medesimo atto si provvederà anche all'approvazione dei progetti e all'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle leggi in materia ambientale.

Copia del provvedimento viene trasmessa all'ente attuatore unitamente agli elaborati progettuali debitamente vistati, nonché a tutte le Amministrazioni invitate alla conferenza.

Codice 25

D.D. 10 aprile 2001, n. 474

Eventi alluvionali autunno 2000 - Conferenze di servizi in sede decentrata - Istituzione della conferenza di servizi di Alessandria e disposizioni operative

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di istituire una Conferenza di servizi ai sensi dell'O.M. n. 3090/2000 presso il Settore decentrato di Alessandria;

2. di delegare la presidenza della predetta conferenza al Responsabile del Settore decentrato stesso e di incaricarlo, ai sensi della l.r. n. 51/1997, di assumere la determinazione di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. n. 523/1904, del d.lgs. n. 490/99 e della l.r. n. 45/1984;

3. di stabilire che la conferenza dei servizi opererà secondo le disposizioni della D.G.R. n. 37-2438 del 12/3/2001 in premessa richiamate e con le modalità di cui all'allegato A che forma parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore responsabile
Beniamino Napoli

Allegato A

Modalità organizzative ed operative per il funzionamento delle Conferenze di Servizi in sede decentrata di cui alla D.G.R. n. 37-2438 del 12/3/2001

Individuazione delle sedi

Le conferenze dei servizi in sede decentrata per l'esame dei progetti compresi nei programmi di cui all'articolo 1 dell'O.M. 3090/2000 sono istituite presso le sottoindicate sedi:

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria Piazza Turati, 1 - Alessandria;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti Corso Dante, 163 - Asti

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella Via Quintino Sella, 12 - Biella;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo Corso Kennedy, 7/bis - Cuneo;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara Via Morra e Gibin - Novara;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino Piazza Castello, 71 - Torino;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania Via Romita, 13 bis - Domodossola;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli Largo Brigata Cagliari, 11 - Vercelli.

Per particolari esigenze organizzative, quali necessità di reperire locali idonei oppure altre che saranno individuate dalle rispettive presidenze, le sedute delle conferenze potranno effettuarsi presso sedi diverse da quelle dei Settori decentrati.

Ciascuna conferenza è istituita in via permanente fino al completamento dei piani di ricostruzione di cui all'articolo 1 dell'O.M. n. 3090/2000 e ne fanno parte un rappresentante del Settore decentrato Opere pubbliche individuato dal Responsabile del Settore stesso, un rappresentante della Direzione regionale Servizi tecnici di prevenzione, un rappresentante della Direzione regionale Pianificazione e gestione urbanistica (per quanto riguarda gli aspetti ambientali), uno del Ministero per i beni e le attività culturali ed il legale rappresentante dell'ente di volta in volta interessato.

Oggetto delle conferenze dei servizi

Vengono sottoposti all'esame delle conferenze dei servizi così istituite i progetti per la cui realizzazione sia richiesto il rilascio di più autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, con l'esclusione dei progetti di opere igienico-sanitarie di importo superiore a L. 500.000.000, di interventi ricadenti sui corsi d'acqua di competenza del Magistrato per il Po o ricadenti nelle fasce fluviali previste dal vigente piano stralcio delle fasce fluviali o individuate nelle tavole di delimitazione delle fasce fluviali del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po con norme di salvaguardia. Questi progetti, infatti, sono sottoposti all'esame della conferenza di servizi già operante presso la Direzione regionale Difesa del suolo.

Segreteria delle conferenze

presso ciascuna conferenza è operativa una segreteria amministrativa, costituita da funzionari che verranno individuati dal Responsabile del Settore decentrato, con il compito di fornire il supporto per gli adempimenti relativi alle convocazioni, alla verbalizzazione delle sedute e tutti gli altri connessi alla gestione delle conferenze.

Al fine di garantire omogeneità nell'organizzazione delle segreterie, è affidato il compito di coordinare le relative attività ai Responsabili delle posizioni organizzative di coordinamento intersettoriale in staff alla Direzione Opere pubbliche.

Presentazione dei progetti

Gli enti attuatori interessati presentano alla segreteria della conferenza territorialmente competente gli elaborati progettuali, di norma redatti in for-

ma definitiva, in tre copie, unitamente ad un elenco di tutti i pareri, le autorizzazioni e gli altri atti d'assenso che non sono oggetto di deroga ai sensi dell'O.M. n. 3090, necessari per la realizzazione dell'intervento.

I progetti devono essere predisposti sulla base dell'elenco prezzi regionale.

Per le spese generali è riconosciuta un'aliquota fino al 15% dell'importo a base d'asta maggiorato degli oneri per le espropriazioni per interventi di costo complessivo fino a 1.000 milioni e al 10% per interventi di importo superiore.

Prima della presentazione in conferenza, i progetti presentati vengono istruiti da un funzionario tecnico referente; qualora sorgano dubbi o si riscontrino carenze, potranno essere richiesti chiarimenti ed integrazioni.

Convocazione delle riunioni

Le convocazioni delle riunioni vengono effettuate esclusivamente a mezzo fax almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione.

Alla conferenza dovranno essere invitate le Amministrazioni competenti al rilascio dei pareri, delle autorizzazioni e degli altri atti d'assenso richiesti per la realizzazione dell'intervento oggetto di esame e non derogate dall'O.M. n. 3090/2000. Il Presidente può valutare di volta in volta l'opportunità di invitare alle sedute anche altre Amministrazioni interessate dalla realizzazione dell'intervento.

Le Amministrazioni invitate alle conferenze potranno prendere visione dei progetti presso la segreteria delle medesime.

Ai sensi dell'articolo 2 dell'O.M. n. 3090/2000 qualora il rappresentante di un'Amministrazione regolarmente invitata sia risultato assente o non dotato di adeguato potere di rappresentanza la conferenza delibera prescindendo dalla loro presenza o dall'adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti.

L'Amministrazione che non possa partecipare alla conferenza potrà far pervenire in forma scritta il proprio parere entro il giorno fissato per la riunione.

Svolgimento delle conferenze

Il Presidente della conferenza, verificata la regolarità della riunione, apre la discussione introducendo ciascun progetto e dando lettura, per ciascuno di essi, dei pareri pervenuti da parte delle Amministrazioni invitate e non intervenute.

Il dissenso manifestato in sede di conferenza deve essere motivato e contenere le indicazioni progettuali necessarie per l'assenso. In questi casi, se le modifiche ed integrazioni progettuali richieste riguardano aspetti non sostanziali, la conferenza può esprimere parere favorevole sul progetto, condizionandone l'approvazione alla messa in atto delle prescrizioni impartite. La verifica sugli adeguamenti progettuali sarà effettuata prima dell'adozione del provvedimento conclusivo.

Nel caso la conferenza si concluda con un parere negativo, il progetto dovrà nuovamente essere riproposto all'esame della conferenza.

Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale che deve poi essere trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate.

Provvedimento conclusivo

Al Presidente della conferenza o al suo delegato compete l'adozione del provvedimento conclusivo della conferenza. Ai sensi della D.G.R. 37-2438 del 12/3/2001, tale provvedimento avrà valore di unico atto riassuntivo di tutti i necessari pareri, autorizzazioni e atti d'assenso comunque denominati, acquisiti in sede di conferenza o anche separatamente. Con il medesimo atto si provvederà anche all'approvazione dei progetti e all'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle leggi in materia ambientale.

Copia del provvedimento viene trasmessa all'ente attuatore unitamente agli elaborati progettuali debitamente vistati, nonché a tutte le Amministrazioni invitate alla conferenza.

Codice 25

D.D. 10 aprile 2001, n. 475

Eventi alluvionali autunno 2000 - Conferenze di servizi in sede decentrata - Istituzione della conferenza di servizi di Verbania e disposizioni operative

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di istituire una Conferenza di servizi ai sensi dell'O.M. n. 3090/2000 presso il Settore decentrato di Verbania;

2. di delegare la presidenza della predetta conferenza all'ing. Giovanni Ercole, dirigente in servizio presso la Direzione Opere Pubbliche e responsabile del Settore decentrato di Asti e di incaricarlo, ai sensi della l.r. n. 51/1997, di assumere la determinazione di approvazione dei progetti e di autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. n. 523/1904, del d.lgs. n. 490/99 e della l.r. n. 45/1984;

di stabilire che la conferenza dei servizi opererà secondo le disposizioni della D.G.R. n. 37-2438 del 12/3/2001 in premessa richiamate e con le modalità di cui all'allegato A che forma parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore responsabile
Beniamino Napoli

Allegato A

Modalità organizzative ed operative per il funzionamento delle Conferenze di Servizi in sede decentrata di cui alla D.G.R. n. 37-2438 del 12/3/2001

Individuazione delle sedi

Le conferenze dei servizi in sede decentrata per l'esame dei progetti compresi nei programmi di cui all'articolo 1 dell'O.M. 3090/2000 sono istituite presso le sottoindicate sedi:

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Alessandria Piazza Turati, 1 - Alessandria;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Asti Corso Dante, 163 - Asti

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Biella Via Quintino Sella, 12 - Biella;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Cuneo Corso Kennedy, 7/bis - Cuneo;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Novara Via Morra e Gibin - Novara;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Torino Piazza Castello, 71 - Torino;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania Via Romita, 13 bis - Domodossola;

- Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Vercelli Largo Brigata Cagliari, 11 - Vercelli.

Per particolari esigenze organizzative, quali necessità di reperire locali idonei oppure altre che saranno individuate dalle rispettive presidenze, le sedute delle conferenze potranno effettuarsi presso sedi diverse da quelle dei Settori decentrati.

Ciascuna conferenza è istituita in via permanente fino al completamento dei piani di ricostruzione di cui all'articolo 1 dell'O.M. n. 3090/2000 e ne fanno parte un rappresentante del Settore decentrato Opere pubbliche individuato dal Responsabile del Settore stesso, un rappresentante della Direzione regionale Servizi tecnici di prevenzione, un rappresentante della Direzione regionale Pianificazione e gestione urbanistica (per quanto riguarda gli aspetti ambientali), uno del Ministero per i beni e le attività culturali ed il legale rappresentante dell'ente di volta in volta interessato.

Oggetto delle conferenze dei servizi

Vengono sottoposti all'esame delle conferenze dei servizi così istituite i progetti per la cui realizzazione sia richiesto il rilascio di più autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, con l'esclusione dei progetti di opere igienico-sanitarie di importo superiore a L. 500.000.000, di interventi ricadenti sui corsi d'acqua di competenza del Magistrato per il Po o ricadenti nelle fasce fluviali previste dal vigente piano stralcio delle fasce fluviali o individuate nelle tavole di delimitazione delle fasce fluviali del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po con norme di salvaguardia. Questi progetti, infatti, sono sottoposti all'esame della conferenza di servizi già operante presso la Direzione regionale Difesa del suolo.

Segreterie delle conferenze

Presso ciascuna conferenza è operativa una segreteria amministrativa, costituita da funzionari che verranno individuati dal Responsabile del Settore decentrato, con il compito di fornire il supporto per gli adempimenti relativi alle convocazioni, alla verbalizzazione delle sedute e tutti gli altri connessi alle gestione delle conferenze.

Al fine di garantire omogeneità nell'organizzazione delle segreterie, è affidato il compito di coordinarne le relative attività ai Responsabili delle posizioni organizzative di coordinamento intersettoriale in staff alla Direzione Opere pubbliche.

Presentazione dei progetti

Gli enti attuatori interessati presentano alla segreteria della conferenza territorialmente competente gli elaborati progettuali, di norma redatti in forma definitiva, in tre copie, unitamente ad un elenco di tutti i pareri, le autorizzazioni e gli altri atti d'assenso che non sono oggetto di deroga ai sensi dell'O.M. n. 3090, necessari per la realizzazione dell'intervento.

I progetti devono essere predisposti sulla base dell'elenco prezzi regionale.

Per le spese generali è riconosciuta un'aliquota fino al 15% dell'importo a base d'asta maggiorato degli oneri per le espropriazioni per interventi di costo complessivo fino a 1.000 milioni e al 10% per interventi di importo superiore.

Prima della presentazione in conferenza, i progetti presentati vengono istruiti da un funzionario tecnico referente; qualora sorgano dubbi o si riscontrino carenze, potranno essere richiesti chiarimenti ed integrazioni.

Convocazione delle riunioni

Le convocazioni delle riunioni vengono effettuate esclusivamente a mezzo fax almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata per la riunione.

Alla conferenza dovranno essere invitate le Amministrazioni competenti al rilascio dei pareri, delle autorizzazioni e degli altri atti d'assenso richiesti per la realizzazione dell'intervento oggetto di esame e non derogate dall'O.M. n. 3090/2000. Il Presidente può valutare di volta in volta l'opportunità di invitare alle sedute anche altre Amministrazioni interessate dalla realizzazione dell'intervento.

Le Amministrazioni invitate alle conferenze potranno prendere visione dei progetti presso la segreteria delle medesime.

Ai sensi dell'articolo 2 dell'O.M. n. 3090/2000 qualora il rappresentante di un'Amministrazione regolarmente invitata sia risultato assente o non dotato di adeguato potere di rappresentanza la conferenza delibera prescindendo dalla loro presenza o dall'adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti.

L'Amministrazione che non possa partecipare alla conferenza potrà far pervenire in forma scritta il proprio parere entro il giorno fissato per la riunione.

Svolgimento delle conferenze

Il Presidente della conferenza, verificata la regolarità della riunione, apre la discussione introducendo ciascun progetto e dando lettura, per ciascuno di essi, dei pareri pervenuti da parte delle Amministrazioni invitate e non intervenute.

Il dissenso manifestato in sede di conferenza deve essere motivato e contenere le indicazioni progettuali necessarie per l'assenso. In questi casi, se le modifiche ed integrazioni progettuali richieste riguardano aspetti non sostanziali, la conferenza può esprimere parere favorevole sul progetto, condizionando l'approvazione alla messa in atto delle prescrizioni impartite. La verifica sugli adeguamenti progettuali sarà effettuata prima dell'adozione del provvedimento conclusivo.

Nel caso la conferenza si concluda con un parere negativo, il progetto dovrà nuovamente essere proposto all'esame della conferenza.

Al termine di ciascuna riunione viene redatto un verbale che deve poi essere trasmesso a tutte le Amministrazioni invitate.

Provvedimento conclusivo

Al Presidente della conferenza o al suo delegato compete l'adozione del provvedimento conclusivo della conferenza. Ai sensi della D.G.R. 37-2438 del 12/3/2001, tale provvedimento avrà valore di unico atto riassuntivo di tutti i necessari pareri, autorizzazioni e atti d'assenso comunque denominati, acquisiti in sede di conferenza o anche separatamente. Con il medesimo atto si provvederà anche all'approvazione dei progetti e all'autorizzazione all'esecuzione dei lavori ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle leggi in materia ambientale.

Copia del provvedimento viene trasmessa all'ente attuatore unitamente agli elaborati progettuali debitamente vistati, nonché a tutte le Amministrazioni invitate alla conferenza.

Avviso di rettifica

Codice 29.5

D.D. 22 marzo 2001, n. 48

Approvazione della graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione disponibili per il privato esercizio nei Comuni della Provincia di Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la graduatoria allegata alla presente per farne parte integrante dei candidati risultati idonei nel pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento di n. 35 sedi farmaceutiche, di cui n. 1 sede urbana e n. 34 sedi rurali, vacanti e di nuova istituzione nei comuni della provincia di Cuneo, indetto con deliberazione della Giunta Regionale n. 40-46191 del 29.5.1995.

Il Dirigente responsabile
Cristiana Pellegrini

Il testo dell'Allegato di seguito riportato è da intendersi integralmente sostitutivo dall'Allegato pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 14 del 4 aprile 2001, pagina 173 (n.d.r.).

Allegato

GRADUATORIA CONCORSO SEDI FARMACEUTICHE PROVINCIA DI CUNEO

Ord.	Cod.	Cognome	Nome	Nascita	Esame	Titoli	Totale
1	0092	Crosetto	Ezio		50,0	22,075	72,075
2	0208	Novello	Salvatore		47,5	20,604	68,104
3	0091	Cravero	Maria Pia		40,5	26	66,500
4	0299	Zitta	Paola		43,0	22,5	65,500
5	0002	Abrate	Margherita		40,5	23,622	64,122
6	0131	Gaido	Ferruccio		44,5	19,527	64,027
7	0172	Magliano	Roberta		48,0	15,525	63,525
8	0123	Ferrua	Rosita		50,0	10,44	60,440
9	0153	Griggio	Andrea		44,0	16,146	60,146
10	0278	Taranto	Angela		45,5	13,4	58,900
11	0192	Merlino	Grazia		49,5	9,375	58,875
12	0177	Marangon	Paola		49,0	9,75	58,750
13	0201	Moretti	Simonetta		44,5	14,135	58,635
14	0252	Rovida	Piero		39,0	19,625	58,625
15	0279	Tomatis	Brunella		50,0	8,325	58,325
16	0128	Foa'	Federica		48,0	9,775	57,775
17	0243	Rinaldi	Eva		40,0	16,125	56,125
18	0275	Tallia	Isabella		49,5	6,5	56,000
19	0105	Di Marco	Rosa		42,5	13,187	55,687
20	0260	Scarrone	Paola		43,5	11,837	55,337
21	0190	Mellano	Stefania		48,5	6,836	55,336
22	0073	Cigna	Maria Cater		42,5	12,525	55,025
23	0121	Ferraris	Susy		49,0	5	54,000
24	0266	Seminara	Francesco		49,5	1,9	51,400
25	0051	Busso	Eleonora		38,5	12,377	50,877
26	0222	Pellegrino	Maria Elena		45,0	5,562	50,562
27	0055	Calzia	Carlo		43,0	7,257	50,257
28	0217	Panero	Nadia		43,5	5,812	49,312
29	0140	Ghibaudo	Annalisa		48,5	0,15	48,650
30	0088	Costantino	Maria Rosa		42,0	6,5	48,500
31	0143	Giraud	Marina Tere		41,5	6,75	48,250
32	0106	Di Mauro	Mara		38,5	9,345	47,845
33	0188	Meda	Paolo		46,5	0,762	47,262
34	0129	Fraddi	Gavina		40,0	7,087	47,087
35	0023	Becchini	Gianluca		43,0	1,75	44,750
36	0038	Borgogno	Claudio		39,5	5,235	44,735
37	0004	Aimar	Monica		41,0	3,532	44,532
38	0237	Reggio	Maria Cristi		43,5	0,75	44,250
39	0016	Barale	Claudia		40,0	1,75	41,750
40	0189	Mellano	Barbara		40,5	0,4	40,900
41	0007	Allocco	Alessandra		39,0	1,005	40,005

Codice 30.3

D.D. 27 marzo 2001, n. 107

L.R. 4/9/96 n. 73 - art. 1 - Finanziamento Residenze Assistenziali Flessibili, Residenze Sanitarie Assistenziali - D.G.R. 7/2/2000 n. 39-29311 - Approvazione graduatoria delle istanze idonee - Approvazione elenco istanze che necessitano di integrazioni tecnico-amministrative

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la graduatoria delle 102 istanze relative ai progetti ammissibili a contributo, in quanto risultate idonee sotto il profilo tecnico e amministrativo, individuate nell'allegato A che forma parte integrante alla presente Determinazione. Con successiva Determinazione Dirigenziale, a seguito della deliberazione della Giunta Regionale di accantonamento delle risorse necessarie, si provvederà ad assegnare i contributi previsti dalla L.R. 73/96 per la realizzazione dei progetti ammissibili a contributo;

- di approvare l'elenco delle 53 istanze relative ai progetti che necessitano di ulteriori integrazioni di carattere tecnico e amministrativo, individuate nell'Allegato B, che forma parte integrante alla presente Determinazione, e per le quali si darà corso alla richiesta della necessaria documentazione integrativa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

Il Direttore regionale
Ruggero Teppa

Allegato

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando
Elenco n. 102 istanze idonee

G	R	I	R	A	S	L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio					punt.
													RSA	RAF	RA	CD	CDI	
1	21	R	15	R	15		Parrocchia SS. Giacomo e Cristoforo	Casa di Riposo Casa Nostra	BEINETTE	Ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento alle norme del presidio	2.980.000.000	178.800.000	20	27	10		25	
2	136	R	22	R			Opera Pia Alessandro Sticca	Opera Pia A. Sticca	CASSINE	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente	2.980.000.000	178.800.000	10	20	20		25	
3	46	R	13	R			Istituto De Pagave	Istituto De Pagave	NOVARA	Ristrutturazione presidio socio-assistenziale e inserimento CDI	1.819.475.000	108.168.500	90+1	64	14	20	23	
4	26	R	20	R			Casa di Riposo di Alessandria	Casa di Riposo di Alessandria	ALESSANDRIA	Ristrutturazione e riconversione del presidio esistente in RISS	5.990.200.000	300.000.000	20	40+3	22	10	10	23
5	16	R	17	R			Comune di Paesana	Ospedale di Carità e Ospizio Invalidi	PAESANA	Ristrutturazione, completamento e ampliamento presidio esistente	2.500.000.000	150.000.000	20	56	10		22	
6	53	R	17	R			Opera Pia Tapparelli d'Azeglio	Opera Pia Tapparelli d'Azeglio	SALUZZO	Ristrutturazione presidio esistente e inserimento CDI	2.990.000.000	179.400.000	20	10		15	22	

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando

Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	* R	A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio					punt.
										RSA	RAF	RA	CD	CDI	
7	69	R	20	Soc. L'Orchidea S.r.l.	L'Orchidea	PREDOSA	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente	2.996.000.000	179.760.000	20	50	32	15		22
8	100	R	13	IPAB - Pie Istituzioni Invoriesi	IPAB - Pie Istituzioni Invoriesi	INVORIO	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente	2.999.861.000	179.991.660	10				15	22
9	37	R	13	Casa di Riposo di Arona	Casa di Riposo di Arona	ARONA	Trasferimento di presidio esistente su nuovo immobile	5.992.036.000	300.000.000		40	30	10	10	22
10	57	R	18	Comune di Sanfrè	Casa di Riposo Poveri Vecchi	SANFRE'	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente con inserimento CDI	796.000.000	47.760.000		30			10	21
11	146	R	6	Ente Morale Piovano Rusca	Ente Morale Piovano Rusca	NOLE	Ristrutturazione e ampliamento presidio esistente con inserimento CD	1.770.000.000	106.200.000		20	42	10		21
12	142	R	21	Comune di Terruggia	Casa di Riposo Poggio	TERRUGGIA	Ristrutturazione presidio esistente per riconversione in RISS	2.310.319.221	138.619.153		20	10		10	21
13	132	R	18	Società I Glicini S.r.l.	Residenza I Glicini	BRA	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente per realizzazione RSA e CDI	2.996.914.560	179.814.874	80				20	21
14	139	R	19	Casa di Riposo Serratrice Datarra	Casa di Riposo Serratrice Datarra	COSTIGLIOLE D'ASTI	Ristrutturazione e ampliamento presidio esistente	4.959.000.000	297.540.000	20	20	15			21

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando
Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	R	* S L	A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio					punt.
											RSA	RAF	RA	CD	CDI	
15	48	R	12	Associazioni Casa per anziani Simonetti	Casa per anziani Simonetti	NETRO (BI)	Nuova costruzione di presidio in sostituzione del presidio esistente	6.450.000.000	300.000.000		40	10	10		21	
16	93	R	11	Casa di Riposo di Vercelli	Casa di Riposo di Vercelli	VERCELLI	Ristrutturazione e riorganizzazione del presidio per realizzazione RISS	5.300.000.000	300.000.000		40	80	20		21	
17	84	R	9	Comune di Cuorgnè	IPAB - Casa di Riposo Umberto I	CUORGNE'	Ristrutturazione presidio esistente, riconversione in RISS ed inserimento CDI	5.000.000.000	300.000.000		40	16		20	21	
18	33	R	4	Soc. La Giovanna S.r.l.	Casa di Riposo La Serenità	TORINO	Ristrutturazione del presidio esistente	1.060.000.000	63.600.000		60				20	
19	63	R	7	IPAB Ospedale G. Amaud	IPAB Ospedale G. Amaud	VOLPIANO	Completamento presidio finanziato ex art. 20 L. 67/88 e suo ampliamento con CD	1.265.000.000	75.900.000			10	10		20	
20	103	R	15	Casa di Riposo Cav. Toselli	Casa di Riposo Cav. Toselli	ROCCAIONE	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente con inserimento CD	1.599.790.000	95.986.800			30	14	10	20	
21	47	R	20	Casa di Riposo per i Vecchi	Casa di Riposo per i vecchi	SOLERO	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente per realizzazione RISS	1.798.200.000	107.892.000			20	20	10	20	

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando

Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	* A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio					punt.
									RSA	RAF	RA	CD	CDI	
22	112	R 19	Casa di Riposo San Vincenzo De Paoli	Casa di Riposo "San Vincenzo De Paoli"	TONCO	Ristrutturazione presidio esistente	1.846.594.000	110.795.640	20	15				20
23	56	R 10	Ospedale Civile - Casa di Riposo di Bricherasio	Ospedale Civile - Casa di Riposo di Bricherasio	BRICHERASIO	Ristrutturazione presidio esistente ed inserimento CD	1.900.000.000	114.000.000	20	16	10			20
24	15	R 12	O.A.S.I. - Opera Assistenza SS. Immacolata	O.A.S.I. - Opera Assistenza SS. Immacolata	BIELLA CHIAVAZZA	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente	2.241.000.000	134.460.000	40	20	10			20
25	66	N 5	Provincia Italiana della Società del Sacro Cuore	Villa San Tommaso	FERRIERA DI BUTTIGLIERA ALTA	Ristrutturazione ed adeguamento immobile esistente a RSA e CDI	2.319.300.000	139.158.000	20			25		20
26	138	R 19	Casa di Riposo S. Giovanni Evangelista	Casa di Riposo S. Giovanni Evangelista	VILLANOVA D'ASTI	Conversione in RISS di presidio esistente	2.427.500.000	145.660.000	20	26	10			20
27	83	R 16	Casa di Riposo Don B. Rossi	Casa di Riposo Don B. Rossi	VILLANOVA MONDOVI	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente	2.673.262.000	160.395.720	20	24				20

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando
Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	* S L	A	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio					punt.
										RSA	RAF	RA	CD	CDI	
28	145	R	7	Infermeria S. Spirito	Infermeria S. Spirito	CRESCENTINO	Ristrutturazione e ampliamento presidio esistente con inserimento CD	2.700.000.000	162.000.000	30	40	14	10		20
29	144	R	18	Comune di Ceresole d'Alba	Casa di Riposo II Mughetto	CERESOLE D'ALBA	Ristrutturazione e ampliamento presidio esistente	2.704.000.000	162.240.000		20	27	10		20
30	55	R	12	Opera Pia Antonio Emma Cerino Zegna	Opera Pia Antonio Emma Emma Cerino Zegna	OCCHIEPPO INFERIORE	Ristrutturazione presidio esistente per creazione nuclei RSA e CDI	2.800.000.000	168.000.000	10		20		15	20
31	36	R	21	Casa di Ricovero Muzio Cortese	Casa di Ricovero M. Cortese	BASSIGNANA	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente ed inserimento CDI	2.850.000.000	171.000.000	20	20+2	11		10	20
32	62	R	11	Casa di Riposo S. Anna	Casa di Riposo di S. Anna	BORGOSIESA	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente con inserimento CD	5.950.000.000	300.000.000	40			10		20
33	150	R	18	Ente Casa di Riposo De Maria	Casa di Riposo De Maria	NEIVE	Ristrutturazione presidio esistente	1.859.000.000	111.540.000		20	16	10		19

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando

Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio					punt.
									RSA	RAF	RA	CD	CDI	
34	35	R 19	Casa di Riposo della Città di Asti	Casa di Riposo della Città di Asti	ASTI	Ristrutturazione di parte del presidio esistente per la realizzazione di RAF e CDI	2.290.000.000	137.400.000	60				20	19
35	128	R 7	GRAFIN S.r.l.	Villa IA - Residenza per anziani	SCIOLZE	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente	2.747.861.705	164.871.702	40	21				19
36	12	R 21	Coop. Soc. C.S.S.A. a.r.l.	Soggiorno per anziani Airone	GIAROLE	Ristrutturazione ed adeguamento presidio esistente per realizzazione RISS	2.960.000.000	177.600.000	50	30	22		10	19
37	102	R 20	Soggiorno Santa Giustina ONLUS	Soggiorno Santa Giustina	SEZZADIO	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente	2.991.000.000	179.460.000	40		12			19
38	134	N 3	I.R.M. S.r.l.	Residenza I.R.M. Maffei	TORINO	Ristrutturazione e trasformazione immobile esistente in RISS	2.995.500.000	179.730.000	20	10	16		20	19

ALLEGATO A

L.R. 73/98
2° bando

Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	A S L	R * N	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio					punt.
										RSA	RAF	RA	CD	CDI	
39	34	N	20	Comune di Quattordio	Casa di Riposo Caravelli-Roveda	QUATTORDIO	Ristrutturazione, ampliamento e trasformazione della Scuola Materna in presidio per anziani	2.998.000.000	179.880.000	20	20	10			19
40	22	R	14	Comunità Montana Val Vigezzo	Casa di Riposo	CRAVEGGIA	Trasferimento di presidio esistente su nuovo immobile	6.000.000.000	300.000.000	40	20		10		19
41	5	R	19	Istituto Obiati di San Giuseppe	Casa di Riposo S. Aluffi	CASTELNUOVO CALCEA	Ristrutturazione presidio esistente e inserimento CD	1.878.000.000	112.680.000	20	16	20			18
42	13	R	5	Arciconfraternita dello Spirito Santo	Casa di Riposo Maria Addolorata	GIAVENO	Ristrutturazione ed adeguamento a regime definitivo di presidio esistente	2.742.500.000	164.550.000	20	10				18
44	79	N	20	Comune di Volpedo	Residenza Integrata Socio Sanitaria	VOLPEDO	Ristrutturazione ed ampliamento fabbricato comunale per realizzazione RISS	2.990.000.000	179.400.000	20	20	10			18
45	129	N	20	Comune di S. Agata Fossili	Casa di Riposo di S. Agata Fossili	S. AGATA FOSSILI	Nuova costruzione RISS	2.990.000.000	179.400.000	20	20		10		18
43	152	N	20	Portanova S.r.l.	Soggiorno per la Terza Età Il Melograno	CASALCERMELLI	Completamento di nuovo presidio	2.990.000.000	179.400.000	20	21		10		18
46	4	R	19	Villa Sacri Cuori s.a.s. di Guadagno S. e C.	Villa Sacri Cuori	CASTELROCCHER O	Ristrutturazione ed ampliamento di presidio esistente	2.999.900.000	179.994.000	60	20				18

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando
Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	* S L	A	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio					punt.
										RSA	RAF	RA	CD	CDI	
47	85	R	16	Opera Pia Garelli	Opera Pia Garelli	GARESSIO	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente	4.338.400.000	260.304.000	30	20	23			18
48	86	R	14	Istituto Sacra Famiglia	Istituto Sacra Famiglia	VERBANIA INTRA	Ristrutturazione ed ampliamento per realizzazione reparto S.M. Bambina	4.900.000.000	294.000.000	40					18
49	41	R	18	Comune di Canale	Centro Anziani Pasquale Toso	CANALE	Trasferimento di presidio esistente su nuovo immobile e acquisto del terreno	9.880.000.000	300.000.000	20	40	16		25	18
50	153	R	20	Comune di Alessandria	Casa di Soggiorno per Anziani N. Basile	ALESSANDRIA	Completamento di presidio RISS	5.070.000.000	300.000.000	20		56		10	18
51	122	R	16	Comune di Farigliano	Casa di Riposo Comunale	FARIGLIANO	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente	1.100.000.000	66.000.000		10	39			17
52	61	R	18	Casa di Riposo Margherita Farinasso	Casa di Riposo Margherita Farinasso	MONTECELLO D'ALBA	Ristrutturazione ed ampliamento del presidio esistente	1.127.000.000	67.620.000		30	22			17
53	51	R	17	Comune di Moretta	Villa Loreto	MORETTA	Ampliamento di presidio esistente e inserimento CDI	1.265.000.000	75.900.000			12		10	17

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando
Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	R * S L	A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio					punt.
										RSA	RAF	RA	CD	CDI	
54	113	R	19	Comune di Portacomaro	Casa di Riposo e Ospitalità di Portacomaro	PORTACOMARO	Ristrutturazione presidio esistente	1.350.000.000	81.000.000	20	31				17
55	76	R	14	Azienda Sanitaria Locale n. 14	Residenza Sanitaria Assistita	BACENO	Completamento RSA ex art 20 L. 67/88	1.945.000.000	116.700.000						17
56	59	R	15	Casa di Riposo Gattinara-Sgherlino	Casa di Riposo Gattinara-Sgherlino	DRONERO	Ristrutturazione presidio esistente	1.985.000.000	119.100.000	20+2	30				17
57	126	R	18	Istituto Missionario Salesiano Cardinal Cagliero	Casa S. Giovanna di Chantal	BRA	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente	2.980.000.000	178.800.000	40					17
58	105	N	18	Fondazione Don Borgna	Fondazione Don Borgna	ALBARETTO TORRE	Completamento di struttura esistente per realizzazione CDI e RAF	2.989.764.000	179.385.840	60				25	17
59	98	R	16	Comune di Ormea	Casa di Riposo Renzo Merlino	ORMEA	Costruzione nuovo immobile per trasferimento presidio esistente	2.995.000.000	179.700.000	20	25				17
60	72	R	11	Azienda Sanitaria Locale n. 11	Ex Ospedale Maria Assunta	LIVORNO FERRARIS	Completamento RSA ex art. 20 L. 67/88 ed inserimento CDI	3.300.000.000	198.000.000					20	17
61	88	R	20	Comune di Tortona	Casa Albergo Città di Tortona	TORTONA	Ristrutturazione presidio esistente, riconversione in RISS e inserimento CDI	6.000.000.000	300.000.000	20+2	25			10	17
62	77	R	2	Soc. I.M.A. S.r.l.	Casa di Riposo S. Giacomo	TORINO	Ampliamento presidio esistente e inserimento CDI	5.817.200.000	300.000.000	40	40			25	17

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando

Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	* S L	A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio					punt.
										RSA	RAF	RA	CD	CDI	
63	154	R	14	Comune di Orta San Giulio	Casa di Riposo Serena	ORTA SAN GIULIO	Ristrutturazione presidio per completamente ex art. 20 L. 67/88	5.000.000.000	300.000.000		40				17
64	24	R	15	Comune di Margarita	Residenza per anziani non autosufficienti A. e G. Giubergia	MARGARITA	Ristrutturazione e completamento di presidio esistente	1.100.000.000	66.000.000		20	18			16
65	6	R	19	Istituto Oblati di San Giuseppe	Casa di Riposo Mons. Mareilo	ASTI	Ristrutturazione parziale di presidio esistente per la creazione di un nucleo RA e un nucleo RAF	1.385.000.000	83.100.000		20	23			16
66	38	R	21	Casa di Riposo M.A. Ribero Lutino	Casa di Riposo M.A. Ribero Lutino	TICINETO	Ristrutturazione presidio esistente	1.400.000.000	84.000.000		20	20			16
67	29	R	13	Comune di Romentino	Casa protetta - Centro per anziani	ROMENTINO	Ampliamento di presidio esistente per la realizzazione di una RSA e di un CDI	2.250.000.000	135.000.000		20	10			16
68	82	R	19	Congregazione Figlie N.S. della Neve	Casa di Riposo Livia e Luigi Ferraris	MOMBARUZZO	Ristrutturazione ed adeguamento presidio esistente	2.650.000.000	159.000.000		20	12			16
69	110	R	12	Comune di Ponderano	Residenza Assistenziale per Anziani	PONDERANO	Ampliamento presidio esistente	2.849.720.000	170.983.200		20	14			16

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando
Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	R * S L	A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio					punt.
										RSA	RAF	RA	CD	CDI	
70	118	R	11	Comune di Roasio	Residenza Assistenziale flessibile e Centro Diurno Integrato Comunale	Fraz. Sant'Eusebio - ROASIO	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente per creazione RISS	3.118.080.000	187.084.800	20	20	20		10	18
71	111	N	19	Comune di Revigliasco	Presidio R.I.S.S.	REVIGLIASCO D'ASTI	Realizzazione di una RISS	6.000.000.000	300.000.000		28	10			16
72	60	R	18	La Divina Misericordia	La Divina Misericordia	MONTA'	Costruzione di RAF in sostituzione del presidio esistente	5.976.000.000	300.000.000	60					16
73	97	R	13	Fondazione Opera Pia Curti ONLUS	Fondazione Opera Pia Curti	BORGOMANERO	Ampliamento presidio esistente	5.850.000.000	300.000.000	60	16			10	16
74	40	R	21	Opera Pia Ospedale S. Croce	Opera Pia Ospedale S. Croce	SAN SALVATORE MONFERRATO	Ristrutturazione presidio esistente e inserimento CDI	5.000.000.000	300.000.000	20	20	40		20	16
75	143	R	12	Comune di Cavaglia	Infermeria Cesare Vercellone	CAVAGLIA'	Nuova costruzione per trasferimento presidio esistente	5.000.000.000	300.000.000	40					16
76	32	R	18	Casa di Riposo Ravone Anfossi	Casa di Riposo Ravone Anfossi	S. STEFANO BELBO	Completamento RSA ex art. 20 L. 67/88	425.000.000	25.500.000						15
77	50	R	21	Arciconfraternita SS. Matrinità O.D.A.	Comunità Villette	CONZANO	Ristrutturazione presidio esistente per adeguamento RSA a regime definitivo	1.764.676.000	105.880.560	30					15
78	39	R	21	Casa Benefica A. ed E. Menada	Casa Benefica A. ed E. Menada	PECETTO DI VALENZA	Ristrutturazione di presidio esistente	2.000.000.000	120.000.000	20	16				15

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando

Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	* S	A	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio					punt.
										RSA	RAF	RA	CD	CDI	
79	18	R	7	Comune di Saluggia	Casa di Riposo Don Vittorio Datrino	SALLUGGIA	Ristrutturazione presidio esistente	2.250.000.000	135.000.000	30					15
80	101	R	14	IPAB - Casa dell'Anziano Massimo Lagostina	Casa dell'Anziano M. Lagostina	OMEGNA	Ampliamento presidio esistente con inserimento CDI	2.653.980.000	159.238.800	10				15	15
81	94	N	19	Soc. Immobiliare Mirafiori Sud S.A.S. di Passalacqua Giuseppe & C	Casa di Riposo Padre Pio	CASTELLO DI ANNONE	Nuova costruzione presidio RAF - RA	2.912.780.000	174.766.800	10	23				15
82	49	N	7	Comune di Rondissone	Casa di Riposo	RONDISSONE	Nuova costruzione di presidio socio-assistenziale	3.499.700.000	209.982.000	20				25	15
83	148	N	18	San Giorgio S.r.l.	Residenza San Giorgio	NEVIGLIE	Nuova costruzione per realizzazione di RISS	5.934.800.000	300.000.000	20	16	10			15
84	108	N	12	Comune di Cossato	Presidio socio-assistenziale in Lessona	LESSONA	Realizzazione nuovo presidio con ampliamento immobile in fase di realizzazione	5.548.000.000	300.000.000	40				20	15
85	151	N	18	Comune di Priocca	Residenza S. Stefano	PRIOCCA	Nuova costruzione per realizzazione di RISS	5.450.400.000	300.000.000	20	16	10			15

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando
Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	R * S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio					punt.
									RSA	RAF	RA	CD	CDI	
86	23	R	Casa di Riposo Conte Giuseppe Guazzone di Passalacqua	Casa di Riposo Conte Giuseppe Guazzone di Passalacqua	ALESSANDRIA	Ristrutturazione ed ampliamento del presidio esistente	5.000.000.000	300.000.000	40+2					15
87	75	R	Casa di Riposo Contiugi Valpreda-Capitolo	Casa di Riposo Contiugi Valpreda-Capitolo	CASTAGNOLE M.TO	Completamento presidio con nucleo RAF	610.000.000	36.600.000	10					14
88	67	N	Comune di Cartosio	L'Aquione	CARTOSIO	Nuova costruzione presidio RAF	1.500.000.000	90.000.000	20					14
89	147	R	Casa di Riposo per Vecchi, Poveri ed Inabili al Lavoro	Casa di Riposo per Vecchi, Poveri ed Inabili al Lavoro	NIZZA MONFERRATO	Ristrutturazione ed adeguamento a regime definitivo	1.900.000.000	114.000.000	20	24				14
90	28	R	Comune di Galliate	Casa Protetta	GALLIATE	Ampliamento e ristrutturazione della Casa Protetta	2.320.000.000	139.200.000	50					14
91	45	N	Parrocchia San Giacomo Apostolo	Don Giovanni Galvagno - RAF	Borgata Sala - GIAVENO	Completamento immobile esistente per la realizzazione di un presidio socio- assistenziale	2.867.000.000	172.020.000	30					14
92	127	R	Ospedale Civile di Busca	Ospedale Civile di Busca	BUSCA	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente	2.992.923.000	179.575.380	40		28			14
93	99	R	Casa di Riposo S. Giuseppe	Casa di Riposo S. Giuseppe	VICOFORTE	Ristrutturazione per adeguamento a regime definitivo presidio esistente	3.500.000.000	210.000.000	30	42				14

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando

Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	* N	A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento	imp. progetto	imp. contributo	Tipologia presidio				punt.
										RSA	RAF	RA	CD	
94	68	N	19	Soc. L'Orchidea S.r.l.	L'Orchideatre	ASTI	Ristrutturazione edificio esistente per la realizzazione di una RISS	10.530.000.000	300.000.000	20	40	23	20	14
95	14	N	20	Comune di Carezzano	Struttura comunale di Residenza per anziani	CAREZZANO	Completamento edificio esistente e riconversione in presidio socio-assistenziale	1.500.000.000	90.000.000	10	10			13
96	11	R	19	Casa di Riposo Venanzio Santanera	Casa di Riposo Dr. Venanzio Santanera	VILLAFRANCA D'ASTI	Ristrutturazione e completamento presidio esistente	1.600.000.000	96.000.000	10	15			13
97	133	R	18	Casa di Riposo Ca' Nostra	Casa di Riposo Ca Nostra	MONTA'	Ristrutturazione ed adeguamento a regime definitivo	1.836.000.000	110.100.000	40				13
98	3	N	19	Residenza per anziani Villa Garino s.a.s.	Villa Garino	ASTI	Acquisto e recupero funzionale di immobile preesistente per creazione di presidio socio-assistenziale	5.980.000.000	300.000.000	20	49			13
99	89	N	22	Azienda Sanitaria Locale n. 22	Centro Diurno per persone non autosufficienti e Residenza Sanitaria Assistenziale	NOVI LIGURE	Nuova costruzione RSA e CDI	3.867.000.000	232.020.000	20			20	12
100	137	N	12	Soc. Solidarietà S.r.l.	EMMAUS	CAMBURZANO	Riorganizzazione per realizzazione presidio assistenziale	5.492.148.000	300.000.000	60	60			12

ALLEGATO A

L.R. 73/96
2° bando
Elenco n. 102 istanze idonee

G R A D	R I F	A S L	R I C H I E D E N T E	D E N O M I N A Z I O N E P R E S I D I O	L O C A L I Z Z A Z I O N E D E L L I N T E R V E N T O	T I P O L O G I A I N T E R V E N T O	I M P P R O G E T T O	I M P C O N T R I B U T O	T I P O L O G I A P R E S I D I O				P U N T.	
									R S A	R A F	R A	C D		C D I
101	90	R I	Comune di Torino	Insediamiento Polivalente per anziani	TORINO	Nuova costruzione RSA e CDI	15.675.000.000	300.000.000	100				10	11
102	115	N II	C.P.M. S.r.l.	Regina della Pace	DESANA	Realizzazione nuovo presidio	5.250.000.000	300.000.000	40					11
TOTALI							347.875.774.486	18.764.399.429	1330+3	2100+11	1.577	319	525	

totali istanze: n. 102

* *legenda:*

R = ristrutturazione n. 81

N = nuova costruzione n. 21

N.B.

A parità di punteggio valgono, nell'ordine, le seguenti priorità:

a) < importo del contributo regionale

b) > importo del progetto

Allegato B

L.R. 73/96
2° bando
Elenco n. 53 Istanze da integrare

P R O G R	R I F	A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento
1	25	5	Comune di Orbassano	Istituto San Giuseppe	ORBASSANO	Ristrutturazione e ampliamento del presidio
2	107	5	Istituto San Giuseppe	Istituto San Giuseppe	ORBASSANO	Ristrutturazione e ampliamento del presidio
3	27	6	Comune di Lanzo Torinese	Casa di Riposo Cates	LANZO TORINESE	Ristrutturazione ed ampliamento del presidio esistente
4	116	6	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-Assistenziali di Alpignano	Casa Protetta	VENARIA	Ristrutturazione presidio esistente
5	64	6	Società Villa Grazia S.r.l.	Soc. Villa Grazia S.r.l.	S. CARLO CANAVESE	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente
6	81	7	Comune di Leini	Ex Infermeria Don Capirone	LEINI'	Ristrutturazione con ampliamento presidio esistente ed inserimento CD
7	104	8	Casa di Riposo Ospedale Ricovero di Carità	Casa di Riposo Ospedale Ricovero di Carità	RIVA PRESSO CHIERI	Ristrutturazione presidio esistente ed interventi collaterali
8	19	8	Comune di Piobesi Torinese	Casa di Riposo Teologo Salomone	PIOBESI TORINESE	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente
9	91	8	Impresa Individuale Bonelli Clella Rita	Residenza Vernea	NICHELINO	Nuova costruzione presidio
10	131	8	Residenza Assisenziale Albergo di S. Croce	Residenza Assisenziale Albergo S. Croce	VILLASTELLONE	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente

L.R. 73/96
2° bando
Elenco n. 53 istanze da integrare

P R O G R	R I F	A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento
11	135	9	Azienda Sanitaria Locale n. 9	Ex Preventorio Antitubercolare	ORIO CANAVESE	Completamento RSA e CP ex art. 20 L. 67/88
12	80	9	Comune di Rivarossa	Residenza Assistenziale	RIVAROSSA	Realizzazione di un presidio formato da una RSA e una RA
13	10	9	Soggiorno Primavera	Soggiorno Primavera	CASTELLAMONTE	Ristrutturazione, ampliamento presidio esistente ed inserimento CD
14	9	10	Azienda Sanitaria Locale n. 10	Residenza Sanitaria Assistenziale	CUMIANA	Completamento RSA ex art. 20 L. 67/88 per la formazione nucleo RSA
15	42	10	CSSA di Vigone	Residenza Canonico Libero	VIGONE	Completamento del presidio esistente (2° lotto)
16	44	10	CSSA di Vigone	Residenza Castelli Fasolo	VIGONE	Adeguamento alla normativa ed ampliamento mediante la realizzazione di un CDI
17	17	10	Fondazione Pro Senectute	Pro Senectute	LUSERNA S. GIOVANNI	Realizzazione di CDI
18	124	11	Casa di Riposo Greppi G. e A.	Casa di Riposo Greppi G. e A.	CARESANA	Ristrutturazione presidio esistente
19	78	11	Soc. Braver S.r.l.	Ex Piccola Casa della Divina Provvidenza Cottolengo	LIVORNO FERRARIS	Ristrutturazione per adeguamento a regime definitivo di presidio esistente
20	8	12	Comune di Valdengo	Nuova costruzione centro socio sanitario integrato	VALDENGO	Nuova costruzione RISS
21	96	12	R.B.G. S.r.l.	Villa Poma	MIAGLIANO	Ristrutturazione edilizia di un fabbricato ex Scuola elementare per realizzazione RISS

L.R. 73/96
2° bando
Elenco n. 53 istanze da integrare

P R O G R	R I F	A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento
22	92	12	Residenza Città del Sole S.r.l.	Residenza Città del Sole	DORZANO	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente
23	120	13	Andros S.r.l.	R.S.A. Andros	COLAZZA	Realizzazione nuovo presidio
24	121	13	Andros S.r.l.	R.S.A. Andros	CASALEGGIO	Realizzazione nuovo presidio
25	7	13	Azienda Sanitaria Locale n. 13	Residenza Sanitaria Assistenziale	OLEGGIO	Nuova costruzione RSA di Oleggio e Gattico finanziati ex art. 20 L. 67/88
26	58	13	Casa di Riposo Giovanna e Filippo Ratti - ONLUS	Casa di Riposo Giovanna e Filippo Ratti	MEINA	Ristrutturazione ed ampliamento di presidio esistente
27	119	13	Comune di Castelletto Sopra Ticino	Casa di Riposo Valentino Pinoli	CASTELLETTO SOPRA TICINO	Opere di adeguamento presidio esistente
28	109	13	Comune di Cerano	Centro Anziani Ing. Besozzi	CERANO	Ristrutturazione e ampliamento presidio esistente
29	140	14	Casa di Servizio per gli anziani della Valle Antrona	Casa di Servizio per gli anziani	MONTESCHENO	Ristrutturazione e ampliamento presidio esistente
30	73	14	Comune di Villadossola	Casa di Riposo per Anziani T. Ceretti	VILLADOSSOLA	Ampliamento presidio esistente
31	71	14	Comune di Vogogna	Casa Anziani Villa Presbitero	VOGOGNA	Ristrutturazione ed ampliamento presidio esistente
32	141	15	Comune di Vinadio	Casa di Riposo Simondi	VINADIO	Ristrutturazione e ampliamento presidio esistente

L.R. 73/96

2° bando

Elenco n. 53 istanze da integrare

P R O G R	R I F	A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento
33	31	15	Soggiorno Tre Re S.r.l.	Residenza Le Rose	PEVERAGNO	Ristrutturazione ed adeguamento di presidio esistente
34	117	16	Comune di Mombasiglio	Residenza Sanitaria Assistita	MOMBASIGLIO	Completamento RSA ex art. 20 L. 67/88
35	125	16	Comune di San Michele Mondovi	Casa di Riposo San Michele Arcangelo	SAN MICHELE MONDOVI'	Ristrutturazione presidio esistente
36	74	16	Impresa individuale Principe Cataldo Luigi e Comune di Castelnuovo di Ceva in convenzione	Residenza La Torre, Mare e Monti	CASTELNUOVO DI CEVA	Completamento immobile esistente per la realizzazione di presidio
37	114	16	Istituto Assistenziale Beata Vergine di Hall	Istituto Assistenziale Beata Vergine di Hall	MURAZZANO	Ristrutturazione presidio esistente
38	106	16	Ospizio di Carità Istituto Derossi	Ospizio di Carità Derossi	CEVA	Ristrutturazione per realizzazione RISS
39	52	17	Centro Assistenziale Angelo della Chiesa di Cervignaso	Centro Assistenziale Angelo della Chiesa di Cervignaso	SALUZZO	Trasformazione immobile esistente per la realizzazione di RSA
40	20	17	Comune di Martiniana Po	Residenza per anziani autosufficienti	MARTINIANA PO	Ristrutturazione ed ampliamento dell'ex Asilo infantile per la formazione di una RA
41	30	17	Comune di Venasca	Casa di Riposo	VENASCA	Sistemazione area esterna del presidio

L.R. 73/96
2° bando
Elenco n. 53 istanze da integrare

P R O G R	R I F	A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento
42	130	17	IPAB Casa di Riposo Don Ernesto Uberti	Casa di Riposo Don Ernesto Uberti	BARGE	Ristrutturazione ed adeguamento presidio esistente
43	149	18	C.I.P.A. S.a.s	Centro Incontro per Anziani	ROCCHETTA BELBO	Ristrutturazione e ampliamento presidio esistente
44	70	18	Casa di Riposo - Ospedale Ricovero	Casa di Riposo - Ospedale Ricovero	SOMMARIVA DEL BOSCO	Ristrutturazione parte del presidio per la realizzazione nucleo RAF
45	87	18	Pia Casa San Carlo	Pia Casa San Carlo	GOVONE	Ristrutturazione presidio esistente per realizzazione RA - RAF a regime definitivo
46	2	19	Casa di Riposo Cap. Luigi Zabert	Casa di Riposo Cap. Luigi Zabert	VALFENERA	Ristrutturazione presidio esistente ed inserimento CDI
47	155	19	Comune di Cinaglio	Centro Sociale di Cinaglio	CINAGLIO	Trasformazione centro sociale comunale
48	95	19	Opera Don Luigi Ferraro	Opera Don Luigi Ferraro	INCISA SCAPACCINO	Ristrutturazione presidio esistente
49	54	20	Casa di Riposo Gorreta-Pagliari	Casa di Riposo Gorreta-Pagliari	OVIGLIO	Ristrutturazione e completamento presidio con inserimento CD
50	43	20	Provincia Italiana Sacra Famiglia della Congregazione Piccole Suore della Divina Provvidenza	Casa Divina Provvidenza Madre Teresa Michel	QUARGNENTO	Ristrutturazione e sopraelevazione del presidio esistente

L.R. 73/96
2° bando
Elenco n. 53 istanze da integrare

P R O G R	R I F	A S L	Richiedente	Denominazione Presidio	Localizzazione dell'intervento	tipologia intervento
51	1	21	Comune di Occimiano	Casa di Riposo San Camillo	OCCIMIANO	Ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento presidio esistente
52	123	21	Soc. Coop.va San Giuseppe Lavoratore	Soggiorno anziani Boltri e Lavagno	OZZANO M.TO	Ristrutturazione presidio esistente
53	65	22	Azienda Sanitaria Locale n. 22	Ricovero S. Agostino	VOLTAGGIO	Realizzazione RSA

COMUNICATI

Regione Piemonte - Direzione Patrimonio e Tecnico

Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e s.m.i. - Valori agricoli medi dei terreni, determinati dalle Commissioni Provinciali costituite ai sensi dell'art. 14 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, nell'ambito delle singole regioni agrarie piemontesi, riferiti all'anno 2000 e validi per l'anno 2001

Per le province di Biella e di Verbania, restano validi i valori riferiti al 1999 a suo tempo determinati dalle Commissioni di Novara e Vercelli e pubblicati rispettivamente, sul B.U.R. n. 29 del 19/7/2000 e sul B.U.R. n. 6 del 7/2/2001.

QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI (V.A.M.)
PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ANNO 2001
Riferimento all'anno 2000
(Legge 22/12/1971, N° 965 - art. 14 della Legge 28/01/1977, n° 10)
REGIONI AGRARIE

Tipo di coltura	N°1		N°2		N°3		N°4		N°5		N°6		N°7		N°8		N°9		N°10		N°11		N°12		T	
	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b		C
Seminativo	9.000.000	7.500.000	12.000.000	14.000.000	14.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000	14.000.000	14.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000	15.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	21.000.000	17.000.000	20.000.000	20.000.000	C
Seminativo irriguo	17.500.000	17.500.000	22.000.000	29.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	37.000.000	37.000.000	37.000.000	37.000.000	39.000.000	30.000.000	36.000.000	31.000.000	S
Prato	8.700.000	7.300.000	10.500.000	12.400.000	13.600.000	13.600.000	13.600.000	13.600.000	13.600.000	13.600.000	13.600.000	13.600.000	13.600.000	13.600.000	13.600.000	13.600.000	10.000.000	19.200.000	19.200.000	19.200.000	16.200.000	16.200.000	19.200.000	19.200.000	P	
Prato irriguo	16.000.000	-	-	27.400.000	18.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	25.000.000	39.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	32.000.000	30.000.000	38.000.000	31.000.000	PI	
Orto irriguo	27.000.000	-	-	40.000.000	38.500.000	36.000.000	36.000.000	36.000.000	36.000.000	36.000.000	36.000.000	36.000.000	36.000.000	36.000.000	36.000.000	36.000.000	49.000.000	50.000.000	50.000.000	49.000.000	56.000.000	48.000.000	48.000.000	50.000.000	OI	
Frutteto	17.000.000	-	-	24.500.000	24.000.000	42.800.000	29.000.000	29.000.000	29.000.000	29.000.000	29.000.000	29.000.000	29.000.000	29.000.000	29.000.000	27.000.000	27.000.000	-	-	30.000.000	30.000.000	33.000.000	31.000.000	31.000.000	37.000.000	F
Frutteto irriguo	15.000.000	-	-	17.000.000	25.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	32.000.000	28.000.000	28.000.000	28.000.000	28.000.000	28.000.000	23.000.000	28.000.000	28.000.000	VI
Vigneto	16.000.000	-	-	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	-	-	16.000.000	16.000.000	-	-	-	28.000.000	V
Nocciuolo	4.500.000	-	-	4.500.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	N
Castagneto da frutto	2.400.000	-	-	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	CI
Pascolo	1.800.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000	Pa
Pascolo cespugliato	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	500.000	Pc
Incolto produttivo	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000	Ip
Bosco alto fusto	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	Ba
Bosco medio	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	3.000.000	Bc
Bosco misto	19.000.000	24.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	15.000.000	24.000.000	24.000.000	24.000.000	23.000.000	23.000.000	23.000.000	22.000.000	22.000.000	Bm
Proprietà	19.000.000	24.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	19.000.000	15.000.000	24.000.000	24.000.000	24.000.000	23.000.000	23.000.000	23.000.000	22.000.000	22.000.000	PI

N.B.: I valori dei tipi di coltura "ARBORATO" rientrano nelle colture principali.

Cultura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria

SUDDIVISIONI DELLE LOCALITA' DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA NELLE REGIONI AGRARIE

N°1	N°2		N°3		N°4		N°5		N°6		N°7		N°8		N°9		N°10		N°11		N°12			
	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b	a	b		
Alta Valli	Colline dell'Alto		Medio Valli del		Medio Valli dello																			
Montferretto	Alessandrino		Curone e del Grue		Curone e del Grue		Curone e del Grue		Curone e del Grue		Curone e del Grue		Curone e del Grue		Curone e del Grue		Curone e del Grue		Curone e del Grue		Curone e del Grue			
Albera Ligure,	Cella Monte, Cereseto, Certina, Conbio,		Avolasca, Berzano di Tortona,		Bignone Frascata,																			
Caballa Ligure,	Gabinio, Montebello M.to, Moncastello,		Borghetto San Giacomo,		Carbonara Scrivia,																			
Centalupo Ligure,	Murisengo, Odalengo Grande, Odalengo		Cassano Spinoli,		Cassano Spinoli,		Cassano Spinoli,		Cassano Spinoli,		Cassano Spinoli,		Cassano Spinoli,		Cassano Spinoli,		Cassano Spinoli,		Cassano Spinoli,		Cassano Spinoli,		Cassano Spinoli,	
Carrega Ligure,	Piccolo, Ozzano, Pontelara, Penzano M.to,		Castellana, Carrello Grue,		Castellana, Carrello Grue,		Castellana, Carrello Grue,		Castellana, Carrello Grue,		Castellana, Carrello Grue,		Castellana, Carrello Grue,		Castellana, Carrello Grue,		Castellana, Carrello Grue,		Castellana, Carrello Grue,		Castellana, Carrello Grue,		Castellana, Carrello Grue,	
Fabbrica Curone,	Resigliano M.to, Sola M.to, San Giorgio M.to,		Cotta Vasconova, Demice,		Cotta Vasconova, Demice,		Cotta Vasconova, Demice,		Cotta Vasconova, Demice,		Cotta Vasconova, Demice,		Cotta Vasconova, Demice,		Cotta Vasconova, Demice,		Cotta Vasconova, Demice,		Cotta Vasconova, Demice,		Cotta Vasconova, Demice,		Cotta Vasconova, Demice,	
Grennasco,	Serratalunga di Crea, Solonghelo, Ternuggia		Gargagna, Gavezana,		Gargagna, Gavezana,		Gargagna, Gavezana,		Gargagna, Gavezana,		Gargagna, Gavezana,		Gargagna, Gavezana,		Gargagna, Gavezana,		Gargagna, Gavezana,		Gargagna, Gavezana,		Gargagna, Gavezana,		Gargagna, Gavezana,	
Montigalfero Ligure,	Treville, Villavassalli, Villanigrolo,		Montepetone, Montella,		Montepetone, Montella,		Montepetone, Montella,		Montepetone, Montella,		Montepetone, Montella,		Montepetone, Montella,		Montepetone, Montella,		Montepetone, Montella,		Montepetone, Montella,		Montepetone, Montella,		Montepetone, Montella,	
Montecarlo	Roccaforte Ligure,		Montebello, Montemanzino		Montebello, Montemanzino		Montebello, Montemanzino		Montebello, Montemanzino		Montebello, Montemanzino		Montebello, Montemanzino		Montebello, Montemanzino		Montebello, Montemanzino		Montebello, Montemanzino		Montebello, Montemanzino		Montebello, Montemanzino	
Rocchetta Ligure,	Zona a: Casteletto M.to, Montecastello,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,	
N°2	Zona a: Casteletto M.to, Montecastello,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,	
Alto Lemine	Zona a: Casteletto M.to, Montecastello,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,		Paderna, Pozzo Gruppo,	
Bosio,	Zona b: Alavilla M.to, Carnagna M.to,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,	
Fracastello,	Zona b: Alavilla M.to, Carnagna M.to,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,	
Vallaglio	Zona b: Alavilla M.to, Carnagna M.to,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,		San Sebastiano Curone,	

Le tariffe e la suddivisione delle Zone Agrarie in sottosezioni, approvate dalla Commissione Provinciale Espiristi per l'anno 2000, sono state elaborate con la collaborazione dell'Unione Provinciale Agricoltori Alessandria ed attraverso una consultazione allargata a tutti i Comuni della Provincia e alle Associazioni di categoria. Tutta la documentazione prodotta è agli atti della Segreteria della Commissione.

ultimo aggiornamento del 30/01/2001

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Geom. Maurizio Ardolino)
FIRMA IN ORIGINALE



P R O V I N C I A
di
A S T I

Elencazione delle Regioni Agrarie e dei Comuni di esse facenti parte.

REGIONE AGRARIA N. 1 - Colline dell'Alto Monferrato Astigiano:

Albugnano, Aramengo, Berzano San Pietro, Buttigliera d'Asti, Cantarana, Capriglio, Castelnuovo Don Bosco, Cellarengo, Cerreto d'Asti, Cisterna d'Asti, Cocconato, Cortandone, Cortanze, Cortazzone, Dusino San Michele, Ferrere, Mareto, Monale, Moncucco Torinese, Montafia, Montiglio, Moransengo, Passerano Marmorito, Piea, Pino d'Asti, Piovà Massaia, Roatto, Robella, San Paolo Solbrito, Tonengo, Valfenera, Viale d'Asti, Villafranca d'Asti, Villanova d'Asti.

REGIONE AGRARIA N. 2 - Medio Monferrato Astigiano:

Antignano, Asti, Baldichieri d'Asti, Calliano, Camerano Casasco, Casorzo, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, Castellero, Celle Enomondo, Chiusano d'Asti, Cinaglio, Colcavagno, Corsione, Cossombrato, Cunico, Frinco, Grana, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Montechiaro d'Asti, Montemagno, Penango, Portacomaro, Revigliasca d'Asti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Scandeluzza, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tigliole, Tonco, Viarigi, Villa San Secondo.

REGIONE AGRARIA N. 3 - Colline del Belbo e del Tiglione:

Agliano, Azzano d'Asti, Belveglia, Bruno, Calamandrana, Calosso, Canelli, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castelnuovo Calcea, Castel Rocchero, Coazzolo, Cortiglione, Costigliole d'Asti, Fontanile, Incisa Scapaccino, Isola d'Asti, Maranzana, Moasca, Mombaruzzo, Mombercelli, Mongiardino, Montabone, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti, Nizza Monferrato, Quaranti, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Palafea, Rocchetta Tanaro, San Marzano Oliveto, Vaglio Serra, Vigliano d'Asti, Vinchio.

REGIONE AGRARIA N. 4 - Colline del Basso Bormida di Millesimo e di Spigno:

Bubbio, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime.

REGIONE AGRARIA N. 5 - Pianura del Tanaro Astigiano:

Castello d'Annone, Cerro Tanaro, Refrancore.

**VALORE AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA
PROVINCIA DI ASTI**

(Legge 22.10.1971 n. 865 art.16, 1 e 2 comma)

N.ORD.	tipi di coltura	Regione Agraria n.1		Regione Agraria n.2		Regione Agraria n.3		Regione Agraria n.4		Regione Agraria n.5	
		Valori medi a Ha	Valori medi a Ha	Valori medi a Ha	Valori medi a Ha	Valori medi a Ha	Valori medi a Ha	Valori medi a Ha	Valori medi a Ha	Valori medi a Ha	Valori medi a Ha
1	Seminativo	15.330.000	21.630.000*	20.055.000	11.130.000	17.850.000*					
2	Sem. arbor.	15.330.000	-	20.055.000	11.130.000	17.850.000*					
3	Sem. irriguo	32.340.000	-	39.270.000	31.395.000	-					
4	Prato	16.905.000*	21.630.000*	20.895.000	11.760.000	19.950.000					
5	Prato arbor.	-	-	19.215.000	-	19.950.000					
6	Prato irriguo	32.340.000	39.270.000	35.490.000	-	-					
7	Prato irriguo arborato	-	-	-	31.395.000	-					
8	Orto	-	61.845.000	61.845.000	-	-					
9	Orto irriguo	-	61.845.000	61.845.000	-	-					
10	Frutteto	19.320.000	36.330.000	-	-	-					
11	Vigneto	15.750.000	20.475.000	29.925.000*	13.545.000*	13.545.000					
12	Incolto prod.	945.000	945.000	945.000	945.000	945.000					
13	Pascolo	1.680.000	1.680.000	1.680.000	1.470.000	-					
14	Pascolo cespugliato	-	1.680.000	1.680.000	1.470.000	-					
15	Pascolo arb.	-	-	1.680.000	-	-					
16	Bosco ceduo	4.410.000	5.250.000	5.775.000	3.885.000	4.935.000					
17	Bosco misto	5.775.000	6.615.000	6.615.000	5.775.000	-					
18	Bosco alto fusto	11.025.000	13.755.000	11.760.000	7.980.000	13.125.000					
19	Nocciolo	-	-	-	11.130.000	-					
20	Castagneto da frutto	-	-	-	3.150.000	-					

ANNOTAZIONI: I valori sono riferiti all'anno 2000 ai sensi dell'art. 14 Legge n.10 del 28.1.1977.

***COLTURA PIU' REDDITIZIA DI SUPERFICIE SUPERIORE AL 5% DELL'INTERA SUPERFICIE COLTIVATA DELLA REGIONE AGRARIA**

PROVINCIA DI CUNEO
Elenco delle Regioni Agrarie e dei Comuni di esse facenti parte.

<p>Regione Agraria N.1 Alta Valle Po e Val Varaita Bellino, Brossasco, Casteldelfino, Crissolo, Frassinò, Isasca, Melle, Oncino, Ostana, Paesana, Pontechianale, Rossana, Sanpeyre, Sanfront, Valmala, Venasca.</p>	<p>Regione Agraria N.2 Alte Valli Maira e Grana Acciglio, Canosio, Castelmagno, Celle di Macra, Elva, Macra Marmora, Pradives, Prazzo, Stroppo.</p>	<p>Regione Agraria N.3 Montagna delle Medie Valli Maira e Grana Cartignano, Dronero, Montemale di Cuneo, Monterosso Grana, Roccabruna, San Damiano Macra, Valgrana, Villar San Costanzo.</p>
<p>Regione Agraria N.4 Alta Valle di Stura di Demonte Aisone, Argentiera, Demonte, Gaiola, Moiola, Pietraporzio, Rittana, Sambuco, Valloriate, Vinadio.</p>	<p>Regione Agraria N.5 Alta Valle Gesso Entracque, Limone Piemonte, Valdieri, Vernante.</p>	<p>Regione Agraria N.6 Montagna delle Medie Valli Stura di Demonte e Gesso Bernezzo, Borgo San Dalmazzo, Boves, Cervasca, Chiesa di Pesio, Peveragno, Roaschia, Robilante, Roccasparvera, Roccavione, Vignolo</p>
<p>Regione Agraria N.7 Alto Tanaro Alto, Briga Alta, Caprauna, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Lisio, Montaldo Mondovì, Ormea, Pamparato, Roburent, Rocaforte Mondovì, Torre Mondovì, Viola</p>	<p>Regione Agraria N.8 Alta Valle dell'Ellero Bagnasco, Battifollo, Castelnuovo di Ceva, Garesio, Monasterolo Casotto, Montezemolo, Nuccetto, Perto, Priero, Priola, Scagnello</p>	<p>Regione Agraria N.9 Colline Saluzzesi Bagnolo Piemonte, Barge, Brondello, Costigliole Saluzzo, Envie, Gambaça, Manta, Martiniana Po, Pagno, Piasco, Riffredo, Verzuolo</p>
<p>Regione Agraria N.10 Colline del Monferrato Cuneese Baldissero d'Alba, Canale, Castagnito, Castellinaldo, Ceresole d'Alba, Corneliano d'Alba, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montà, Montaldo Roero, Monteu Roero, Monticello d'Alba, Piobesi d'Alba, Pocapaglia, Priocca, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Santo Stefano Roero, Sommariva del Bosco, Sommariva Perno, Vezza d'Alba.</p>	<p>Regione Agraria N.11 Colline della Bassa Langa di Alba Alba, Barbaresco, Barolo, Camo, Castiglione Falletto, Castiglione Tinella, Cossano Belbo, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, La Morra, Mango, Monchiero, Monforte d'Alba, Montelupo Albese, Neive, Neviglie, Novello, Rocchetta Belbo, Roddi, Rodello, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Treiso, Trezzo Tinella, Verduno.</p>	<p>Regione Agraria N.12 Colline dell'Alta Langa di Alba Albaretto della Torre, Arguello, Benevello, Bergolo, Borgomale, Bosisia, Bossolasco, Castelletto Uzzone, Castino, Cerreto delle Langhe, Cissone, Cortemilia, Cravanzana, Feisoglio, Gorzegno, Lequio Berria, Levice, Niella Belbo, Perletto, Pezzolo Valle Uzzone, Roddino, San Benedetto Belbo, Serravalle Langhe, Sinio, Somano, Torre Bormida.</p>
<p>Regione Agraria N.13 Colline della Langa Monregalese Bastia Mondovì, Belvedere Langhe, Bonvicino, Camerana, Castellino Tanaro, Cigliè, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Gottasecca, Igliano, Marsaglia, Monbarcaro, Moncésiglio, Murazzano, Prunetto, Rocca Cigliè, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto.</p>	<p>Regione Agraria N.14 Colline di Mondovì Briaglia, Ceva, Lesegno, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Mondovì, Niella Tanaro, Paroldo, Pianfèi, Roascio, San Michele Mondovì, Torresina, Vicoforte, Villanova Mondovì.</p>	<p>Regione Agraria N.15 Pianura di Saluzzo Caramagna Piemonte, Cardè, Casalgrasso, Castellar, Cavallerione, Cavallermaggiore, Cervere, Faule, Genola, Lagnasco, Marene, Monasterolo di Savigliano, Moretta, Murello, Polonghera, Racconigi, Revello, Ruffia, Saluzzo, Savigliano, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Villanova Solaro.</p>
<p>Regione Agraria N.16 Pianura tra Stura e Tanaro Benevagienna, Bra, Carrù, Cherasco, Lequio Tanaro, Magliano Alpi, Narzole, Piozzo, Rocca de' Baldi, Salmour, Trinità.</p>	<p>Regione Agraria N.17 Pianura di Cuneo Beinette, Busca, Caraglio, Castelletto Stura, Centallo, Cuneo, Fossano, Margarita, Montanera, Morozzo, Sant'Albano Stura, Tarantasca, Villafalletto, Vottignasco.</p>	

TIPI DI COLTURA	Regione Agraria n.9 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.10 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.11 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.12 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.13 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.14 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.15 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.16 Valori medi ad Ha.	Regione Agraria n.17 Valori medi ad Ha.
Scminativo	15.900.000 (8.211,66)	15.900.000 (8.211,66)	17.000.000 (8.779,77)	8.450.000 (4.384,06)	12.550.000 (6.481,53)	14.750.000 (7.617,74)	22.750.000 (11.749,39)	18.650.000 (9.631,92)	18.650.000 (9.631,92)
Scminativo Arborato	17.000.000 (8.779,77)	17.000.000 (8.779,77)	19.050.000 (9.838,50)	9.500.000 (4.906,34)	14.750.000 (7.617,74)	15.750.000 (8.134,20)	26.800.000 (13.841,04)	21.100.000 (10.897,24)	21.100.000 (10.897,24)
Scminativo Irriguo	42.450.000 (21.923,60)	31.850.000 (16.449,15)	42.450.000 (21.923,60)	31.500.000 (16.268,39)	31.500.000 (16.268,39)	*29.650.000 (15.312,95)	48.650.000 (25.125,63)	43.250.000 (22.336,76)	45.400.000 (23.447,14)
Scminativo Irriguo Arborato	44.600.000 (23.033,98)	34.000.000 (17.559,53)	44.600.000 (23.033,98)	33.600.000 (17.352,95)	33.600.000 (17.352,95)	31.850.000 (16.449,15)	50.850.000 (26.261,83)	45.400.000 (23.447,14)	47.600.000 (24.583,34)
Prato	14.850.000 (7.669,38)	14.850.000 (7.669,38)	15.900.000 (8.211,66)	9.500.000 (4.906,34)	9.500.000 (4.906,34)	12.750.000 (6.584,83)	22.750.000 (11.749,39)	16.200.000 (8.366,60)	16.200.000 (8.366,60)
Prato Arborato	15.900.000 (8.211,66)	15.900.000 (8.211,66)	18.000.000 (9.296,22)	10.500.000 (5.422,80)	10.500.000 (5.422,80)	15.900.000 (8.211,66)	26.800.000 (13.841,04)	18.400.000 (9.502,81)	18.400.000 (9.502,81)
Prato Irriguo	42.450.000 (21.923,60)	*31.850.000 (16.449,15)	42.450.000 (21.923,60)	23.100.000 (11.930,15)	31.500.000 (16.268,39)	29.650.000 (15.312,95)	49.150.000 (25.383,86)	*45.950.000 (23.731,19)	*48.100.000 (24.841,58)
Prato irriguo Arborato	44.600.000 (23.033,98)	34.000.000 (17.559,53)	44.600.000 (23.033,98)	25.250.000 (13.040,54)	33.600.000 (17.352,95)	31.850.000 (16.449,15)	51.300.000 (26.494,24)	48.100.000 (24.841,58)	50.250.000 (25.951,96)
Pascolo	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	4.300.000 (2.220,76)	2.500.000 (1.291,14)	2.500.000 (1.291,14)
Pascolo Arborato	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	5.000.000 (2.582,28)	4.300.000 (2.220,76)	3.550.000 (1.833,42)
Pascolo Cespugliato	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	1.600.000 (826,33)	2.800.000 (1.446,08)	2.200.000 (1.136,21)	2.800.000 (1.446,08)
Orto	37.150.000 (19.186,37)	36.050.000 (18.618,27)	39.850.000 (20.580,81)	29.450.000 (15.209,66)	30.500.000 (15.751,95)	39.850.000 (20.580,81)	49.250.000 (25.435,50)	49.250.000 (25.435,50)	46.850.000 (24.196,01)
Orto Irriguo	53.050.000 (27.398,03)	53.050.000 (27.398,04)	54.000.000 (27.888,67)	36.800.000 (19.005,61)	43.500.000 (22.465,88)	54.000.000 (27.888,67)	73.450.000 (37.933,76)	73.450.000 (37.933,76)	70.250.000 (36.281,10)
Vigneto	42.450.000 (21.923,60)	63.650.000 (32.872,48)	*74.250.000 (38.346,92)	*31.500.000 (16.268,39)	*52.550.000 (27.139,81)	15.900.000 (8.211,66)	16.200.000 (8.366,60)	25.350.000 (13.092,18)	27.050.000 (13.970,16)
Frutteto	*58.350.000 (30.135,26)	42.450.000 (21.923,60)	47.750.000 (24.660,82)	38.850.000 (20.084,35)	36.750.000 (18.979,79)	37.150.000 (19.186,37)	*64.900.000 (33.518,05)	50.850.000 (26.261,83)	61.650.000 (31.839,57)
Pescheto	58.650.000 (30.290,20)	42.450.000 (21.923,60)	47.750.000 (24.660,82)	38.850.000 (20.084,35)	36.750.000 (18.979,79)	37.150.000 (19.186,37)	64.900.000 (33.518,05)	50.850.000 (26.261,83)	61.650.000 (31.839,57)
Castagneto	10.600.000 (5.474,44)	10.600.000 (5.474,44)	10.600.000 (5.474,44)	10.500.000 (5.422,80)	10.500.000 (5.422,80)	10.600.000 (5.474,44)	10.800.000 (5.577,73)	10.800.000 (5.577,73)	10.800.000 (5.577,73)
Canneto	15.750.000 (8.134,20)	15.750.000 (8.134,20)	15.750.000 (8.134,20)	15.550.000 (8.030,90)	15.550.000 (8.030,90)	15.750.000 (8.134,20)	16.050.000 (8.289,13)	16.050.000 (8.289,13)	16.050.000 (8.289,13)
Bosco Alto	11.750.000 (6.068,37)	11.450.000 (5.913,43)	12.150.000 (6.274,95)	6.500.000 (3.356,97)	5.750.000 (2.969,63)	5.200.000 (2.685,58)	22.350.000 (11.542,81)	14.650.000 (7.566,09)	12.900.000 (6.662,29)
Bosco Ceduo	3.800.000 (1.962,54)	4.450.000 (2.298,23)	4.200.000 (2.169,12)	4.150.000 (2.143,30)	4.400.000 (2.272,41)	2.950.000 (1.523,55)	8.150.000 (4.209,12)	7.000.000 (3.615,20)	5.650.000 (2.917,98)
Bosco Misto	4.750.000 (2.453,17)	8.650.000 (4.467,35)	5.900.000 (3.047,10)	4.700.000 (2.427,35)	4.700.000 (2.427,35)	3.800.000 (1.962,54)	10.700.000 (5.526,09)	7.950.000 (4.105,83)	7.000.000 (3.615,20)
Incolto Produttivo	1.100.000 (568,10)	1.100.000 (568,10)	1.100.000 (568,10)	1.100.000 (568,10)	1.100.000 (568,10)	1.100.000 (568,10)	1.800.000 (929,62)	1.550.000 (800,51)	1.550.000 (800,51)

*Coltura più redditizia di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata della Regione Agraria. N.B. Tra parentesi sono indicati i valori calcolati in Euro.

PROVINCIA DI NOVARA**REGIONE AGRARIA 6 (PARTE) – Lago d'Orta:**

Ameno, Armeno, Miasino, Orta S.Giulio, Pella, Pettenasco, Pogno, S.Maurizio d'Opaglio.

REGIONE AGRARIA 7 (PARTE) – Montagna del Verbano Superiore: Massino Visconti.**REGIONE AGRARIA 8 (PARTE) – Colline del verbano Occidentale:**

Arona, Colazza, Comignago, Dormelletto, Inverio, Lesa, Meina, Nebbiuno, Oleggio Castello, Paruzzaro, Pisano.

REGIONE AGRARIA 9 – Colline Nord Occidentali tra Fiume Sesia e Torrente Agogna:

Boca, Bolzano, Briga Nov.se, Cavallirio, Gargallo, Gozzano, Gri-gnasco, Maggiora, Prato Sesia, Soriso.

REGIONE AGRARIA 10 – Colline Sud-Orientali tra Sesia ed Agogna:

Borgomanero, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cureggio, Fara Nov.se, Fontaneto d'Agogna, Gattico, Ghemme, Romagnano Sesia, Sizzano, Veruno.

REGIONE AGRARIA 11 – Colline fra Torrente Terdoppio e Fiume Ticino:

Agrate Conturbia, Bogogno, Borgo Ticino, Castelletto Ticino, Divignano, Marano Ticino, Mezzomerico, Oleggio, Pombia, Varallo Pombia.

REGIONE AGRARIA 12 – Pianura Novarese Settentrionale:

Barengo, Bellinzago, Briona, Cameri, Carpignano Sesia, Cressa, Galliate, Landiona, Momo, Sillavengo, Suno, Vaprio d'Agogna.

REGIONE AGRARIA 13 – Pianura Novarese:

Biandrate, Borgolavezzaro, Caltignaga, Casalbeltrame, Casaleggio, Casalino, Casalvolone, Castellazzo, Cerano, Garbagna, Granozzo con Monticello, Mandello Vitta, Nibbiola, Novara, Recetto, Romentino, S.Nazzaro Sesia, S.Pietro Mosezzo, Sozzago, Terdobbiate, Tornaco, Treccate, Vespolate, Vicolungo, Vinzaglio.

COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI NOVARA

TABELLA DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE PER LA PROVINCIA DI NOVARA VALEVOLE PER L'ANNO 2001 A NORMA DELLA LEGGE 22.10.1971 N.865 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

TIPO DI COLTURA	REG. AGR. N.1 Val. medi ad Ha	REG. AGR. N.2 Val. medi ad Ha	REG. AGR. N.3 Val. medi ad Ha	REG. AGR. N.4 Val. medi ad Ha	REG. AGR. N.5 Val. medi ad Ha	REG. AGR. N.6 Val. medi ad Ha	REG. AGR. N.7 Val. medi ad Ha	REG. AGR. N.8 Val. medi ad Ha	REG. AGR. N.9 Val. medi ad Ha	REG. AGR. N.10 Val. medi ad Ha	REG. AGR. N.11 Val. medi ad Ha	REG. AGR. N.12 Val. medi ad Ha	REG. AGR. N.13 Val. medi ad Ha
SEMINATIVO						16.000.000	18.500.000	16.500.000	17.500.000	20.500.000	21.000.000	21.300.000	23.500.000
SEM. IRRIGUO							20.000.000	23.000.000	28.000.000	30.000.000	30.000.000	33.500.000	35.000.000
PRATO						16.000.000	19.000.000	17.000.000	18.000.000	21.000.000	21.000.000	22.000.000	24.500.000
PRATO IRRIGUO							20.000.000	22.500.000	27.000.000	29.500.000	*29.500.000	32.000.000	35.500.000
PRATO ARBORATO						16.000.000	19.000.000	17.000.000	17.000.000	20.000.000	20.000.000	21.000.000	
PRATO IRR. ARB.												28.500.000	
RISAIA												33.000.000	35.500.000
PASCOLO						6.500.000	6.500.000	8.000.000	8.000.000				
ORTO						38.000.000	42.000.000	41.000.000	42.000.000	47.000.000	47.000.000	51.000.000	*53.000.000
ORTO IRRIGUO										58.000.000	58.000.000	60.000.000	62.500.000
COLTURA FLORIC.						53.000.000	57.000.000	55.000.000	53.000.000	53.000.000	53.000.000	53.000.000	53.000.000
VIGNETO								*25.000.000	*30.500.000	*34.000.000	27.000.000	28.000.000	
VIGNETO SPECIAL. (DOC)									46.000.000	51.000.000	44.000.000	46.000.000	
FRUTTETO SPEC.							29.500.000	30.500.000	30.500.000	31.500.000	31.000.000	32.000.000	32.000.000
CASTAGNETO						7.500.000	7.500.000	9.500.000	9.500.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000	
BOSCO						6.500.000	6.500.000	9.000.000	9.000.000	11.000.000	11.000.000	12.000.000	12.000.000
BOSCO SPECIALIZZATO							20.000.000	22.500.000	27.000.000	30.000.000	29.500.000	*33.500.000	35.000.000
PIOPPETO										12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000
PIOPPETO IRRIGUO										23.500.000	24.500.000	26.500.000	26.500.000
INCOLTO PRODUTT.						4.500.000	4.500.000	6.500.000	6.500.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000	8.000.000
INCOLTO STERILE						1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000				

NOTAZIONI: I valori sono riferiti all'anno 2000 ed a terreni nudi, liberi da coltura. Alberature, colture e soprassuolo eventualmente esistenti devono essere valutati a parte. I valori segnati con asterisco (*) si riferiscono alle colture più redditizie coprenti una superficie superiore al 5 % di quella coltivata nelle singole Regioni Agrarie.

IL SEGRETARIO
(Geom.C. Bignoli)
F.to Bignoli

IL PRESIDENTE
(Ass. Giovanni Sacco)
F.to Sacco

COMMISSIONE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI TORINO

(segue)

ELENCO DELLE REGIONI AGRARIE E DEI COMUNI CHE VI APPARTENGONO

Regione Agraria n° 1 - Val Locana e Soana: Alpette, Cantischio, Ceresole Reale, Frassinello, Ingrà, Locana, Noasca, Pont Canavese, Pratlione, Ribordone, Ronco Canavese, Sparone, Valprato Soana.
Regione Agraria n° 2 - Montagna del Canavese: Andrate, Borgiallo, Brosso, Carema, Castelnuovo Nigra, Chiesanuova, Cintano, Collettero Castelnuovo, Issiglio, Meugliano, Nomaglio, Quinchinetto, Rueglio, Settimo Vittone, Tavagnasco, Trausella, Traversella, Vico Canavese.
Regione Agraria n° 3 - Valli di Lanzo: Ala di Stura, Balme, Cantoiira, Ceres, Chialambetto, Coassolo Torinese, Corfo, Forno Canavese, Germagnano, Groscavallo, Lemle, Mezenille, Monasterio di Lanzo, Pessinetto, Traves, Usseglio, Val della Torre, Viù.
Regione Agraria n° 4 - Montagna della Media e Bassa Valle di Susa: Borgone di Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Coazze, Condove, Exilles, Giaglione, Giaveno, Gravera, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Antonino di Susa, Susa, Vale, Valgiole, Venaus, Villarocchiaro.
Regione Agraria n° 5 - Alta Val di Susa: Bardonecchia, Cesana Torinese, Claviere, Oulx, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere.
Regione Agraria n° 6 - Val Chisone: Fenestrelle, Inverso Pinasca, Massello, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Roura, Salza di Pinerolo, San Germano Chisone, San Pietro Val Lemina, Usseaux, Villar Perosa.
Regione Agraria n° 7 - Val Pellice: Angrogna, Bobbio Pellice, Forà, Torre Pellice, Villar Pellice.
Regione Agraria n° 8 - Morenica di Ivrea: Agliè, Albiانو d'Ivrea, Alice Superiore, Azeglio, Bairo, Baldissero Canavese, Banchette, Barone Canavese, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Borgomasino, Burolo, Candia Canavese, Caravino, Cascinette d'Ivrea, Castellamonte, Chialverano, Collettero Giacosa, Cossano Canavese, Cuceglio, Cuorgnè, Fiorano Canavese, Ivrea, Lessolo, Loranze, Lugnacco, Maglione, Mercenasco, Montalenghe, Montalto Dora, Orio Canavese, Palazzo Canavese, Parella, Pavone Canavese, Pecco, Perosa Canavese, Piverone, Prascorsano, Quagliuzzo, Quassolo, Salerano Canavese, Samone, San Colombano Belmonte, San Martino Canavese, Scarmagno, Settimo Rollaro, Strambinello, Torre Canavese, Vialfrè, Vidracco, Vistrorù.
Regione Agraria n° 9 - Colline di Lanzo: Balangero, Barbantia, Cafasse, Druento, Fiano, Front, Givoleito, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Levone, Mathi, Nole, Pertusio, Rivara, Rivarossa, Robassomero, Rocca Canavese, San Gillo, Vallo Torinese, Valperga, Valsella, Vauda Canavese, Villanova Canavese.
Regione Agraria n° 10 - Morenica di Rivoli: Almese, Alpignano, Avigliana, Buttigliera Alta, Caselette, Reano, Rivoli, Rosta, Sant'Ambrogio di Torino, Trana, Villarbasse, Villarдора.
Regione Agraria n° 11 - Colline di Pinerolo: Bibiana, Bricherasio, Bruho, Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Luserna San Giovanni, Lusernatta, Pinerolo, Piossasco, Prarostino, Roletto, Sargano, San Secondo di Pinerolo.
Regione Agraria n° 12 - Colline del Po: Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Brozolo, Brusasco, Casaiborgone, Castagnolo Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Cinzano, Gassino Torinese, Luritano, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Monte da Po, Moriondo Torinese, Pavarolo, Pecetto Torinese, Pino Torinese, Rivalba, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sciozza, Verrua Savoia.
Regione Agraria n° 13 - Pianura Canavesana Orientale: Caluso, Ciconio, Lusigliè, Mazze, Ozegna, Romano Canav., San Giorgio Canav., San Giusto Canav., Strambino, Vestignè, Villareggia, Vische.
Regione Agraria n° 14 - Pianura Canavesana Occidentale: Borgaro Torinese, Bosconero, Brandizzo, Busano, Caselle Torinese, Chivasso, Ciriè, Favria, Feiletto, Foglizzo, Leini, Lombardore, Montanaro, Ogliarico, Rivarolo Canavese, Rondissone, Salassa, San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al Campo, San Maurizio Canavese, San Ponso, Settimo Torinese, Torrazza Piemonte, Venaria, Verolengo, Volpiano.
Regione Agraria n° 15 - Pianura di Torino: Belnasco, Candiotto, Cartignano, Collegno, Grugliasco, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, Orbassano, Pianezza, Piobesi Torinese, Rivalta di Torino, TORINO, Vinovo.
Regione Agraria n° 16 - Basso Pellice: Atrasca, Burtasco, Campiglione Fenile, Castagnole Piemonte, Cavour, Cercenasco, Garzigliana, Lombriasco, Macello, None, Osasco, Osasio, Pancalieri, Placina, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte, Vigne Piemonte, Volvera.
Regione Agraria n° 17 - Pianura di Carmagnola: Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isobella, Polirno, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Trofarello, Villastellone.

ANNO 2001

COMMISSIONE ESPROPRI PER LA PROVINCIA DI TORINO

(ai sensi dell'art.14 della legge 28.1.1977 n° 10)

QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI, PER TIPO DI COLTURA, DEI TERRENI COMPRESI NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI TORINO RIFERITI ALL'ANNO 2000 (AI SENSI DELLA CITATA LEGGE N° 10/77) E VALIDI PER L'ANNO 2001

VALORI MEDI AD ETTARO (L/HA)

COLTURA	Regione Agraria N° 1	Regione Agraria N° 2	Regione Agraria N° 3	Regione Agraria N° 4	Regione Agraria N° 5	Regione Agraria N° 6	Regione Agraria N° 7	Regione Agraria N° 8	Regione Agraria N° 9	Regione Agraria N° 10	Regione Agraria N° 11	Regione Agraria N° 12	Regione Agraria N° 13	Regione Agraria N° 14	Regione Agraria N° 15	Regione Agraria N° 16	Regione Agraria N° 17
Seminativo	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	25.000.000	24.000.000	27.000.000	24.000.000	24.000.000	28.000.000	30.000.000	34.000.000	37.000.000	34.000.000
Seminativo arborato	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.500.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	25.000.000	24.000.000	27.000.000	27.000.000	24.000.000	28.000.000	30.000.000	36.000.000	38.000.000	32.000.000
Seminativo irriguo	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	31.500.000	31.500.000	31.500.000	30.000.000	34.000.000	30.000.000	35.000.000	45.000.000	45.000.000	45.000.000
Semin. arbor. irriguo	20.000.000	20.000.000	24.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	31.500.000	31.500.000	31.000.000	31.000.000	34.000.000	32.000.000	38.000.000	48.000.000	45.000.000	45.000.000
Prato	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000
Prato arborato	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000	16.000.000
Prato irriguo	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Prato arborato irriguo	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000	29.000.000	32.000.000	32.000.000	37.000.000	36.000.000	35.000.000	30.000.000
Orto																	
Orto irriguo				42.000.000				65.000.000			65.000.000			78.000.000	46.000.000	46.000.000	47.000.000
Frutto e pescheto																	
Vigneto	18.000.000	33.000.000	20.000.000	65.000.000				53.300.000	43.000.000	50.000.000	78.000.000	78.000.000					
Castagneto da frutto	4.700.000	6.250.000	4.250.000	11.500.000				32.000.000	29.000.000	30.000.000	30.000.000	33.000.000	32.000.000	30.000.000	30.000.000	40.000.000	35.000.000
Pascolo	850.000	700.000	700.000	850.000	800.000			8.150.000	9.900.000	7.600.000	7.600.000	6.550.000	6.000.000	6.000.000			
Pascolo arborato	3.800.000		3.180.000	3.180.000	3.180.000			3.350.000	3.900.000	4.400.000	4.400.000	5.050.000					
Pascolo cespugliato	700.000	850.000	750.000	700.000	750.000			1.500.000	1.650.000	1.800.000	1.800.000	2.050.000					
Incolto produttivo	390.000	520.000	450.000	320.000	350.000			600.000	600.000	1.400.000	1.400.000	800.000	800.000	800.000	900.000	600.000	800.000
Bosco alto fusto	7.150.000	9.700.000	8.000.000	9.750.000	7.150.000			10.000.000	12.000.000	10.000.000	10.000.000	12.000.000	10.000.000	10.000.000	11.000.000	10.000.000	12.500.000
Bosco ceduo	2.900.000	2.900.000	2.900.000	3.300.000	2.900.000			5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.000.000	5.900.000	5.950.000	5.850.000	7.600.000	6.550.000
Bosco misto	3.850.000	3.850.000	3.300.000	3.450.000	3.850.000			7.300.000	6.300.000	10.000.000	10.000.000	9.200.000	10.000.000	7.650.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
	R. A. n° 1	R. A. n° 2	R. A. n° 3	R. A. n° 4	R. A. n° 5	R. A. n° 6	R. A. n° 7	R. A. n° 8	R. A. n° 9	R. A. n° 10	R. A. n° 11	R. A. n° 12	R. A. n° 13	R. A. n° 14	R. A. n° 15	R. A. n° 16	R. A. n° 17
	MONTAGNA							COLLINA					PIANURA				

N.B.: - Il valore agricolo medio delle colture più redditizie, fra quelle che coprono una superficie superiore al 5% su quella coltivata nella Regione Agraria stessa è stato contrassegnato con
 - Vengono assimilati ad ORTO il VIVAIO forestale, le colture OFFICINALI e la FLORICOLTURA;
 - Nelle Regioni Agrarie di Montagna il PIOPPETO viene assimilato al BOSCO ALTO FUSTO, nelle Regioni Agrarie di Collina e di Pianura questa coltura viene assimilata al SEMINATIVO.

TORINO 17 GENNAIO 2001
 MISSIONE PROVINCIALE
 IL PRESIDENTE DELEGATO
 (Geom. Piov. R. Cassardo Mario)

IL SEGRETARIO
 (Geom. Lunetta Mario)

REGIONI AGRARIE

PROVINCIA DI VERCELLI

MONTAGNA INTERNA

REGIONE AGRARIA 1 - ALTA VALSESIA

Alagna, Valsesia, Balmuccia, Boccioleto, Carpentogno, Carcoforo, Cervatto, Cravagliana, Fobello, Mollia, Pila, Piode, Rassa, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Riva Valdobbia, Rossa, Sabbia, Scopa, Scopello.

REGIONE AGRARIA 2 - MONTAGNA DELLA MEDIA VALSESIA

Borgosesia, Breia, Cellio, Civiasco, Guardabosone, Postua, Quarona, Valduggia, Varallo, Vocca.

COLLINA INTERNA

REGIONE AGRARIA 3 - COLLINE

Gattinara, Lozzolo, Roasio, Serravalle Sesia.

REGIONE AGRARIA 4 - MORENICA DELLA SERRA

Alice Castello, Borgo D'Ale.

PIANURA

REGIONE AGRARIA 5 - PIANURA DELLE BARAGGIE

Albano Vercellese, Arborio, Balocco, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, Collobiano, Formigliana, Ghislarengo, Greggio, Lenta, Oldenico, Rovasenda, San Giacomo Vercellese, Villarboit.

REGIONE AGRARIA 6 - PIANURA DEL CANALE CAVOUR

Bianzè, Cigliano, Crescentino, Fontanetto Po, Lamporo, Livorno Ferraris, Moncrivello, Palazzolo Vercellese, Saluggia, Tricerro, Trino.

REGIONE AGRARIA 7 - PIANURA DI VERCELLI

Asigliano Vercellese, Borgo Vercelli, Caresana, Caresanablot, Costanzana, Crova, Desana, Lignanà, Motta dei Conti, Olcenengo, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto Vercellese, Rive, Ronsecco, Salasco, Sali Vercellese, San Germano Vercellese, Santhià, Stroppiana, Tronzano Vercellese, Vercelli, Villata.

DE PRO...

COMMISSIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

(Legge 28.01.77 n° 10 art. 14)

QUADRO D'INSIEME DEI VALORI AGRICOLI MEDI PER TIPO DI COLTURA DEI TERRENI COMPRESI
NELLE SINGOLE REGIONI AGRARIE DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

TIPO DI COLTURA	R. AGRARIA N° 1 Val. medi a Ha.	R. AGRARIA N° 2 Val. medi a Ha.	R. AGRARIA N° 3 Val. medi a Ha.	R. AGRARIA N° 4 Val. medi a Ha.	R. AGRARIA N° 5 Val. medi a Ha.	R. AGRARIA N° 6 Val. medi a Ha.	R. AGRARIA N° 7 Val. medi a Ha.
Seminativo	5.500.000	6.000.000	9.000.000	11.000.000	13.000.000	15.500.000	15.500.000
Seminativo arborato	5.500.000	6.000.000	9.000.000	11.000.000	13.000.000	15.500.000	15.500.000
Seminativo irriguo	==	==	16.000.000	18.000.000	22.000.000	26.000.000	26.500.000
Seminativo irr. arb.	==	==	16.000.000	18.000.000	22.000.000	26.000.000	26.500.000
Prato	4.000.000	5.500.000	9.000.000	10.000.000	12.000.000	13.000.000	13.000.000
Prato arborato	3.500.000	5.500.000	9.000.000	10.000.000	==	==	==
Prato irriguo	==	6.000.000	13.000.000	13.000.000	15.000.000	21.000.000	21.000.000
Prato irriguo arborato	==	6.000.000	13.000.000	==	15.000.000	21.000.000	21.000.000
Prato a marcita	==	==	==	==	15.000.000	21.000.000	21.000.000
Risaiia stabile	==	==	14.000.000	==	22.000.000	25.500.000	25.500.000
Vivaio	==	==	38.000.000	35.000.000	==	==	==
Orto	==	==	==	==	==	28.000.000	28.000.000
Orto irriguo	==	==	==	==	==	28.000.000	28.000.000
Frutteto	==	6.000.000	14.000.000	17.000.000	==	15.000.000	15.000.000
Frutteto irriguo	==	==	==	30.000.000	==	==	==
Vigneto	==	5.500.000	20.000.000	20.000.000	10.000.000	10.000.000	==
Orto arborato	==	==	14.000.000	==	==	==	==
Pescheto	==	==	==	50.000.000	==	40.000.000	==
Pascolo	1.000.000	1.200.000	2.500.000	3.500.000	3.500.000	4.000.000	4.000.000
Pascolo arborato	1.000.000	1.200.000	2.500.000	3.500.000	==	==	==
Pascolo cespugliato	600.000	700.000	2.000.000	==	==	==	==
Castagneto da frutta	3.000.000	3.500.000	5.000.000	5.000.000	==	==	==
Bosco alto fusto	4.500.000	6.000.000	8.000.000	9.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000
Bosco misto	3.500.000	4.500.000	5.000.000	6.000.000	7.500.000	8.500.000	8.500.000
Bosco ceduo	3.000.000	4.000.000	5.000.000	5.500.000	6.500.000	7.500.000	7.500.000
Pioppeto	==	==	==	==	15.000.000	16.000.000	17.000.000
Incolto produttivo	500.000	550.000	700.000	800.000	1.000.000	2.000.000	2.000.000



IL PRESIDENTE DELEGATO
(ALESSIO MASOERO)

ANNOTAZIONI: I valori sono riferiti all'anno 2000 ai sensi dell'art. 14 della Legge 28.01.77 n° 10
Valore medio della coltura più redditizia
di superficie superiore al 5% dell'intera superficie coltivata dalla Regione Agraria.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 12.6 Settore Territoriale dell'agricoltura - Alessandria
- 12.7 Settore Territoriale dell'agricoltura - Asti
- 12.8 Settore Territoriale dell'agricoltura - Cuneo
- 12.9 Settore Territoriale dell'agricoltura - Novara e Verbania
- 12.10 Settore Territoriale dell'agricoltura - Vercelli e Biella
- 12.11 Settore Territoriale dell'agricoltura - Torino
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.4 Settore Decentrato formazione professionale - area Cuneo
- 15.5 Settore Decentrato formazione professionale - area Alessandria
- 15.6 Settore Decentrato formazione professionale - area Torino
- 15.7 Settore Decentrato formazione professionale - area Casale e Vercelli
- 15.8 Settore Decentrato formazione professionale - area Valenza

- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali
- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica

- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale

- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.5** Settore Protezione civile
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

Legge 241/90 sulla trasparenza degli Atti Ufficiali

Regioni Province, Comuni e Aziende Sanitarie e Municipalizzate adottano strumenti e metodologie tipiche della comunicazione aziendale, per informare ed essere informati.

Il BUR su CD-R è la prima opera pubblica multimediale completa di tutta Italia.

- La Giunta Regionale del Piemonte con Atti Ufficiali, ha concesso alla Micro Shop S.r.l., di realizzare, senza oneri per l'Amministrazione, l'archivio del BUR dal 1/1/1970, 300.000 pagine su 30 CD pari a 15 mc di carta (ogni anno solare è un CD). Sono stati esclusi i Concorsi, ed i Bilanci.

- Tutti gli Atti Ufficiali, le Leggi Regionali, i Regolamenti, le Circolari, gli Statuti dei Comuni sono ricercabili con le parole del testo integrale, e le facciate pubblicate sul BUR connesse.

- Degli Atti Amministrativi (Delibere, Decreti del Presidente della Giunta, ecc.), è riportato il testo del titolo, che permette la ricerca su tutti i dati necessari alla individuazione univoca del documento completo della facciata immagine dell'Atto pubblicato sul BUR.

- Di ogni documento è possibile riprodurre la "Copia Conforme" a quanto pubblicato sul BUR.

- L'utente è "guidato" da una "maschera", che "suggerisce" i nomi dei campi con tabelle a tendina, tipo di documento, le classificazioni normalizzate (voci del Sistematico del BUR), evitando la "digitazione", i possibili errori, che permettono di seguire un "percorso" di ricerca, lasciando come "opzione", la possibilità di precisare i nomi propri o termini particolari conosciuti.

- Le ricerche sono espresse in linguaggio naturale con parole e frasi, utilizzando campi And (anche), Or (oppure), Not (non), i termini "simili" (Fuzzy) e la "vicinanza tra i termini" (Proximity).

Qualora la ricerca non sia definita con termini univoci, le risposte permettono "la selezione" dei documenti, dei quali sono leggibili la classe, il numero, la data ed i primi caratteri del testo.

- Le ricerche, che superano le 200 risposte, sono ripudiate dal sistema che chiede precisazioni.

- Il buon esito della ricerca, presenta il testo con le parole utilizzate "evidenziate", e permette di leggere e stampare il documento immagine come "Copia Conforme all'Originale".

- Le facciate immagine sono riproducibili, con qualsiasi stampante e supportata da Windows.

La raccolta completa è fornita in un contenitore da 50 CD.

Configurazione HW minima: PC 80386-4 Mb RAM HD con 2 Mb Liberi - Win 3.x/95 Monitor VGA 640 x 480 dpi Lettore CD-R 2x o sup., Mouse, e qualsiasi stampante supportata da Windows.

Listino di vendita

Prenotazione del Cd del 2000 (Cons Marzo 2001)	L.	400.000	+ IVA 20%
Singolo CD-R di ogni annata	L.	800.000	+ IVA 20%
Prenotaz. dei CD-R della VI Legisl. 95/00 (95/99 pr - Saldo 03/01)	L.	4.000.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della V Legisl. 90/94	L.	3.200.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della IV Legisl. 85/89	L.	2.800.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della III Legisl. 80/84	L.	2.400.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della II Legisl. 75/79	L.	2.000.000	+ IVA 20%
Raccolta CD-R della I Legisl. 70/74	L.	1.600.000	+ IVA 20%
Raccolta completa, compreso il contenitore, dal 70/00	L.	7.600.000	+ IVA 20%

Condizioni di Fornitura. Reso: fr Vs *Imballo:* Compreso *Consegna:* pronto s.v.

Pagamento: bonifico su Banca CRT Ag 13 o San Paolo IMI Ag 22 Torino

Richiedete il Cd gratuito dell'anno 1995 come campione

Micro Shop C.so Matteotti 57 Torino Tel. 011/5176444 Fax 011/5176259 chiedi@micro-shop.it

**RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O
FAX AL NUMERO 011/432-4363 ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE**

Mittente _____

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

	Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti (*)
[]	12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 200.000 € 103,29	A1	
[]	6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari e Supplementi L. 100.000 € 51,64	S1	
[]	12 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 90.000 € 46,48	A3	
[]	6 Mesi Concorsi Appalti Annunci L. 45.000 € 23,24	S3	
[]	12 Mesi Internet (**)	IT	

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti

<p><i>incollare in questo spazio la ricevuta di versamento</i></p>	<p>I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino.</p> <p>(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari</p> <p>(**) è necessario confermare la richiesta/e anche al sito www.regione.piemonte.it alla pagina <i>servizi al cittadino, bollettino ufficiale, registrazione degli accessi</i>.</p>
--	--

Nota : Per esigenze amministrative è indispensabile che la richiesta sia debitamente firmata e che le persone giuridiche (enti, società, imprese, consorzi, associazioni..) appongano alla richiesta di abbonamento il numero di protocollo.

 BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Giuliana Bottero	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.